
SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		31 12 2007	31 12 2006
10	Cassa e disponibilità liquide	424.929.797	351.613.590
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.274.227.370	10.783.396.256
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.008.007.427	2.708.573.956
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	32.931.447.804	29.754.001.279
70	Crediti verso clientela	61.761.887.116	51.074.282.061
80	Derivati di copertura	28.107.461	16.948.938
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.690.635	8.769.401
100	Partecipazioni	8.006.553.673	7.610.389.276
110	Attività materiali	248.742.252	241.072.707
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	782.523.926 778.818.542	779.427.223 776.663.542
130	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	594.718.319 491.845.069 102.873.250	554.522.401 396.442.024 158.080.377
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	203.649.180	-
150	Altre attività	2.120.740.190	2.115.164.767
Totale dell'attivo		121.390.225.150	105.998.161.855

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 12 2007	31 12 2006
10	Debiti verso banche	16.067.949.846	20.456.791.841
20	Debiti verso clientela	48.149.455.350	38.284.192.682
30	Titoli in circolazione	32.129.831.744	23.998.879.972
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.064.039.559	3.907.886.131
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.584.680.877	8.536.084.353
60	Derivati di copertura	19.003.319	67.403.597
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	28.989.371	210.473.141
	<i>a) correnti</i>	28.989.371	210.473.141
	<i>b) differite</i>	-	-
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	3.130.541.672	2.333.894.676
110	Trattamento di fine rapporto del personale	196.300.483	213.098.883
120	Fondi per rischi e oneri:	357.972.959	314.930.431
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	31.367.825	45.382.370
	<i>b) altri fondi</i>	326.605.134	269.548.061
130	Riserve da valutazione	313.385.236	398.109.176
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	70.411.547	71.487.643
160	Riserve	4.141.039.459	3.791.479.704
170	Sovrapprezzi di emissione	559.171.863	560.788.041
180	Capitale	2.031.866.478	2.029.771.034
190	Azioni proprie (-)	(91.933.318)	(45.012.349)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	637.518.704	867.902.899
Totale del passivo e del patrimonio netto		121.390.225.150	105.998.161.855

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)

Voci		31 12 2007	31 12 2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.145.256.940	3.867.443.748
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.691.346.916)	(2.494.389.087)
30	Margine di interesse	1.453.910.024	1.373.054.661
40	Commissioni attive	895.275.820	887.792.545
50	Commissioni passive	(100.166.980)	(112.943.182)
60	Commissioni nette	795.108.840	774.849.363
70	Dividendi e proventi simili	505.644.520	661.205.756
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(211.077.437)	(58.659.683)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.468)	(4.406.914)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	52.219.109	386.532.694
	<i>a) crediti</i>	90.959	28.977
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	59.096.344	399.288.564
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	(6.968.194)	(12.784.847)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	30.053.599	(9.641.375)
120	Margine di intermediazione	2.625.856.187	3.122.934.502
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(313.352.000)	(250.694.766)
	<i>a) crediti</i>	(308.166.181)	(230.726.111)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(13.354.836)	(24.830.220)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	8.169.017	4.861.565
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.312.504.187	2.872.239.736
150	Spese amministrative:	(1.853.029.168)	(1.819.344.705)
	<i>a) spese per il personale</i>	(958.855.680)	(980.463.765)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(894.173.488)	(838.880.940)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(62.345.154)	12.380.421
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(14.257.502)	(12.943.479)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.202.040)	(1.792.412)
190	Altri oneri/proventi di gestione	64.229.191	105.728.221
200	Costi operativi	(1.866.604.673)	(1.715.971.954)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	323.861.497	(96.377.814)
220	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	133.607	34.878
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	769.894.618	1.059.924.846
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(132.375.914)	(192.668.391)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	637.518.704	867.256.455
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	646.444
290	Utile (Perdita) d'esercizio	637.518.704	867.902.899

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto al 31/12/2007
				Riserve	Dividendi e altre dest.		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di Capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options stock granting		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	1.644.272		1.644.272	-	-	-	2.095	-	-	-	-	-	-	1.646.367
b) altre azioni	385.499		385.499			-								385.499
Sovrapprezzi di emissione	560.788		560.788				(1.616)	-						559.172
Riserve:														
a) di utili	3.021.071	-	3.021.071	349.743		(184)								3.370.630
b) altre	770.409	-	770.409											770.409
Riserve da Valutazione:														
a) disponibili per la vendita	349.714	-	349.714			(84.093)		-						265.621
b) copertura flussi finanziari	3.814	-	3.814			3.991		-						7.805
c) altre	44.581	-	44.581			(4.622)		-						39.959
Strumenti di capitale	71.487		71.487											70.412
Azioni proprie	(45.012)		(45.012)											(91.933)
Utile (Perdita) di esercizio	867.903	-	867.903	(349.743)	(518.160)		84.362	(131.283)	-	(1.075)			637.519	637.519
Patrimonio netto	7.674.526	-	7.674.526	-	(518.160)	(84.908)	84.841	(131.283)	-	(1.075)	-	-	637.519	7.661.460

Nel 2007 il patrimonio netto della Banca, comprensivo dell'utile di periodo, è diminuito di 13,1 mln di euro, attestandosi a 7.661,5 mln di euro contro i 7.674,5 mln di euro di fine esercizio 2006. La movimentazione dell'anno è riconducibile principalmente al riparto utile dell'esercizio 2006, alla negoziazione sulle azioni proprie che ai fini IAS/IFRS incrementano e decrementano direttamente il patrimonio netto ed alle variazioni negative delle riserve inerenti il portafoglio "Disponibile per la vendita".

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state emesse n. 3.127.529 azioni ordinarie per la parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili emesse il 30/12/2003. L'aumento di capitale derivante dalla conversione ha comportato un incremento del patrimonio netto di 10,3 mln di euro di cui 2,1 mln di euro di capitale sociale e 8,2 mln di euro di sovrapprezzo di emissione. Nel contempo gli strumenti di capitale si sono ridotti di 1,1 milioni di euro per effetto della quota parte di opzioni esercitate.

La voce "sovrapprezzi di emissione" si è ridotta inoltre per circa 9,8 mln di euro per effetto di perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie.

Le riserve di utili includono 91,9 mln di euro di riserve indisponibili pari all'ammontare delle azioni proprie.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto al 31/12/2006
				Riserve	Dividendi e altre dest.		Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. Straord. Dividendi	Variaz. Strumenti di Capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options stock granting		
Capitale:	1.640.490		1.640.490	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.644.272	
a) azioni ordinarie	385.499		385.499										385.499	
b) altre azioni	539.461		539.461				21.327	-					560.788	
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:	2.098.707	-	2.098.707	114.277		808.087							3.021.071	
a) di utili	770.409	-	770.409										770.409	
b) altre														
Riserve da Valutazione:														
a) disponibili per la vendita	494.278	-	494.278			(144.564)		-					349.714	
b) copertura flussi finanziari	(24.904)	-	(24.904)			28.718		-					3.814	
c) altre	1.881	-	1.881			42.700		-					44.581	
Strumenti di capitale	46.077		46.077	-				(142.901)	-	25.410	-		71.487	
Azioni proprie	(96.975)		(96.975)										(45.012)	
Utile (Perdita) di esercizio	368.734	-	368.734	(114.277)	(254.457)		194.864					867.903	867.903	
Patrimonio netto	6.223.657	-	6.223.657	-	(254.457)	734.941	219.973	(142.901)	-	25.410	-	-	7.674.526	

Nel corso dell'esercizio 2006 il patrimonio netto della Banca, comprensivo dell'utile di periodo, è aumentato di 1.450,9 mln di euro attestandosi a 7.674,5 mln di euro contro i 6.223,7 mln di euro di fine esercizio 2005. La movimentazione dell'anno è riconducibile principalmente al riparto utile dell'esercizio 2005, alla negoziazione sulle azioni proprie che ai fini IAS/IFRS incrementano e decrementano direttamente il patrimonio netto e ad alcune operazioni di trasferimento di partecipazioni infragruppo.

Si segnala che nell'ambito della colonna variazioni di riserve l'incremento netto delle riserve di utili di 808,1 mln di euro accoglie tra l'altro l'aumento per 987,8 mln di euro relativo alla plusvalenza netta realizzata riconducibile alla cessione infragruppo alla MPS Finance S.p.a. delle partecipazioni assicurative di Gruppo e la riduzione per 45,3 mln di euro riferibile alla allocazione alla apposita riserva di rivalutazione dell'effetto dovuto alla rideterminazione delle imposte differite a seguito del riallineamento effettuato tra valori di bilancio e valori fiscali degli immobili, in base alla legge n. 266 del 23 dicembre 2005, giusta disposizione di Banca D'Italia, e per 142,5 mln di euro dovuto alla distribuzione di parte della riserva straordinaria.

Rendiconto finanziario metodo indiretto

(migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31 12 2007	31 12 2006
1. Gestione	1.019.494	942.751
risultato d'esercizio (+/-)	637.519	867.903
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(112.577)	(41.959)
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	2	4.407
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	349.464	290.279
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.460	14.735
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	173.214	97.614
imposte e tasse non liquidate (+)	132.376	192.668
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	384
altri aggiustamenti (+/-)	(175.964)	(483.280)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(14.913.909)	(4.816.662)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.535.808	5.039.723
attività finanziarie valutate al fair value	-	8.535
attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.396.980)	545.132
crediti verso banche	(3.180.734)	(4.212.178)
crediti verso clientela	(11.028.596)	(7.348.814)
altre attività	156.593	1.150.940
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.891.215	4.230.000
debiti verso banche	(4.388.842)	312.131
debiti verso clientela	9.865.263	576.631
titoli in circolazione	8.130.952	5.076.923
passività finanziarie di negoziazione	(843.847)	(1.308.051)
passività finanziarie valutate al fair value	2.134.535	646.191
altre passività	(6.846)	(1.073.825)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	996.800	356.089
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	623.365	1.959.735
vendite di partecipazioni	350.389	1.512.999
dividendi incassati su partecipazioni	272.910	446.556
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	66	180
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(982.247)	(1.966.707)
acquisti di partecipazioni	(955.145)	(1.944.793)
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(22.798)	(19.715)
acquisti di attività immateriali	(4.304)	(2.199)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(358.882)	(6.972)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	(46.442)	77.072
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(518.160)	(396.955)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(564.602)	(319.883)

LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	73.316	29.234
---	---------------	---------------

Riconciliazione

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	31 12 2007	31 12 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	351.614	322.380
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	73.316	29.234
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	424.930	351.614

L'investimento per l'acquisto della partecipazione controllata in Biverbanca pari a Euro/mln 398,8 è stato evidenziato alla riga "acquisti di partecipazioni" nell'ambito delle Attività di investimento. L'acquisto è stato eseguito con pagamento in contanti.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'impresa, in applicazione del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 ed in vigore al momento della sua approvazione.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabili specificamente ad una operazione, altro evento o circostanza, la Direzione Aziendale ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - o rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - o rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - o sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - o sia prudente;
 - o sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare:

- le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili, che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili;
- altra letteratura contabile;
- prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia

risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa sono stati spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nel bilancio d'impresa, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologate dall'Unione Europea e le disposizioni previste dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio delle banche.

Il bilancio d'impresa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i "di cui" delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca D'Italia.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto. Nel conto economico e nella relativa sezione della nota integrativa i ricavi vanno indicati senza segno, mentre i costi vanno indicati fra parentesi.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella sezione 3 quando rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il principio contabile internazionale IAS10 “fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio” regola espressamente il trattamento da adottare per i fatti favorevoli o sfavorevoli che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. Il principio distingue tra gli accadimenti che comportano la necessità di una rettifica dei dati di Bilancio rispetto ai fatti che non comportano rettifiche ma eventualmente la necessità di fornire una informativa nel caso in cui il fatto risulti significativo o rilevante. Nel rispetto delle disposizioni previste dallo IAS10 si segnala che nel corso del mese di febbraio 2008 il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha concluso una transazione con il Gruppo Parmalat per chiudere definitivamente le contestazioni in essere per cause revocatorie e risarcitorie. Per effetto di tale accordo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha quindi provveduto ad adeguare la consistenza del proprio fondo rischi ed oneri nel Bilancio 2007 a 63 milioni di euro, tenendo conto dell'importo effettivamente definito tra le parti in sede transattiva.

Sempre nel mese di febbraio 2008 la Banca ha definito con adesione l'avviso di accertamento ricevuto nel corso dell'esercizio 2007 avente per oggetto la presunta “esterovestizione” fiscale della partecipata Bell. Anche in questo caso l'accantonamento in bilancio è stato quantificato tenendo conto dell'importo effettivamente definito tra le parti, pari a circa 11 milioni di euro.

E' da segnalare inoltre che nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008 si è verificata una ulteriore flessione del valore della partecipata Hopa S.p.a.. Tale riduzione di valore, misurata in circa 51 mln di euro, è correlata principalmente alla minusvalenza realizzata per la cessione della quota detenuta in Telecom S.p.a. a seguito dell'escussione di una garanzia rappresentata dagli stessi titoli, avvenuta nella seconda decade di marzo 2008. Tale minusvalenza, in applicazione del paragrafo 11 dello IAS 10, riflette quindi eventi e circostanze che si sono verificati successivamente alla data di riferimento del Bilancio. La minusvalenza è correlata alla riduzione generalizzata dei corsi di borsa avvenuta successivamente al 31 dicembre 2007 ed in particolare alla riduzione del valore di borsa del titolo Telecom realizzata dal 1 gennaio 2008 alla data dell'escussione sopra descritta. Per tale motivo, nel rispetto di quanto previsto espressamente dai principi contabili internazionali, tale ulteriore rettifica, così come le eventuali rettifiche di valore sui titoli in portafoglio della Banca dovuta all'andamento dei corsi azionari successivo al 31 dicembre, non è stata registrata nel Bilancio dell'esercizio 2007 ma influenzerà direttamente il risultato dell'esercizio 2008.

Con Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 17 marzo 2008 sono state fornite le disposizioni relative alle modalità di applicazione della Legge Finanziaria 2008, in materia di affrancamento dei disallineamenti tra valori civilistici e fiscali che si sono generati per effetto di deduzioni extracontabili effettuate in passato. L'iscrizione nel Bilancio 2008 dell'imposta sostitutiva relativa all'affrancamento delle citate

differenze e la conseguente liberazione della corrispondente fiscalità differita passiva accantonata negli esercizi precedenti fino al 31 dicembre 2007, comporterà un impatto positivo sul conto economico 2008

Sezione 4 - Altri aspetti

Ai sensi dello IAS8 paragrafo 30, si segnala che al 31 gennaio 2008 l'International Accountancy Standard Board ha provveduto a rilasciare nella versione definitiva alcuni principi contabili internazionali, appositamente integrati e rivisitati nell'ambito del piano di convergenza in essere con gli US GAAP.

Si tratta in particolare delle nuove versioni di:

IAS 23	Borrowing Costs	mar-07	01/01/2009
IAS 1	Presentation of Financial Statements	set-07	01/01/2009
IAS 27	Consolidated and Separate Financial Statements	gen-08	01/01/2009
IAS 28	Investments in Associates	gen-08	01/01/2009
IAS 31	Interests in Joint Ventures	gen-08	01/01/2009
IFRS 3	Business Combinations	gen-08	01/01/2009
IFRS 2	IFRS 2 Amendment - vesting conditions and cancellations	gen-08	01/01/2009

Tutti i documenti non sono ancora stati omologati dalle competenti autorità europee, e non sono quindi stati presi in considerazione ai fini della redazione del Bilancio. Tutti i documenti prevedono una applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009 ma ne è consentita in via facoltativa una applicazione anticipata al 1° gennaio 2008.

In mancanza di omologazione, e tenendo conto dei tempi previsti di applicazione nessuno di questi principi è comunque applicabile all'esercizio 2007. Il principio che presenta le maggiori innovazioni rispetto alla struttura vigente è certamente l'IFRS3 Business combination che però una volta entrato in vigore non avrà effetti retroattivi rispetto alle operazioni perfezionate fino al 31 dicembre 2007.

A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'impresa al 31 dicembre 2007.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In tale voce vengono classificati i derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi, i quali, avendo le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono scorporati dal contratto ospite e iscritti al *fair value*.

Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, o clientela o tra le altre passività.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento. Nel caso di titoli di debito l'eventuale differenza tra il valore iniziale ed il valore di rimborso viene ripartita lungo la vita del titolo con il metodo del costo ammortizzato.

b) criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico o attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare vengono incluse in questa voce le partecipazioni, anche strategiche, non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading. Tali investimenti possono essere oggetto di cessione per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota interessi come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato e del relativo effetto cambi e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value* al netto del relativo effetto fiscale, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale sono rilevate nella specifica riserva di patrimonio netto. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test di impairment è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore a patrimonio netto sugli strumenti azionari ed a conto economico sui titoli obbligazionari.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono rispettivamente, rilevati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene rilevato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività viene rilevata nei debiti verso banche, o clientela o tra le altre passività.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione, dello scambio con altri strumenti finanziari o in presenza di una perdita di valore rilevata in seguito al test di *impairment*, i risultati delle valutazioni cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico:

- nella voce "100 – Utile/perdita da acquisto/cessione di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", nel caso di dismissione;
- nella voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita", nel caso di rilevazione di una perdita di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico nel caso di crediti o titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha l'oggettiva intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Ogniquale volta le vendite o le riclassificazioni risultino non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni.

Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di queste attività sono imputati a conto economico nella voce "100 – Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il test di *impairment*.

Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico alla voce "130 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: c) attività finanziarie detenute sino a scadenza".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce 130.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

La Banca al 31 dicembre 2007 non detiene strumenti finanziari classificati in tale categoria, nel rispetto delle linee guida adottate con apposita delibera Quadro.

4. Crediti

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene:

- per un credito:
 - o alla data di erogazione;
 - o quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite;
- per un titolo di debito:
 - o alla data di regolamento.

Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego. In particolare le seconde sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

b) criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Tra i crediti sono inoltre iscritti i titoli junior rivenienti da cartolarizzazioni proprie perfezionate prima della First Time Adoption.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, stimati nel periodo di vita attesa del credito all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca D'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture in autonomia, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti si procede, tenendo conto del diverso livello di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva, come di seguito riportato.

Sono oggetto di valutazione analitica le sofferenze, le esposizioni incagliate e le esposizioni ristrutturate mentre sono oggetto di valutazione collettiva le esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, le esposizioni soggette al rischio paese e le esposizioni in bonis.

Per i crediti oggetto di valutazione analitica l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico nella voce 130 rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata a tal punto che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione, sviluppata sulla base di un modello di Risk management, avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche fondate su elementi osservabili alla

data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Il modello per tale tipo di valutazione prevede i seguenti passaggi:

- Segmentazione del portafoglio crediti in funzione di:
 - segmenti di clientela (fatturato);
 - settori economici di attività
 - localizzazione geografica
- determinazione del tasso di perdita dei singoli segmenti di portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

d) criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Di contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

b) criteri di classificazione

Sono classificabili in questa categoria le attività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di Risk management o di investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che altrimenti dovrebbe essere scorporato.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività sono valutate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto non sono rispettivamente, rilevati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene rilevato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto la passività viene rilevata nei debiti verso banche o clientela o tra le altre passività.

La Banca al 31 dicembre 2007 non detiene strumenti finanziari classificati in tale categoria. Nel rispetto delle linee guida fissate da apposita Delibera Quadro non sono infatti ancora stati istituiti portafogli di attività finanziarie valutate al *fair value*

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati attivi connessi con la *Fair Value Option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

6. Operazioni di copertura

a) criteri di iscrizione – finalità

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

b) criteri di classificazione – tipologia di coperture

Il principio IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

In calce ai principi contabili è prevista una apposita sezione di approfondimento delle tematiche applicative e della politiche adottate dalla Banca con riferimento all'attività di copertura. Tali tematiche sono affrontate anche nell'ambito della sezione E della nota integrativa relativa alla gestione dei rischi, oltre che nelle sezioni B e C relative allo stato patrimoniale ed al conto economico. Sono illustrate le politiche di copertura adottate in concreto dalla Banca, con una particolare attenzione allo strumento della *Fair Value Option* di "natural hedge" che è stata adottata per significative casistiche in alternativa all'hedge accounting. In particolare le tecniche della Fair Value Option e del Cash Flow

Hedge sono state adottate prevalentemente nella gestione contabile delle operazioni di copertura del passivo, mentre il Fair Value Hedge è stato adottato in prevalenza per operazioni di copertura dell'attivo, sia specifiche su titoli e mutui a tasso fisso, sia generiche su finanziamenti a tasso fisso.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico nella voce "90 - Risultato netto dell'attività di copertura" delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto in una apposita riserva per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico nella voce "90 - Risultato netto dell'attività di copertura" solo quando la variazione di *fair value* dello strumento di copertura non compensa la variazione dei flussi finanziari dell'operazione coperta;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

L'operazione di copertura deve essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura da un punto di vista economico essendo gestionalmente collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (*Fair Value Option*) sono classificati tra i derivati di negoziazione; i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio, nel rispetto della loro funzione di copertura, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

d) criteri di cancellazione - inefficacia

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospetticamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria e, in caso di Cash Flow Hedge l'eventuale riserva viene riversata a conto economico con il metodo del costo ammortizzato lungo la durata residua dello strumento.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto oppure scade o è rimborsato.

7. Partecipazioni

a) criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in joint venture; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

b) criteri di classificazione

Ai fini della classificazione in tale voce sono considerate controllate le entità per le quali si detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici. Ciò avviene quando è detenuta, direttamente e/o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli Amministratori.

Sono considerate entità a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli Amministratori.

Le entità collegate sono quelle in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbano considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Nell'ambito di tali classificazioni si prescinde dall'esistenza o meno di personalità giuridica e nel computo dei diritti di voto sono considerati anche i diritti di voto potenziali correntemente esercitabili.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in controllate e collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "210 Utili/perdite delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella stessa voce .

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati a conto economico solo nella misura in cui sono corrisposti dalla partecipata dividendi generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione sono considerati come realizzo della partecipazione e sono dedotti dal costo della stessa.

d) criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dal principio IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono immobili strumentali quelli posseduti dalla Banca ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari quelli posseduti dalla Banca al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono inoltre iscritti in questa voce, ove presenti, i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili dalle quali si attendono benefici economici futuri. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

Alla fine dell'esercizio 2007 non sono presenti beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Nelle specifiche sezioni di Nota interativa sono riportate le aliquote di ammortamento e la conseguente vita utile attesa delle principali categorie di cespiti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a

conto economico nella voce “170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”
Nella stessa voce vengono rilevati gli ammortamenti periodici.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

d) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali. Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (*badwill*) viene iscritta direttamente a conto economico.

b) criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto

valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 180 Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali". Nella stessa voce vengono rilevati gli ammortamenti periodici. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

c) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

a) criteri di iscrizione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al momento dell'iscrizione iniziale al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

b) criteri di classificazione

Vengono classificate nella presente voce le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. I relativi proventi ed oneri al netto dell'effetto fiscale sono esposti nel conto economico in voce separata quando sono relativi ad unità operative dismesse.

In questo specifico caso (*discontinued operations*) è necessario inoltre ripresentare la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi precedenti presentati in bilancio, riclassificando di conseguenza i conti economici.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

d) criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

a) criteri di iscrizione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti. In tale ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "Consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

b) criteri di classificazione e di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. Con l'approvazione della Legge Finanziaria 2008 sono state ridotte le aliquote nominali di IRES e IRAP. La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al Consolidato fiscale tra la Banca e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al Consolidato fiscale, classificate nelle altre attività e nelle altre passività, in contropartita della voce "260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico quali ad esempio le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

12. Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, dove sono registrati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

La sottovoce "120 – Fondi per rischi ed oneri: quiescenza e obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita. I piani pensionistici sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti. Mentre per i piani a contributi definiti l'onere a carico della società è predeterminato, per i piani a prestazioni definite

l'onere viene stimato e deve tener conto di un'eventuale insufficienza di contributi o di rendimento degli asset in cui i contributi sono investiti.

Per i piani a prestazioni definite la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del metodo della "proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). In particolare, l'impegno è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- dedotto il valore corrente delle eventuali attività al servizio del piano;
- dedotta (o sommata) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore valore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eventuale eccedenza è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa per i dipendenti in servizio, nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno, del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, degli utili e delle perdite attuariali nella misura prevista dall'applicazione del metodo del corridoio al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

La sottovoce "120 – Fondi per rischi ed oneri: altri fondi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo. Ove gli stanziamenti sono valutati analiticamente, gli importi accantonati sono utilizzati direttamente a copertura degli oneri effettivamente sostenuti.

13. Debiti e titoli in circolazione

a) criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dal principio IAS 39.

b) criteri di classificazione

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Vengono classificati tra i titoli in circolazione tutti i titoli che non sono oggetto di copertura "naturale" tramite derivati, i quali sono classificati tra le passività valutate al *fair value*.

Fanno eccezione i titoli a tasso variabile oggetto di copertura dei flussi finanziari, che pur essendo coperti con contratti derivati, sono invece classificati tra i titoli in circolazione. Tra le emissioni che non sono state oggetto di copertura ne sono presenti alcune index linked. In questi casi limitati e residuali si è proceduto allo scorporo della componente derivata implicita che è stata classificata tra le attività o passività di negoziazione valuate al *fair value*.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario eventualmente stipulate. Nel bilancio al 31 dicembre 2007 non sono presenti operazioni di leasing finanziario

c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dal principio IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come attività o passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività ed ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal principio IAS 32, il potenziale impegno ad acquistare azioni proprie per effetto dell'emissione di opzioni put è rappresentato in bilancio quale passività finanziaria con contropartita diretta la riduzione del patrimonio netto per il valore attuale dell'importo di rimborso fissato contrattualmente. A fine esercizio 2007 non risultavano in essere opzioni put vendute su azioni proprie della Banca.

14. Passività finanziarie di negoziazione

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso imputati direttamente a conto economico. In tale voce vengono classificati i derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi, i quali, avendo le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato, vengono incorporati dal contratto ospite e iscritti al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

b) criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito emessi principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Nelle sottovoci debiti verso banche e debiti verso clientela sono inclusi anche gli scoperti tecnici su titoli.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, *con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico,

ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce “110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option* (FVO) si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, avrebbero originato una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*. In particolare sono stati iscritti tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura per mezzo di contratti derivati. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dal principio IAS 39.

b) criteri di classificazione

Sono classificabili in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari; oppure
2. la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla Direzione aziendale; oppure
3. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere incorporato.

In particolare, la Banca ha provveduto a classificare in tale voce le passività finanziarie oggetto di “copertura naturale” tramite strumenti derivati. Si tratta delle obbligazioni e dei certificati di deposito a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura per mezzo di contratti derivati, ad eccezione dei titoli emessi a tasso variabile oggetto di copertura dei flussi finanziari che sono invece classificati tra i titoli in circolazione. Al fine di arricchire ulteriormente l'informativa e la trasparenza sulle modalità di utilizzo della *Fair Value Option* sono previste apposite tabelle di dettaglio nell'ambito delle corrispondenti sezioni della nota integrativa, sia economica che patrimoniale che illustrano ulteriormente le modalità e le strategie di utilizzo dell'opzione del *fair value da parte della Banca*. Nell'ambito della voce 17 Altre informazioni è inoltre inserito un capitolo di approfondimento sulle modalità tecniche di

realizzo delle coperture con un'attenzione particolare alla adozione della *fair value option*.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

d) criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

e) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce "110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico; stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*, il cui effetto economico è classificato nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

16. Operazioni in valuta

a) criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

b) criteri di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro della situazione contabile delle filiali estere aventi altra divisa funzionale è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio imputabili ad investimenti in tali filiali estere nonché quelle relative alla traduzione in euro della loro situazione contabile, vengono rilevate tra le riserve di patrimonio netto e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui l'investimento viene dismesso o ridotto.

17. Altre informazioni

▪ *Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui il Gruppo opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine esercizio.

▪ *Cartolarizzazioni*

I crediti oggetto di cartolarizzazioni perfezionate prima della prima applicazione dei principi contabili internazionali (F.T.A.) non sono rilevati nel bilancio in quanto la Banca si è avvalsa dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS1, che consente di non riscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004. Le relative junior sottoscritte sono state classificate nella voce crediti. Per le operazioni perfezionate successivamente a tale data con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio individuale, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

▪ *Adeguamento di valore delle attività finanziarie e delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*

Nelle presenti voci figurano rispettivamente il saldo, positivo o negativo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macrohedging) ed il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica dal rischio di tasso di interesse, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS39 paragrafo 89.

▪ *Altre attività*

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione del principio IAS 2;
- d) le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità.

Tali costi vengono appostati ad altre attività in considerazione del fatto che per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I costi, vengono imputati a conto economico voce “190 - Altri oneri/proventi di gestione” secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto.

▪ *Azioni proprie*

Le eventuali azioni proprie detenute sono iscritte in bilancio a voce propria e portate a diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della Banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

▪ *Pagamenti basati su azioni*

Il piano di *stock granting* in essere prevede l'acquisto e l'assegnazione su base annuale al personale dipendente di un numero di azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., equivalente in valore all'importo riconosciuto come parte del Premio Aziendale. Tale valore viene rilevato come costo del personale secondo il criterio di competenza.

▪ *Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque: nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- I ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.
- Le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.
- I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

▪ *Trattamento di fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto del personale si configura come prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti, pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la

stima del suo valore attuariale. Per tale stima si utilizza il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi maturati nell'anno per il servizio del piano sono contabilizzati a conto economico alla voce "150 a) spese per il personale" come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, oneri finanziari e utili/perdite attuariali. Gli utili/perdite attuariali, dati dalla differenza tra il valore di Bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore valore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono presso ciascuna azienda del Gruppo, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero sono mantenute presso le singole aziende, le quali provvedono a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Nella sezione 11 del passivo della nota integrativa voce "110 - Trattamento di Fine rapporto" sono riportati in dettaglio gli effetti della riforma sul bilancio 2007.

▪ *Altre passività*

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- a) gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- b) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- c) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

▪ *Aggregazioni di aziende*

Un'operazione di aggregazione aziendale si configura come il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente). A tal fine si considera trasferito il controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere:

1. su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori,
2. di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo,
3. di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società,
4. di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

Un'aggregazione aziendale può dar luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo acquirente e controllata acquisita. In questi casi l'acquirente applica il principio contabile

IFRS 3 al suo bilancio consolidato mentre nel bilancio individuale rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando di conseguenza il principio contabile IAS 27 "Bilancio Consolidato e separato".

Un'aggregazione aziendale può prevedere anche l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, incluso l'eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale di un'altra entità (ad esempio fusioni, scissioni, acquisizioni di rami d'azienda). Una tale aggregazione aziendale non si traduce in un legame partecipativo analogo a quello tra controllante e controllata e quindi in questi casi si applica il principio contabile IFRS3 anche a livello di bilancio individuale.

In base a quanto previsto dall'IFRS3, per tutte le operazioni di aggregazione deve essere individuato un acquirente, identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

1. del *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
2. di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale. Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al *fair value* del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio, i costi per consulenze organizzative, informatiche e legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi del principio IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita,

- dell'avviamento determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili; l'eventuale eccedenza positiva tra *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo MPS, e non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

- *Aggregazioni di aziende sotto comune controllo*

Le operazioni di aggregazione tra aziende sottoposte a comune controllo (*Business combination*) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. In mancanza di un principio di riferimento, come indicato nella sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali, tali operazioni sono contabilizzate considerando la rilevanza economica delle stesse da individuarsi con riferimento agli impatti sui flussi di cassa per il Gruppo. Rispetto a tali considerazioni si possono pertanto individuare le seguenti fattispecie:

- a) operazioni che non presentano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri; tali operazioni sono rilevate sulla base del principio della continuità dei valori. Pertanto nel bilancio del cedente la differenza tra prezzo di cessione e valore contabile è imputata ad incremento/decremento del patrimonio netto. Esclusivamente nel caso di acquisto o conferimento di una partecipazione di controllo, nel bilancio d'esercizio dell'acquirente/conferitaria la partecipazione è iscritta al costo d'acquisto;
- b) operazioni che presentano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri; tali operazioni sono contabilizzate al *fair value* che corrisponde al corrispettivo scambiato. L'eventuale differenza tra il prezzo della transazione e il valore contabile è rilevato a conto economico.

- *Garanzie rilasciate*

Le rettifiche dovute all'eventuale deterioramento delle garanzie rilasciate sono rilevate alla voce 100 altre passività. Le svalutazioni per deterioramento sono iscritte alla voce "130 d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

In conformità al paragrafo 108 del principio IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono di seguito indicati alcuni approfondimenti relativamente ai criteri base di valutazione utilizzati nella preparazione del bilancio.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura – adozione della Fair Value Option nel Gruppo MPS

Nella politica di gestione dei rischi finanziari, relativamente agli strumenti finanziari inclusi nel banking book, la Banca ha privilegiato l'utilizzo della tecnica contabile della Fair Value Option rispetto alle modalità alternative di copertura previste dal principio IAS39 ed in particolare Fair Value Hedge e Cash Flow Hedge. Tale scelta è strettamente collegata alle modalità effettive con le quali il Gruppo realizza le proprie politiche di copertura, tendenzialmente eseguite per massa gestendo l'esposizione complessiva verso il mercato.

Più in dettaglio la Fair Value Option è stata adottata per rappresentare contabilmente coperture gestionali realizzate attraverso la negoziazione di strumenti finanziari derivati a copertura dei certificati di deposito emessi a tasso fisso e dei prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso o strutturato, sia su base individuale che consolidata (*Accounting Mismatch*). L'operatività di Gruppo prevede infatti che le società emittenti del Gruppo MPS stipulino derivati di copertura specifica degli strumenti di raccolta emessi con la banca del gruppo MPS Capital Services S.p.A., che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva del Gruppo verso il mercato. Tale approccio non consente di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra le società del Gruppo e quello negoziato verso il mercato. Tale gestione può essere fedelmente rappresentata sotto il profilo contabile con l'adozione della *Fair Value Option* introdotta dai nuovi Principi Contabili Internazionali, designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite a *fair value* con impatto a conto economico.

Il perimetro di applicazione della Fair Value Option riguarda sostanzialmente tre tipologie di strumenti finanziari di debito:

- *emissioni plain vanilla rappresentate da prestiti obbligazionari e certificati di deposito a tasso fisso;*
- *emissioni strutturate rappresentate da prestiti obbligazionari il cui payoff è legato ad una componente equity;*
- *emissioni strutturate rappresentate da prestiti obbligazionari il cui payoff è determinato da derivati legati al tasso d'interesse o al saggio d'inflazione.*

L'utilizzo della *Fair Value Option*, pur rappresentando al meglio l'attività di copertura eseguita dalla Banca, ha introdotto alcuni elementi di maggiore complessità rispetto alle altre forme di coperture previste dal principio IAS39 quali *la necessità di gestire il merito di credito dell'emittente e di definire ed approfondire le metodologie per la determinazione del fair value dei titoli emessi.*

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 l'adozione della Fair Value Option implica che le passività devono necessariamente essere valorizzate al *fair value tenendo conto anche delle variazioni di valore registrate sul proprio merito creditizio*. Tale elemento viene considerato nel processo di valutazione; a tal fine il portafoglio di strumenti finanziari designato ai fini della Fair Value Option è stato determinato con modalità coerenti con quelle adottate per tutti gli altri strumenti finanziari valutati a fair value di proprietà della banca, più diffusamente illustrate nel paragrafo successivo.

Sotto il profilo della vigilanza prudenziale, la *Fair Value Option*, è stata oggetto di attenzione da parte degli Organismi di Vigilanza, orientati a controllare gli effetti potenzialmente distorsivi derivanti dalla contabilizzazione a conto economico delle variazioni del merito creditizio proprio dell'emittente e conseguentemente, della qualità dei mezzi patrimoniali. Queste riflessioni hanno portato le Autorità di Vigilanza ad identificare ed isolare gli effetti derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio, per i quali è prevista una espressa esclusione dal calcolo del Patrimonio di Vigilanza.

Conseguentemente la banca provvede a depurare il proprio Patrimonio di Vigilanza dagli effetti derivanti dalle variazioni del proprio merito creditizio, nel rispetto delle istruzioni fornite dalla Banca D'Italia in materia di filtri prudenziali.

Esistono inoltre portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della *Fair Value Option* incrementerebbe la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste anziché semplificarla, ad esempio in relazione alle coperture delle poste dell'attivo. Con riferimento a queste fattispecie quindi la Banca ha ritenuto più corretto e coerente adottare formali relazioni di coperture di *Hedge Accounting* anziché utilizzare la *Fair Value Option*. In particolare la Banca ha utilizzato la tecnica del micro Fair Value Hedge per la copertura di quote di attivo commerciale valutato al costo ammortizzato (finanziamenti, mutui) e del portafoglio titoli (available for sale), il macro Fair Value Hedge per alcune coperture sempre di attivi commerciali ed il *Cash Flow Hedge* per la copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

Fair Value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

- Mercati Attivi

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria.

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Considerando gli elementi identificativi dei mercati ufficiali italiani e dei mercati attivi così come individuabili attraverso lo IAS 39, è possibile ritenere, in linea di principio, che i mercati regolamentati, identificati nell'apposito elenco tenuto dalla Consob, possono essere considerati "mercati attivi".

- Mercati non Attivi.

Se uno strumento finanziario non è negoziato su un mercato attivo ai fini della determinazione del fair value è necessario fare ricorso a:

- 1) utilizzo dei prezzi relativi a recenti transazioni di mercato tra parti consapevoli ed indipendenti;
- 2) riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici;
- 3) tecniche di valutazione coerenti con le metodologie di pricing comunemente utilizzate nella prassi di mercato;

Se il fair value viene determinato utilizzando una tecnica di valutazione, questa ha l'obiettivo di:

- massimizzare l'utilizzo di parametri di mercato "specifici" minimizzando, nel contempo, l'utilizzo di "input entity specific";
- incorporare tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero al fine della determinazione del prezzo.

In particolare il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi:

- il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio;
- il rischio di credito;
- i tassi di cambio delle valute estere;
- i prezzi dei beni;
- prezzi di strumenti rappresentativi di capitale;
- la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo;
- il rischio di rimborso anticipato e di riscatto;
- i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria.

E' necessario verificare e testare periodicamente la validità della tecnica di valutazione utilizzando i prezzi di correnti transazioni di mercato aventi ad oggetto il medesimo strumento o sulla base di osservabili e disponibili prezzi di mercato.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata alla rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, sulle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore durevole.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi contrattuali dei pagamenti o incassi futuri in denaro fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti stimati lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio la revisione dei tassi di mercato).

Nei casi in cui non risulta possibile stimare con attendibilità i flussi di cassa o la vita attesa, la Banca utilizza i flussi di cassa previsti contrattualmente per tutta la durata contrattuale.

Successivamente alla rilevazione iniziale il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per gli strumenti a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (perché per esempio, legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso

noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili quali gli onorari e commissioni pagati ad agenti, consulenti, mediatori e operatori, nonché contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse Valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. Tali costi, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (per esempio, costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (per esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido).

Con particolare riferimento ai crediti, i rimborsi forfettari di spese sostenute dalla Banca per l'espletamento di un servizio non devono essere imputate a decremento del costo di erogazione del finanziamento ma, potendosi configurare come altri proventi di gestione, i relativi costi devono essere imputati a voce propria del conto economico.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività al fair value sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse. Un'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore devono essere contabilizzate se e soltanto se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di uno o più specifici eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali. La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- (b) violazione del contratto, per esempio un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) concessione al beneficiario di un'agevolazione che la Banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;

- (d) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari il fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- (f) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo, ivi inclusi:
 - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel Gruppo; oppure
 - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del Gruppo.

L'obiettivo evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di perdite per riduzione di valore e collettivamente per le attività finanziarie per le quali non sussistono tali evidenze obiettive o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato e secondo le definizioni della Banca d'Italia. L'ammontare della perdita è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario; I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. L'importo della perdita viene rilevato nella voce di conto economico 130 a) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Il processo di valutazione analitica dei suddetti crediti deteriorati comporta la necessità di definire dei piani di rientro per singola posizione, al fine di determinare i flussi di cassa ritenuti recuperabili. Sotto questo profilo, nel processo di valutazione adottato dalla Banca, sono state individuate delle soglie dimensionali al di sotto delle quali si ricorre alla costruzione di piani di rientro teorici automatizzati. Tali soglie sono fissate in corrispondenza di fasce caratterizzate da un'esposizione con incidenza limitata rispetto al totale e da un elevato numero di posizioni.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita per riduzione di valore sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito indicative delle capacità del debitore di restituire le somme dovute in base ai termini contrattuali. I driver di segmentazione utilizzati a tale fine sono costituiti da: Settore di attività

economica, localizzazione geografica e segmenti di clientela (fatturato); sulla base di quest'ultimo indicatore si individuano le segmentazioni principali del portafoglio:

- Retail
- Small and Medium Enterprise Retail
- Small and Medium Enterprise Corporate
- Corporate
- Large Corporate
- Banche
- Altre

Per ciascun segmento di portafoglio viene determinato il tasso di perdita identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea 2. In particolare, l'ammontare dell'impairment di periodo di ogni finanziamento appartenente a una determinata classe omogenea è dato dalla differenza tra valore contabile e l'importo recuperabile alla data di valutazione (*recoverable amount*), quest'ultimo determinato utilizzando i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (probabilità di default) e dalla LGD (perdita subita sulla posizione a default). L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss* prevista dai principi contabili internazionali, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente viene stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce "130) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Partecipazioni

Il processo di *impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia

ritenere le stime precedentemente redatte non valide. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni. Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell' effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione del fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(in migliaia di euro)		
	31 12 2007	31 12 2006
a) Cassa	423.144	348.711
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	1.786	2.903
Totale	424.930	351.614

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007			31 12 2006		
	quotati	non quotati	Totale	quotati	non quotati	Totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	909.472	2.213.898	3.123.370	2.703.129	1.760.760	4.463.889
1.1 Titoli strutturati	2.783	690.740	693.523	719.779	366.928	1.086.707
1.2 Altri titoli di debito	906.689	1.523.158	2.429.847	1.983.350	1.393.832	3.377.182
2. Titoli di capitale <i>di cui valutati al costo</i>	57.306	3.207	60.513	121.060	1.129	122.189
3. Quote di O.I.C.R.	175.465	339.595	515.060	273.250	220.648	493.898
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	1.969.983	766.764	2.736.747	2.014.865	121.578	2.136.443
Totale (A)	3.112.226	3.323.464	6.435.690	5.112.304	2.104.115	7.216.419
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	39	2.758.715	2.758.754	2.363	3.544.372	3.546.735
1.1 di negoziazione	39	2.115.353	2.115.392	2.363	3.023.189	3.025.552
1.2 connessi con la fair value option	-	442.837	442.837	-	314.995	314.995
1.3 altri	-	200.525	200.525	-	206.188	206.188
2. Derivati creditizi:	-	79.783	79.783	-	20.242	20.242
2.1 di negoziazione	-	75.129	75.129	-	20.242	20.242
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	4.654	4.654	-	-	-
Totale (B)	39	2.838.498	2.838.537	2.363	3.564.614	3.566.977
Totale (A + B)	3.112.265	6.161.962	9.274.227	5.114.667	5.668.729	10.783.396

Il portafoglio di negoziazione accoglie gli strumenti finanziari per cassa acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed i contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

Sono classificati nel portafoglio di negoziazione anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option: essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al fair value derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi. Il fair value di tali derivati, pari a 442,8 mln di euro, è evidenziato in tabella nella riga "B.1-1.2 - Connessi con la fair value option".

Sono inoltre classificati nel portafoglio di negoziazione i contratti derivati incorporati da altri strumenti finanziari del banking book o quelli gestionalmente connessi ad essi. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali tali contratti non entrano a far parte del portafoglio di negoziazione di Vigilanza; il loro fair value, per quanto riguarda i derivati finanziari, è pari a 200,5 mln. di euro ed è evidenziato nella riga "B.1 – 1.3 Altri" mentre , per quanto riguarda i derivati creditizi, esso ammonta a 4,7 mln. di euro ed è evidenziato nella riga "B.2 – 2.3 – Altri". Sono altresì oggetto di diversa classificazione sempre ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di Vigilanza anche tutti gli altri strumenti finanziari diversi dai derivati quando, non rispettano più i rigidi requisiti imposti dalla nuova normativa di Vigilanza.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le attività finanziarie per la negoziazione sono valorizzati al loro fair value, compresi i titoli di capitale. Nel portafoglio di negoziazione non sono presenti titoli di capitale relativi a società per le quali esista un legame di influenza notevole o di controllo congiunto e che quindi possano essere considerati alla stregua di partecipazioni ai fini di Vigilanza.

Nella sottovoce "A.6 - Attività cedute non cancellate" sono evidenziati i titoli di proprietà impegnati a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, per un ammontare pari a 2.736,7 mln. di euro.

L'apparente diminuzione dello stock di titoli strutturati nel 2007 è in realtà dovuta al fatto che una parte di essi, pari a 351 mln. di euro, è divenuta oggetto, nel corso dell'esercizio, di operazioni di pronti contro termine passive, con conseguente riclassifica, in conformità a quanto previsto dalla circolare 262 della Banca d'Italia, nella riga "A.6 - Attività cedute e non cancellate".

2.1.a Dettaglio dei titoli di debito: titoli strutturati

(in migliaia di euro)

Titoli di debito strutturati	31 12 2007	31 12 2006
Convertibili	2.782	5.051
Credit linked notes	442.318	837.157
Equity linked	21.136	-
Fund linked	8.845	-
Index linked	218.442	244.499
Totale	693.523	1.086.707

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.1 ed illustra le principali tipologie di titoli strutturati presenti nel portafoglio di negoziazione.

Per tali titoli, valutati al fair value con rilevazione delle variazioni di valore direttamente a conto economico, non si è proceduto allo scorporo dei derivati impliciti.

Come già esposto nell'ultima nota in calce alla tabella 2.1, la diminuzione dello stock di titoli strutturati nel 2007 è dovuta ad operazioni di pronti contro termine passive effettuate su uno stock di credit linked notes pari a 351 mln di euro; tali titoli sono stati riclassificati tra le attività cedute e non cancellate in conformità a quanto previsto dalla normativa.

2.1.b Strumenti derivati attivi - Modalità di utilizzo della Fair Value Option

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007		
	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestite internamente sulla base <i>del fair value</i>
Derivati finanziari	442.837	-	-
Derivati creditizi	-	-	-
Totale	442.837	-	-

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2006		
	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestite internamente sulla base <i>del fair value</i>
Derivati finanziari	314.995	-	-
Derivati creditizi	-	-	-
Totale	314.995	-	-

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) dei derivati di copertura di strumenti per i quali è stata adottata la fair value option, distinguendone le modalità di utilizzo.

Sia a fine esercizio 2007 che a fine esercizio 2006 tutti i derivati connessi con la fair value option, iscritti nel portafoglio di negoziazione, sono riconducibili alla copertura naturale e sistematica delle obbligazioni strutturate ed a tasso fisso emesse dalla Banca.

Tali contratti derivati sono per convenzione classificati nel portafoglio di trading. Sotto il profilo della rappresentazione a conto economico essi seguono però regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di copertura: i differenziali o margini positivi e negativi liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono infatti registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	3.123.370	4.463.889
a) Governi e Banche Centrali	283.421	747.695
b) Altri enti pubblici	113.607	48.816
c) Banche	644.606	1.075.156
d) Altri emittenti	2.081.736	2.592.222
2. Titoli di capitale	60.513	122.189
a) Banche	2.584	7.831
b) Altri emittenti:	57.929	114.358
- imprese di assicurazione	2.260	4.654
- società finanziarie	6.367	4.875
- imprese non finanziarie	49.302	104.829
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	515.060	493.898
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	2.736.747	2.136.443
a) Governi e Banche Centrali	734.218	730.703
b) Altri enti pubblici	3.496	-
c) Banche	1.661.853	1.244.729
d) Altri emittenti	337.180	161.011
Totale (A)	6.435.690	7.216.419
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.547.692	3.205.181
b) Clientela	290.845	361.796
Totale (B)	2.838.537	3.566.977
Totale (A + B)	9.274.227	10.783.396

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca D'Italia .

2.2.a Quote di O.I.C.R.: Composizione per principali categorie

(in migliaia di euro)

Categorie/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Azionari	270.737	253.071
Obbligazionari	7	16.243
Bilanciati	242.725	219.066
Altri	1.591	5.518
Totale	515.060	493.898

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 2.2 ed illustra le principali tipologie degli investimenti operati in O.I.C.R., detenuti nell'ambito del portafoglio di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(in migliaia di euro)

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	39	-	-	39	2.363
con scambio di capitale	-	-	39	-	-	39	2.363
- opzioni acquistate	-	-	39	-	-	39	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	2.363
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	39	-	-	39	2.363
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	1.898.372	576.415	283.928	-	-	2.758.715	3.544.371
con scambio di capitale	5.927	436.331	283.928	-	-	726.186	784.463
- opzioni acquistate	-	155.069	283.921	-	-	438.990	611.281
- altri derivati	5.927	281.262	7	-	-	287.196	173.182
senza scambio di capitale	1.892.445	140.084	-	-	-	2.032.529	2.759.908
- opzioni acquistate	212.717	140.012	-	-	-	352.729	335.126
- altri derivati	1.679.728	72	-	-	-	1.679.800	2.424.782
2) Derivati creditizi:	-	-	-	79.783	-	79.783	20.242
con scambio di capitale	-	-	-	74.853	-	74.853	17.628
senza scambio di capitale	-	-	-	4.930	-	4.930	2.614
Totale (B)	1.898.372	576.415	283.928	79.783	-	2.838.498	3.564.613
Totale (A + B)	1.898.372	576.415	283.967	79.783	-	2.838.537	3.566.976

La tabella evidenzia come l'operatività della Banca sia prevalentemente orientata su strumenti derivati non quotati in mercati attivi. La colonna tassi di interesse comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito.

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	4.463.889	122.189	493.899	-	5.079.977
B. Aumenti	13.359.395	7.399.307	192.040	-	20.950.742
B1. Acquisti	11.242.647	7.370.924	127.881	-	18.741.452
B2. Variazioni positive di fair value	35.146	1.050	59.559	-	95.755
B3. Altre variazioni	2.081.602	27.333	4.600	-	2.113.535
C. Diminuzioni	14.699.914	7.460.983	170.879	-	22.331.776
C1. Vendite	4.569.556	7.190.898	153.070	-	11.913.524
C2. Rimborsi	7.111.038	-	-	-	7.111.038
C3. Variazioni negative di fair value	161.561	2.786	338	-	164.685
C4. Altre variazioni	2.857.759	267.299	17.471	-	3.142.529
D. Rimanenze finali	3.123.370	60.513	515.060	-	3.698.943

Le voci B3 e C4 includono gli utili e le perdite da negoziazione, i ratei sugli scarti di emissione e sugli interessi cedolari, gli effetti derivanti dall'oscillazione dei cambi, gli eventuali scoperti tecnici iniziali (C4) e finali (B3). In aggiunta alle poste anzidette, nella colonna "Titoli di debito" sono inclusi gli effetti derivanti dalla movimentazione dei titoli di negoziazione oggetto di operazioni di pronti contro termine passive. Le rimanenze iniziali e finali dei titoli impegnati in tali operazioni, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 262 della Banca d'Italia, non sono infatti comprese nelle rimanenze finali di cui al rigo D, ma vanno a costituire il saldo della riga "6 – Attività cedute e non cancellate" della tabella 2.1 della presente sezione.

L'importo di 161,6 mln di euro segnalato in corrispondenza della riga "C3. Variazioni negative di fair value" colonna "Titoli di debito" si riferisce principalmente a svalutazioni di titoli strutturati di credito, per i quali sono stati utilizzati criteri di valutazione particolarmente prudentiali, concretizzatisi nell'utilizzo di prezzi "bid operativi".

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

I prospetti di questa Sezione non sono valorizzati in quanto, sia per l'anno in corso che per l'anno di raffronto, non esistono attività valutate al fair value.

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31 12 2007			31 12 2006		
	quotati	non quotati	Totale	quotati	non quotati	Totale
1. Titoli di debito	743.364	2.485.741	3.229.105	717.458	991.711	1.709.169
1.1 Titoli strutturati		-	-		507.884	507.884
1.2 Altri titoli di debito	743.364	2.485.741	3.229.105	717.458	483.827	1.201.285
2. Titoli di capitale	237.397	770.313	1.007.710	200.510	664.579	865.089
2.1 Valutati al fair value	237.397	759.396	996.793	200.510	648.767	849.277
2.2 Valutati al costo		10.917	10.917		15.812	15.812
3. Quote di O.I.C.R.	-	167.121	167.121	-	134.316	134.316
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	604.071	604.071	-	-	-
Totale	980.761	4.027.246	5.008.007	917.968	1.790.606	2.708.574

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita accoglie:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario e di O.I.C.R. non destinati a finalità di negoziazione (banking book);
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute risultano inferiori a quelle di controllo o collegamento.

Non è presente alcuna operazione di finanziamento.

Tutte le attività sono valutate al fair value, ad eccezione di una parte quantitativamente poco rilevante di titoli di capitale; tali titoli sono mantenuti al costo, non essendo possibile determinarne il fair value in maniera attendibile.

In calce alla Nota integrativa, tra gli allegati, sono evidenziate in dettaglio tutte le partecipazioni classificate nel portafoglio AFS (disponibile per la vendita), che ai fini fiscali rappresentano immobilizzazioni finanziarie, anche secondo le nuove disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.

La voce "1-1.1 Titoli di debito - strutturati" accoglie il valore dei titoli "ospite" dopo lo scorporo dei derivati in essi incorporati, che sono stati rilevati separatamente come derivati del portafoglio di negoziazione, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39. A fine esercizio 2007 tutti i titoli strutturati risultavano impegnati in operazioni di pronti contro termine passive con il conseguente azzeramento della specifica riga 1-1.1 e la riclassifica nella riga "6. Attività cedute non cancellate".

L'incremento significativo dei titoli di debito non quotati evidenziato alla voce "1-1.2 Altri titoli di debito" è dovuto alla sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo nel dicembre 2007, che saranno utilizzati dalla Banca per operazioni di pronti contro termine di raccolta con la clientela.

Nell'ambito del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita sono presenti, al 31.12.2007, partecipazioni di minoranza non strategiche destinate ad essere cedute alla MPS Investments S.p.a. non riclassificate nella voce "140 - Attività non correnti in via di dismissione", in quanto strumenti finanziari IAS 39.

Per effetto dell'accordo quadro siglato con Banca Intesa, la partecipazione totalitaria in MPS Finance S.p.a. verrà ceduta quale veicolo societario portatore del ramo d'azienda della Banca Depositaria. Per effetto di tale cessione è risultato necessario individuare all'interno del Gruppo una nuova struttura, MPS Investments S.p.a., destinata ad accogliere le partecipazioni detenute da MPS Finance S.p.a. e le altre partecipazioni minori della Capogruppo, per completare il processo di accentramento della gestione delle interessenze partecipative non strategiche. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. perfezionerà il trasferimento delle interessenze non strategiche alla MPS Investments S.p.a.. Il portafoglio di interessenze non strategiche comprende partecipazioni minori classificate tra gli strumenti disponibili per la vendita ed alcune partecipazioni di collegamento.

Il trasferimento delle partecipazioni avverrà al valore di mercato. Nel complesso le interessenze classificate nel portafoglio disponibile per la vendita oggetto di trasferimento nel corso dell'esercizio 2008 presentano un valore di bilancio al 31/12/2007 pari a 83,2 mln di euro. Tra le principali interessenze che saranno oggetto di trasferimento segnaliamo Alerion Industries S.p.a., Firenze Parcheggi S.p.a., Centrale dei Bilanci S.r.l. ed Iniziative Immobiliari S.r.l..

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Titoli di debito	3.229.105	1.709.169
a) Governi e Banche Centrali	339.392	123.276
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	233.321	315.737
d) Altri emittenti	2.656.392	1.270.156
2. Titoli di capitale	1.007.710	865.089
a) Banche	456.802	506.999
b) Altri emittenti:	550.908	358.090
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	184.981	63.631
- imprese non finanziarie	354.184	294.446
- altri	11.743	13
3. Quote di O.I.C.R.	167.121	134.316
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	604.071	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti	604.071	
Totale	5.008.007	2.708.574

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia.

4.2.a Quote di O.I.C.R.: Composizione per principali categorie

(in migliaia di euro)		
Categorie/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Azionari	87.033	105.730
Obbligazionari	22.376	12.684
Bilanciati	34.301	15.583
Immobiliari	22.728	
Altri	683	319
Totale	167.121	134.316

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 4.2 ed illustra le principali tipologie degli investimenti operati in O.I.C.R. detenuti nell'ambito del portafoglio disponibile per la vendita della Banca (banking book). Si tratta in prevalenza di quote di fondi di private equity, e quindi di investimenti finalizzati ad un ritorno economico nel medio periodo.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	Copertura specifica		Copertura generica	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	382.837			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Portafoglio				
Totale	382.837	-	-	-

La tabella evidenzia la quota del portafoglio di attività disponibili per la vendita, che, a fine esercizio, risulta oggetto di operazioni di copertura, in particolare di copertura specifica.

I titoli di debito a tasso fisso, il cui valore di bilancio (fair value) è evidenziato in tabella, sono oggetto di copertura dal rischio di variazioni dei tassi di interesse; tale copertura è effettuata tramite contratti derivati (asset swap).

Il portafoglio proviene prevalentemente dall'ex comparto immobilizzato che, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, è stato classificato tra le attività disponibili per la vendita, garantendo quindi la continuità di classificazione nell'ambito del banking book della Banca.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	Copertura specifica		Copertura generica	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	392.919			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Portafoglio				
Totale	392.919	-	-	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	382.837	392.919
a) rischio di tasso di interesse	382.837	392.919
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio		
d) rischio di credito		
e) più rischi		
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di tasso di cambio		
c) altro		
Totale	382.837	392.919

Tutte le operazioni di copertura esistenti a fine esercizio 2006 hanno rispettato i requisiti di copertura ed i test prospettici e retrospettivi previsti dal principio contabile internazionale IAS39 anche nel corso dell'esercizio 2007.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.709.168	865.089	134.316	-	2.708.573
B. Aumenti	2.506.971	619.071	88.373	-	3.214.415
B1. Acquisti	2.502.875	538.745	65.795	-	3.107.415
B2. Variazioni positive di FV	51	30.656	22.414	-	53.121
B3. Riprese di valore	-	13.090	-	-	13.090
- imputate al conto economico	-	x	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	13.090	-	-	13.090
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	4.045	36.580	164	-	40.789
C. Diminuzioni	987.034	476.450	55.568	-	1.519.052
C1. Vendite	17.363	385.749	51.809	-	454.921
C2. Rimborsi	178.009	-	-	-	178.009
C3. Variazioni negative di FV	125.329	53.404	3.183	-	181.916
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	13.335	-	-	13.335
- imputate al conto economico	-	13.335	-	-	13.335
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimento ad altri portafogli	-	100	-	-	100
C6. Altre variazioni	666.333	23.862	576	-	690.771
D. Rimanenze finali	3.229.105	1.007.710	167.121	-	4.403.936

Nell'ambito degli aumenti, alla riga "B.1 - Acquisti", colonna "Titoli di debito", si segnala la sottoscrizione di circa 2,0 mld di euro di titoli emessi da società del Gruppo, mentre tra gli acquisti di "Titoli di capitale" occorre evidenziare l'acquisto della partecipazione in Hopa S.p.a. per 110,0 mln di euro e della partecipazione in Sorgenia S.p.a. per 33 mln di euro, oltre a circa 390 mln di euro relativi principalmente ad acquisti di titoli azionari esteri.

La riga "B2. Variazioni positive di fair value", colonna "Titoli di capitale", include le rivalutazioni delle partecipazioni Alerion Industries S.p.a. per 7,1 mln. di euro ed Istituto per il Credito Sportivo S.p.a. per 5,7 mln di euro, oltre alle rivalutazioni di alcuni titoli azionari esteri per 15,3 mln di euro.

La riga "B5. Altre variazioni" accoglie in prevalenza gli utili realizzati dalla vendita dei titoli, per la quota non derivante dal ricircolo della riserva di patrimonio netto, e le variazioni dovute all'oscillazione dei cambi. Nell'ambito dei titoli di capitale si evidenzia l'utile realizzato dalla cessione della partecipazione detenuta in Energia Italiana S.p.a.. Tenendo conto del ricircolo della riserva di patrimonio netto l'utile complessivamente imputato al conto economico dell'esercizio dalla cessione della partecipazione risulta pari a 15,1 mln di euro.

Nell'ambito delle diminuzioni, alla riga "C1 - Vendite", si evidenzia, nella colonna "Titoli di capitale", il corrispettivo di 33 mln di euro derivante dalla cessione della partecipazione detenuta in Energia Italiana S.p.a. descritta precedentemente. Altra cessione di importo rilevante è riconducibile alla partecipazione detenuta in Piaggio S.p.a. per 2,8 mln di euro, oltre a circa 340 mln di euro relativi principalmente a vendite di titoli azionari esteri.

La riga "C3 - Variazioni negative di fair value" evidenzia le minusvalenze imputate alla riserva negativa di patrimonio netto derivanti dalla valutazione al fair value eseguita a fine esercizio. Le minusvalenze su titoli di debito sono risultate pari a ben 125,3 mln di euro per effetto della particolare prudenza adottata nel corrente esercizio nella valutazione degli strumenti finanziari soprattutto non quotati in mercati attivi tenendo anche conto della situazione particolare di illiquidità registrata a fine esercizio. Per gli strumenti finanziari non quotati oltre alle tecniche valutative si è tenuto conto anche dei prezzi "bid" operativi comunicati da controparti di mercato. Per i titoli di capitale si segnalano in particolare le minusvalenze registrate principalmente su alcuni titoli azionari esteri per 34,5 mln di euro.

L'importo indicato nella riga "C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico" include la rettifica di valore operata a fine esercizio sulla partecipazione detenuta in Hopa S.p.a. per complessivi 13,1 mln di euro, oltre a 0,2 mln. di euro relativi a ripianamenti di perdite di altre partecipazioni minori valutate al costo. La partecipazione in Hopa è stata valutata tenendo conto sia del fair value dei principali asset da essa detenuti al 31 dicembre 2007 che degli oneri attesi per la definitiva chiusura del contenzioso relativo alla vicenda "Bell".

La voce "C5 - Trasferimenti ad altri portafogli" accoglie le partecipazioni che nel corso dell'esercizio, per effetto dell'acquisizione di quote di controllo o di collegamento sono state trasferite alla voce 100 partecipazioni. In particolare nel corso dell'esercizio 2007 è stata trasferita a partecipazioni l'interessenza detenuta in Siena Mortgages 00-1 S.p.a. per 0,1 mln di euro per effetto dell'acquisto del 100% delle azioni.

La riga "C6 Altre variazioni" in diminuzione accoglie prevalentemente le perdite realizzate dalla vendita dei titoli, per la quota non derivante dal ricircolo della riserva e le variazioni dovute all'oscillazione dei cambi. Nella colonna "Titoli di debito" sono evidenziati i 604,1 mln di euro di titoli obbligazionari che a fine esercizio risultano impegnati in operazioni di pronti contro termine di raccolta, che sono stati classificati nella riga 6 del prospetto 4.1 in quanto attività cedute e non cancellate ai fini IAS/IFRS. Nel complesso le perdite realizzate su titoli di debito sono risultate pari a 1,3 mln di euro mentre quelle realizzate su titoli di capitale sono risultate pari a 23,9 mln di euro.

Circa la consistenza e la composizione delle riserve su strumenti finanziari disponibili per la vendita esistenti alla fine dell'esercizio si rimanda alla sezione 14 del passivo relativa al patrimonio netto.

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2007	31 12 2006
A. Crediti verso Banche centrali	3.220.749	746.995
1. Depositi vincolati	15.001	14.999
2. Riserva obbligatoria	3.202.610	731.633
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	3.138	363
B. Crediti verso Banche	29.710.699	29.007.006
1. Conti correnti e depositi liberi	2.902.630	876.219
2. Depositi vincolati	14.548.758	11.941.931
3. Altri finanziamenti:	12.257.478	16.187.081
3.1 Pronti contro termine attivi	4.784.925	6.004.109
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	7.472.553	10.182.972
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	1.833	1.775
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	32.931.448	29.754.001
Totale (fair value)	32.931.448	29.757.299

Il portafoglio crediti verso banche accoglie esclusivamente operazioni di finanziamento e deposito, oltre alla parte mobilizzabile della Riserva obbligatoria presso Banca D'Italia. La riserva media dovuta relativa al mese di dicembre è di 1,2 mld di euro.

La voce finanziamenti altri è diminuita principalmente per l'estinzione anticipata avvenuta a fine esercizio di due mutui subordinati erogati a favore della controllata MPS Finance S.p.a. per un ammontare complessivo di 1,7 mld di euro.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2007	31 12 2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value		
a) rischio di tasso di interesse	293.916	292.971
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	293.916	292.971

Nell'ambito dei crediti verso banche sono state effettuate alcune coperture di fair value attraverso cui la Banca si è protetta dal rischio di tasso d'interesse di crediti a tasso fisso erogati a favore di banche del Gruppo.

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2007	31 12 2006
1. Conti correnti	10.439.821	10.054.799
2. Pronti contro termine attivi	1.619.594	773.805
3. Mutui	21.753.851	21.936.575
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	21.833	72.789
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	20.867.558	16.465.245
8. Titoli di debito	189.266	247.538
7.1 Titoli strutturati	-	-
7.2 Altri titoli di debito	189.266	247.538
9. Attività deteriorate	988.237	1.523.531
10. Attività cedute non cancellate	5.881.727	-
Totale (valore di bilancio)	61.761.887	51.074.282
Totale (fair value)	62.089.546	51.477.437

Il portafoglio crediti verso clientela accoglie tutte le operazioni di finanziamento verso clientela ordinaria ed una parte del portafoglio titoli di banking book. In particolare, per quanto riguarda il portafoglio titoli sono iscritti nella presente voce le ABS sottoscritte rivenienti da operazioni di cartolarizzazioni proprie ed altri titoli obbligazionari emessi da enti pubblici territoriali (B.O.C.). Nel corso dell'esercizio 2007 tale portafoglio è diminuito di 58,3 mln di euro per effetto della riduzione di titoli rivenienti da cartolarizzazioni.

La voce attività deteriorate comprende le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - qualità del credito.

La forte riduzione delle attività deteriorate superiore a 500 mln di euro è solamente apparente in quanto a fine esercizio 2007 un portafoglio in blocco di sofferenze è stato ceduto pro-soluto attraverso una operazione di cartolarizzazione, ma non è stato cancellato dal bilancio in quanto semplicemente riclassificato nella voce 10 Attività cedute e non cancellate in quanto carente dei requisiti per realizzare una "derecognition" ai sensi del principio contabile internazionale IAS39, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

La voce 10 "Attività cedute non cancellate" è costituita dai crediti in bonis e deteriorati oggetto delle operazioni di cartolarizzazione senza "derecognition" effettuate nel corso del 2007 (cfr. tabella C.2.1 della Parte E della Nota Integrativa). In particolare nel corso dell'esercizio 2007 la Banca ha realizzato due operazioni di cartolarizzazione aventi ripetitivamente per oggetto mutui ipotecari residenziali in bonis ed un portafoglio di sofferenze. La cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali in bonis ha comportato la cessione pro-soluto di crediti per 5.162,4 mln di euro. I crediti non sono stati cancellati dal bilancio della Banca in quanto le notes emesse dal veicolo della cartolarizzazione sono state integralmente sottoscritte da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., con il mantenimento quindi del complesso dei rischi e benefici in capo al cedente.

L'operazione di cartolarizzazione dei mutui ipotecari residenziali, pur senza il collocamento sul mercato delle notes, ha permesso di trasformare il portafoglio di mutui in titoli con caratteristiche tali da permetterne la rifinanziabilità presso la BCE incrementando significativamente gli strumenti disponibili per la gestione della liquidità. L'operazione di cartolarizzazione delle sofferenze è stata invece perfezionata come primo passo nell'ambito del progetto generale di valorizzazione del portafoglio non performing previsto nel Piano Industriale. La cessione delle sofferenze di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. è stata preceduta nel corso dell'esercizio 2007 dalla preventiva acquisizione pro-soluto del portafoglio sofferenze di Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a. per complessivi 279,9 mln di euro.

L'intero portafoglio di sofferenze delle tre banche così accentrato per complessivi 738,9 mln di euro è stato ceduto a fine dicembre 2007 con una operazione di cartolarizzazione pro-soluto.

A fine esercizio l'ammontare complessivo delle "attività cedute non cancellate" riferibile alle due operazioni di cartolarizzazione citate si è ridotto a 5.881,7 mln. di euro, rispetto al valore di cessione di 5.901,3 mln. di euro, per effetto degli incassi effettuati dalla data delle cartolarizzazioni fino al 31/12/2007.

Le notes emesse dal veicolo sono state integralmente sottoscritte da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. con il mantenimento sostanziale quindi dei rischi e dei benefici del portafoglio con la conseguenza di non poter realizzare anche in questo caso la "derecognition" ai sensi del principio contabile IAS39. Nel corso dell'esercizio 2008 nella seconda fase dell'operazione la Banca valuterà e verificherà le modalità ulteriori per realizzare una partnership finalizzata all'effettiva valorizzazione del portafoglio non performing e dell'attività di recupero crediti in generale. Anche ai fini del calcolo dei requisiti prudenziali di fine esercizio 2007 gli asset, sia performing che non performing, sono stati mantenuti tra le attività ponderate.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2007	31 12 2006
1. Titoli di debito:	189.266	247.538
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	50.533	54.163
c) Altri emittenti	138.733	193.375
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	138.733	193.375
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	54.702.657	49.303.213
a) Governi	1.607.821	1.517.777
b) Altri enti pubblici	2.275.891	2.078.932
c) Altri soggetti	50.818.945	45.706.504
- imprese non finanziarie	30.005.320	26.245.325
- imprese finanziarie	11.630.874	8.084.975
- assicurazioni	12.675	7.012
- altri	9.170.076	11.369.192
3. Attività deteriorate:	988.237	1.523.531
a) Governi	90	37
b) Altri enti pubblici	149	540
c) Altri soggetti	987.998	1.522.954
- imprese non finanziarie	714.351	1.143.612
- imprese finanziarie	8.705	10.906
- assicurazioni	5	25
- altri	264.937	368.411
4. Attività cedute non cancellate:	5.881.727	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	200	-
c) Altri soggetti	5.881.527	-
- imprese non finanziarie	597.300	-
- imprese finanziarie	2.485	-
- assicurazioni	27	-
- altri	5.281.715	-
Totale	61.761.887	51.074.282

La composizione per debitori/emittenti è stata effettuata nel rispetto dei criteri di classificazione per settori e gruppi di attività economica previsti dalla Banca d'Italia. Le attività cedute e non cancellate accolgono i crediti relativi alle cartolarizzazioni performing di mutui residenziali ipotecari e non performing di sofferenze realizzate nel corso dell'esercizio 2007.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31 12 2007	31 12 2006
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	408.569	445.472
a) rischio di tasso di interesse	408.569	445.472
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di tasso di cambio		
c) altro		
Totale	408.569	445.472

La tabella evidenzia la quota del portafoglio crediti verso clientela che a fine esercizio risulta oggetto di operazioni di copertura. Banca Monte dei Paschi ha provveduto in particolare a coprire dal rischio di variazioni di tasso di interesse alcuni specifici finanziamenti nei confronti di enti pubblici erogati a tasso fisso per mezzo di contratti derivati (interest rate swap). Il valore evidenziato in tabella è pari al costo modificato per il fair value del rischio coperto. Nel corso dell'esercizio 2007 per effetto della copertura il portafoglio crediti ha realizzato minusvalenze per 13,5 mln di euro mentre i contratti derivati hanno registrato plusvalenze per 14,2 mln di euro.

Sezione 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(in migliaia di euro)

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:						-	-
- con scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
- senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:						-	-
- con scambio di capitale							
- senza scambio di capitale							
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	28.107	-	-	-	-	28.107	16.949
- con scambio di capitale							
- opzioni acquistate			-			-	-
- altri derivati						-	-
- senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate						-	-
- altri derivati	28.107					28.107	16.949
2) Derivati creditizi:							
- con scambio di capitale						-	-
- senza scambio di capitale						-	-
Totale B	28.107	-	-	-	-	28.107	16.949
Totale (A + B) (31/12/2007)	28.107	-	-	-	-	28.107	16.949
Totale (A + B) (31/12/2006)	16.949	-	-	-	-	16.949	16.949

In linea generale, con riferimento alle politiche di copertura adottate dalla Banca, si evidenzia che lo strumento contabile principale ritenuto più adeguato a rappresentare al meglio l'effettiva operatività e le strategie di gestione adottate da parte del Risk Management è quello della fair value option. In particolare la fair value option è stata adottata sistematicamente per quanto riguarda la classificazione degli strumenti di raccolta obbligazionaria strutturati ed a tasso fisso il cui rischio da variazioni di tasso di interesse è oggetto di copertura da parte della banca con strumenti derivati. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value in perfetta coerenza con tutti i relativi derivati di copertura che ai fini del bilancio sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di trading.

Lo strumento dell' "hedge accounting" è stato invece utilizzato in modo più puntuale con riferimento a specifiche tipologie di operazioni in prevalenza orientate a copertura di strumenti finanziari iscritti nell'attivo di bilancio. La tabella presenta quindi il valore di bilancio (fair value) riferito ai contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell' "hedge accounting".

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.792			-		x		x
2. Crediti	7.353			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	16.145	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-			x		x	11.962	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	11.962	-

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata. In particolare il fair value hedge è stato utilizzato per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse di mutui erogati a tasso fisso, per immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse. Sempre per immunizzare il rischio di tasso di interesse sono stati stipulati interest rate swap a copertura di finanziamenti passivi a tasso fisso.

Sono state invece realizzate coperture di Cash flow hedge su alcune specifiche emissioni obbligazionarie a tasso indicizzato, al fine di stabilizzarne i flussi attraverso interest rate swap. Nel corso dell'esercizio 2007 i test prospettici e retrospettivi eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS39 hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-		x		x
2. Crediti	6.238			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale attività	6.238	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.079			x		x	9.632	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	1.079	-	-	-	-	-	9.632	-

Sezione 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(in migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Adeguamento positivo	4.691	8.769
1.1 di specifici portafogli:	4.691	8.769
a) crediti (1)	4.691	8.769
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	4.691	8.769

L'adeguamento di valore ha per oggetto un portafoglio di mutui a tasso fisso che è stato oggetto di copertura generica di fair value con contratti derivati (interest rate swap), per immunizzarlo da possibili oscillazioni di valore a fronte del rischio di tasso di interesse. Poiché la copertura è generica, l'utile/perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio oggetto di copertura non può rettificare direttamente il valore dell'elemento medesimo (come avviene nei casi della copertura specifica), ma deve essere esposto in questa separata voce dell'attivo. Gli importi inclusi in questa voce devono essere rimossi dallo stato patrimoniale quando le attività o passività cui fanno riferimento sono eliminate contabilmente.

Il fair value relativo ai corrispondenti derivati di copertura è evidenziato, in base al segno, nelle tabelle 8.2 dell'attivo o 6.2 del passivo, entrambe denominate "Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura", nella colonna "Copertura generica".

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(in migliaia di euro)

Attività coperte	31 12 2007	31 12 2006
1. Crediti	129.497	155.873
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio		
Totale	129.497	155.873

La tabella evidenzia il valore di bilancio (costo ammortizzato) dei mutui a tasso fisso inclusi nella voce di bilancio 70 "crediti verso clientela" oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

La somma di tale valore e di quello esposto nella tabella 9.1 permette di avere l'evidenza del valore di bilancio di tali crediti, corretto per l'utile o la perdita attribuibile al rischio coperto.

Sezione 10

Partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.a.	Mantova	100,000	100,000
BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	77,531	77,531
BANCA TOSCANA S.p.a.	Firenze	100,000	100,000
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI - BIVERBANCA S.p.a.	Biella	55,000	55,000
CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	60,000	60,000
CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	99,760	99,760
CONSUM.IT S.p.a.	Siena	70,000	70,000
DIPRAS S.p.a.	Roma	100,000	100,000
G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	52,000	52,000
MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	70,175	70,175
MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	86,000	86,000
MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	100,000	100,000
MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.p.a.	Bruxelles	99,200	99,200
MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.p.a.	Milano	79,430	79,430
MPS BANCA PERSONALE S.p.a.	Lecce	100,000	100,000
MPS CAPITAL SERVICES S.p.a.	Firenze	89,145	89,145
MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.p.a.	Siena	100,000	100,000
MPS GESTIONE CREDITI S.p.a.	Siena	100,000	100,000
MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	100,000	100,000
MPS INVESTMENTS S.p.a.	Siena	100,000	100,000
MPS LEASING E FACTORING S.p.a.	Siena	86,916	86,916
MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	100,000	100,000
MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	100,000	100,000
MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA S.p.a.	Siena	100,000	100,000
PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	Siena	100,000	100,000
SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	100,000	100,000
SANTORINI INVESTMENT LTD PARTNERSHIP	Edimburgo	100,000	100,000
SIENA MORTGAGES 00-1 S.p.a.	Milano	100,000	100,000
ULISSE 2 S.p.a.	Milano	60,000	60,000
ULISSE S.p.a.	Milano	60,000	60,000
B. Imprese controllate in modo congiunto			
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a.	Spoleto	25,930	25,930
BANCA MONTE PARMA S.p.a.	Parma	49,266	49,266
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
CROSSING EUROPE GEIE	Siena	9,000	9,000
FINSOE S.p.a.	Bologna	13,000	13,000
MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ S.p.a.	Siena	40,000	40,000
SI HOLDING S.p.a.	Milano	24,470	24,470
UNO A ERRE S.p.a.	Arezzo	23,820	23,820

Le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole sono valutate al costo. La colonna "disponibilità voti in percentuale" evidenzia la quota effettiva dei voti esercitabili in sede di assemblea ordinaria indipendentemente dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale della singola società.

Tutte le partecipazioni ove esiste una interessenza di controllo e collegamento sono state classificate nella voce 100 dell'attivo di bilancio. Non esistono quindi partecipazioni di controllo e collegamento classificate a fine esercizio 2007 in altre voci di bilancio.

Per quanto concerne le partecipazioni controllate ricordiamo in particolare gli aumenti di capitale eseguiti da MPS Capital Services S.p.a. per 195,7 mln di euro e da MPS Investments S.p.a. per 1.037,0 mln di euro di cui 837,0 mln di euro a seguito della scissione dalla MPS Finance S.p.a. e per 200,0 mln di euro pagati in contanti.

Tra le cessioni evidenziamo la vendita della quota del 14,839% della partecipazione in Finsoe, rimasta comunque tra le società collegate per effetto del mantenimento di una quota residua del 13%.

Per maggiori dettagli relativi alla movimentazione si rimanda ai commenti in calce alla tabella "10.3 - Partecipazioni variazioni annue"

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

31 12 2007
migliaia di euro

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.a.	13.353.581	1.182.571	92.343	842.519	825.400	x
BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	1.261.287	71.128	3.799	50.597	39.224	x
BANCA TOSCANA S.p.a.	18.331.972	1.521.028	125.177	1.126.624	1.020.000	x
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI - BIVERBANCA S.p.a.	3.739.378	-	-	218.383	400.934	x
CIRENE FINANCE S.r.l.	20	50	-	-	6	x
CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	287.300	399.402	-	129.871	129.660	x
CONSUM.IT S.p.a.	5.143.281	419.077	14.586	239.619	125.260	x
DIPRAS S.p.a.	1.406	2.686	145	984	575	x
G.IMM.ASTOR Srl	4.944	470	177	3.651	1.312	x
MONTE PASCHI BANQUE S.A.	1.687.952	130.850	19.446	98.750	49.790	x
MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	2.496	2.239	193	1.516	1.192	x
MONTE PASCHI IRELAND LTD	8.418.211	163.956	7.650	301.522	385.708	x
MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.p.a.	401.316	28.261	261	1.459	124	x
MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.p.a.	185.114	275.602	47.556	58.285	31.791	x
MPS BANCA PERSONALE S.p.a.	756.328	111.916	(17.938)	119.713	106.272	x
MPS CAPITAL SERVICES S.p.a.	34.705.478	12.183.431	86.213	780.553	523.679	x
MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.p.a.	1.156.052	161.836	63.400	1.078.903	1.028.262	x
MPS GESTIONE CREDITI S.p.a.	53.545	43.200	6.211	33.922	30.000	x
MPS IMMOBILIARE S.p.a.	1.566.663	128.624	33.546	1.493.173	1.203.562	x
MPS INVESTMENTS S.p.a.	1.084.887	1.456	(960)	1.083.584	1.047.897	x
MPS LEASING E FACTORING S.p.a.	5.387.436	327.696	13.975	279.537	239.905	x
MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	411.405	54.613	15.352	613	29.338	x
MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	708.618	33.456	(6.077)	28.224	42.377	x
MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA	115.689	5.070	1.707	112.151	45.683	x
PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	19.949	28.448	3.494	6.311	5.000	x
SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	-	-	-	-	268	x
SANTORINI INVESTMENT LTD PARTNERSHIP	267.782	-	-	242.372	241.500	x
SIENA MORTGAGES 00-1 S.p.a.	175	96	13	100	100	
ULISSE 2 S.p.a.	141	109	-	100	60	x
ULISSE S.p.a.	127	67	4	85	60	x
					7.554.939	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
BANCA DEL MONTE DI PARMA S.p.a.	2.361.535	196.682	5.869	177.499	108.203	x
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a.	2.540.034	212.854	10.428	157.049	61.342	x
					169.545	
C. Imprese sottoposte a influenza notevole (1)						
CROSSING EUROPE GEIE			6	62	13	
FINSOE S.p.a.			101.200	1.667.021	252.032	
MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ S.p.a.			3	1.000	400	
SI HOLDING S.p.a.			7.856	42.839	29.625	
UNO A ERRE S.p.a.			-	-	-	
					282.070	
Totale					8.006.554	

(1) Il Fair Value delle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole va indicato solo per le società quotate.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
Esistenze finali esercizio precedente	7.610.390	5.745.290
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-
A. Esistenze iniziali	7.610.390	5.745.290
B. Aumenti	2.053.387	3.632.463
B.1 Acquisti	955.145	2.292.952
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.098.242	1.339.511
C. Diminuzioni	1.657.223	1.767.363
C.1 Vendite	350.389	1.512.999
C.2 Rettifiche di valore	70.376	103.465
C.4 Altre variazioni	1.236.458	150.899
D. Rimanenze finali	8.006.554	7.610.390
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali	352.041	281.664

Nell'ambito degli aumenti, alla voce "B.1 acquisti" si evidenziano la contribuzione al capitale di Monte Paschi Ireland per 180 mln di euro, l'acquisto del 50% della partecipazione in Quadrifoglio Vita S.p.a. per 135 mln di euro, l'acquisto della partecipazione di controllo in Biverbanca S.p.a. per 398,8 mln di euro e l'aumento di capitale, in contanti, di Mps Investments S.p.a. per 200, 0 mln..

L'acquisto del 50% della partecipazione in Quadrifoglio Vita S.p.a è stato perfezionato con Banca Agricola Mantovana S.p.a. al valore di libro e rappresenta un primo passaggio propedeutico alla successiva cessione definitiva al di fuori del Gruppo della società assicurativa. Per effetto infatti dell'accordo quadro di bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA, Quadrifoglio Vita S.p.a. dovrà essere ceduta al Partner assicurativo francese. E' in fase di perfezionamento l'acquisizione dal Gruppo Unipol della residua quota del 50% di Quadrifoglio Vita S.p.a.. Una volta perfezionata tale acquisizione l'intera partecipazione societaria sarà quindi trasferita al Gruppo AXA. Poichè i benefici economici principali realizzati con l'accordo siglato con AXA sono stati registrati da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., anche gli effetti economici derivanti dalla cessione di Quadrifoglio Vita S.p.a. saranno integralmente realizzati in capo a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., lasciando indenne da effetti la controllata Banca Agricola Mantovana S.p.a..

Le altre variazioni in aumento alla voce B4 accolgono gli utili, pari a 62,7 mln di euro, realizzati a fronte della cessione della quota del 14,839% della partecipazione detenuta in Finsoe. Dopo la cessione perfezionata nel corso del primo trimestre del 2007 la quota detenuta in Finsoe S.p.a. è scesa dal 27,83% al 13%. La voce altre variazioni in aumento comprende anche gli aumenti di capitale di MPS Investment S.p.a. per 837,0 mln. di euro e da MPS Capital Services S.p.a. per 195,8 mln. di euro, entrambi effettuati mediante conferimento. Tali aumenti di capitale sono strettamente connessi alla ristrutturazione di MPS Finance S.p.a.. L'accordo concluso tra Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e Intesa San Paolo, che ha portato all'acquisizione del 55% del capitale di Biverbanca S.p.a., prevede infatti la cessione da parte di Banca Monte dei Paschi S.p.a. del ramo d'azienda Banca Depositaria. Banca Monte dei Paschi S.p.a. ha individuato in MPS Finance S.p.a. il veicolo societario attraverso il quale perfezionare la cessione di tale ramo d'azienda che si perfezionerà nel corso dell'esercizio 2008.

MPS Finance S.p.a. ha quindi provveduto nel corso dell'esercizio 2007 a scorporare i propri rami d'azienda a favore di altre realtà del Gruppo Monte dei Paschi. In particolare il ramo d'azienda costituito dalle partecipazioni è stato attribuito per scissione alla beneficiaria MPS Investments S.p.a. con il conseguente aumento di capitale per 837,0 mln sopra descritto, mentre il ramo d'azienda costituito dal portafoglio titoli e derivati e dall'attività finanziaria in generale è stato attribuito sempre per scissione alla beneficiaria MPS Capital Services S.p.a. con il conseguente aumento di capitale per 195,8 mln di euro.

Per effetto di tali operazioni di scissione quindi MPS Investment S.p.a. è divenuta nel corso del 2007 il veicolo societario destinato a gestire e valorizzare gli investimenti partecipativi non strategici mentre MPS Capital Services S.p.a. ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di banca specializzata nel fornire servizi alle imprese. MPS Finance S.p.a. ha invece ricevuto nel mese di gennaio 2008 il ramo d'azienda di Banca Depositaria, e sarà successivamente ceduta ad Intesa San Paolo.

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione alla voce "C1 vendite" è evidenziato il corrispettivo pari a 350,4 mln di euro relativo alla quota del 14,839% in Finsoe S.p.a. ceduta nel mese di febbraio 2007. La voce C2 rettifiche di valore evidenzia le svalutazioni operate sulle partecipazioni detenute in Quadrifoglio Vita S.p.a. per 42,8 mln di euro, in MPS Banca Personale S.p.a. per 17,9 milioni di euro e in Mps Investments S.p.a. per 7,0 milioni (vedi sez. 14 tab. 14.1 del conto economico). Le rettifiche operate su MPS Banca Personale S.p.a. e MPS investments S.p.a. tengono conto delle perdite realizzate da parte delle due società.

La perdita di valore su Quadrifoglio Vita S.p.a. è dovuta, invece, alla valutazione eseguita a fine esercizio al fair value al netto dei costi di vendita, come prescritto dal principio contabile internazionale IFRS5 per le partecipazioni destinate alla vendita; la partecipazione, esposta nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività correnti in via di dismissione, sarà ceduta al Gruppo AXA, come illustrato nel successivo paragrafo. La relativa svalutazione, come previsto dalla Circolare 262 della Banca d'Italia, è stata classificata alla voce 210 "Utili/perdite delle partecipazioni" del conto economico.

Infine, le altre variazioni in diminuzione della Voce C.4 evidenziano le riduzioni del valore di carico della partecipazione detenuta in MPS Finance S.p.a. per effetto della duplice scissione di ramo d'azienda eseguita nel corso dell'esercizio a beneficio di Mps Capital Services S.p.a. per 195,8 mln di euro e di Mps Investment S.p.a. per 837,0 mln di euro .

Sono inoltre evidenziati tra le variazioni in diminuzione i trasferimenti contabili per complessivi 203,6 mln di euro relativi alle partecipazioni che sono state riclassificate alla voce 140 dell'Attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate" in quanto destinate ad essere cedute nel corso dell'esercizio 2008. Si tratta in particolare di: a) Quadrifoglio Vita S.p.a. per 92,3 mln di euro, destinata ad essere ceduta al Gruppo AXA nell'ambito dell'accordo quadro di Bancassicurazione; b) partecipazioni di controllo Marinella S.p.a.e Valorizzazioni Immobiliari S.p.a. rispettivamente per 18,9 mln e 78,7 mln di euro destinate anch'esse alla cessione all'esterno del Gruppo; c) partecipazioni detenute in Beta Prima S.p.a., Biofund S.p.a., Cestud S.p.a., Sit S.p.a., Società Italiana del Monitoraggio S.p.a., Aereoporto di Siena S.p.a. e Fidi toscana S.p.a. per complessivi 13,6 mln di euro destinate ad essere cedute ad MPS Investments S.p.a. quale nuovo polo designato alla valorizzazione delle partecipazioni non strategiche.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Garanzie rilasciate	577.908	987.929
Impegni	1.207.839	1.753.232

Tra gli impegni, pari a 1.207,8 mln. di euro, sono inclusi 89, 7 mln. inerenti il futuro aumento di capitale della MPS Capital Services, oltre ad impegni a erogare fondi inerenti l'attività creditizia ordinaria.

Per completezza d'informazione si segnala inoltre l'esistenza di un'opzione put venduta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, in virtù della quale Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. si trova nella posizione di dover acquistare una ulteriore quota del 5,78% di Biverbanca S.p.a., per complessivi 41,9 mln. di euro. Il prezzo di esercizio dell'opzione è infatti pari a 6,17 euro per azione, corrispondente a quello riconosciuto a Banca Intesa San Paolo a fronte dell'acquisto della partecipazione di controllo. Pur non rappresentando un impegno è giusto evidenziare, inoltre, l'esistenza di una call venduta da parte di Banca Monte dei Paschi S.p.a. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, in virtù della quale Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. si trova a dover vendere l'1,78% del capitale di Biverbanca S.p.a. allo stesso prezzo di esercizio della put, per un controvalore complessivo pari a 12,9 mln. di euro.

La possibilità di esercitare la call è condizionata al preventivo esercizio della put. Entrambe le opzioni scadranno nel corso dell'esercizio 2008 e sono state iscritte nel bilancio 2007 tra gli strumenti derivati valutati al fair value del portafoglio di negoziazione ai sensi del principio contabile internazionale IAS39. La valutazione al fair value ha evidenziato una minusvalenza di 2,1 mln. per la put e di 1,1 mln. di euro per la call. Ai fini dei requisiti patrimoniali entrambe le opzioni sono state considerate di banking book. Si segnala che l'opzione "put" è stata esercitata nel corso dell'esercizio 2008.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Garanzie rilasciate	8.311	8.288
Impegni	95.519	4.495

Tra gli impegni si segnala quello esistente per un controvalore stimato per l'acquisto del residuo 50% della partecipazione detenuta in Quadrifoglio Vita S.p.a. L'acquisto deve essere perfezionato dal Gruppo Unipol nel corso dell'esercizio 2008 a condizioni di mercato, sulla base di una stima eseguita da perito indipendente. Successivamente all'acquisto della residua quota del 50% l'intera proprietà di Quadrifoglio Vita S.p.a. sarà trasferita, sempre a condizioni di mercato, al Gruppo AXA nel rispetto delle clausole previste nell'accordo di Bancassicurazione.

Con riferimento alle operazioni relative alle partecipazioni in società a controllo congiunto, segnaliamo anche l'esistenza di una "put" sottoscritta con la Fondazione Monte di Parma.

In data 25 maggio 2005 BMPS ha aggiornato il patto parasociale con la Fondazione Monte di Parma relativamente alla governance di Banca Monte di Parma S.p.a., che vede BMPS partecipare al 49,27% nel capitale della Banca e la Fondazione Monte di Parma per il 50,47%.

Nell'ambito degli accordi è previsto il diritto da parte della Fondazione Monte di Parma a vendere e l'obbligo da parte di BMPS ad acquistare, in tutto o in parte, ed anche a più riprese, le 1.413.200 azioni ordinarie di Banca Monte di Parma S.p.a. detenute dalla Fondazione Monte di Parma.

Il diritto a vendere potrà essere esercitato con un preavviso di almeno quattro mesi ed ha validità, insieme agli accordi del patto, fino al 30 giugno 2010, salvo tacito rinnovo di cinque anni in cinque anni. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" della Banca dell'importo corrispondente allo strike dell'operazione. L'opzione è stata classificata nel portafoglio detenuto per la negoziazione ed è soggetta a valutazione al fair value con registrazione delle variazioni di valore a conto economico, mentre ai fini degli assorbimenti di Vigilanza è stata classificata nell'ambito del banking book.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Garanzie rilasciate	2.841	3.010
Impegni	1.543	2.680

Sezione 11

Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà		
a) terreni	62.834	62.691
b) fabbricati	35.126	36.089
c) mobili	29.592	24.188
d) impianti elettronici	3.831	4.055
e) altre	117.359	114.050
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	248.742	241.073
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	-	-
Totale (A + B)	248.742	241.073

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo. In seguito al completamento del processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare della Banca e del Gruppo effettuato negli anni precedenti, gli unici immobili rimasti nel patrimonio della Banca sono ad uso funzionale. Nella riga terreni è evidenziato anche il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici. Nella voce "A - 1.1 - e) altre" sono ricomprese le opere d'arte per circa 97 mln. di euro.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
A. Esistenze iniziali lorde	62.691	50.656	136.166	195.724	233.780	679.017	686.468
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(14.567)	(111.978)	(191.669)	(119.730)	(437.944)	(450.839)
A.2 Esistenze iniziali nette	62.691	36.089	24.188	4.055	114.050	241.073	235.629
B. Aumenti:	143	1.200	12.430	2.029	7.381	23.183	20.983
B.1 Acquisti	143	1.070	12.250	1.963	7.366	22.792	19.715
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-	-
B.3 Riprese di valore						-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
B.5 Differenze positive di cambio		130	180	60	15	385	193
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-	-
B.7 Altre variazioni				6		6	1.075
C. Diminuzioni:	-	2.163	7.026	2.253	4.072	15.514	15.539
C.1 Vendite			66	-	-	66	180
C.2 Ammortamenti		1.504	6.649	2.041	4.064	14.258	12.943
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-	-
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:							
a) patrimonio netto							
b) conto economico							
C.5 Differenze negative di cambio	-	659	311	212	8	1.190	1.276
C.6 Trasferimenti a:						-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento							
b) attività in via di dismissione							
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-	1.140
D. Rimanenze finali nette	62.834	35.126	29.592	3.831	117.359	248.742	241.073
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(15.940)	(118.316)	(192.827)	(121.940)	(449.023)	(437.944)
D.2 Rimanenze finali lorde	62.834	51.066	147.908	196.658	239.299	697.765	679.017
E. Valutazione al costo							

Nei punti A.1 e D.1 – riduzioni di valore nette sono riportati gli importi relativi agli ammortamenti.

La sottovoce E – valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca D'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività valutate in bilancio al fair value.

A fine esercizio 2007 non sono presenti attività materiali acquistate in locazione finanziaria o concesse in leasing operativo di importo significativo.

11.6 Immobilizzazioni materiali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività materiali	%
Terreni ed opere d'arte	0%
Fabbricati	3%
Mobili e stigliatura	10-12%
Impianti allarme e video	30%
Macchine elettroniche e ordinarie d'ufficio	20%
Macchine elettroniche per trattamento dati	50%
Autoveicoli	20-25%
Telefonia	25%

Sono riportate in tabella le percentuali utilizzate per eseguire gli ammortamenti con riferimento alle principali categorie di attività materiali. Terreni ed opere d'arte non sono soggetti ad ammortamento in quanto cespiti a vita utile indefinita.

Sezione 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	(in migliaia di euro)					
	31 12 2007			31 12 2006		
	Durata limitata	Durata illimitata	Totale	Durata limitata	Durata illimitata	Totale
A.1 Avviamento	x	778.819	778.819	x	776.664	776.664
A.2 Altre attività immateriali	3.705		3.705	2.764		2.764
A.2.1 Attività valutate al costo:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività	3.705		3.705	2.764		2.764
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente						
b) Altre attività						
Totale	3.705	778.819	782.524	2.764	776.664	779.428

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Gli avviamenti iscritti all'attivo del bilancio, pari a 778,8 milioni di euro non sono oggetto di sistematico ammortamento ma sono sottoposti ad una verifica a fine esercizio della tenuta del valore contabile.

Tale processo di verifica (impairment) è eseguito su base annuale e prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal valore d'uso cioè dal valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di verifica. Il valore d'uso riflette quindi la stima dei flussi finanziari attesi dall'attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori.

Nella determinazione del valore d'uso la Banca utilizza in particolare il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Poichè l'avviamento non può generare flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, per eseguire la verifica di tenuta del valore contabile, la Banca ha provveduto ad individuare le CGU (cash generating unit) alla quali gli avviamenti sono stati allocati, a quantificare i flussi attesi per le CGU ed a confrontarne il valore attualizzato con il valore contabile iscritto, comprensivo dell'avviamento.

I principali avviamenti iscritti nel bilancio della Banca sono riconducibili alle operazioni di acquisizione già perfezionate negli anni precedenti e relative a Banca Agricola Mantovana ed ex Banca 121, con l'esplicitazione dei relativi avviamenti contabili per effetto delle successive operazioni di fusione. Nel corso dell'esercizio 2007 è stato iscritto un avviamento di 2,2 mln di euro originato dall'acquisizione di un ramo d'azienda. Le altre attività immateriali iscritte sono relative a software in corso di ammortamento.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
		a durata limitata	a durata illimitata	a durata limitata	a durata illimitata		
A Esistenze iniziali	1.027.205	-	-	22.991	-	1.050.196	1.066.167
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(250.541)			(20.227)		(270.768)	(283.982)
A.2 Esistenze iniziali nette	776.664	-	-	2.764	-	779.428	782.185
B. Aumenti	2.155	-	-	2.149	-	4.304	2.664
B.1 Acquisti	2.155			102		2.257	2.199
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x					-	-
B.3 Riprese di valore	x						
B.4 Variazioni positive di fair value	x						
- a patrimonio netto	x						
- a conto economico	x						
B.5 Differenze di cambio positive				-		-	-
B.6 Altre variazioni				2.047		2.047	465
C. Diminuzioni	-	-	-	1.208	-	1.208	5.421
C.1 Vendite				-		-	-
C.2 Rettifiche di valore				1.202		1.202	1.792
- Ammortamenti	x			1.202		1.202	1.792
- Svalutazioni							
- patrimonio netto	x						
- conto economico							
C.3 Variazioni negative di fair value	x						
- a patrimonio netto	x						
- a conto economico	x						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-	-
C.5 Differenze di cambio negative				6		6	-
C.6 Altre variazioni				-		-	3.629
D. Rimanenze finali nette	778.819	-	-	3.705	-	782.524	779.428
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(250.541)			(8.512)		(259.053)	(270.768)
E. Rimanenze finali lorde	1.029.360	-	-	12.217	-	1.041.577	1.050.196
F. Valutazione al costo							

Alla Riga A.1 riduzioni di valore totali nette ed alla riga D.1 rettifiche di valore totali nette è riportato il saldo degli ammortamenti delle attività immateriali a durata limitata, rispettivamente all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio.

La sottovoce F – valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

A fine esercizio 2007 non sono presenti attività immateriali acquistate in locazione finanziaria o concesse in leasing operativo di importo significativo.

12.3 Immobilizzazioni immateriali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività immateriali	%
Software	20%
Concessioni e altre licenze	20%

Sezione 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(in migliaia di euro)		
Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Crediti	98.345	103.991
Altri strumenti finanziari	205.740	221.641
Avviamenti	101	187
Oneri pluriennali	699	3.113
Immobilizzazioni materiali	1.394	1.692
Spese di rappresentanza	711	802
Oneri relativi al personale	15.977	20.945
Perdite fiscali	-	-
Altre	89.202	24.215
Attività per imposte anticipate lorde	412.169	376.586
Compensazione con passività fiscali differite	(309.296)	(218.506)
Attività per imposte anticipate nette	102.873	158.080

Tra le attività per imposte anticipate, segnaliamo alla riga crediti, la fiscalità attiva per rettifiche di valore su crediti non dedotte nei precedenti esercizi in quanto risultanti superiori al limite previsto dall' art. 106 del TUIR. Tali rettifiche risulteranno deducibili nei prossimi esercizi secondo il meccanismo della rateizzazione a quote costanti in noni. La riga altri strumenti finanziari evidenzia prevalentemente la fiscalità attiva del risultato da valutazione registrato sulle obbligazioni del passivo valutate al fair value e sui derivati di copertura. Le correlate plusvalenze hanno generato fiscalità passiva evidenziata nella successiva tabella 13.2 alla riga strumenti finanziari.

Per effetto delle novità introdotte dalla Finanziaria 2008 (Legge 244 del 24/12/2007) che ha eliminato a partire dall'esercizio 2008 la possibilità di eseguire deduzioni di natura extracontabile ed ha introdotto per i soggetti IAS/IFRS una serie di innovazioni tendenti a riallineare il più possibile il risultato fiscale a quello di bilancio, nei prossimi esercizi si dovrebbe verificare una significativa riduzione della fiscalità differita sia attiva che passiva. In particolare si dovrebbe ridurre drasticamente la fiscalità differita risultante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari (titoli, derivati e passività finanziarie rappresentate da obbligazioni), mentre rimarranno i limiti temporali già oggi previsti sulla deducibilità delle svalutazioni su crediti.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(in migliaia di euro)		
Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Plusvalenze da rateizzare	131	497
Avviamenti	48.506	38.147
Immobilizzazioni materiali	7.621	7.058
Strumenti finanziari	160.177	163.651
Oneri relativi al personale	7.544	9.022
Altre	85.317	131
Passività per imposte differite lorde	309.296	218.506
Compensazione con attività fiscali anticipate	(309.296)	(218.506)
Passività per imposte differite nette	-	-

Nella riga avviamenti è evidenziata la fiscalità passiva generata dall'ammortamento solo fiscale degli avviamenti stessi, con il conseguente progressivo disallineamento tra valore fiscale e valore civilistico. Tale disallineamento continuerà ad ampliarsi nei prossimi esercizi in quanto la Legge Finanziaria 2008 ha previsto espressamente la possibilità di continuare a dedurre fiscalmente gli ammortamenti degli avviamenti pur in mancanza dell'ammortamento civilistico. La riga altre accoglie anche la fiscalità passiva che si è generata nel corso dell'esercizio 2007 per effetto del disallineamento tra valore civilistico e fiscale generato dalla cartolarizzazione dei crediti non performing.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
Importo finale esercizio precedente	371.500	520.408
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-
1. Importo iniziale	371.500	520.408
2. Aumenti	201.099	158.821
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	104.722	107.138
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	96.377	51.683
3. Diminuzioni	182.463	307.729
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	124.506	235.783
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	55.419	
3.3 Altre diminuzioni	2.538	71.946
4. Importo finale	390.136	371.500

Tra le principali imposte anticipate sorte nell'esercizio, segnaliamo quelle generate dal risultato di valutazione dell'esercizio registrato sulle obbligazioni del passivo valutate al fair value e sui derivati di copertura per 36,0 mln di euro, dalle svalutazioni su crediti eccedenti il limite deducibile nell'esercizio per 22,4 mln di euro e dagli accantonamenti tassati eseguiti nell'esercizio pari a 15,3 mln di euro. Per effetto della legge Finanziaria 2008 a partire dal prossimo esercizio le differenze temporali sulla valutazione degli strumenti finanziari dovrebbero ridursi sostanzialmente.

Tra le imposte annullate nell'esercizio segnaliamo 49,2 mln di euro riferibili sempre alle valutazioni degli strumenti finanziari del passivo valutati al fair value, 23,1 mln di euro relativi a svalutazioni su partecipazioni deducibili in più esercizi e 16,4 mln di euro riferibili a svalutazioni su crediti ripartite in noni riportate da esercizi precedenti, per la quota deducibile nell'esercizio 2007.

La Legge Finanziaria 2008 ha previsto a partire dall'esercizio 2008 la riduzione delle aliquote IRES dal 33% al 27,5% e IRAP dal 4,25% al 3,90%. Tale riduzione generalizzata delle aliquote ha comportato la necessità di ricalcolare le imposte anticipate già iscritte in esercizi precedenti. Tra le diminuzioni, alla riga 3.2 riduzione di aliquote fiscali è evidenziato l'effetto negativo generato da tale riduzione di aliquote sulle imposte differite attive pari a 55,4 mln di euro. Tale effetto negativo straordinario ha trovato contropartita nel conto economico dell'esercizio alla voce 260 imposte sul reddito dell'esercizio.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(in migliaia di euro)

	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
Importo finale esercizio precedente	177.471	162.042
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-
1. Importo iniziale	177.471	162.042
2. Aumenti	190.675	127.633
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	152.454	99.727
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	38.221	27.906
3. Diminuzioni	78.984	112.204
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	53.130	80.746
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	25.600	
3.3 Altre diminuzioni	254	31.458
4. Importo finale	289.162	177.471

Tra le principali imposte differite sorte nell'esercizio segnaliamo 43,5 mln di euro riferibili alle valutazioni degli strumenti finanziari del passivo valutati al fair value ed 85,3 mln di euro per la differenza tra valore civilistico e fiscale generato dall'operazione di cartolarizzazione dei crediti non performing realizzata nell'esercizio.

Tra le imposte annullate nell'esercizio segnaliamo 38,1 mln di euro riferibili sempre alle valutazioni degli strumenti finanziari del passivo valutati al fair value.

La Legge Finanziaria 2008 ha previsto a partire dall'esercizio 2008 la riduzione delle aliquote IRES dal 33% al 27,5% e IRAP dal 4,25% al 3,90%. Tale riduzione generalizzata delle aliquote ha comportato la necessità di ricalcolare le imposte differite già iscritte in esercizi precedenti. Tra le diminuzioni, alla riga 3.2 riduzione di aliquote fiscali è evidenziato l'effetto positivo generato da tale riduzione di aliquote sulle imposte differite passive pari a 25,6 mln di euro. Tale effetto positivo straordinario ha trovato contropartita nel conto economico dell'esercizio alla voce 260 imposte sul reddito dell'esercizio.

In attesa delle circolari esplicative e dei decreti attuativi la Banca in sede di redazione del bilancio 2007 non ha preso in considerazione la possibilità offerta dalla Legge Finanziaria 2008 di affrancare le differenze tra valori fiscali e civilistici generatisi negli esercizi fino al 2007 per effetto dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 109 c-4 lett. b) del TUIR con il pagamento di una apposita imposta sostitutiva.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
Importo finale esercizio precedente	5.086	21.375
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-
1. Importo iniziale	5.086	21.375
2. Aumenti	19.730	2.202
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	18.152	2.202
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	1.578	
3. Diminuzioni	2.783	18.491
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.989	17.240
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	772	
3.3 Altre diminuzioni	22	1.251
4. Importo finale	22.033	5.086

Le variazioni sono principalmente riconducibili alla fiscalità rilevata dalla movimentazione sulla riserve di patrimonio netto relative ai titoli disponibili per la vendita valutati al fair value. Tra le diminuzioni, alla riga 3.2 riduzione di aliquote fiscali è evidenziato l'effetto negativo generato da tale riduzione di aliquote sulle imposte differite attive pari a 0,8 mln di euro. Tale effetto negativo straordinario ha trovato contropartita direttamente nelle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari disponibili per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(in migliaia di euro)

	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
Importo finale esercizio precedente	41.035	84.008
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-
1. Importo iniziale	41.035	84.008
2. Aumenti	7.215	13.139
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre	7.070	11.680
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	145	1.459
3. Diminuzioni	28.116	56.112
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	8.812	52.248
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.573	
3.3 Altre diminuzioni	16.731	3.864
4. Importo finale	20.134	41.035

Le imposte differite sorte nell'esercizio sono costituite principalmente dalla rilevazione della fiscalità sulle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari del portafoglio AFS, nonché dalla rilevazione della fiscalità concernente la valutazione di contratti derivati di copertura dei flussi di cassa.

Tra le diminuzioni, alla riga 3.2 riduzione di aliquote fiscali è evidenziato l'effetto positivo generato da tale riduzione di aliquote sulle imposte differite passive pari a 2,6 mln di euro. Tale effetto positivo straordinario ha trovato contropartita direttamente nelle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari disponibili per la vendita.

13.7 Attività per imposte correnti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Acconti IRES	148.000	41.986
Acconti IRAP	68.000	25.727
Altri crediti e ritenute	520.731	464.289
Attività per imposte correnti lorde	736.731	532.002
Compensazione con passività fiscali correnti	244.886	135.560
Attività per imposte correnti nette	491.845	396.442

Gli altri crediti e ritenute sono costituiti principalmente da crediti per imposte sul reddito richiesti a rimborso, crediti IRES-IRAP da precedenti dichiarazioni ed utilizzabili in compensazione, nonché da ritenute subite e scomputabili nell'esercizio.

13.8 Passività per imposte correnti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007			31 12 2006		
	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale
Debiti tributari IRES	(32.891)	207.291	174.400	15.694	226.122	241.816
Debiti tributari IRAP	(617)	71.124	70.507	529	72.937	73.466
Altri debiti per imposte correnti sul reddito		28.968	28.968		30.751	30.751
Debiti per imposte correnti lorde	(33.508)	307.383	273.875	16.223	329.810	346.033
Compensazione con attività fiscali correnti		244.886	244.886		135.560	135.560
Debiti per imposte correnti nette	(33.508)	62.497	28.989	16.223	194.250	210.473

L'ammontare del debito tributario complessivo nei confronti dell' Erario è rappresentato dalla sommatoria algebrica della fiscalità corrente generata su poste fiscalmente rilevanti transitate a conto economico ma anche da poste fiscalmente rilevanti transitate direttamente a patrimonio netto. L'ammontare relativo alle componenti imputate a patrimonio netto si presenta con saldo negativo in quanto trattasi di un beneficio fiscale originato dalla deducibilità di componenti transitate a patrimonio. Nel complesso la situazione a fine esercizio evidenzia un debito fiscale in quanto le componenti transitate direttamente a conto economico hanno originato una passività superiore al beneficio generato dalle poste transitate a patrimonio netto.

I debiti tributari con contropartita conto economico si riferiscono principalmente all' IRES relativa agli imponibili delle società aderenti al consolidato fiscale.

Sezione 14

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	203.649	
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	203.649	
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	

14.2 Altre informazioni

Sono state riclassificate nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le partecipazioni di controllo o di collegamento facenti parte del Gruppo destinate alla cessione, il cui perfezionamento avverrà nel corso dell'esercizio 2008.

Di seguito per maggior dettaglio si illustrano le singole operazioni:

Cessione di Quadrifoglio Vita S.p.a.

Nell'ambito dell'accordo quadro di Bancassicurazione siglato con il Gruppo Axa è previsto il trasferimento al partner assicurativo del controllo integrale di Quadrifoglio Vita S.p.a. Per poter dar corso all'operazione tenendo conto che i benefici complessivi della riorganizzazione ricadono sulla Capogruppo, Banca Monte dei Paschi S.p.a., ha preventivamente acquisito da Banca Agricola Mantovana S.p.a. la quota del 50% di Quadrifoglio Vita S.p.a. ed è in attesa di perfezionare l'acquisto nel corso dell'esercizio 2008 dell'ulteriore quota del 50% attualmente detenuta dal Gruppo Unipol. In attesa della cessione definitiva al Gruppo AXA si è provveduto quindi a classificare tra le attività non correnti destinate alla cessione la quota del 50% della partecipazione detenuta a fine esercizio 2007 per 92,3 mln di euro. La valutazione della partecipazione al minor tra valore contabile e fair value, determinato sulla base di apposita perizia, al netto dei costi di vendita ha evidenziato minusvalenze potenziali pari a circa 42,8 mln di euro, imputate al conto economico alla voce 210 utili/perdite delle partecipazioni.

Cessione della partecipazione detenuta in Marinella S.p.a.

Nel corso del 2007 è proseguito il progetto di riqualificazione e valorizzazione della tenuta di Marinella orientato alla realizzazione di un distretto turistico fortemente integrato con il territorio.

Il complesso di attività già realizzate troverà compimento nel corso dell'esercizio 2008 con la cessione della maggioranza del capitale della partecipazione detenuta in Marinella S.p.a. attualmente in carico per 19,0 mln di euro. Si ritiene che la cessione comporterà il realizzo di una plusvalenza.

Cessione della partecipazione detenuta in Valorizzazioni Immobiliari S.p.a.

Nel rispetto delle linee guida relative alla gestione del patrimonio immobilizzato previste nel Piano Industriale, sono state intraprese le attività che porteranno alla cessione della partecipazione per 78,7 mln di euro detenuta in Valorizzazioni Immobiliari Spa. La società nata per gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo verrà ceduta nel corso dell'esercizio 2008. Si ritiene che la cessione comporterà il realizzo di una plusvalenza.

Cessione partecipazioni non strategiche da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. a MPS Investments S.p.a..

Per effetto dell'accordo quadro siglato con Intesa-Sanpaolo, la partecipazione totalitaria in MPS Finance S.p.a. verrà ceduta quale veicolo societario portatore del ramo d'azienda di Banca Depositaria. Per effetto di tale cessione è risultato necessario individuare all'interno del Gruppo una nuova struttura, MPS Investments S.p.a., destinata ad accogliere le partecipazioni detenute da MPS Finance S.p.a. e le altre partecipazioni minori della Capogruppo, per completare il processo di accentramento della gestione delle interessenze partecipative non strategiche. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2008 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. perfezionerà il trasferimento delle interessenze non strategiche alla MPS Investments S.p.a.. Il portafoglio di interessenze non strategiche comprende partecipazioni minori classificate tra gli strumenti disponibili per la vendita ed alcune partecipazioni di collegamento.

Nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, le partecipazioni collegate destinate alla cessione sono state classificate in bilancio alla voce 140 attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione per un importo complessivo di 13,6 mln. di euro, che include principalmente la partecipazione in Fidi Toscana S.p.a. per 10,2 mln. di euro. La valutazione di tali partecipazioni al minor valore tra valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita non ha evidenziato la necessità di registrare minusvalenze.

Nel corso dell'esercizio 2008 saranno poi perfezionate ulteriori cessioni aventi per oggetto dei rami d'azienda. Poiché tali rami d'azienda non erano ancora stati puntualmente definiti e individuati al 31.12.2007, sotto il profilo contabile non sono stati oggetto di riclassifica in bilancio alla voce 140 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate", ma se ne riporta di seguito una breve descrizione.

Cessione del ramo d'azienda di Banca Depositaria.

Nel corso dell'esercizio 2007 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha concluso con Intesa-Sanpaolo un accordo che prevede la cessione del ramo d'azienda di Banca Depositaria. Il ramo d'azienda è stato conferito alla MPS Finance S.p.a. in data 21 gennaio 2008. L'operazione si perfezionerà successivamente con la cessione della partecipazione detenuta in MPS Finance S.p.a. al Gruppo Intesa-Sanpaolo dopo aver distribuito il capitale eccedente, con il realizzo di una significativa plusvalenza. Poiché il ramo d'azienda è costituito prevalentemente da rapporti sotto la linea (titoli in deposito), si è ritenuto opportuno evidenziare nell'ambito della sezione B altre informazioni della nota integrativa in calce alla Tabella Gestione ed intermediazione per conto terzi – custodia ed amministrazione di titoli l'ammontare del patrimonio che sarà trasferito connesso con lo svolgimento dell'attività di Banca Depositaria.

Conferimento ramo d'azienda Intermonte Sim S.p.a..

Nel corso del mese di novembre 2007, sono stati rinegoziati i patti parasociali esistenti tra Banca Monte Paschi di Siena S.p.a. ed i Soci Fondatori di Intermonte Sim S.p.a.. Gli accordi raggiunti prevedono anche la cessione del ramo d'azienda operativo di Intermonte Sim S.p.a. ad una newco appositamente costituita di cui il Gruppo Monte Paschi di Siena deterrà il 25%. Non si è provveduto ad una classificazione del ramo tra le attività non correnti in via di dismissione in quanto non ancora puntualmente identificato a fine esercizio 2007. Non sono previste perdite dalla cessione del ramo d'azienda.

Cessione di fondi pensione aperti Kaleido e Paschi Previdenza

Nell'ambito dell'accordo quadro di Bancassicurazione realizzato con il Gruppo AXA è prevista anche la cessione dei rami d'azienda rappresentati dai fondi pensione aperti Kaleido e Paschi Previdenza con un patrimonio autonomo rispetto alla Banca. A fine esercizio la valutazione dei due rami d'azienda ha evidenziato una plusvalenza che sarà rilevata nell'esercizio 2008 al perfezionamento della cessione.

Sezione 15

Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
Crediti tributari verso Erario e altri enti impositori	2.546	2.602
Assegni di terzi in giacenza presso la Cassa	410.834	256.707
Assegni tratti sull'azienda in giacenza presso la Cassa	906	562
Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	186	86
Partite viaggianti fra Filiali	108.009	196.314
Partite in corso di lavorazione	459.600	467.826
Attività per gestioni extra bancarie	-	-
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	223.635	326.471
Credito per consolidato fiscale	82.120	235.974
Altre	832.904	628.623
Totale	2.120.740	2.115.165

L'importo di 82,1 mln di euro rappresenta il credito, derivante dalla adesione al consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e segg. del T.U.I.R.), della Capogruppo (consolidante) nei confronti delle altre società del Gruppo (consolidate).

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Debiti verso banche centrali	1.642.089	1.034.600
2. Debiti verso banche	14.425.861	19.422.192
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.766.133	5.769.442
2.2 Depositi vincolati	4.565.619	7.115.584
2.3 Finanziamenti	4.494.578	4.876.245
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	4.494.578	4.876.245
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	263.580	1.319.916
2.5.1 Pronti contro termine passivi	263.580	1.319.916
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	335.951	341.005
Totale	16.067.950	20.456.792
Fair value	16.067.950	20.456.792

I debiti verso banche sono valorizzati tutti al costo od al costo ammortizzato, in quanto nessuna posta risulta oggetto di copertura di fair value. La voce "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" evidenzia i debiti iscritti per le operazioni di pronti contro termine passive, a fronte dei corrispondenti titoli ceduti ma non cancellati presenti nell' attivo del bilancio. La voce "finanziamenti"i altri accoglie anche i finanziamenti derivanti da operazioni di pronti contro termine passive effettuate a valere su operazioni di pronti contro termine attive.

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Conti correnti e depositi liberi	31.679.191	28.745.460
2. Depositi vincolati	6.384.093	1.243.792
3. Fondi di terzi in amministrazione	10.659	15.627
4. Finanziamenti	5.445.014	5.682.169
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	5.445.014	5.682.169
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.069.746	816.517
6.1 Pronti contro termine passivi	3.069.746	816.517
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	1.560.752	1.780.628
Totale	48.149.455	38.284.193
Fair value	48.149.455	38.284.193

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo od al costo ammortizzato ad esclusione di un finanziamento passivo che è stato oggetto di copertura specifica di fair value hedge per immunizzarlo dalle possibili variazioni di fair value a fronte di variazioni di tasso di interesse.

La voce "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" evidenzia i debiti iscritti per le operazioni di pronti contro termine passive, a fronte dei corrispondenti titoli ceduti ma non cancellati presenti nell' attivo del bilancio. La voce finanziamenti altri accoglie anche i finanziamenti derivanti da operazioni di pronti contro termine passive, effettuate a valere su operazioni di pronti contro termine attive. Lo stock complessivo di operazioni di pronti contro termine passive con la clientela, considerando entrambe le tipologie anzidette, è pari a 4.689,3 mln. di euro, contro 3.091 mln. del 2006. Il forte incremento è stato determinato dalla accresciuta domanda da parte della clientela di impieghi monetari a breve termine.

Il saldo dei depositi vincolati, in forte incremento rispetto al 2006, è composto in prevalenza dalla raccolta effettuata dalle filiali estere.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Saldo contabile	Saldo contabile
					31 12 2007	31 12 2006
MPS Preferred Capital II LLC	30/12/03	30/12/33	Eur	variabile	615.936	621.597
Totale					615.936	621.597

Viene qui evidenziato un dettaglio della precedente tabella 2.1 con l'evidenza dei debiti subordinati emessi dalla Banca.

L'importo si riferisce alla raccolta effettuata attraverso l'emissione, da parte del veicolo "MPS Preferred Capital II LLC", dello strumento innovativo di capitale F.R.E.S.H. (Floating Rate Exchangeable Subordinated Hybrid).

Il saldo è esposto al netto della componente derivativa implicita, iscritta su propri strumenti di capitale, che è stata classificata alla voce 150 dello Stato Patrimoniale passivo "Strumenti di capitale".

Ai fini prudenziali tale finanziamento passivo, in quanto strumento innovativo di capitale, è computato nel patrimonio di base (vedi parte F sez. 2 "Il patrimonio di vigilanza").

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	24.111	24.984
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	24.111	24.984

La tabella rappresenta un dettaglio della tabella precedente 2.1 ed evidenzia il valore di bilancio del finanziamento passivo oggetto di copertura specifica di fair value hedge per immunizzarlo dalle possibili variazioni di fair value a fronte di variazioni di tasso di interesse. Il valore di bilancio corrisponde al costo ammortizzato rettificato per la variazione di fair value riferibile allo specifico rischio oggetto di copertura.

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia titoli / Valori	31 12 2007		31 12 2006	
	Valore bilancio	fair value	Valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	427.957	428.005	427.677	425.899
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati				
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate	5.301	7.207	397.060	409.861
1.2 altre	24.674.877	24.526.200	18.252.662	18.296.457
2. Altri titoli				
2.1 strutturati	-	-	25.971	25.000
2.2 altri	7.021.697	7.021.678	4.895.510	4.895.510
Totale	32.129.832	31.983.090	23.998.880	24.052.727

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare. Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato in quanto nessuna posta risulta oggetto di copertura di fair value. I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni e dei certificati di deposito riacquistati. La voce "strutturati" accoglie il valore del titolo "ospite" il cui derivato implicito è stato oggetto di scorporo e di autonoma valutazione e classificazione tra gli strumenti derivati di negoziazione. Le obbligazioni strutturate al costo ammortizzato sono ormai rimaste una quota minima residua relativa ad alcune vecchie emissioni. Da anni infatti la Banca provvede sistematicamente alla copertura delle obbligazioni strutturate emesse che sono classificate tra gli strumenti valutati al fair value. La colonna del fair value evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio.

3.1.a Titoli in circolazione: dettaglio passività strutturate

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Index linked	-	365.155
Reverse convertible	-	25.971
Convertibili in azioni di terzi	5.301	31.905
Totale	5.301	423.031

Viene qui evidenziato un dettaglio della precedente tabella 3.1 con l'evidenza di tutti i titoli strutturati, il cui derivato è stato oggetto di scorporo e di autonoma valutazione, con la ripartizione secondo le principali tipologie emesse. Lo stock al 31.12.2007 è rappresentato da una sola obbligazione convertibile in azioni di terzi.

3.1.b Fair value derivati impliciti titoli in circolazione strutturati

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Fair value derivati impliciti titoli in circolazione strutturati	-	(59.038)

La tabella evidenzia il fair value dei derivati impliciti su titoli strutturati, che sono stati separati dallo strumento ospite e sono stati classificati nel portafoglio di negoziazione valutato al fair value. Ai fini di vigilanza tali derivati sono considerati comunque di banking book e quindi non rientrano nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza salvo i casi in cui siano destinati effettivamente a finalità di trading. L'importo dell'esercizio 2006 è evidenziato con segno negativo in quanto nel complesso tali derivati impliciti rappresentano una attività finanziaria. Il valore nullo del 2007 è dovuto al fatto che per l'unica obbligazione convertibile in essere (vedi precedente tabella 3.1.a) è già stato effettuato il fixing del prezzo di rimborso, il cui valore, di conseguenza, non è più soggetto al rischio di fluttuazioni del prezzo dell'azione sottostante.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Saldo contabile	
					31 12 2007	31 12 2006
PASCHI 00/07 5,75	15/05/00	15/05/07	EUR	fisso	-	30.146
PASCHI07 SUB TV	15/05/00	15/05/07	EUR	variabile	-	29.731
PASCHI 02-07 EM51SUB	31/12/02	31/12/07	EUR	variabile	-	4.665
MPS FRN 02/07 SUB LO	20/12/02	20/12/07	EUR	variabile	-	17.632
MPS 03/15 4,50	24/09/03	24/09/15	EUR	fisso	601.369	600.782
BCA MPS 2014 TV	01/06/04	01/06/14	EUR	variabile	250.399	250.149
MPS TV 05/07	28/06/05	28/12/07	EUR	variabile	-	249.744
BMPS TV 05/15	30/06/05	30/06/15	EUR	variabile	347.994	347.854
BMPS TV 05/17	30/11/05	30/11/17	EUR	variabile	499.736	499.066
MPS TV 05/18	20/12/05	15/01/18	EUR	variabile	150.813	150.336
BMPS 4,875 SUB 2016	31/05/06	31/05/16	EUR	fisso	763.936	763.289
BMPS TV AP09 SUB III	24/10/06	24/04/09	EUR	variabile	504.132	502.744
BMPS 5,75 SUB 2016	31/05/06	30/09/16	GBP	fisso	275.535	300.809
Totale					3.393.914	3.746.947

Viene qui evidenziato un dettaglio della precedente tabella 3.1 con l'evidenza di tutti i titoli subordinati in essere a fine esercizio 2007 e delle relative principali caratteristiche. Ai fini prudenziali di Vigilanza tali passività sono computabili nel patrimonio supplementare (vedi parte F sez. 2 "Il patrimonio di vigilanza"). Nel corso dell'esercizio 2007 non sono state eseguite nuove emissioni.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	1.251.724	1.681.585

La tabella evidenzia i titoli in circolazione che risultano oggetto di copertura specifica. In particolare a fine esercizio sono presenti operazioni di copertura su flussi finanziari realizzate con contratti derivati OTC su tassi di interesse ed aventi per oggetto alcune obbligazioni plain vanilla. Le coperture sono state realizzate per trasformare la raccolta a tasso indicizzato in raccolta a tasso fisso, garantendo equilibrio con i flussi generati dalle corrispondenti attività a tasso fisso così finanziate. Con la copertura di flussi finanziari, il fair value dei contratti derivati è appostato contabilmente in una apposita riserva di patrimonio netto. L'ammontare si è ridotto rispetto all'esercizio precedente in conseguenza della scadenza di alcuni prestiti.

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione:

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale				Totale			
	31 12 2007				31 12 2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-							
2. Debiti verso clientela	60.082	60.505		60.505	192.522	192.683		192.683
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				x				x
3.1.2 Altre obbligazioni				x				x
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				x				x
3.2.2 Altri				x				x
Totale A	60.082	60.505	-	60.505	192.522	192.683	-	192.683
B. Strumenti derivati	x			x	x			x
1. Derivati finanziari	x	-	2.944.679	x	x	13.945	3.656.977	x
1.1 Di negoziazione	x	-	2.337.969	x	x	13.945	3.107.678	x
1.2 Connessi con la fair value option	x		352.459	x	x		253.549	x
1.3 Altri	x		254.251	x	x		295.750	x
2. Derivati creditizi	x	-	58.856	x	x	-	44.281	x
2.1 Di negoziazione	x		54.264	x	x		24.293	x
2.2 Connessi con la fair value option	x			x	x			x
2.3 Altri	x		4.592	x	x		19.988	x
Totale B	x	-	3.003.535	x	x	13.945	3.701.258	x
Totale (A+B)	x	60.505	3.003.535	x	x	206.628	3.701.258	x

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

Il portafoglio di negoziazione accoglie gli strumenti finanziari per cassa emessi principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed i contratti derivati diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura, classificati nella voce "80 – Derivati di copertura" dell'attivo o nella voce "60 – Derivati di copertura" del passivo, in dipendenza del fair value assunto alla data di fine esercizio.

Sono classificati nel portafoglio di negoziazione anche i derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option: essi coprono i rischi inerenti la raccolta valutata al fair value, derivanti dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi. Il fair value di tali derivati, pari a 352,5 mln. di euro, è evidenziato in tabella nella riga "B1.2 - Connessi con la fair value option".

Sono inoltre classificati nel portafoglio di negoziazione i contratti derivati scorporati da altri strumenti finanziari del banking book o quelli gestionalmente connessi ad essi. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali tali contratti non entrano a far parte del portafoglio di negoziazione di Vigilanza; il loro fair value, per quanto riguarda i derivati finanziari, è pari a 254,3 mln. di euro ed è evidenziato nella riga "B – 1.3 Altri" mentre , per quanto riguarda i derivati creditizi, esso ammonta a 4,6 mln. di euro ed è evidenziato nella riga "B – 2.3 Altri"

Tutti gli strumenti finanziari iscritti tra le passività finanziarie per la negoziazione sono valorizzati al fair value. Le passività finanziarie per cassa sono rappresentate esclusivamente da scoperti tecnici.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(in migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	13.945
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	13.945
- opzioni emesse			-			-	13.945
- altri derivati						-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	-
- altri derivati						-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale						-	-
- senza scambio di capitale						-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	13.945
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	1.974.189	751.506	218.984	-	-	2.944.679	3.656.977
- con scambio di capitale	41	606.558	216.982	-	-	823.581	769.785
- opzioni emesse		159.477	216.982			376.459	541.964
- altri derivati	41	447.080	-			447.121	227.821
- senza scambio di capitale	1.974.148	144.948	2.002	-	-	2.121.098	2.887.192
- opzioni emesse	182.013	139.879				321.892	316.787
- altri derivati	1.792.135	5.069	2.002		-	1.799.206	2.570.405
2) Derivati creditizi:	-	-	-	58.856	-	58.856	44.281
- con scambio di capitale				58.856		58.856	42.041
- senza scambio di capitale				-		-	2.240
Totale B	1.974.189	751.506	218.984	58.856	-	3.003.535	3.701.258
Totale (A + B)	1.974.189	751.506	218.984	58.856	-	3.003.535	3.715.203

La tabella evidenzia il fair value dei contratti derivati classificati in bilancio nel portafoglio di negoziazione, distinti tenendo conto delle principali tipologie di rischio ai quali sono associati. La colonna tassi di interesse comprende convenzionalmente anche i derivati finanziari con sottostanti titoli di debito.

4.4.a Strumenti derivati passivi: modalità di utilizzo della Fair Value Option

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007			31 12 2006		
	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	Coperture naturali	Altre fattispecie di asimmetria contabile	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value
Derivati finanziari	352.459			253.549		
Derivati creditizi						
Totale	352.459	-	-	253.549	-	-

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 4.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) dei derivati di copertura di strumenti per i quali è stata adottata la fair value option, distinguendone le modalità di utilizzo.

A fine esercizio 2007 tutti i derivati connessi con la fair value option, iscritti nel portafoglio di negoziazione, sono riconducibili alla copertura naturale e sistematica delle obbligazioni strutturate ed a tasso fisso emesse dalla Banca.

Tali contratti derivati sono per convenzione classificati nel portafoglio di trading. Sotto il profilo della rappresentazione a conto economico essi seguono però regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di copertura: i differenziali o margini positivi e negativi liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono infatti registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)

Tipologia operazione/Valori	Totale							
	31 12 2007				31 12 2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati				x				x
1.2 Altri				x				x
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati				x				x
2.2 Altri				x				x
3. Titoli di debito								
3.1 Strutturati	1.298.263		1.321.443	x	1.464.268		1.479.621	x
3.2 Altri	9.362.396	394.271	8.868.967	x	7.311.434	944.937	6.111.527	x
Totale	10.660.659	394.271	10.190.410	10.570.405	8.775.702	944.937	7.591.148	8.571.297

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = Quotati

NQ = Non quotati

La tabella evidenzia le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni a tasso fisso o strutturate che sono state classificate al fair value e che sono sistematicamente oggetto di copertura. Tale copertura, realizzata attraverso contratti derivati, riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. Come evidenziato sia dal Basel Committee on Banking Supervision nella "*Supervisory guidance on the use of the fair value option*" sia dallo IASB, la fair value option può rappresentare uno strumento alternativo od aggiuntivo all'hedge accounting, a disposizione delle banche per delineare le proprie strategie di copertura dei rischi.

L'adozione della fair value option sugli strumenti di raccolta ha permesso a Banca Monte dei Paschi di Siena di ottenere, in generale, una rappresentazione contabile più significativa e coerente con l'approccio effettivo alla copertura dei rischi, riducendo contemporaneamente la complessità della gestione amministrativa e permettendo una misurazione più affidabile degli strumenti finanziari. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value, in perfetta coerenza con tutti i relativi derivati di copertura i quali, ai fini del bilancio, sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di negoziazione.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

Nell'adottare la FVO, la Banca ha tenuto conto che tale approccio contabile prevede anche, a differenza della tecnica dell' "hedge accounting", la rilevazione delle differenze di valore sulle obbligazioni dovute a variazioni del proprio merito creditizio. Poiché la quasi totalità del portafoglio obbligazionario è collocato presso la clientela non istituzionale, in mancanza di un mercato attivo, il fair value delle obbligazioni è determinato mediante tecniche valutative. Nella determinazione del fair value si tiene conto, come detto, della componente relativa al merito creditizio ma anche dello spread commerciale.

Per quanto riguarda invece le passività quotate in mercati attivi, il fair value è quello di mercato così come direttamente osservabili sono le variazioni rilevate del proprio merito creditizio. Le differenze di valore derivanti da variazioni del proprio merito creditizio sono monitorate attentamente in quanto non sono computabili nel Patrimonio di Vigilanza. Nell'adozione della FVO la Banca ha fatto proprie le raccomandazioni e le direttive emanate in merito dal Comitato di Basilea. In presenza di plusvalenze nette cumulate significative derivanti da variazioni del proprio merito creditizio, la Banca può prudenzialmente non prevederne la distribuzione in sede di riparto di utile.

5.1.a Passività valutate al fair value: modalità di utilizzo della Fair Value Option

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007			31 12 2006		
	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione
Coperture naturali tramite derivati Coperture naturali con altri strumenti finanziari Altre fattispecie di mismatch contabile Portafogli di <i>passività</i> finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value Strumenti finanziari strutturati		-	10.584.681		-	8.536.084
Totale	-	-	10.584.681	-	-	8.536.084

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) delle passività per le quali è stata adottata la fair value option, distinguendo le modalità di utilizzo. In particolare, al 31 dicembre 2007, tutte le passività iscritte al fair value sono riconducibili alla casistica della copertura naturale, in quanto si tratta di obbligazioni che sono oggetto di sistematica copertura con contratti derivati. L'adozione della valutazione al fair value sulle obbligazioni si è infatti resa necessaria al fine di garantire coerenza tra i criteri valutativi adottati per i contratti derivati e le obbligazioni, al fine di eliminare le possibili "distorsioni" di natura contabile.

Il rischio di variazione di tasso di interesse ed i rischi derivanti dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati, entrambi presenti nella raccolta al fair value, sono sistematicamente coperti tramite contratti derivati; tali contratti sono classificati nel portafoglio di trading per convenzione, ma, sotto il profilo della rappresentazione a conto economico, seguono regole del tutto analoghe a quelle previste per i derivati di "hedge accounting", stante la funzione gestionale di strumenti finanziari di copertura. Infatti i differenziali o margini positivi e negativi, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" del conto economico, con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la fair value option.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Data di emissione	Data di scadenza	Divisa	Tasso	Saldo contabile	
					31 12 2007	31 12 2006
Debiti verso banche						
Debiti verso clientela						
Titoli di debito						
PASCHI 22/2015 INDEX	07/07/00	07/07/15	EUR	variabile	31.565	35.037
PASCHI 00/15 IND.	20/07/00	20/07/15	EUR	variabile	26.303	27.696
PASCHI 01/31 7,59 SU	07/02/01	07/02/31	EUR	fisso	394.271	419.557
MPS 99/09.5	12/03/99	12/03/09	EUR	fisso	436.481	420.258
Totale					888.620	902.548

La tabella evidenzia le passività finanziarie subordinate valutate al fair value, con il dettaglio delle principali caratteristiche. Ai fini della quantificazione del patrimonio di Vigilanza, le passività subordinate non sono valorizzate al fair value, ma per l'importo effettivamente riscosso (vedi parte F sez. 2 "Il patrimonio di vigilanza"). Nel corso dell'esercizio 2007 non sono state perfezionate nuove emissioni.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31 12 2007
A. Esistenze iniziali			8.536.084	8.536.084
B. Aumenti			4.985.519	4.985.519
B.1 Emissioni			1.841.644	1.841.644
B.2 Vendite			2.911.972	2.911.972
B.3 Variazioni positive di fair value			31.121	31.121
B.4 Altre variazioni			200.782	200.782
C. Diminuzioni			2.936.922	2.936.922
C.1 Acquisti			1.719.606	1.719.606
C.2 Rimborsi			1.017.432	1.017.432
C.3 Variazioni negative di fair value			117.059	117.059
C.4 Altre variazioni			82.825	82.825
D. Rimanenze finali			10.584.681	10.584.681

La tabella evidenzia la movimentazione eseguita nel corso dell'anno sulle passività relative al portafoglio valutato al fair value, con un dettaglio per le principali forme tecniche.

Le voci B4 e C4 includono gli utili e le perdite da riacquisto, i ratei sugli scarti di emissione e sugli interessi cedolari e gli effetti derivanti dall'oscillazione dei cambi.

5.3.a Passività finanziarie valutate al FV: debiti strutturati

(in migliaia di euro)

Tipologia	31 12 2007	31 12 2006
Commodities linked	49.364	88.850
Dual currency	73.067	105.883
Equity linked	218.176	373.417
Fund linked	-	-
Index linked	886.844	784.625
Reverse convertibile	-	-
Corridor	10.404	11.642
Altri	83.588	115.204
Totale	1.321.443	1.479.621

La tabella evidenzia le principali tipologie di obbligazioni strutturate emesse dalla Banca ed oggetto di valutazione al fair value. Essendo le obbligazioni valutate al fair value, non si è provveduto ad eseguire la separazione contabile del derivato implicito.

Sezione 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(in migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari: - con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati - senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati 2) Derivati creditizi: - con scambio di capitale - senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari: - con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati - senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati 2) Derivati creditizi: - con scambio di capitale - senza scambio di capitale	19.003 - 19.003 1.030 17.973	- - - 	- - - - 	- - - - 	- - - - 	19.003 - - - 19.003 1.030 17.973	67.404 - - - 67.404 - 67.404
Totale B	19.003	-	-	-	-	19.003	67.404
Totale (A + B) (31/12/2007)	19.003	-	-	-	-	19.003	
Totale (A + B) (31/12/2006)	67.404	-	-	-	-	67.404	67.404

In linea generale, con riferimento alle politiche di copertura adottate dalla Banca, si evidenzia che lo strumento contabile principale ritenuto più adeguato a rappresentare al meglio l'effettiva operatività e le strategie di gestione adottate da parte del Risk Management è quello della fair value option. In particolare la fair value option è stata adottata sistematicamente per quanto riguarda la classificazione degli strumenti di raccolta obbligazionaria strutturati ed a tasso fisso il cui rischio da variazioni di tasso di interesse è oggetto di copertura da parte della Banca con strumenti derivati. Tutta la raccolta oggetto di copertura con strumenti derivati è quindi valutata al fair value in perfetta coerenza con tutti i relativi derivati di copertura che ai fini del bilancio sono classificati nell'ambito delle specifiche voci di dettaglio del portafoglio di negoziazione.

Lo strumento dell' "hedge accounting" è stato invece utilizzato in modo più puntuale con riferimento a specifiche tipologie di operazioni in prevalenza orientate a copertura di strumenti finanziari iscritti nell'attivo di bilancio. La tabella presenta quindi il valore di bilancio (fair value) riferito ai contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell'hedge accounting".

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

31 12 2007

(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.380			-		x		x
2. Crediti	4.617			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	5.535	x	
Totale attività	10.997	-	-	-	-	5.535	-	-
1. Passività finanziarie	2.471					x	-	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	2.471	-	-	-	-	-	-	-

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata. In particolare il fair value hedge è stato utilizzato per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse di una parte del portafoglio obbligazionario dell'attivo di bilancio a tasso fisso detenuto per finalità diverse dal trading ed allocato quindi nel portafoglio disponibile per la vendita (asset swap). E' stato inoltre adottato per la copertura specifica di mutui a tasso fisso, sempre per immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse. Per le stesse finalità ma per un portafoglio più ampio di crediti è stata adottata invece la tecnica della copertura generica.

Per quanto riguarda le passività finanziarie sono state realizzate coperture di cash flow hedge su alcune specifiche emissioni obbligazionarie a tasso indicizzato, al fine di stabilizzarne i flussi attraverso interest rate swap.

Gli importi, poco significativi a seguito dell'adozione della fair value option da parte della banca, si riferiscono a strumenti finanziari derivati negoziati a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari dei portafogli delle filiali estere, classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, a copertura specifica di mutui a tasso fisso e a copertura di flussi finanziari relativa ad emissioni obbligazionarie a tasso variabile. La copertura generica è relativa a portafogli di mutui a tasso fisso.

31 12 2006

(in migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.107			-		x		x
2. Crediti	30.617			x		x		x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x			x		x		x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	8.943	x	
Totale attività	40.724	-	-	-	-	8.943	-	-
1. Passività finanziarie	1.698					x	16.039	x
2. Portafoglio	x	x	x	x	x		x	
Totale passività	1.698	-	-	-	-	-	16.039	-

Sezione 8

Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

Sezione 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
Debiti tributari verso l'Erario ed altri enti impositori	180.938	119.816
Debiti verso enti previdenziali	43.432	68.930
Somme a disposizione della clientela	46.347	28.599
Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	25.000	25.000
Altri debiti verso il personale	15.811	15.885
Partite viaggianti tra Filiali	50.720	79.269
Partite in corso di lavorazione	537.027	377.359
Passività per gestioni extra bancarie	-	-
Debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi	305.111	415.318
Garanzie rilasciate	33.399	41.568
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	315.540	299.833
Debiti per consolidato fiscale	22.773	40.996
Altre	1.554.444	821.322
Totale	3.130.542	2.333.895

L'importo di 22,8 mln di euro rappresenta il debito, derivante dalla adesione al consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e segg. del T.U.I.R.), della Capogruppo (consolidante) nei confronti delle altre società del Gruppo (consolidate).

Sezione 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
A. Esistenze iniziali	213.099	234.410
B Aumenti	57.249	57.063
B.1 Accantonamento dell'esercizio	56.936	56.414
B.2 Altre variazioni in aumento	313	649
C Diminuzioni	74.048	78.374
C.1 Liquidazioni effettuate	23.966	39.737
C.2 Altre variazioni in diminuzione	50.082	38.637
D. Rimanenze finali	196.300	213.099

11.2 Altre informazioni

Atteso che il trattamento di fine rapporto del personale si configura ai fini dei principi contabili internazionali quale fondo a prestazione definita, le variazioni connesse alle valutazioni attuariali sono esposte in dettaglio nella sezione 12.3 del passivo, unitamente a quelle relative ai fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita. La consistenza del TFR secondo le disposizioni dell' art. 2120 C.C. ammonterebbe a 222,1 mln di euro.

L'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto comprende anche le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dalla Banca a partire dall'esercizio 2007 a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS, tenendo conto delle opzioni esercitate dai dipendenti, oltre naturalmente agli interessi maturati nell'esercizio per effetto del trascorrere del tempo, così come avviene per gli altri benefici a lungo termine e per i fondi di quiescenza a benefici definiti.

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	31.368	45.382
2. Altri fondi per rischi e oneri	326.605	269.548
2.1 controversie legali	68.182	59.118
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	258.423	210.430
Totale	357.973	314.930

Nell'ambito del fondo rischi ed oneri alla voce 2.2.1 sono evidenziati gli accantonamenti per 68,2 mln di euro a fronte dei rischi su cause legali in essere a fine esercizio 2007.

Alla voce 2.2.3 "altri" trovano appostazione 63,0 mln di euro di accantonamenti a fronte dei rischi su revocatorie con il Gruppo Parmalat. Nel corso del mese di febbraio dell'esercizio 2008 il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha concluso una transazione con il Gruppo Parmalat per chiudere definitivamente le contestazioni in essere. L'accantonamento nel Bilancio è stato quindi quantificato tenendo conto dell'importo effettivamente definito tra le parti in sede transattiva pari a complessivi 90,0 mln di euro, di cui 63 mln relativi alla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena ed altri 27,0 milioni accantonati dalle altre società del Gruppo. Alla stessa voce si segnala la presenza di accantonamenti per circa 11,0 mln di euro relativi all'avviso di accertamento ricevuto dalla Banca con riferimento alla vicenda Bell, anche in questo caso la posizione è stata definitivamente chiusa con adesione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2008.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	31 12 2007			31 12 2006		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	45.382	269.548	314.930	208.811	283.858	492.669
B. Aumenti	4.023	68.984	73.007	4.925	21.371	26.296
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.714	62.049	64.763	1.950	15.459	17.409
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	1.309	6.935	8.244	676	5.004	5.680
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	2.299	908	3.207
C. Diminuzioni	18.037	11.927	29.964	168.354	35.681	204.035
C.1 Utilizzo nell'esercizio	10.028	5.288	15.316	4.032	2.838	6.870
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						
C.3 Altre variazioni in diminuzione	8.009	6.639	14.648	164.322	32.843	197.165
D. Rimanenze finali	31.368	326.605	357.973	45.382	269.548	314.930

Tra gli aumenti, alla voce B2 "variazioni dovute al passare del tempo", colonna altri fondi, è evidenziato l'ammontare del "time value" maturato nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa pari a 6,9 mln di euro.

Tra le diminuzioni, alla voce C1 "utilizzi nell'esercizio" colonna altri fondi sono evidenziati gli utilizzi diretti del fondo rischi ed oneri per 5,3 mln di euro per esborsi effettivamente eseguiti a fronte di transazioni che sono state perfezionate nell'esercizio.

Alla voce C.3 "altre variazioni in diminuzione" colonna "altri fondi" sono invece evidenziate le riprese di valore per 6,6 mln di euro dovute ad eccedenze di accantonamenti rispetto agli oneri effettivamente sostenuti.

Alla voce C.3 "altre variazioni in diminuzione" colonna "fondi di quiescenza" l'importo di 8,0 mln di euro è riferito alla conclusione dell'esternizzazione del fondo a contribuzione definita relativo al personale delle ex Concessioni Riscossioni Tributi.

Sempre con riferimento alla colonna altri fondi, l'accantonamento netto dell'esercizio registrato alla voce 160 del conto economico corrisponde alla sommatoria delle voci B1, B2 e C3 evidenziate in tabella. La voce C1 invece non impatta sull'accantonamento dell'esercizio in quanto si tratta di un utilizzo diretto del fondo a fronte di somme effettivamente erogate.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

Si riportano di seguito le informazioni richieste dallo IAS19 per i fondi a prestazione definita, dove la Banca si assume sostanzialmente i rischi attuariali e d'investimento, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto.

Per i fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un attuario indipendente, con l'utilizzo del metodo della "proiezione unitaria del credito" come evidenziato più in dettaglio nella parte A della nota integrativa – Politiche Contabili.

I fondi a prestazione definita nei quali Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. risulta coobbligata sono sia fondi interni che fondi esterni di previdenza complementare.

Fondi interni:

- Trattamento di previdenza complementare per il personale dell'ex comparto esattoriale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.. Si tratta di un fondo di previdenza complementare nell'ambito del patrimonio della Banca finalizzato a garantire a favore del personale in quiescenza un trattamento di previdenza complementare sotto forma di prestazione definita (rendita). Banca Monte dei Paschi S.p.a. contribuisce a tale fondo per il personale della sezione a prestazione definita.
- Trattamento a fronte di impegni di natura contrattuale individuale finalizzata all'erogazione di rendite vitalizie ad ex Direttori Generali (n. 3 posizioni).

Fondi esterni

- "Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena", fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. Il fondo, riservato a dipendenti e pensionati della Banca assunti fino al 31.12.1990, è suddiviso in due gestioni separate ed autonome; una a contribuzione definita, la seconda a prestazione definita. Nelle tabelle seguenti si fornisce l'informativa della sola sezione a prestazione definita.

Negli allegati di bilancio sono riportati i rendiconti dei fondi interni come da disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi e del TFR

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007			31 12 2006		
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Esistenze Iniziali	29.750	499.154	209.569	28.698	482.818	247.337
Aumenti	4.023	24.082	61.573	3.767	51.469	57.063
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti		2.119	52.763		2.030	49.356
Oneri finanziari	1.309	21.963	8.497	1.006	21.244	7.058
Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti						
Perdite attuariali	2.714	-	-	2.761	28.195	-
Differenze di cambio negative						
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate						
Altre variazioni		-	313			649
Diminuzioni	2.405	42.933	86.142	2.715	35.133	94.831
Indennità pagate	2.405	36.461	23.966	2.385	35.133	39.737
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate						
Utili attuariali	-	6.472	11.300	330		16.457
Differenze di cambio positive			794			
Effetto riduzione del fondo						
Effetto estinzione del fondo						
Altre variazioni			50.082			38.637
Esistenze Finali	31.368	480.303	185.000	29.750	499.154	209.569

La tabella evidenzia la movimentazione dell'esercizio con riferimento ai fondi interni, esterni ed al TFR che secondo i principi contabili internazionali rientrano nella definizione di fondi a prestazione definita. Le esistenze finali rappresentano la passività lorda teorica riferibile al fondo, tenendo conto anche degli utili e delle perdite attuariali non contabilizzate per effetto dell'applicazione del metodo del "corridoio".

12.3.2a Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007		
	Piani interni	Piani esterni	TFR
a) Piani non finanziati b) Piani finanziati	31.368	480.303	185.000
Totale	31.368	480.303	185.000

Voci/Valori	31 12 2006		
	Piani interni	Piani esterni	TFR
a) Piani non finanziati b) Piani finanziati	29.750	499.154	209.569
Totale	29.750	499.154	209.569

La tabella dà evidenza della distinzione dei fondi a prestazione definita tra piani finanziati e piani non finanziati.

I piani sono finanziati quando prevedono l'esistenza di un patrimonio autonomo destinato alla copertura della passività.

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio dei piani esterni e altre informazioni

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
Esistenze iniziali	518.863	502.263
Aumenti	29.495	51.733
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	22.830	25.113
Utili attuariali	6.472	26.424
Differenze di cambio positive		
Contribuzioni al piano da parte della Banca	193	196
Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti		
Altre variazioni		
Diminuzioni	46.000	35.133
Perdite attuariali		
Differenze di cambio negative		
Indennità pagate	36.461	35.133
Effetto estinzioni del fondo	9.539	
Altre variazioni		
Esistenze Finali	502.358	518.863

La tabella dà evidenza, per i piani esterni a prestazione definita finanziati, della consistenza totale delle attività che risultano al servizio del piano e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Si tratta in particolare delle attività relative alla Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena, sezione a prestazione definita, ove risultano nel complesso eccedenti rispetto alle obbligazioni esistenti a fine esercizio.

12.3.3.a Fair value delle attività a servizio del piano: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2007		Totale 31 12 2006	
	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dalla Banca	Complessivo	Strumenti finanziari propri/Attività utilizzate dalla Banca	Complessivo
Strumenti di capitale		5.222		34.857
di cui: strumenti propri	4.771	x	6.382	x
Strumenti di debito		267.752		217.542
di cui: strumenti propri	13.239	x	41.606	x
Immobili		87.375		94.692
di cui: immobili utilizzati dalla Banca		x		x
Gestioni assicurative		x		x
di cui: strumenti propri		x		x
Altre attività		142.009		171.772
di cui: altri strumenti finanziari	25.089	x		x
Totale	x	502.358	x	518.863
di cui:				
strumenti propri/attività utilizzate dalla Banca	43.099	x	47.988	x

Viene qui rappresentata in dettaglio la consistenza alla fine dell'esercizio delle attività al servizio del piano e quindi del Patrimonio dei fondi di cui alla precedente tabella 12.3.3, distinte per le principali classi di attività, finanziarie e non finanziarie. Le altre attività sono rappresentate in prevalenza da investimenti in fondi comuni e sicav.

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi e del TFR valore attuale delle attività a servizio del piano e attività e passività iscritte in bilancio

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2007		
	Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni	
Valore attuale dei fondi relativi a piani (+)	31.368	480.303	185.000
Fair value delle attività a servizio del piano (-)	x	502.358	x
Stato del fondo	31.368	(22.055)	185.000
Utili attuariali cumulati non contabilizzati (+)			11.300
Perdite attuariali cumulate non contabilizzate (-)			
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato (-)			
Effetto derivente dal limite all'iscrizione di attività	x	22.055	x
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi (-)			x
Attività iscritte in bilancio		0	x
Passività iscritte in bilancio	31.368		196.300

La tabella permette una riconciliazione tra il valore attuale dei fondi come da perizia dell'attuario indipendente ed il valore attuale della passività contabilizzata in bilancio. Per effetto infatti dell'applicazione del metodo del "corridoio" gli utili e le perdite attuariali sono iscritte in bilancio solamente quando eccedono il maggiore valore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il 10% del fair value delle eventuali attività al servizio del piano.

Per quanto riguarda i fondi previdenziali sia interno che esterno gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati in quanto si tratta di fondi relativi quasi esclusivamente a pensionati, con una presenza irrilevante di attivi.

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 31 12 2006		
	Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni	
Valore attuale dei fondi relativi a piani (+)	29.750	499.154	209.569
Fair value delle attività a servizio del piano (-)	x	(518.863)	x
Stato del fondo	29.750	(19.709)	209.569
Utili attuariali cumulati non contabilizzati (+)			16.457
Perdite attuariali cumulate non contabilizzate (-)			(12.927)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato (-)			
Effetto derivante dal limite all'iscrizione di attività	x	19.709	x
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi (-)			x
Attività iscritte in bilancio		0	x
Passività iscritte in bilancio	29.750		213.099

12.3.5 Principali ipotesi attuariali utilizzate

(in migliaia di euro)

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	Totale 31 12 2007			Totale 31 12 2006			Totale 31 12 2005		
	Fondi quiescenza a prestazione definita		TFR	Fondi quiescenza a prestazione definita		TFR	Fondi quiescenza a prestazione definita		TFR
	Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni		Piani interni	Piani esterni	
Tassi di attualizzazione	4,40%	4,40%	4,85%	4,40%	4,40%	4,24%	4,50%	4,40%	3,60%
Tassi di rendimento attesi delle attività a servizio del piano	x	4,40%	x	x	5,00%	x		5,00%	x
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,00%	2,50%	x	1,00%	2,50%	2,77%			

Sezione 14

Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
1. Capitale	2.031.866	2.029.771
2. Sovrapprezzi di emissione	559.172	560.788
3. Riserve	4.141.039	3.791.480
4. (Azioni proprie)	(91.933)	(45.012)
5. Riserve da valutazione	313.385	398.109
6. Strumenti di capitale	70.412	71.487
7. Utile (Perdita) d'esercizio	637.519	867.903
Totale	7.661.460	7.674.526

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 7.661,5 milioni di euro e risulta sostanzialmente invariato rispetto ai 7.674,5 milioni di euro registrati a fine esercizio 2006 (- 0,17%). Con riferimento ai singoli componenti del patrimonio le principali variazioni registrate sono riconducibili alle voci Riserve, Azioni proprie e Riserve da valutazione.

L'incremento netto della voce riserve per 349,6 mln di euro è riconducibile principalmente alla quota dell'utile dell'esercizio 2006 non distribuita. La voce Azioni proprie è aumentata di 46,9 milioni per effetto del perfezionamento di ulteriori acquisti eseguiti nel corso dell'esercizio 2007 mentre la variazione delle riserve da valutazione è riconducibile principalmente alla movimentazione che ha interessato la riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita per l'aggiornamento della valutazione al fair value e per il realizzo di parte del portafoglio. Per una analisi più in dettaglio delle variazioni avvenute nelle diverse voci del patrimonio si fa riferimento alle successive tabelle di questa sezione della nota integrativa ed al prospetto delle variazioni del Patrimonio netto.

Per quanto concerne gli aspetti fiscali si evidenzia che nel patrimonio netto nel complesso risultano componenti in sospensione d'imposta per un controvalore di 1.666,8 mln di euro, potenzialmente soggetti a tassazione in caso di distribuzione.

In particolare le riserve in sospensione d'imposta imputate al capitale sociale ammontano a 1.383,0 milioni di euro, mentre le riserve in sospensione d'imposta imputate ad altre componenti di patrimonio netto diverse dal capitale ammontano complessivamente a 283,8 mln di euro e si sono stratificate nelle diverse riserve civilistiche per effetto delle successive operazioni straordinarie. Nel complesso il vincolo fiscale è riconducibile principalmente alle seguenti leggi speciali; Legge 218/90, Legge 124/93 art. 13, D. Lgs. 213/98 art. 21, Legge 266/05 ed altre precedenti leggi di rivalutazione monetaria.

Inoltre, a fronte delle deduzioni extracontabili in dichiarazione dei redditi di componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ai sensi dell'art. 109, c. 4. lett. b) del Tuir la componente ulteriore di patrimonio netto in sospensione d'imposta non attribuita civilisticamente ad una specifica riserva ammonta complessivamente a 203,2 mln di euro. Con l'approvazione della Legge Finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) la possibilità di eseguire tali deduzioni extracontabili direttamente in dichiarazione dei redditi è stata eliminata. Di conseguenza tale sospensione fiscale sul patrimonio netto è destinata ad annullarsi nel tempo per effetto di riallineamento progressivo dei valori dei beni ammortizzabili.

14.1a Informazioni sulle voci di Patrimonio Netto ex art 2427, n. 7bis Codice Civile

		31/12/07	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	31/12/06	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile
180 Capitale sociale		2.031.866.478,45			2.029.771.034,02		
170 Sovraprezzo di emissione	Riserva da sovrapprezzo di emissione	559.171.863,36	ABC (2)	559.171.863,36	560.788.041,36	ABC (2)	560.788.041,36
130 Riserve da valutazione :	- art. 6 comma 1 lett. b) dlgs 38/2005 (attività finanziarie disponibili per la vendita)	265.621.333,29			349.713.492,78		
	- art. 6 comma 1 lett. b) dlgs 38/2005 (copertura di flussi finanziari)	7.804.560,89			3.814.473,07		
	- art. 6 comma 1 lett. b) dlgs 38/2005 (altre)	(5.419.674,62)			(797.806,34)		
	- riserva legge 266/2005	45.379.016,07	ABC (3)	45.379.016,07	45.379.016,07	ABC (3)	45.379.016,07
	Parziale voce 130 Riserve da valutazione	313.385.235,63		45.379.016,07	398.109.175,58		45.379.016,07
160 Riserve	Riserva legale	405.954.206,80	B	405.954.206,80	405.197.749,20	B	405.197.749,20
	Riserva azioni proprie	91.933.317,56			45.012.348,85		
	Riserva statutaria	1.371.812.397,03	ABC (4)	1.371.812.397,03	1.238.812.397,03	ABC (4)	1.238.812.397,03
	Riserva straordinaria	1.559.499.041,20	ABC	1.559.499.041,20	1.391.603.597,05	ABC	1.391.603.597,05
	Altre:						
	- Riserva spec. L.218/90	163.793.855,16	ABC (3)	163.793.855,16	163.793.855,16	ABC (3)	163.793.855,16
	- Avanzo di Fusione	606.614.835,15	ABC	606.614.835,15	606.614.835,15	ABC	606.614.835,15
	- Ris. Ex art. 10 d.lgs. 252/2005	7.697.294,58	AB	7.697.294,58	6.620.262,36	AB	6.620.262,36
	- Riserva assegnazione utili ai dipendenti	1.191.871,36	ABC	1.191.871,36	1.191.871,36	ABC	1.191.871,36
	- Riserva spec. Art. 23 dlgs 153/99	318.638.917,57	ABC (5)	318.638.917,57	318.638.917,57	ABC (5)	318.638.917,57
	- art. 7 comma 3 dlgs 38/2005	(533.607.980,10)		(533.607.980,10)	(533.607.980,10)		(533.607.980,10)
	- art. 7 comma 4 dlgs 38/2005	18.941.876,84	ABC	18.941.876,84	18.941.876,84	ABC	18.941.876,84
	- art. 7 comma 7 dlgs 38/2005	(446.708.737,73)		(446.708.737,73)	(446.708.737,73)		(446.708.737,73)
	- Riserva ex art.19 dlgs 87/92	575.027.160,28	ABC	575.027.160,28	575.027.160,28	ABC	575.027.160,28
	- Utili portati a nuovo	251.402,84	ABC	251.402,84	341.550,59	ABC	341.550,59
	Parziale voce 160 Riserve	4.141.039.458,54		4.049.106.140,98	3.791.479.703,61		3.746.467.354,76
	Totale Riserve escluso capitale sociale	5.013.596.557,53		4.653.657.020,41	4.750.376.920,55		4.352.634.412,19
	di cui QUOTA DISTRIBUIBILE (6)			4.240.005.519,03			3.940.816.400,63
	di cui QUOTA NON DISTRIBUIBILE			413.651.501,38			411.818.011,56

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci

(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

(2) Ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ.

(3) La riserva per disposizione della legge può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 cod. civ.

(4) La riserva è disponibile previa deliberazione straordinaria dei soci

(5) La riserva per disposizione della legge, è distribuita trascorsi tre anni dalla sua creazione

(6) Con parere n. 94004211 del 19/04/1994 la Consob, con riferimento alle operazioni straordinarie perfezionate infragruppo, ha raccomandato alle società quotate di non distribuire dividendi attingendo dalle plusvalenze realizzate. Facendo riferimento a tale disposizione si segnala che nell'ambito della riserva straordinaria sono comprese al 31.12.2006 plusvalenze realizzate infragruppo per l'importo di 987,8 euro/min registrate per effetto della cessione delle partecipazioni assicurative MPSVita e MPSDanni alla MPS Finance S.p.a.. Nel corso dell'esercizio 2007 il 50% di tali partecipazioni assicurative è stato ceduto all'esterno del Gruppo. Per effetto di tale cessione l'ammontare residuo al 31.12.2007 delle plusvalenze riconducibili ad operazioni infragruppo si attesta quindi a 493,9 euro/min.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

14.2.a Capitale: composizione

(unità di euro)

Voci/Valori	31 12 2007				31 12 2006			
	Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate		Valore nominale unitario	Valore nominale azioni interamente liberate	Valore nominale azioni non interamente liberate	
			Versato	Non versato			Versato	Non versato
Azioni ordinarie	0,67	1.646.367.306			0,67	1.644.271.862		
Azioni privilegiate	0,67	379.179.618			0,67	379.179.618		
Azioni di risparmio	0,67	6.319.554			0,67	6.319.554		
Totale capitale		2.031.866.478				2.029.771.034		

Il capitale sociale della Banca, interamente versato, è di Euro 2.031.866.478 è composto da tre categorie di azioni: ordinarie, privilegiate e di risparmio.

Esso è rappresentato da n. 2.457.264.636 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,67 ciascuna, da n. 565.939.729 azioni privilegiate del valore nominale di euro 0,67 ciascuna e da n. 9.432.170 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,67 ciascuna. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie. Le azioni di risparmio, indivisibili, possono essere nominative o al portatore a scelta dell'azionista. Le azioni stesse sono prive del diritto di voto e sono privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state emesse n. 3.127.529 azioni ordinarie per un incremento del valore nominale di 2,1 mln di euro per l'aumento di capitale già deliberato al servizio della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili. Gli amministratori hanno provveduto all'emissione delle azioni a favore dei portatori delle Preferred Securities Convertibili che hanno richiesto la conversione nel mese di settembre 2007. Il regolamento prevede infatti che la richiesta di conversione può essere avanzata da parte dei portatori delle obbligazioni durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili.

La quota oggetto di conversione a settembre 2007 risulta pari al 1,47% del valore nominale originario del prestito.

14.2.b Azioni proprie: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007		31 12 2006	
	Valore nominale	Saldo contabile	Valore nominale	Saldo contabile
Azioni ordinarie	13.388	(91.933)	6.244	(45.012)
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale capitale	13.388	(91.933)	6.244	(45.012)

I principi contabili internazionali considerano l'eventuale riacquisto di azioni proprie alla stregua di un rimborso del capitale. Per questo motivo, nello schema di bilancio, il corrispettivo riconosciuto a fronte del riacquisto delle azioni è portato idealmente in diretta riduzione del Patrimonio netto.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	31 12 2007			31 12 2006		
	Ordinarie	Privilegiate	Risparmio	Ordinarie	Privilegiate	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio						
- interamente liberate	2.454.137.107	565.939.729	9.432.170	2.448.491.901	565.939.729	9.432.170
- non interamente liberate						
A.1 Azioni proprie (-)	9.319.417	-	-	24.000.000	-	-
A.2 Azioni in circolazione esistenze iniziali	2.444.817.690	565.939.729	9.432.170	2.424.491.901	565.939.729	9.432.170
B. Aumenti	20.862.049	-	-	50.714.028	-	-
B.1 Nuove emissioni	3.127.529	-	-	5.645.206	-	-
- a pagamento:	3.127.529			5.645.206		
- operazioni di aggregazioni di imprese						
- conversione di obbligazioni	3.127.529			5.645.206		
- esercizio di warrant						
- altre						
- a titolo gratuito:						
- a favore dei dipendenti						
- a favore degli amministratori						
- altre						
B.2 Vendita di azioni proprie	17.734.520	-	-	45.068.822	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	28.398.041	-	-	30.388.239	-	-
C.1 Annullamento						
C.2 Acquisto di azioni proprie	28.398.041	-	-	30.388.239	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese						
C.4 Altre variazioni						
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.437.281.698	565.939.729	9.432.170	2.444.817.690	565.939.729	9.432.170
D.1 Azioni proprie (+)	19.982.938	-	-	9.319.417	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio						
- interamente liberate	2.457.264.636	565.939.729	9.432.170	2.454.137.107	565.939.729	9.432.170
- non interamente liberate						

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state emesse n. 3.127.529 azioni ordinarie per un incremento del valore nominale di 2,1 mln di euro per l'aumento di capitale già deliberato al servizio della parziale conversione delle Preferred Securities Convertibili.

L'Assemblea Ordinaria del 27 Aprile 2007 ha rinnovato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 C.C., l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per una consistenza massima complessiva non superiore a 50.000.000

14.4 Capitale: altre informazioni

14.4.a Strumenti di capitale: composizione e variazioni

(in migliaia di euro)

	31 12 2007		31 12 2006	
	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale	Componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni	Altri strumenti di capitale
Esistenze finali esercizio precedente	71.487	-	46.077	-
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-	-	-
A. Esistenze iniziali	71.487	-	46.077	-
B. Aumenti	-		27.353	
B.1 Nuove emissioni				
B.2 Vendite				
B.3 Altre variazioni	-		27.353	
C. Diminuzioni	1.075		1.943	
C.1 Rimborsi				
C.2 Riacquisti				
C.3 Altre variazioni	1.075		1.943	
D. Esistenze finali	70.412	-	71.487	-

Nella voce strumenti di capitale è iscritta la componente patrimoniale riferibile alle obbligazioni emesse convertibili in azioni proprie. Si tratta in particolare del valore quantificato in sede di emissione delle Preferred Securities Convertibili, riferibile alla opzione implicita che, ai sensi dello IAS32 deve essere scorporata dallo strumento obbligazionario in quanto considerata uno strumento rappresentativo di capitale. La diminuzione di 1,1 mln di euro è dovuta al trasferimento alla riserva straordinaria della componente di opzione implicita che è stata esercitata dai portatori delle obbligazioni che sono state effettivamente convertite nel corso dell' esercizio 2007.

14.5 Composizione voce "Riserve"

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
Riserve di utili :	3.370.630	3.021.071
Riserva legale	405.954	405.198
Riserva azioni proprie	91.933	45.012
Riserva statutaria	1.371.812	1.238.812
Riserva ex art.10 D.Lgs. 252/2005	7.698	6.620
Riserva straordinaria	1.559.499	1.391.604
Riserva assegnazione utili ai dipendenti	1.192	1.192
Riserva ex art.19 D.Lgs. 87/92	575.027	575.027
Riserva D.Lgs. 153/99	318.639	318.639
Utili/perdite portati a nuovo	251	342
Riserva di utili FTA IAS differenze HFT, cambi, coperture (art. 7 comma 3 D.Lgs 38/2005)	(533.608)	(533.608)
Riserva di utili disponibili FTA IAS storno fondi ammortamento (art.7 comma 4 D.Lgs 38/2005)	18.942	18.942
Riserva di utili indisponibili residua da FTA IAS (art. 7 comma 7 D.Lgs 38/2005)	(446.709)	(446.709)
Altre riserve :	770.409	770.409
Riserva L. 218/90	163.794	163.794
Avanzo di fusione	606.615	606.615
Totale	4.141.039	3.791.480

Nell'ambito del patrimonio netto le voci che evidenziano le variazioni più significative sono la Riserva statutaria, aumentata di 133 mln di euro, la Riserva straordinaria, aumentata di 167,9 mln di euro e la Riserva azioni proprie incrementata di 46,9 mln di euro a fronte del maggior vincolo di indisponibilità derivante dall'incremento della consistenza di azioni proprie detenute. Nel complesso la voce Riserve evidenzia un incremento pari a 349,6 mln di euro sostanzialmente corrispondente alla quota dell'utile dell'esercizio 2006 non distribuita ai soci.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	265.621	349.713
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	7.805	3.815
6. Differenze di cambio	(5.420)	(798)
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	45.379	45.379
Totale	313.385	398.109

La tabella evidenzia il dettaglio delle riserve da valutazione presenti nel patrimonio netto della Banca.

In particolare sono presenti le riserve IAS relative al portafoglio disponibile per la vendita (che evidenzia la plusvalenza/minusvalenza netta derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari del portafoglio AFS), alle coperture dei flussi finanziari (che evidenzia il "fair value" dei derivati di copertura di cash flow hedge) alle differenze di cambio (derivanti dalla conversione dalla valuta funzionale diversa dall'euro della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica delle filiali estere, alla valuta di presentazione del bilancio). Sono inoltre evidenziate le riserve relative alle leggi speciali di rivalutazione, ed in particolare la legge 266/2005.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

31 12 2007

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione	Totale
Esistenze finali esercizio precedente	349.713	-	-	-	3.815	(798)	-	45.379	398.109
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-				-				-
A. Esistenze iniziali	349.713			-	3.815	(798)	-	45.379	398.109
B. Aumenti	80.135	-	-	-	3.990	-	-	-	84.125
B1. Incrementi di fair value	42.275				1.208	-		x	43.483
B2. Altre variazioni	37.860				2.782			-	40.642
C. Diminuzioni	164.227				-	4.622	-	-	168.849
C1. Riduzioni di fair value	136.134				-			x	136.134
C2. Altre variazioni	28.093				-	4.622			32.715
D. Rimanenze finali	265.621	-	-	-	7.805	(5.420)	-	45.379	313.385

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione	Totale
Esistenze finali esercizio precedente	494.278			-	(24.904)	1.881	-	-	471.255
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-				-				-
A. Esistenze iniziali	494.278			-	(24.904)	1.881	-	-	471.255
B. Aumenti	130.793	-	-	-	45.823	-	-	45.379	221.995
B1. Incrementi di fair value	119.687				45.823	-		x	165.510
B2. Altre variazioni	11.106				-			45.379	56.485
C. Diminuzioni	275.358				17.104	2.679	-	-	295.141
C1. Riduzioni di fair value	12.276				17.069			x	29.345
C2. Altre variazioni	263.082				35	2.679			265.796
D. Rimanenze finali	349.713	-	-	-	3.815	(798)	-	45.379	398.109

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)

Attività / valori	31 12 2007			31 12 2006		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
1. Titoli di debito	628	(84.850)	(84.222)	4.040	(1.275)	2.765
2. Titoli di capitale	465.676	(127.005)	338.671	452.224	(101.863)	350.361
3. Quote di O.I.C.R.	15.316	(4.144)	11.172	1.610	(5.023)	(3.413)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	481.620	(215.999)	265.621	457.874	(108.161)	349.713

La tabella, con riferimento alla riserva netta da valutazione del portafoglio disponibile per la vendita, evidenzia l'apertura con la distinzione tra plusvalenze e minusvalenze per titoli di debito, di capitale e quote di OICR.

La suddivisione della riserva per classe di strumento finanziario è rilevante soprattutto ai fini della quantificazione dei filtri sul patrimonio di Vigilanza. Tra le riserve positive su titoli di capitale che derivano dalla valutazione al fair value evidenziamo le plusvalenze al netto della fiscalità differita nella partecipazioni in Banca D'Italia per 338,2 mln di euro, Istituto per il credito Sportivo per 51,1 mln di euro e Centrale dei Bilanci per 20,5 mln di euro. L'elenco più dettagliato è riportato nella successiva tabella 14.11. Nel rispetto delle disposizioni emanate ai fini prudenziali, la plusvalenza nella partecipazione in Banca D'Italia non è computata nel patrimonio di Vigilanza.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Esistenze finali esercizio precedente	2.765	350.362	(3.414)	-	349.713
Effetto delle variazioni dei principi contabili	-	-	-	-	-
1. Esistenze iniziali	2.765	350.362	(3.414)	-	349.713
2. Variazioni positive	5.374	57.867	16.894	-	80.135
2.1 Incrementi di fair value	31	25.994	16.250	-	42.275
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	23	13.787	48	-	13.858
- da deterioramento	-	13.090	-	-	13.090
- da realizzo	23	697	48	-	768
2.3 Altre variazioni	5.320	18.086	596	-	24.002
3. Variazioni negative	92.361	69.558	2.308	-	164.227
3.1 Riduzioni di fair value	90.406	43.420	2.308	-	136.134
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	1.954	24.917	-	-	26.871
3.3 Altre variazioni	1	1.221	-	-	1.222
4. Rimanenze finali	(84.222)	338.671	11.172	-	265.621

Gli incrementi di fair value indicati nella colonna "Titoli di capitale" includono le rivalutazioni sulle partecipazioni Alerion Industries Spa per 7,1 mln. di euro e Istituto per il Credito Sportivo Spa per 5,7 mln. di euro, oltre a circa 10 mln. di euro relativi a rivalutazioni di titoli azionari esteri.

Gli incrementi di fair value indicati nella colonna "Quote di OICR" sono rappresentati per la totalità da rivalutazioni di quote di partecipazione in organismi di investimento in "private equity".

La riga 2.3 "Altre variazioni" contiene principalmente i riallineamenti delle riserve conseguenti alla modifica delle aliquote fiscali.

La riga "3.1 Riduzioni di fair value" evidenzia, nella colonna "titoli di debito", le minusvalenze imputate per effetto della particolare prudenza adottata nel corrente esercizio nella valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, tenendo anche conto della situazione particolare di illiquidità registrata a fine esercizio. Per gli strumenti finanziari non quotati, oltre alle tecniche valutative, si è tenuto conto anche dei prezzi "bid" operativi forniti da controparti di mercato. L'importo di 43,4 mln. di euro indicato nella colonna "Titoli di capitale" include, oltre a circa 25 mln. di euro relativi a svalutazioni di titoli azionari esteri, la svalutazione di Hopa Spa per 13.1 mln. di euro, imputata a riserva e contestualmente girata a conto economico come rettifica da deterioramento, come evidenziato nella riga "2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento"

La riga "3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo", nella colonna "Titoli di capitale", include il rigiro a conto economico della riserva positiva conseguente al realizzo della partecipazione in Energia Italiana Spa per 11,7 mln. di euro e di una quota di minoranza di Unicredito Italiano Spa per 5,4 mln. di euro.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
Esistenze finali esercizio precedente	3.041	492.383	(1.146)	-	494.278
Effetto delle variazioni dei principi contabili	-	-	-	-	-
1. Esistenze iniziali	3.041	492.383	(1.146)	-	494.278
2. Variazioni positive	5.347	112.409	13.037	-	130.793
2.1 Incrementi di fair value	5.347	101.303	13.037		119.687
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	4.200	-	-	4.200
- da deterioramento	-	2.200	-		2.200
- da realizzo	-	2.000			2.000
2.3 Altre variazioni		6.906			6.906
3. Variazioni negative	5.623	254.430	15.305	-	275.358
3.1 Riduzioni di fair value	3.737	8.283	256		12.276
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	1.886	236.624	15.049		253.559
3.3 Altre variazioni	-	9.523			9.523
4. Rimanenze finali	2.765	350.362	(3.414)	-	349.713

La colonna relativa alle quote di OICR è rappresentata a valori negativi in quanto la riserva presenta saldo negativo.

La successiva tabella 14.11 riporta in dettaglio tutta la movimentazione relativa alla colonna titoli di capitale con evidenza delle variazioni della riserva da valutazione riferibile alle principali partecipazioni detenute.

14.11 Riserve da Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : variazioni annue titoli di capitale

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	01/01/07	Incrementi				Riduzioni			31 12 2007
		Deteriora-mento	Realizzi	Altre	Aumenti di fair value	Realizzo	Riduzioni di fair value	Altre	
Santorini	(88.641)			1.074	-	-			(87.567)
Banca d'Italia	324.844			13.392					338.236
Centrale Bilanci	19.707			812	-				20.519
Spoletto credito e Servizi	5.044								5.044
Istituto per il Credito Sportivo	43.713			1.724	5.704		-		51.141
Energia Italiana	11.751				-	(11.751)			-
Sansedoni Spa	7.322			593	31				7.946
S.S.B. Spa	8.960			370	-		(20)		9.310
	-								
Altre	17.662	13.090	697	121	20.259	(13.166)	(43.400)	(1.221)	(5.958)
Totale	350.362	13.090	697	18.086	25.994	(24.917)	(43.420)	(1.221)	338.671

La tabella evidenzia in particolare il dettaglio delle plusvalenze e delle minusvalenze iscritte nella riserva del portafoglio disponibile per la vendita per le principali partecipazioni e rappresenta quindi un dettaglio delle precedenti tabelle 14.9 e 14.10. La colonna realizzi evidenzia l'ammontare delle riserve azzerate per effetto della cessione delle relative partecipazioni ed imputate conseguentemente a conto economico (vedi sez. 6 tab. 6.1 del conto economico).

Le altre variazioni rappresentano la conseguenza delle modifiche apportate alle riserve fiscali delle partecipazioni afs in seguito al cambiamento delle norme fiscali.

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	01/01/06	Incrementi				Riduzioni			31 12 2006
		Deteriora-mento	Realizzi	Altre	Aumenti di fair value	Realizzo	Riduzioni di fair value	Altre	
Assicurazioni Generali	134.587					(134.587)			-
BNL	46.350					(46.350)			-
Santorini	(154.596)				65.955	-			(88.641)
Banca d'Italia	324.844								324.844
Borsa Italiana	33.460					(33.460)			-
Centrale Bilanci	19.702				5				19.707
Spoletto credito e Servizi	5.044								5.044
Istituto per il Credito Sportivo	40.853				2.860		-		43.713
Energia Italiana	2.929				8.822				11.751
Sansedoni Spa	6.185				1.137				7.322
S.S.B. Spa	4.606				4.354				8.960
	-								-
Altre	28.419	2.200	2.000	6.906	18.170	(22.227)	(8.283)	(9.523)	17.662
Totale	492.383	2.200	2.000	6.906	101.303	(236.624)	(8.283)	(9.523)	350.362

Altre informazioni

1 Garanzie rilasciate e impegni

(in migliaia di euro)

Operazioni	31 12 2007	31 12 2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	587.148	1.145.607
b) Clientela	2.591.225	2.251.990
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	179.357	86.390
b) Clientela	3.441.950	2.707.996
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	1.151.754	778.976
ii) a utilizzo incerto	10.762.306	1.690.503
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	184.167	29.947
ii) a utilizzo incerto	3.907.419	3.206.119
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	2.317.960	1.476.594
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	8.818	8.818
6) Altri impegni	402.040	283.783
Totale	25.534.144	13.666.723

Nella voce Impegni irrevocabili a erogare fondi - Banche a utilizzo incerto è compreso l'importo di 9.000 mln di euro relativo all'accordo siglato a fine esercizio 2007 per l'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.a..

2 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(in migliaia di euro)

Portafogli	31 12 2007	31 12 2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.992.466	2.653.329
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	604.071	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	2.400.000	2.200.000
6. Crediti verso clientela	1.404.961	
7. Attività materiali		

La tabella evidenzia tra le altre garanzie l'ammontare dei titoli costituiti a garanzia di operazioni di pronti contro termine passive, delle anticipazioni a Banca D'Italia ed a cauzione a fronte dell'emissione di assegni circolari, mutui a garanzia di operazioni di rifinanziamento con la Banca d'Italia progetto A.BA.CO (Attivi Bancari Collateralizzati) riferito al punto 6 "Crediti verso la clientela".

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(in migliaia di euro)

Tipologia servizi	31 12 2007	31 12 2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	19.119.925	26.840.622
a) Acquisti	9.562.196	13.420.420
1. Regolati	9.562.196	13.420.420
2. Non regolati		
b) Vendite	9.557.729	13.420.202
1. Regolate	9.557.729	13.420.202
2. Non regolate		
2. Gestioni patrimoniali	6.616.508	7.467.072
a) individuali	5.435.947	6.485.206
b) collettive	1.180.561	981.866
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	23.950.675	14.508.905
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	50.589	40.160
2. Altri titoli	23.900.086	14.468.745
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	101.388.410	86.004.527
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	15.540.364	11.706.800
2. Altri titoli	85.848.046	74.297.727
c) titoli di terzi depositati presso terzi	119.451.310	95.958.086
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	19.976.933	11.799.550
4. Altre operazioni		
4.1 Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) Rettifiche dare	7.399.698	7.338.436
1. conti correnti	34.852	37.323
2. portafoglio centrale	5.953.418	5.936.015
3. cassa	227	270
4. altri conti	1.411.201	1.364.828
b) Rettifiche avere	7.843.987	7.490.138
1. conti correnti	171.396	170.401
2. cedenti effetti e documenti	7.672.591	7.319.737
3. altri conti	-	-
4.2 Altre operazioni	1.516.396	1.418.276
a) Portafoglio di terzi assunto per l'incasso	1.516.396	1.418.276
b) Servizio Riscossione Tributi		
Ruoli con obbligo non ancora incassati		
rate scadute e già anticipate agli enti impositori	-	-
Ruoli senza obbligo ricevuti e non ancora incassati	-	-

Cessione del ramo d'azienda di Banca Depositaria

Nel corso dell'esercizio Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha concluso con Intesa-Sanpaolo un accordo che prevede la cessione del ramo d'azienda di Banca Depositaria. Il ramo d'azienda è stato conferito alla MPS Finance S.p.a. in data 21 gennaio 2008. L'operazione si perfezionerà successivamente con la cessione della partecipazione detenuta in MPS Finance S.p.a. al Gruppo Intesa-Sanpaolo. Il ramo d'azienda costituito sostanzialmente dal patrimonio amministrato connesso con lo svolgimento del servizio di Banca Depositaria evidenziato in tabella al punto 3 "Custodia e amministrazione titoli" alla lettera a) è quindi destinato ad uscire dalla Banca e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2008.

APPENDICE ALLA PARTE B

STIMA DEL FAIR VALUE RELATIVO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

1 - Quadro sinottico valore di bilancio/fair value degli strumenti finanziari

La tabella qui sotto riportata confronta il fair value degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia. Naturalmente per i portafogli che ai fini di bilancio sono valutati al fair value il confronto tra dati di bilancio e fair value non evidenzia alcuna differenza. Le voci di bilancio che evidenziano le differenze più significative sono quelle dei crediti per l'attivo e dei titoli in circolazione per il passivo che sono contabilizzate e valutate al costo ammortizzato.

(in migliaia di euro)

Portafogli	31 12 2007		
	Valore di bilancio	Fair value	Plus/minus potenziali
Attività	109.207.325	109.534.984	327.659
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.274.227	9.274.227	-
Attività finanziarie valutate al fair value			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.008.007	5.008.007	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
Crediti verso banche	32.931.448	32.931.448	-
Crediti verso clientela	61.761.887	62.089.546	327.659
Derivati di copertura	28.107	28.107	-
Attività finanziarie in corso di dismissione	203.649	203.649	-
Passività	110.014.961	109.868.219	146.742
Debiti verso banche	16.067.950	16.067.950	-
Debiti verso clientela	48.149.455	48.149.455	-
Titoli in circolazione	32.129.832	31.983.090	146.742
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	3.064.040	3.064.040	-
Passività finanziarie valutate al fair value	10.584.681	10.584.681	-
Derivati di copertura	19.003	19.003	-
Passività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-
Totale plusvalenza/minusvalenza potenziale			474.401

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e assunzioni :

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, per i titoli quotati su un mercato attivo è stato adottato il prezzo puntuale di fine esercizio quotato sullo stesso mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di strumenti finanziari comparabili aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine in bonis, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti. In particolare i flussi di cassa futuri sono rettificati delle perdite attese (rettifiche forfetarie) ed attualizzati utilizzando una curva tassi priva di rischio;
- per tutte le attività deteriorate il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi di cassa come previsti dai singoli piani di rientro ai tassi di interesse correnti "free risk". Anche in questo caso i tassi di attualizzazione sono privi di rischio in quanto i flussi oggetto di attualizzazione non sono quelli contrattuali ma quelli già decurtati per le perdite attese;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione valutati al fair value (FVO) si rimanda a quanto specificato più in dettaglio nella sezione 5 del passivo, tabella 5.1 - passività finanziarie valutate al fair value;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe, in coerenza con i criteri adottati per gli strumenti valutati al fair value (FVO).

I parametri utilizzati ed i modelli adottati, pur essendo omogenei all'interno del Gruppo, possono risultare naturalmente diversi da quelli adottati ed utilizzati da altri Gruppi Bancari trattandosi come già evidenziato di modelli interni. Ciò significa che i valori possono non risultare comparabili con quelli segnalati da altri Gruppi Bancari.

Gli IAS/IFRS non richiedono l'informativa del fair value per tutte le attività e passività della Banca. Sono esclusi ad esempio alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) ed in generale buona parte degli elementi non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni classificate alla voce 100 dell'attivo di stato patrimoniale ecc.); conseguentemente il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31 12 2007	31 12 2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	145.656			112.906	258.562	410.562
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.612				79.612	64.615
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche		1.364.632	55		1.364.687	844.938
5. Crediti verso clientela	46.078	3.131.643	96.842		3.274.563	2.389.273
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura	x	x	x	1.937	1.937	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	139.381	17.543			156.924	145.734
9. Altre attività	x	x	x	8.972	8.972	12.322
Totale	410.727	4.513.818	96.897	123.815	5.145.257	3.867.444

Nella colonna attività finanziarie deteriorate vengono evidenziati gli interessi di mora incassati e gli interessi corrispettivi su tali attività calcolati, per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, secondo il criterio del tasso di interesse effettivo. Gli interessi di mora maturati, svalutati integralmente in quanto ritenuti irre recuperabili, partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

Nella riga "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", nella colonna altre attività, è registrato il saldo di 112,9 mln. di euro relativo a:

- a.1) differenziali e margini positivi e negativi su contratti derivati collegati gestionalmente con attività e passività finanziarie, classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi;
- a.2) margini tra cambio a termine stabilito nei contratti di outright e cambio a pronti corrente al momento della stipula dei contratti stessi.

Nel caso a.1) si tratta in particolare di derivati pluriflusso (interest rate swap), collegati a titoli di debito a tasso fisso classificati nel portafoglio di negoziazione, nel caso a.2) di outright e forex swap. Il saldo dei differenziali relativi ai contratti di copertura di passività finanziarie valutate al fair value (fair value option), avendo segno negativo nell'esercizio corrente, è incluso tra gli interessi passivi.

Alla riga attività finanziarie cedute e non cancellate sono evidenziati gli interessi attivi maturati su strumenti finanziari che, nel rispetto delle disposizioni previste dal principio contabile IAS39 in materia di "derecognition", pur essendo stati ceduti, non possono essere cancellati dal Bilancio, in quanto sotto un profilo sostanziale la Banca ne ha mantenuto i rischi ed i benefici. In questi casi i principi contabili internazionali prevedono una rappresentazione dell'operazione quale finanziamento. In particolare, nella colonna "Titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta i quali, secondo i principi contabili internazionali, non devono essere cancellati dall'attivo di Bilancio, poichè la cessione a pronti con contemporaneo impegno al riacquisto non ne comporta il trasferimento di rischi e benefici.

Nella colonna "Finanziamenti" sono presenti gli interessi attivi riconducibili a mutui ipotecari residenziali in bonis, ceduti con una operazione di cartolarizzazione perfezionata nel corso del mese di dicembre 2007. Anche in questo caso l'applicazione dei principi contabili internazionali non ha consentito la cancellazione delle attività, dal momento che la Banca originator ha sottoscritto integralmente le notes emesse dal veicolo. Nella riga "Altre attività" colonna "Altre attività" sono evidenziati gli interessi attivi maturati su crediti d'imposta ed altre attività residuali.

La riga "Derivati di copertura" evidenzia lo sbilancio positivo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "hedge accounting" previste dallo IAS39. Nella successiva tabella 1.2 lo sbilancio netto viene riaperto con l'evidenza separata di proventi ed oneri e tenendo anche conto delle diverse tipologie di copertura realizzate.

1.1.a Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito fair value option

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Differenziali	-	118.074

La tabella rappresenta il dettaglio dei differenziali netti relativi ai contratti di copertura di passività finanziarie valutate al fair value (fair value option). L'importo segnalato nella colonna "31.12.2007" risulta nullo poiché il saldo di tali differenziali, essendo a tale data negativo, è stato incluso tra gli interessi passivi.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	57.211	
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	1.145	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	5.716	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	61.212	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	125.284	
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(56.252)	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(994)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(7.598)	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	(58.503)	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	(123.347)	
C. Saldo (A-B)	1.937	

Il saldo dei differenziali netti a fine esercizio 2007 risulta positivo per 1,9 mln di euro. Poiché nell'esercizio 2006 il saldo era risultato negativo per 47,2 mln di euro, il dettaglio della composizione dei differenziali relativi all'esercizio 2006 si trova nella successiva tabella 1.5 , prevista appositamente dalle istruzioni della Banca d'Italia per dettagliare i saldi negativi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	207.470	260.142

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	71	248

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31 12 2007	31 12 2006
1. Debiti verso banche	(958.977)	x	-	(958.977)	(689.215)
2. Debiti verso clientela	(939.869)	x		(939.869)	(607.297)
3. Titoli in circolazione	x	(1.271.178)		(1.271.178)	(726.114)
4. Passività finanziarie di negoziazione	(3.837)		(35.372)	(39.209)	(14.056)
5. Passività finanziarie valutate al fair value		(364.304)		(364.304)	(306.832)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(117.810)			(117.810)	(103.693)
7. Altre passività	x	x	-	-	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	(47.182)
Totale	(2.020.493)	(1.635.482)	(35.372)	(3.691.347)	(2.494.389)

Nella riga "Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate" sono evidenziati gli oneri relativi ai debiti che nel rispetto del principio contabile IAS39 devono essere iscritti a fronte delle attività che, sebbene cedute, non sono cancellate dal Bilancio poichè non risultano trasferiti i relativi rischi e benefici. In particolare, nella colonna debiti, sono evidenziati gli oneri per 103,7 mln di euro relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà e gli oneri per 14,1 mln di euro relativi ai debiti iscritti a fronte dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali in bonis perfezionata nel corso del mese di dicembre 2007. Gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive, realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive, sono compresi nelle righe "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela", nella colonna debiti.

La voce titoli in circolazione evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato. La riga derivati di copertura, nella colonna relativa all'esercizio 2006, evidenzia lo sbilancio negativo tra differenziali positivi e negativi pari a 47,2 mln di euro realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "hedge accounting" previste dallo IAS39. Nella successiva tabella 1.5 lo sbilancio netto viene riaperto con l'evidenza separata di proventi ed oneri e tenendo anche conto delle diverse tipologie di copertura realizzate. Nell'esercizio 2007 lo sbilancio è risultato positivo ed è stato quindi esposto nella tabella 1.1 con la relativa riapertura alla tabella 1.2.

La voce passività finanziarie di negoziazione accoglie, nella colonna debiti, gli interessi passivi per 3,8 mln. di euro rilevati sugli scoperti tecnici del portafoglio di negoziazione, rilevati senza operare quindi alcuna compensazione con gli interessi attivi sulle corrispondenti attività finanziarie; nella colonna altre passività sono evidenziati i differenziali netti per 35,4 mln di euro relativi ai contratti di copertura di passività finanziarie valutate al fair value (fair value option).

1.4.a Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito fair value option

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Differenziali	(35.372)	-

La tabella rappresenta un dettaglio di quanto evidenziato nella precedente 1.4 interessi passivi e oneri assimilati. Si riporta in particolare il dettaglio dei differenziali netti relativi ai contratti di copertura di passività finanziarie valutate al fair value (fair value option - cfr. precedente tabella 1.1a).

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(in migliaia di euro)

Voci / Valori	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		50.104
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		4.385
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		56.935
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)		111.424
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		(69.972)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		(389)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		(8.228)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		(80.017)
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)		(158.606)
C. Saldo (A-B)		(47.182)

La tabella rappresenta un dettaglio della voce Derivati di copertura presente nella della Tabella "1.4 - Interessi passivi e oneri assimilati". In particolare nella tabella è riportata l'apertura dei differenziali positivi e negativi sui contratti di copertura di "Hedge accounting" IAS39 con la distinzione anche delle principali tipologie di coperture eseguite con riferimento all'esercizio 2006. Per quanto riguarda l'esercizio 2007, poichè il saldo risulta positivo il relativo dettaglio è riportato secondo le disposizioni di Banca d'Italia nella tabella 1.2

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(724.111)	(516.754)

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	(10.463)	(7.507)

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia servizi / Valori	31 12 2007	31 12 2006
a) garanzie rilasciate	30.003	25.961
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	411.302	405.635
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.630	8.105
2. negoziazione di valute	26.697	32.519
3. gestioni patrimoniali	42.743	52.241
3.1 individuali	42.743	52.241
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4.374	5.117
5. banca depositaria	28.215	25.329
6. collocamento di titoli	9.280	4.276
7. raccolta ordini	24.979	25.726
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	268.384	252.322
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	68.661	57.010
9.3 altri prodotti	199.723	195.312
d) servizi di incasso e pagamento	79.652	86.157
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	10.406	11.426
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	363.913	358.613
Totale	895.276	887.792

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(in migliaia di euro)

Canali / Valori	31 12 2007	31 12 2006
a) presso propri sportelli:	320.407	308.839
1. gestioni patrimoniali	42.743	52.241
2. collocamento di titoli	9.280	4.276
3. servizi e prodotti di terzi	268.384	252.322
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

(in migliaia di euro)

Servizi / Valori	31 12 2007	31 12 2006
a) garanzie ricevute	(206)	(141)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(17.747)	(18.117)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(4.778)	(4.773)
2. negoziazione di valute	(292)	(505)
3. gestioni patrimoniali:	(2.022)	(3.607)
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	(2.022)	(3.607)
4. custodia e amministrazione di titoli	(10.405)	(9.232)
5. collocamento di strumenti finanziari	(250)	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(10.925)	(12.147)
e) altri servizi	(71.289)	(82.538)
Totale	(100.167)	(112.943)

Sezione 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(in migliaia di euro)

Voci / Proventi	Totale		Totale	
	31 12 2007		31 12 2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	209.763	12	120.131	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.877	9.083	26.656	67.863
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni	272.910	x	446.556	x
Totale	496.550	9.095	593.343	67.863

Tra i dividendi più importanti relativi alle partecipate si evidenziano quelli incassati da Banca Toscana S.p.a. per 66,0 mln di euro, Banca Agricola Mantovana S.p.a. per 54,6 mln di euro, MPS Immobiliare S.p.a. per 30,0 mln di euro, MPS Asset Management S.p.a. per 39,6 mln di euro e MPS Capital Services per 37,6 mln di euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad alcuni eventi straordinari che hanno permesso la distribuzione nel 2006 di maggiori dividendi da parte di Serit S.p.a. e MPS immobiliare S.p.a.

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	31 12 2007 Risultato netto	31 12 2006 Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	95.755	72.588	(164.685)	(295.602)	(291.944)	(49.002)
1.1 Titoli di debito	35.146	36.938	(161.561)	(28.186)	(117.663)	(36.708)
1.2 Titoli di capitale	1.050	27.986	(2.786)	(263.904)	(237.654)	(57.216)
1.3 Quote di O.I.C.R.	59.559	6.965	(338)	(3.483)	62.703	37.176
1.4 Finanziamenti					-	-
1.5 Altre		699		(29)	670	7.746
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-		-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	-
2.2 Altre						
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	(34.307)	(16.893)
4. Strumenti derivati	1.350.998	5.616.060	(1.200.918)	(5.661.343)	115.174	7.235
4.1 Derivati finanziari:	1.276.865	5.514.312	(1.175.274)	(5.566.778)	59.502	16.836
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.048.240	4.661.545	(1.002.620)	(4.734.910)	(27.745)	66.163
- Su titoli di capitale e indici azionari	227.025	846.434	(171.054)	(828.062)	74.343	(56.177)
- Su valute e oro	x	x	x	x	10.377	9.496
- Altri	1.600	6.333	(1.600)	(3.806)	2.527	(2.646)
4.2 Derivati su crediti	74.133	101.748	(25.644)	(94.565)	55.672	(9.601)
Totale	1.446.753	5.688.648	(1.365.603)	(5.956.945)	(211.077)	(58.660)

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la fair value option, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella tabella di nota integrativa "7.1 - Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value: composizione". Nella voce differenza di cambio, va convenzionalmente indicato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie denominate in valute diverse da quelle di negoziazione. Per gli strumenti di negoziazione l'effetto derivante dalle variazioni dovute ai cambi non è oggetto di separata evidenza.

In tale voce sono registrati anche gli effetti economici positivi, pari a 63,8 mln di euro, relativi a contratti di interest rate swap originariamente posti a presidio del margine di interesse a fronte di un portafoglio di finanziamenti erogati alla clientela a tasso fisso. Tali contratti derivati pur rimanendo, sotto il profilo gestionale, funzionali alla riduzione del rischio derivante da possibili variazioni dei tassi di interesse, sono stati classificati in Bilancio nel portafoglio di negoziazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, poichè non rispettano i restrittivi requisiti previsti dallo IAS39 per una loro classificazione nel portafoglio di copertura ai fini IAS.

Il risultato netto positivo di 55,7 mln. di euro conseguito sui derivati su crediti è in gran parte imputabile ad acquisti di protezione stipulati a copertura gestionale dei rischi ampliatisi con la crisi del mercato del credito.

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31 12 2007	31 12 2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	30.848	61.644
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	18.687
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	2.131	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
A. Totale proventi dell'attività di copertura	32.979	80.331
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(1.749)	(18.615)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(31.232)	(65.683)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	(440)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
B. Totale oneri dell'attività di copertura	(32.981)	(84.738)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2)	(4.407)

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio.

Sezione 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31 12 2007			31 12 2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	92	(1)	91	31	(2)	29
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	64.332	(5.236)	59.096	451.711	(52.422)	399.289
3.1 Titoli di debito	1.910	(342)	1.568	3.333	(467)	2.866
3.2 Titoli di capitale	62.329	(4.455)	57.874	448.378	(49.856)	398.522
3.3 Quote di O.I.C.R.	93	(439)	(346)		(2.099)	(2.099)
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività	64.424	(5.237)	59.187	451.742	(52.424)	399.318
1. Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	2.142	(9.110)	(6.968)	2.086	(14.871)	(12.785)
Totale passività	2.142	(9.110)	(6.968)	2.086	(14.871)	(12.785)
Risultato netto attività/passività	66.566	(14.347)	52.219	453.828	(67.295)	386.533

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie, diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al fair value, e quello risultante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto di proprie passività debba essere rappresentato in Bilancio in una logica che privilegia la sostanza sulla forma e quindi alla stregua di una vera e propria estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite od utili.

Tra le principali plusvalenze realizzate per effetto delle cessioni di strumenti di capitale AFS segnaliamo quelle derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta in Energia Italiana per 15,1 mln di euro, e di una quota minore in Unicredito Italiano per 7,8 mln di euro.

La significativa riduzione del risultato complessivo, da 386,5 a 52,2 mln di euro, è dovuta esclusivamente alle componenti straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio 2006, non ripetibili.

Sezione 7

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31 12 2007	Risultato netto 31 12 2006
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	1.900
1.1 Titoli di debito					-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-		-	-	1.900
1.3 Quote di O.I.C.R.		-			-	-
1.4 Finanziamenti				-	-	-
2. Passività finanziarie	117.059	48.702	(31.121)	(10.843)	123.797	243.480
2.1 Titoli in circolazione	117.059	48.702	(31.121)	(10.843)	123.797	243.480
2.2 Debiti verso banche					-	-
2.3 Debiti verso clientela		-			-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x		
4. Strumenti derivati						
4.1 Derivati finanziari	126.107	80.475	(180.618)	(119.076)	(93.743)	(255.021)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	118.008	36.404	(151.680)	(23.390)	(20.658)	(257.720)
- su titoli di capitale e indici azionari	8.099	44.071	(28.938)	(95.686)	(72.454)	5.900
- su valute e oro	x	x	x	x	(631)	(3.201)
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale derivati	126.107	80.475	(180.618)	(119.076)	(93.743)	(255.021)
Totale	243.166	129.177	(211.739)	(129.919)	30.054	(9.641)

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie classificate nel portafoglio fair value option e dei relativi contratti derivati di copertura. In particolare la Banca ha classificato nel portafoglio della passività valutate al fair value le obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso sistematicamente oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati (interest rate swap). L'allocazione di tali strumenti nel portafoglio FVO risponde all'esigenza di garantire coerenza tra i criteri di valutazione adottati per le passività ed i corrispondenti derivati in un'ottica di "natural hedge" e quindi di riduzione sensibile degli effetti distorsivi che sarebbero altrimenti stati generati da una valutazione con criteri contabili non omogenei. Il risultato positivo, pari a 30,0 mln di euro, è in parte dovuto a variazioni del proprio merito creditizio per complessivi 11,1 mln di euro.

7.1.b Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value sulla base delle modalità di utilizzo della fair value option

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
Attività					
Oggetto di coperture naturali con derivati					
Oggetto di coperture naturali con altri strumenti finanziari					
Altre fattispecie di mismatch contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	-		-	-
Strumenti finanziari strutturati					
Passività					
Oggetto di coperture naturali con derivati	117.059	48.702	(31.121)	(10.843)	123.797
Oggetto di coperture naturali con altri strumenti finanziari					
Altre fattispecie di mismatch contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value					
Strumenti finanziari strutturati					
Derivati finanziari					
Copertura naturale	126.107	80.475	(180.618)	(119.076)	(93.743)
Altre fattispecie di asimmetria contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value					
Derivati creditizi					
Copertura naturale					
Altre fattispecie di asimmetria contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value					
Totale	243.166	129.177	(211.739)	(129.919)	30.054

La Banca ha classificato nel portafoglio della passività valutate al fair value le obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso sistematicamente oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati (interest rate swap). L'allocazione di tali strumenti nel portafoglio FVO risponde all'esigenza di garantire coerenza tra i criteri di valutazione adottati per le passività ed i corrispondenti derivati in un'ottica di "natural hedge" e quindi di riduzione sensibile degli effetti distorsivi che sarebbero altrimenti stati generati da una valutazione con criteri contabili non omogenei. La tabella quindi evidenzia che gli impatti reddituali conseguiti dalla Banca sulle attività e passività finanziarie valutate al fair value sono tutti riconducibili all'operatività di copertura.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A + B) - (C + D)]
Attività					
Oggetto di coperture naturali con derivati					
Oggetto di coperture naturali con altri strumenti finanziari					
Altre fattispecie di mismatch contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	-	1.900		-	1.900
Strumenti finanziari strutturati					
Passività					
Oggetto di coperture naturali con derivati	249.259	33.591	(33.906)	(5.464)	243.480
Oggetto di coperture naturali con altri strumenti finanziari					
Altre fattispecie di mismatch contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value					
Strumenti finanziari strutturati					
Derivati finanziari					
Copertura naturale	89.684	11.944	(301.844)	(51.604)	(255.021)
Altre fattispecie di asimmetria contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value					
Derivati creditizi					
Copertura naturale					
Altre fattispecie di asimmetria contabile					
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value					
Totale	338.943	47.435	(335.750)	(57.068)	(9.641)

7.1.c Variazioni di fair value di passività finanziarie (FVO) originate da variazioni del proprio merito creditizio

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologie/Voci	Dell'esercizio			Cumulate		
	Minusvalenze	Plusvalenze	Risultato netto	Minusvalenze	Plusvalenze	Risultato netto
Variazioni di fair value da proprio merito creditizio su passività FVO	-	11.093	11.093	(14.276)		(14.276)

Le variazioni di fair value di passività emesse originate da variazioni del proprio merito creditizio sono immunizzate ai fini della quantificazione del patrimonio di Vigilanza. In presenza di plusvalenze nette positive cumulate particolarmente significative, non computabili nel patrimonio di vigilanza, la Banca potrebbe ritenere opportuno accantonarle ad apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile.

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche		Di portafoglio		31 12 2007	31 12 2006
	Cancellazioni	Altre								
					A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	(52)	-	(3.458)	70	42	-	810	(2.588)	3.170
B. Crediti verso clientela	(49.642)	(328.455)	-	(120.292)	57.046	107.491	-	28.274	(305.578)	(233.896)
C. Totale	(49.642)	(328.507)	-	(123.750)	57.116	107.533	-	29.084	(308.166)	(230.726)

A = da interessi

B = altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna cancellazioni evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna altre accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis. Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato, pari a 52,5 mln di euro.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre			31 12 2007	31 12 2006
A. Titoli di debito				-	-	933
B. Titoli di capitale	-	(13.355)	x	x	(13.355)	(3.301)
C. Quote di O.I.C.R.		-	x		-	(22.462)
D. Finanziamenti a banche					-	-
E. Finanziamenti a clientela					-	-
F. Totale	-	(13.355)	-	-	(13.355)	(24.830)

A = da interessi

B = altre riprese

L'importo include la rettifica di valore operata a fine esercizio sulla partecipazione detenuta in Hopa S.p.a. per complessivi 13,1 mln di euro, oltre a 0,2 mln di euro relativi a ripianamenti di perdite di altre partecipazioni minori valutate al costo. La partecipazione in Hopa è stata valutata tenendo conto sia del fair value dei principali asset da essa detenuti al 31 dicembre 2007 che degli oneri attesi per la definitiva chiusura del contenzioso relativo alla vicenda "Bell".

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(in migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre							
				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(9.587)	(257)		2.600		15.413	8.169	4.862
B. Derivati su crediti								-	-
C. Impegni ad erogare fondi			-				-	-	-
D. Altre operazioni								-	-
E. Totale	-	(9.587)	(257)	-	2.600	-	15.413	8.169	4.862

A = da interessi

B = altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore, operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse, che trovano contropartita alla voce 120 "Fondi rischi e oneri" del passivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 9

Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(in migliaia di euro)

Tipologia di spesa / Valori	31 12 2007	31 12 2006
1. Personale dipendente	(934.598)	(953.506)
a) salari e stipendi	(615.154)	(595.450)
b) oneri sociali	(155.851)	(152.920)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(56.936)	(56.414)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(4.023)	(2.626)
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(4.023)	(2.626)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(16.156)	(12.566)
- a contribuzione definita	(15.963)	(12.370)
- a prestazione definita	(193)	(196)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(36.354)	(38.716)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(50.124)	(94.814)
2. Altro personale	(21.513)	(24.036)
3. Amministratori	(2.745)	(2.922)
Totale	(958.856)	(980.464)

Le spese per il personale comprendono anche i costi sostenuti a fronte dei dipendenti di altre società del Gruppo distaccati presso la Banca e sono ridotti coerentemente per i recuperi relativi ai dipendenti della Banca distaccati presso le società del Gruppo consentendo una rappresentazione dei costi effettivi della reale forza lavoro impiegata dall'azienda. L'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto comprende anche le quote che per effetto della riforma introdotta dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 sono versate direttamente dalla Banca a partire dall'esercizio 2007 a forme di previdenza complementare oppure al Fondo di Tesoreria gestito direttamente dall'INPS, tenendo conto delle opzioni esercitate dai dipendenti, oltre naturalmente agli interessi maturati nell'esercizio per effetto del trascorrere del tempo, così come avviene per gli altri benefici a lungo termine e per i fondi di quiescenza a benefici definiti.

La voce accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili comprende gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi interni mentre la voce versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni evidenzia i contributi versati e gli adeguamenti effettuati sui fondi di previdenza dei dipendenti esterni. I costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali evidenziano l'onere riconducibile al piano di assegnazione di azioni ai dipendenti (stock granting). La voce altri benefici a favore dei dipendenti comprende l'evidenza dei benefici erogati a favore dei dipendenti per incentivare la cessazione del rapporto di lavoro per 34,5 mln di euro e l'onere dovuto a fronte del rinnovo del contratto nazionale.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(n. dipendenti)

Categoria dipendenti/Numero medio	31 12 2007	31 12 2006
Personale dipendente:		
a) dirigenti	251	280
b) totale quadri direttivi	3.342	3.366
- di cui: di 3° e 4° livello	1.754	1.801
c) restante personale dipendente	9.039	9.288
Altro personale		
Totale	12.632	12.934

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Voci/Valori	(in migliaia di euro)			
	31 12 2007		31 12 2006	
	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	TFR	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	TFR
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente (+)	(2.119)	(52.763)	(2.030)	(49.356)
Oneri finanziari (+)	(23.272)	(8.497)	(22.250)	(7.058)
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (-)	22.830	x	25.113	x
Rendimento previsto sugli eventuali diritti di rimborso contabilizzati come attività (-)				
Utili e perdite attuariali (±)	(3.758)	3.530	(4.269)	
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate (+)				
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione		794		
Effetto derivante dall'iscrizione di attività				
Totale	(6.319)	(56.936)	(3.436)	(56.414)

Per effetto della riforma introdotta dal Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 tutti i contributi maturati sul TFR a favore dei dipendenti a partire dal 1° gennaio 2007 versati ai fondi di previdenza complementari ed al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS si configurano quali prestazioni a contribuzione definita. La quota del TFR riconducibile ad un piano a benefici definiti resta quindi solamente quella maturata al 31 dicembre 2006. Ai sensi del principio contabile IAS19 il costo del piano a benefici definiti per l'esercizio 2007 e per il futuro sarà rappresentato esclusivamente dagli oneri finanziari (interest cost) e dagli utili e perdite attuariali, mentre non saranno più evidenziati costi relativi alle prestazioni di lavoro corrente essendo il fondo ormai consolidato al 31 dicembre 2006.

Nella presente tabella, nella riga "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente" non è quindi evidenziato il "current service cost" secondo lo IAS19 ma per convenzione vi sono stati allocati i contributi maturati e versati ai fondi di previdenza complementari ed al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS a partire dal 1° gennaio 2007 (prestazioni a contribuzione definita) al fine di garantire il collegamento con la voce e) accantonamento al trattamento di fine rapporto della tabella 9.1 "spese per il personale: composizione".

L'impatto straordinario imputato nel conto economico dovuto alla rideterminazione del TFR al 1/1/2007 in applicazione della riforma è di 4,3 mln di euro, imputato a costo del personale alla voce accantonamento al trattamento di fine rapporto.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	(in migliaia di euro)	
	31 12 2007	31 12 2006
Imposte di bollo	(108.202)	(103.452)
Imposte indirette e tasse	(8.754)	(7.606)
Affitti immobili Banca	(130.790)	(124.219)
Compensi a professionisti esterni	(63.038)	(63.139)
Manutenzione mobili e immobili (strumentali)	(15.111)	(15.173)
Postali	(27.700)	(25.928)
Telegrafiche, telefoniche e telex	(12.538)	(12.860)
Pubblicità	(58.395)	(36.294)
Canoni e noleggi vari	(24.925)	(26.581)
Informazioni e visure	(6.069)	(5.840)
Trasporti	(18.277)	(18.360)
Luce, riscaldamento, acqua	(13.389)	(13.374)
Servizi di sicurezza	(18.502)	(17.695)
Rimborso spese auto e viaggio ai dipendenti	(17.714)	(15.690)
Appalti per pulizie locali	(11.232)	(11.362)
Imposta Comunale sugli immobili	(120)	(149)
Noleggio linee trasmissione dati	(2.869)	(3.033)
Stampati e cancelleria	(3.964)	(4.028)
Elaborazioni presso terzi	(3.194)	(3.137)
Quote associative	(3.313)	(2.956)
Spese rappresentanza	(5.967)	(4.923)
Varie condominiali e indennizzi per rilascio immobili strumentali	(6.633)	(6.085)
Spese sostenute per immobili di investimento non locati	-	-
Abbonamenti ed acquisto pubblicazioni	(796)	(808)
Locazione macchine	(15)	(17)
Spese per servizi forniti da società ed enti del gruppo MPS	(272.875)	(277.960)
Altre	(59.791)	(38.212)
Totale	(894.173)	(838.881)

Sezione 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/07			
	Controversie legali	Oneri per spese del personale	Altri	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	(7.050)	-	(54.999)	(62.049)
Variazioni dovute al passare del tempo	(2.013)	-	(4.922)	(6.935)
Riprese di valore	-	-	6.639	6.639
Totale	(9.063)	-	(53.282)	(62.345)

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri presenta un saldo complessivo negativo pari a 62,3 mln di euro, di cui 9,1 mln di euro relativi a controversie legali. La colonna altri accoglie anche gli accantonamenti eseguiti a fronte dell'accertamento ricevuto in qualità di soci Bell S.A., ed a fronte degli oneri attesi dall'accordo transattivo con Parmalat.

In particolare per quanto riguarda la vicenda Bell, la Banca, pur ribadendo l'infondatezza sostanziale delle ragioni tecniche evidenziate nell'avviso di accertamento, tenendo conto dei possibili riflessi reputazionali legati all'esposizione mediatica ed ai possibili costi legati al conseguente lungo iter amministrativo e/o giurisdizionale previsto in caso di prosecuzione del contenzioso, ha deciso di presentare insieme alle altre parti interessate proposta di adesione che è stata accettata dall'Amministrazione Finanziaria nel mese di gennaio 2008 con un esborso di circa 12 mln di euro.

Le stesse ragioni di opportunità hanno portato ad accettare una transazione con il Gruppo Parmalat a definitiva chiusura delle azioni revocatorie e risarcitorie intentate nei confronti della Banca e di alcune società del Gruppo. La transazione è stata perfezionata nel corso del mese di febbraio 2008 con il riconoscimento da parte del Gruppo BMPS di 90,0 mln di euro al Gruppo Parmalat. Di questi 90,0 mln di euro circa 63,0 sono stati accantonati da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. mentre la quota residua di 27,0 mln di euro è stata accantonata da altre aziende del Gruppo.

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/06			
	Controversie legali	Oneri per spese del personale	Altri	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	(9.705)	-	(5.754)	(15.459)
Variazioni dovute al passare del tempo	(1.260)	-	(3.744)	(5.004)
Riprese di valore	-	-	32.843	32.843
Totale	(10.965)	-	23.345	12.380

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto	
				31 12 2007	31 12 2006
A. Attività materiali	(14.258)	-	-	(14.258)	(12.943)
A.1 Di proprietà	(14.258)	-	-	(14.258)	(12.943)
- Ad uso funzionale	(14.258)			(14.258)	(12.943)
- Per investimento				-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-	-
- Per investimento				-	-
B. Attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Totale	(14.258)	-	-	(14.258)	(12.943)

La colonna "Ammortamento" evidenzia l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio di cui 1,5 mln di euro relativi a beni immobili.

Sezione 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(in migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto	
				31 12 2007	31 12 2006
A. Attività immateriali	(1.202)	-	-	(1.202)	(1.792)
A.1 Di proprietà	(1.202)	-	-	(1.202)	(1.792)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(1.202)	-	-	(1.202)	(1.792)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
B. Attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Totale	(1.202)	-	-	(1.202)	(1.792)

La colonna "Ammortamento" evidenzia l'importo degli ammortamenti di competenza dell'esercizio, tutti relativi a licenze software acquisite.

Sezione 13

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(6.052)	(813)
Oneri per rapine	(3.335)	(2.042)
Ammortamenti: spese per migliorie su beni di terzi classificate tra le "Altre attività"	(13.556)	(12.238)
Altre	(77.898)	(45.944)
Totale	(100.841)	(61.037)

Le spese per migliorie su beni di terzi sono oggetto di ammortamento tenendo conto della vita utile del periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto. La voce Altre comprende costi sostenuti nel corso dell'esercizio attinenti al perfezionamento di operazioni di natura straordinaria per 8,6 mln di euro

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	20.587	17.251
Recuperi di imposte	98.367	92.698
Recuperi premi di assicurazione	9.228	1.849
Altri	36.888	54.967
Totale	165.070	166.765

I recuperi di imposte sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi per 58,2 mln di euro all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine per 22,3 mln di euro ed alla tassa sui contratti di borsa per 17,8 mln di euro.

Sezione 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(in migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
A. Proventi	395.039	7.619
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	395.039	7.619
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	(71.178)	(103.997)
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(70.376)	(103.465)
3. Perdite da cessione	(802)	(532)
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	323.861	(96.378)

Le plusvalenze realizzate pari a 395,0 mln di euro, evidenziate alla voce "utili da cessione", sono riconducibili alla cessione della quota di maggioranza delle partecipazioni detenute in Monte Paschi Vita S.p.a. per 262,0 mln di euro, in Monte Paschi Danni S.p.a. per 70,3 mln di euro e di una quota di minoranza di Finsoe S.p.a. per 62,7 mln di euro. Per quanto riguarda MPS Vita e Danni, nel mese di ottobre 2007, nel rispetto dell'accordo Quadro di Bancassicurazione siglato con il Partner AXA è stata ceduta da parte della controllata MPS Finance S.p.a. la quota di controllo delle due società. Le partecipazioni del Gruppo assicurativo erano state oggetto nel corso dell'esercizio 2006 di un primo trasferimento infragruppo da Banca Monte dei Paschi S.p.a. e Banca Toscana S.p.a. a MPS Finance S.p.a. a valore di mercato nell'ambito del processo di riorganizzazione previsto dal Piano Industriale che aveva individuato MPS Finance S.p.a. quale polo del Gruppo per la gestione delle partecipazioni.

A latere di tale primo trasferimento cedenti e cessionaria avevano siglato un accordo che prevedeva la retrocessione alle cedenti stesse di parte delle eventuali maggiori plusvalenze aggiuntive realizzate da MPS Finance S.p.a. nell'ipotesi di un trasferimento ulteriore di quote al di fuori del perimetro di Gruppo. Per effetto di tale accordo siglato nel corso dell'esercizio 2006, la quota di plusvalenza realizzata da MPS Finance S.p.a. con la cessione al Gruppo AXA è stata retrocessa direttamente alle cedenti nella misura del 95%. Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha quindi registrato nel proprio Bilancio la quota di propria pertinenza pari a complessivi 332,3 mln di euro (262,0 mln di euro per MPS Vita S.p.a. e 70,3 mln di euro per Monte Paschi Danni S.p.a.). Nel corso del mese di febbraio 2007 è stata inoltre ceduta una quota parziale pari al 14,839% del capitale detenuto in Finsoe S.p.a. La cessione ha comportato il realizzo di una plusvalenza pari a 62,7 mln di euro.

La voce rettifiche di valore da deterioramento accoglie le svalutazioni eseguite sulle partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare si segnala, a fronte della perdita d'esercizio, la svalutazione di MPS Banca Personale S.p.a. per 17,9 mln di euro e la svalutazione di MPS Investments S.p.a. per 7,0 mln di euro. Si segnala inoltre la svalutazione di Quadrifoglio Vita S.p.a. per 42,8 mln di euro, classificata tra le attività non correnti destinate alla vendita nel rispetto del principio contabile IFRS5 (cfr. nota in calce alla tabella "10.3 Partecipazioni: variazioni annue" della parte B della nota integrativa).

Sezione 17

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(in migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	31 12 2007	31 12 2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	134	35
- Utili da cessione	135	47
- Perdite da cessione	(1)	(12)
Risultato netto	134	35

Sezione 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(in migliaia di euro)

Componente / Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Imposte correnti (-)	(39.321)	(40.642)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	18.636	(135.189)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(111.691)	(16.837)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +/-4 +/-5)	(132.376)	(192.668)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	31 12 2007	31 12 2006
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	769.895	1.059.925
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-	1.030
(A + B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	769.895	1.060.955
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	33	33
Onere fiscale teorico	(254.065)	(350.115)
Differenze permanenti (1)	192.766	224.980
Effetto fiscale netto dovuto alla variazione delle aliquote IRES sulle imposte differite	(29.882)	-
Altro	34.507	13.868
IRAP	(75.702)	(81.785)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(132.376)	(193.052)
di cui:		
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	(132.376)	(192.668)
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione	-	(384)

(1) Si riferiscono principalmente ai dividendi e alle rettifiche di valore su partecipazioni.

Il tax rate dell'esercizio 2007 ha risentito di alcuni effetti eccezionali strettamente collegati all'approvazione della Legge Finanziaria 2008. Il principale effetto negativo è rappresentato dalla riduzione delle aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) ed IRAP (dal 4,25% al 3,90%). Poiché la riduzione delle aliquote decorre a partire dal 1 gennaio 2008 la Finanziaria non ha comportato effetti sulle imposte correnti del Bilancio 2007 ma ha determinato i suoi effetti sulle imposte differite. Le imposte differite attive e passive esistenti a fine esercizio 2007 sono infatti state rideterminate tenendo conto delle aliquote che entreranno in vigore dal 2008. Poiché la Banca evidenzia uno sbilancio netto attivo di imposte differite, la rideterminazione delle stesse alle nuove aliquote ha comportato un aggravio sul conto economico del Bilancio 2007 pari a 29,9 mln di euro ai fini IRES mentre ai fini IRAP l'impatto risulta poco rilevante.

Sezione 19

Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

(in migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31 12 2007	31 12 2006
1. Proventi	-	94.543
2. Oneri	-	(93.513)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse	-	(384)
Utile (Perdita)	-	646

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
1 Fiscalità corrente (-)	-	(384)
2 Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3 Variazione delle imposte differite (-/+)		
4 Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-	(384)

APPENDICE ALLA PARTE C

PROSPETTI DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO DI IMPRESA

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL BILANCIO DI IMPRESA

I principi contabili internazionali rispetto ai previgenti principi nazionali sono caratterizzati anche dalla possibilità di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione e valutazione diversi. Tra gli altri esistono alcuni portafogli e comunque sono previste alcune modalità di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi, plusvalenze o minusvalenze, utili o perdite direttamente in apposte riserve di patrimonio netto piuttosto che a conto economico. Il prospetto permette quindi di apprezzare il risultato complessivo conseguito nell'esercizio tenendo conto anche degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando invece le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate direttamente a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda imputazione definitiva a conto economico (ricircolo) all'atto dell'effettivo realizzo.

Per Banca Monte dei Paschi di Siena la voce di Bilancio interessata maggiormente dal meccanismo del ricircolo delle riserve di patrimonio netto a conto economico è quella delle attività disponibili per la vendita.

(in migliaia di euro)

Voci/Valori		31 12 2007	31 12 2006
A	Proventi e oneri imputati direttamente a patrimonio netto ed oggetto di "ricircolo"	(107.504)	(115.873)
A1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(106.872)	(141.948)
A1.1	- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	(93.859)	107.411
A1.2	- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(13.013)	(249.359)
A2	Copertura flussi finanziari	3.990	28.754
A2.1	- plusvalenze (minusvalenze) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	1.208	28.754
A2.2	- rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	2.782	-
A2.3	- trasferimenti al saldo iniziale di strumenti coperti	-	-
A3	Copertura di investimenti netti in gestioni estere	-	-
A4	Differenze cambio su filiali estere	(4.622)	(2.679)
A5	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
B	Proventi e oneri imputati direttamente e definitivamente a patrimonio netto	(9.779)	994.392
B1	Costi derivanti dall'emissione di propri strumenti di capitale	-	-
B2	Utili (perdite) da negoziazione di azioni proprie	(9.779)	6.592
B3	Utili (perdite) da derivati su propri strumenti di capitale	-	-
B4	Utili da cessione infragruppo partecipazioni controllate (business combination under common control)	-	987.800
C	Proventi (oneri) netti imputati direttamente a patrimonio netto (A + B)	(117.283)	878.519
D	Risultato netto rilevato nel conto economico	637.519	867.903
E	Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C + D)	520.236	1.746.422
F	Effetti del cambiamento dei principi contabili/correzioni di errori	-	-
F1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
F2	Copertura flussi finanziari	-	-
F3	Copertura di investimenti netti in gestioni estere	-	-
F4	Differenze cambio su filiali estere	-	-
F5	Utili (perdite) imputate nelle riserve di utili	-	-
G	Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (E + F)	520.236	1.746.422

Alla lettera A) fanno riferimento i componenti che in sede valutativa sono imputati provvisoriamente a patrimonio netto mentre all'atto dell'effettivo realizzo sono imputati a conto economico.

In particolare alla riga A1.1 è evidenziato il saldo negativo corrispondente alle minusvalenze nette per 93,9 mln. di euro maturate nell'esercizio, derivanti dal processo di valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio disponibile per la vendita. (Per un dettaglio delle principali variazioni si rimanda alla sezione 14 Patrimonio netto alla tabella 14.1 della Nota Integrativa - parte B - stato patrimoniale).

Nella riga A1.2, il saldo negativo di 13 mln. di euro risulta dalla somma algebrica di: a) neutralizzazione dei rigiri a conto economico da realizzo di riserve positive costituite negli esercizi precedenti (-26,8 mln. di euro); b) neutralizzazione dei rigiri a conto economico da realizzo di riserve negative costituite negli esercizi precedenti (+0,7 mln. di euro); c) neutralizzazione del rigiro a conto economico da deterioramento della riserva negativa di Hopa Spa (+13,1 mln. di euro).

Per facilitare la lettura della tabella, si ritiene opportuno riepilogare le voci interessate dalla suddetta svalutazione per deterioramento di Hopa Spa:

- riga A1.1 : -13,1 mln. di euro per la costituzione della riserva negativa effettuata nell'esercizio;
- riga A1.2 : +13,1 mln. di euro per la neutralizzazione dell'imputazione a conto economico della riserva suddetta;
- riga D: - 13,1 mln. di euro per l'imputazione al conto economico della svalutazione per deterioramento (voce 130 b);

Alla lettera B) fanno riferimento le componenti che sono invece imputate direttamente a titolo definitivo a patrimonio netto.

In particolare alla riga B2 sono evidenziate le perdite per 9,8 mln. di euro derivanti dall'attività di negoziazione su azioni proprie che, secondo quanto previsto dal principio IAS32, non transitano a conto economico ma rettificano direttamente il patrimonio netto.

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1

Rischio di Credito

1. Aspetti generali

Il Gruppo bancario, nell'ambito delle linee guida tracciate dal Piano Industriale approvato dall'Organo Amministrativo della Capogruppo, continua a perseguire l'obiettivo prioritario teso al miglioramento della qualità del portafoglio impieghi amministrato e al conseguente contenimento del costo del credito. Più segnatamente, l'impegno prioritario dell'intero gruppo è focalizzato su alcune direttrici fondamentali:

- o un ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio creditizio;
- o l'implementazione degli strumenti e dei processi per il governo del rischio di credito mediante l'utilizzo del modello interno AIRB secondo le logiche di Basilea 2. Si evidenzia che è stata avanzata formale domanda di validazione del sistema interno di rating alla Banca d'Italia in data 21.12.2007;
- o un miglioramento, anche in ottica marcatamente commerciale, dell'azione di gestione dei recuperi su crediti non performing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

L'attività di erogazione, gestione e controllo del credito all'interno del gruppo bancario vede tre macro livelli gestionali: un primo livello accentrato presso la Capogruppo bancaria, che trova nell'Area Politiche e Controllo del Credito la sua funzione di riferimento per le linee di indirizzo e di gestione strategica; un secondo livello posizionato presso gli Uffici di Rete Crediti/Direzione Crediti delle singole realtà aziendali del Gruppo bancario; infine un terzo dove si concentra la rete periferica delle Aree Territoriali ed aggregate nelle precipue funzioni deputate al presidio del rischio creditizio. Nello specifico, l'Area Politiche e Controllo del Credito:

- o definisce le politiche di sviluppo del portafoglio crediti e indirizza le politiche per la gestione della qualità del credito;
- o persegue l'ottimizzazione della qualità del portafoglio minimizzando il costo complessivo del rischio creditizio attraverso:
 - a. l'evoluzione dei sistemi e dei processi del credito (erogazione, monitoraggio e recupero);
 - b. l'integrazione delle misure di rischio di credito (PD, LGD, EAD) nel processo del credito;
 - c. il coordinamento e la gestione del processo di monitoraggio dei rischi rilevanti di Gruppo;
 - d. il seguimiento dei gruppi economici in difficoltà finanziaria e dei relativi progetti di turnaround;
- o definisce, unitamente alle altre strutture deputate, le linee guida ed i comportamenti generali per le cartolarizzazioni di crediti performing e non performing;
- o delibera, nell'ambito delle proprie autonomie o propone al competente organo esprimendo motivato parere;
- o effettua l'assegnazione dei rating al segmento di clientela Key Clients;
- o effettua il monitoraggio dell'evoluzione degli aggregati.

Presso ogni singola azienda del Gruppo, l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e dotate di un sistema di limiti discrezionali di autonomia decisi dall'Organo Amministrativo e recepiti dalle singole banche all'interno della normativa vigente in materia.

Tutte le strutture coinvolte, nell'ambito di competenze definite, sulla base di logiche correlate alla segmentazione ed alla rischiosità della clientela, svolgono attività di erogazione/gestione del credito nonché di monitoraggio del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure (impennate sul sistema di rating interno) per la determinazione del merito creditizio, per l'istruttoria della pratica, per il seguimiento nel tempo dell'evolversi della relazione, nonché per la rilevazione in termini predittivi delle situazioni anomale emergenti.

L'evoluzione di tutti i rischi anomali rilevati con il processo di gestione andamentale, ivi compresi i crediti incagliati a norma delle Istruzioni di Vigilanza, sono inoltre complessivamente seguiti sia da funzioni centrali che periferiche. Resta ferma la responsabilità della qualità del credito erogato sui titolari delle dipendenze interessate e sui rispettivi Responsabili delle Aree Territoriali.

La gestione dei crediti passati a sofferenza ed il loro recupero è delegata dalle banche mandanti alla Società di Gruppo specializzata in materia (MPS Gestione Crediti Banca S.p.a.).

Vista l'importanza che il sistema dei rating interno ha assunto all'interno dei processi gestionali del Gruppo è stato costituito ed è operativo, all'interno dell'Area Politiche e Controllo del Credito, lo Staff Validazione Modelli e Sistemi del Credito, preposto a verificare, nel continuo, il corretto funzionamento del sistema dei rating implementato. La struttura risponde anche alla richiesta regolamentare di costituire all'interno dei gruppi che adottano i sistemi AIRB una "Credit Risk Control Unit" con il compito di implementare i controlli di secondo livello a presidio del corretto funzionamento del sistema interno di rating.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nel corso del 2007 sono state completate le attività di riorganizzazione della filiera creditizia, al fine di renderle compliant con i principi del nuovo accordo sul capitale Basilea 2. La Capogruppo ha provveduto al completamento delle attività progettuali collegate alla realizzazione dei modelli statistici volti alla realizzazione del Modello di Rating Interno. Ha ulteriormente implementato gli strumenti operativi e sviluppato i processi metodologici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di "compliance" con il Sistema IRB Advanced (AIRB) estesi alle banche commerciali. In questa ottica è stata consolidata l'intensa attività di ristrutturazione dei processi creditizi con l'obiettivo di utilizzare le nuove metriche introdotte da Basilea 2, integrandone l'utilizzo all'interno dell'operatività quotidiana in rete. Le attività progettuali attinenti il credito sono sostanzialmente riconducibili ai processi di erogazione, funzionali alla concessione di affidamenti alla clientela ed a quelli di monitoraggio, finalizzati al presidio delle criticità. Basilea 2 richiede alla Banca l'adozione di misure del rischio di credito necessarie al calcolo del Capitale di Vigilanza (approccio AIRB): Probabilità di Default (PD); Perdita in caso di Default (LGD); Esposizione al Default (EAD). La nuova metrica che più impatta sulle misure di rischio è rappresentata dalla "Probabilità di Default" che, espressa dal rating, rappresenta il merito di credito della controparte inteso come capacità di far fronte agli impegni assunti nell'orizzonte temporale di un anno. Il rating presuppone quindi un approccio probabilistico alla valutazione del rischio, misura la qualità del portafoglio in ottica predittiva entrando nei processi quotidiani di valutazione dei fidi, di gestione del credito e di pricing, nelle metodologie di accantonamento a riserva e nella reportistica ad uso del management.

Tutti i processi creditizi utilizzano il rating di controparte come driver decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi segmenti di clientela al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia. Il sistema dei rating interni, che interessa i portafogli Corporate e Retail, nasce dallo sviluppo di numerosi modelli statistici specializzati per tipologia di clientela finalizzati all'attribuzione di un grado di merito sia per le controparti prospect (modelli di prima erogazione basati su informazioni finanziarie, socio demografiche e provenienti da base dati esterne) sia per le controparti già clienti (per le quali sono stati utilizzati anche modelli comportamentali che utilizzano dati andamentali interni).

Il processo di attribuzione del rating contribuisce a migliorare l'efficacia nella gestione del credito, in quanto supporto trasparente ed omogeneo alle decisioni di concessione del credito ed orientamento nella

determinazione del prezzo in funzione del rischio. Al fine di rispettare il requisito della separatezza previsto dalle Istruzioni di Vigilanza sono state individuate le strutture specialistiche (Laboratori Fidi), ai cui responsabili è stata attribuita l'autonomia deliberativa di attribuzione del rating per le controparti con fatturato superiore a €mln 2,5. Alle controparti già clienti con fatturato inferiore a €mln 2,5 viene attribuito automaticamente il rating statistico.

Sempre nel corso del 2007 sono stati realizzati i modelli statistici di calcolo della PD che hanno sostituito i modelli di scoring per la clientela prospect retail e corporate con fatturato inferiore a €mln 2,5. Le aziende già clienti e prospect con fatturato superiore a €mil 2,5 vengono sottoposte al percorso completo di attribuzione del rating, con l'intervento dello specifico organo deliberante; qualora tali controparti appartengano ad un gruppo giuridico/economico, ai fini dell'attribuzione del rating finale, vengono prese in considerazione la tipologia della relazione e l'intensità dei legami con la Holding di riferimento. Al fine di rendere oggettiva e univoca, all'interno del Gruppo MPS, la valutazione delle connessioni giuridico-economiche, è stato messo a punto un processo ad hoc denominato "Gruppi di Clienti Connessi" che consente di impiantare ed aggiornare la mappatura delle suddette connessioni attraverso l'applicazione di regole di processo automatiche che trattano dati oggettivi rilevabili da fonti ufficiali interne ed esterne. Lo strumento è stato rilasciato nel corso del 1° semestre del 2007 ed è stato integrato nei processi di erogazione e monitoraggio del credito. Il processo è governato direttamente dall'Area Politiche e Controllo del Credito tramite una struttura deputata, la quale monitora la qualità e coerenza della base dati, tenuta aggiornata dalle strutture periferiche (Laboratori Fidi) delle singole banche, ed esercita in via esclusiva il potere decisionale sui gruppi in cui esistono posizioni condivise da più banche con soglia complessiva di affidamento rilevante.

Per il passaggio all'utilizzo dell'approccio AIRB era necessario l'avvio dell'"Experience Period", nel quale dovrà essere dimostrato l'utilizzo gestionale dei rating nei processi creditizi. Nel 2006, il Gruppo MPS ha avviato l'"Experience Period" sul segmento Corporate provvedendo ad adeguare la struttura dei processi di assegnazione del rating e di erogazione. Per il segmento Retail l'"Experience Period" ha avuto inizio nel 2007, ridisegnando il processo di erogazione, al fine di utilizzare il rating, analogamente a quanto già fatto per il segmento Corporate. La pratica elettronica di fido dedicata al segmento Retail consente di procedere a deliberare in modo automatico le concessioni di fido, laddove vengano rispettate le policy introdotte sia sul merito di credito che sull'erogabilità dei finanziamenti richiesti. Il 21 dicembre 2007 Il Gruppo ha presentato alla Banca d'Italia istanza di validazione della metodologia AIRB per l'intero portafoglio crediti.

2.2.1 I processi di erogazione

I processi di erogazione del credito sono finalizzati a migliorare l'efficacia, l'efficienza ed il livello di servizio nella gestione del credito, proponendosi di:

- automatizzare, nei limiti del possibile, la proposta di affidamento e la valutazione del rischio;
- valutare il merito creditizio attraverso l'attribuzione di un rating interno ad ogni singola controparte;
- migliorare i tempi di risposta alla clientela.

La procedura a disposizione della Rete e della Direzione Generale, deputata a gestire tutte le fasi del processo di erogazione del credito, è la Pratica Elettronica di Fido (P.E.F.), che nel corso del 2006 è stata ulteriormente implementata per soddisfare i requisiti indispensabili ai fini dell'"Experience Period". La "P.E.F." è realizzata in un'ottica di gruppo e consente di gestire in maniera integrata tutto il patrimonio informativo di ciascun cliente affidato fornendo agli analisti:

- una base dati informativa che permette di recuperare, in maniera organica e sistematica, le informazioni rilevanti ai fini della valutazione del rischio;
- un set di procedure di ausilio alla decisione che permette di ottenere giudizi omogenei e confrontabili;
- una guida nel percorso valutativo in funzione delle caratteristiche dimensionali del cliente.

I percorsi di valutazione e di delibera implementati nella "P.E.F." rispecchiano i principi e le regole del sistema dei rating interni; esistono pertanto percorsi differenziati a seconda che il cliente sia un privato/consumatore

(Retail) o un'impresa (Corporate con fatturato inferiore a €mln 2,5 e Corporate con fatturato superiore a €mln 2,5) e se sia prospect o già cliente.

Nell'anno sono stati ulteriormente efficientati i processi di erogazione. Tra le principali innovazioni introdotte nella "P.E.F." nel 2007 si evidenziano:

- il rilascio della P.E.F. Retail, dedicato alla clientela che richiede affidamenti a titolo personale, rientranti nel perimetro della classificazione di credito al consumo;
- l'integrazione del processo dei Gruppi di Clienti Connessi con la P.E.F., ai fini sia della determinazione dei legami giuridici e della possibile influenza della Holding sulle controllate, che per la determinazione del rischio unico derivante dalla valutazione dei legami giuridici ed economici.

In linea con le previsioni regolamentari emanate dall'Istituto di Vigilanza, la "P.E.F." è stata disegnata al fine di utilizzare il rating univoco qualora le controparti siano condivise da più banche del Gruppo MPS. Nell'ambito delle attività finalizzate al raggiungimento della conformità rispetto ai requisiti AIRB, l'attribuzione delle competenze deliberative nel processo di erogazione del credito in base a logiche risk-based costituisce uno degli elementi più qualificanti per raggiungere i requisiti di esperienza richiesti da Banca d'Italia. In una logica di approccio graduale, in attesa dell'introduzione di funzioni di ponderazione costruite sulle principali metriche di Basilea 2, sono stati perfezionati i meccanismi di assegnazione delle autonomie deliberative basati sul rating di controparte. Tali logiche che prevedono l'individuazione di organi deliberanti con poteri crescenti al crescere del rischio sottostante l'affidamento, hanno permesso di conseguire vantaggi sia regolamentari che gestionali.

Nel corso del 2007 è stato utilizzato, come supporto informativo a corredo delle proposte di fido, l'"Orientamento al Prezzo", strumento introdotto nel 2005, in grado di associare al merito di credito espresso dal rating, valutazioni riguardanti il pricing. L'applicativo fornisce periodicamente al gestore della relazione una teorica misura di benchmark della redditività che il cliente dovrebbe produrre per la copertura del rischio di credito, quantificata, secondo le nuove logiche di Basilea 2, attraverso il calcolo della perdita attesa. La misura è correlata alle vigenti prassi di pricing applicate dalla Banca alla propria clientela ed è finalizzata alla graduale e metodica introduzione delle nuove metriche all'interno dei processi gestionali in ottica di compliance con Basilea 2. Per impostare strategie progressivamente orientate a logiche di prezzo pesato per il rischio nel corso del 2007 è proseguito il processo di sviluppo di un nuovo modello di pricing, finalizzato alla definizione della redditività prospettica delle singole operazioni creditizie. Lo strumento prende in considerazione variabili economiche e di rischiosità che, rapportate al capitale economico impegnato a fronte del rischio assumendo, determinano il Raroc di transazione, utile a quantificare le performance gestionali orientando le decisioni verso l'obiettivo di creazione di valore. Lo strumento ha trovato applicazione pratica nel corso del 2007 presso le Strutture Centrali di Direzione preposte all'erogazione del credito e sarà oggetto di un percorso evolutivo finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di pricing risk-adjusted.

2.2.2 Processi di monitoraggio

Per quanto concerne la gestione e il monitoraggio del portafoglio crediti, continua ad essere utilizzato dalla Rete il processo di gestione andamentale che, basandosi sulla capacità predittiva dei modelli di rating, è in grado di controllare nel tempo l'evoluzione del portafoglio crediti della Banca, focalizzando l'attenzione dei gestori solamente sulla clientela che ha media/elevata probabilità statistica di essere in default nell'arco temporale di un anno.

La gestione andamentale si fonda su un sistema di Early Warning che agisce attraverso tre sub processi:

- la "Sorveglianza Sistemica", con cui si concentrano e indirizzano le azioni a presidio delle posizioni a maggior rischio. La Banca con questo processo ha deciso di agire in via predittiva per la salvaguardia del portafoglio crediti in bonis, con l'obiettivo di diagnosticare in anticipo le anomalie che è altamente probabile emergano nel tempo. Nel corso del II semestre del 2008 la Capogruppo ha pianificato un ridisegno del processo teso sia a modificare le regole di ingresso – implementando ulteriori parametri oltre al rating – sia il processo, al fine di ottenere un efficientamento complessivo;

- la “Gestione Operativa”, cui è attribuito il compito di monitorare giornalmente il portafoglio crediti rilevando gli eventi anomali interni ed esterni indice di potenziale rischio, con lo scopo di anticipare i fenomeni di degrado inframensili non catturati dal rating. Il processo si avvale di un applicativo informatico che evidenzia agli operatori le anomalie, indirizzando verso azioni gestionali differenziate in funzione del livello di criticità.
- i “Rinnovi Semplificati”, con l’obiettivo - per le posizioni con limitato rischio - di prorogare automaticamente di anno in anno la validità, ai fini interni, degli affidamenti in essere.

Al fine di poter cogliere al meglio i segnali di degrado del rating non solo nella coda di portafoglio, come previsto dalla gestione andamentale, è stato istituito un processo di monitoraggio del rating cliente, con effetti differenziati a seconda della controparte medesima: Corporate con fatturato superiore a €mln 2,5, Corporate con fatturato inferiore a €mln 2,5 e Retail, che inibiscono l’utilizzo del rating degradato e/o obbligano ad effettuare un rinnovo della pratica di rischio, onde consentire all’Organo Deliberante di prendere coscienza della riduzione del merito creditizio verificatosi.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Intagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	9.274.227	9.274.227
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	5.008.007	5.008.007
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	1.833	-	-	-	356.828	32.572.787	32.931.448
5. Crediti verso clientela	1.048.148	385.786	62.460	231.910	205.749	59.827.834	61.761.887
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	28.107	28.107
Totale 31/12/2007	1.049.981	385.786	62.460	231.910	562.577	106.710.962	109.003.676
Totale 31/12/2006	659.934	308.022	63.251	494.099	465.242	92.346.654	94.337.202

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca D'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) . I valori esposti sono quelli di Bilancio, al netto quindi dei relativi dubbi esiti.

Nei diversi portafogli sono state specificate anche le attività deteriorate classificate tra le attività cedute e non cancellate. In particolare la voce Crediti verso clientela comprende 988,2 mln di euro di attività deteriorate oltre a 739,1 mln di euro di sofferenza classificate in bilancio tra le attività cedute e non cancellate in quanto cartolarizzate ma non cancellate dal bilancio in carenza dei requisiti previsti per la derecognition richiesti dallo IAS 39.

Il significativo incremento registrato dalle sofferenze nell'esercizio 2007 è dovuto all'acquisizione di un portafoglio di sofferenze realizzato nei confronti di Banca Agricola Mantovana S.p.a. e di Banca Toscana S.p.a. per complessivi 279,8 mln di euro.

L'operazione di acquisizione infragruppo è stata realizzata al fine di procedere alla successiva cartolarizzazione perfezionata a fine esercizio 2007.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(in migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					x	x	9.274.227	9.274.227
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	5.008.007		5.008.007	5.008.007
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche	4.362	2.529		1.833	32.935.378	5.763	32.929.615	32.931.448
5. Crediti verso clientela	3.077.908	1.328.532	21.072	1.728.304	60.408.153	374.570	60.033.583	61.761.887
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	28.107	28.107
Totale 31/12/2007	3.082.270	1.331.061	21.072	1.730.137	98.351.538	380.333	107.273.539	109.003.676
Totale 31/12/2006	2.624.572	1.045.237	54.029	1.525.306	82.319.313	307.762	92.811.896	94.337.202

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) .

I valori esposti sono quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	4.362	2.529		1.833
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	-			-
e) Rischio Paese	360.349	X	3.521	356.828
f) Altre attività	35.574.195	X	2.242	35.571.953
Totale A	35.938.906	2.529	5.763	35.930.614
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				-
b) Altre	14.497.536	X	1.015	14.496.521
Totale B	14.497.536	-	1.015	14.496.521

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) .

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio 20 attività finanziarie detenute per la negoziazione, 30 attività finanziarie valutate al fair value, 40 attività finanziarie disponibili per la vendita e 60 crediti verso banche, ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	5.453	3.678		1.775
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	-			-
e) Rischio Paese	250.693	X	794	249.899
f) Altre attività	32.778.376	X	2.321	32.776.055
Totale A	33.034.522	3.678	3.115	33.027.729
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				-
b) Altre	5.372.525	X	340	5.372.185
Totale B	5.372.525	-	340	5.372.185

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso banche, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) .

I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti di banche rivenienti dalle voci di Bilancio 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "attività finanziarie valutate al fair value", 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita" e 60 "crediti verso banche", ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	5.453	-	-	-	250.693	256.146
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	302	-	-	-	241.463	241.765
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-			-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.3 altre variazioni in aumento	302				241.463	241.765
C. Variazioni in diminuzione	1.393	-	-	-	131.807	133.200
C.1 uscite verso esposizioni in bonis						
C.2 cancellazioni	1.283			-		1.283
C.3 incassi	68			-	131.807	131.875
C.4 realizzi per cessioni						-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione	42				-	42
D. Esposizione lorda finale	4.362	-	-	-	360.349	364.711
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) . I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	5.855			120	453.188	459.163
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	61	-	-	-	146.985	147.046
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-			-	146.985	146.985
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.3 altre variazioni in aumento	61				-	61
C. Variazioni in diminuzione	463	-	-	120	349.480	350.063
C.1 uscite verso esposizioni in bonis						
C.2 cancellazioni	-			-		-
C.3 incassi	463			120	349.480	350.063
C.4 realizzi per cessioni						-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione					-	-
D. Esposizione lorda finale	5.453	-	-	-	250.693	256.146
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.678	-	-	-	794	4.472
B. Variazioni in aumento	246	-	-	-	3.427	3.673
B.1 rettifiche di valore	108				3.427	3.535
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.3 altre variazioni in aumento	138					138
C. Variazioni in diminuzione	1.395	-	-	-	700	2.095
C.1 riprese di valore da valutazione	112				1	113
C.2 riprese di valore da incasso	-				699	699
C.3 cancellazioni	1.283					1.283
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.529	-	-	-	3.521	6.050

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) . I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di Bilancio.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.341				676	5.017
B. Variazioni in aumento	86	-	-	-	791	877
B.1 rettifiche di valore	25				791	816
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.3 altre variazioni in aumento	61					61
C. Variazioni in diminuzione	749	-	-	-	673	1.422
C.1 riprese di valore da valutazione	595				-	595
C.2 riprese di valore da incasso	154				673	827
C.3 cancellazioni	-					-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.678	-	-	-	794	4.472

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	2.211.364	1.163.216		1.048.148
b) Incagli	556.646	162.723	8.137	385.786
c) Esposizioni ristrutturate	65.053	2.593		62.460
d) Esposizioni scadute	244.845		12.935	231.910
e) Rischio Paese	207.529	x	1.780	205.749
f) Altre attività	68.645.155	x	372.790	68.272.365
Totale A	71.930.592	1.328.532	395.642	70.206.418
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) deteriorate	40.890	22.567	-	18.323
b) Altre	11.725.036	x	9.817	11.715.219
Totale B	11.765.926	22.567	9.817	11.733.542

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di Bilancio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.).

Per la quantificazione e l'evidenza degli indici patrimoniali di copertura dei soli rapporti di finanziamento, si rimanda alla relazione sulla gestione. I valori delle esposizioni per cassa sono quindi quelli di Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti. In particolare le esposizioni per cassa riepilogano tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio 20 "attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "attività finanziarie valutate al fair value", 40 "attività finanziarie disponibili per la vendita" e 70 "crediti verso clientela", ad eccezione dei contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le esposizioni per cassa comprendono inoltre i crediti ceduti e non cancellati nel corso dell'esercizio relativi sia alla cartolarizzazione performing (mutui ipotecari residenziali) e non performing (sofferenze). Per informazioni di maggior dettaglio relative alle operazioni di cartolarizzazione si richiama il paragrafo C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.562.270	904.111		658.159
b) Incagli	453.857	134.465	11.370	308.022
c) Esposizioni ristrutturate	66.234	2.983		63.251
d) Esposizioni scadute	536.758		42.659	494.099
e) Rischio Paese	217.917	x	2.574	215.343
f) Altre attività	56.288.745	x	302.073	55.986.672
Totale A	59.125.781	1.041.559	358.676	57.725.546
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) deteriorate	63.894	18.222		45.672
b) Altre	9.347.328	x	23.006	9.324.322
Totale B	9.411.222	18.222	23.006	9.369.994

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	1.562.270	453.857	66.234	536.758	217.917	2.837.036
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	1.091.610	360.220	32.583	252.213	68.837	1.805.463
B.1 ingressi da crediti in bonis	182.475	194.971	23.720	154.119	-	555.285
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	197.786	108.955	967	1.806		309.514
B.3 altre variazioni in aumento	711.349	56.294	7.896	96.288	68.837	940.664
C. Variazioni in diminuzione	442.516	257.431	33.764	544.126	79.225	1.357.062
C.1 uscite verso crediti in bonis	1.139	20.646	15.861	259.149		296.795
C.2 cancellazioni	291.421	8.663	27	4.211		304.322
C.3 incassi	148.425	93.320	8.276	117.185	79.225	446.431
C.4 realizzi per cessioni	-					-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.531	134.802	9.600	163.581	-	309.514
C.6 altre variazioni in diminuzione				-	-	-
D. Esposizione lorda finale	2.211.364	556.646	65.053	244.845	207.529	3.285.437
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.542.687			974		1.543.661

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese nel corso dell'esercizio. In particolare, tra le cancellazioni sono evidenziate le riduzioni dovute ad eventi estintivi del credito. Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.) . I valori delle esposizioni per cassa sono quelli di Bilancio.

La voce B.3 altre variazioni comprende principalmente l'acquisizione pro-soluto del portafoglio sofferenze di Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a. per oltre 600 mln di euro.

La voce C.2 cancellazioni comprende anche le cancellazioni di posizioni che sono state completamente ammortizzate.

Le esposizioni cedute non cancellate di cui alla lettera D esistenti a fine esercizio 2007 sono riferite per 1.542.7 mldi euro alla cartolarizzazione di crediti non performing effettuata a fine esercizio comprensiva dei crediti acquisiti pro-soluto da Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a..

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	1.428.333	548.261	59.974	837.702	111.749	2.986.019
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	450.548	245.234	50.755	470.045	149.165	1.365.747
B.1 ingressi da crediti in bonis	145.573	107.002	17.759	305.735		576.069
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	198.982	86.583	2.143	3.152		290.860
B.3 altre variazioni in aumento	105.993	51.649	30.853	161.158	149.165	498.818
C. Variazioni in diminuzione	316.611	339.638	44.495	770.989	42.997	1.514.730
C.1 uscite verso crediti in bonis	782	40.705	437	375.822		417.746
C.2 cancellazioni	149.097	14.615	2.682	4.699		171.093
C.3 incassi	166.452	133.367	37.164	255.052	42.997	635.032
C.4 realizzi per cessioni	-					-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	280	150.951	4.212	135.416	-	290.859
C.6 altre variazioni in diminuzione				-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.562.270	453.857	66.234	536.758	217.917	2.837.036
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	904.111	145.835	2.983	42.659	2.574	1.098.162
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	662.196	116.622	2.326	13.214	29	794.387
B.1 rettifiche di valore	284.494	115.678	2.237	13.214	29	415.652
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	47.093	925	89			48.107
B.3 altre variazioni in aumento	330.609	19				330.628
C. Variazioni in diminuzione	403.091	91.597	2.716	42.938	823	541.165
C.1 riprese di valore da valutazione	84.052	29.221	1.329	38.721	-	153.323
C.2 riprese di valore da incasso	26.693	7.639	258		823	35.413
C.3 cancellazioni	291.421	8.663	27	4.211		304.322
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	925	46.074	1.102	6		48.107
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	1.163.216	170.860	2.593	12.935	1.780	1.351.384
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	803.516			78		803.594

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso clientela, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate e soggette al rischio paese verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala quindi che le esposizioni comprendono non solo i finanziamenti ma anche altre forme tecniche diverse (titoli ecc.). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di Bilancio.

La voce B.3 "altre variazioni in aumento" comprende principalmente le rettifiche di valore per oltre 300 mln di euro riconducibili al portafoglio di sofferenze di Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a. acquisito pro-soluto nel corso dell'esercizio.

La voce C.3 "cancellazioni" comprende anche le cancellazioni di posizioni che sono state completamente ammortizzate.

Le esposizioni cedute non cancellate, di cui alla lettera "D. - di cui esposizioni cedute non cancellate" sono riferite per 803,5 mln di euro alla cartolarizzazione di crediti non performing effettuata a fine esercizio comprensiva dei crediti acquisiti pro-soluto da Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a..

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Causali/ Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	784.228	173.413	3.432	41.978	2.982	1.006.033
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	383.886	85.149	4.944	36.229	2.564	512.772
B.1 rettifiche di valore	330.104	83.617	4.757	36.229	2.564	457.271
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	53.782	1.532	187			55.501
B.3 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	264.003	112.727	5.393	35.548	2.972	420.643
C.1 riprese di valore da valutazione	93.139	29.945	1.085	30.849	275	155.293
C.2 riprese di valore da incasso	21.763	14.198	99		2.697	38.757
C.3 cancellazioni	149.096	14.615	2.682	4.699		171.092
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	5	53.969	1.527			55.501
C.5 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	904.111	145.835	2.983	42.659	2.574	1.098.162
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	16.079.746	8.848.437	1.049.586	160.164	20.635	6.010	79.972.454	106.137.032
B. Derivati	773.420	641.444	378.416	404.589	148.008	-	1.103.439	3.449.316
B.1 Derivati finanziari	626.450	151.718	2.595	-	-	-	270.812	1.051.575
B.2 Derivati creditizi	146.970	489.726	375.821	404.589	148.008	-	832.627	2.397.741
C. Garanzie rilasciate	747.693	24.635	279.970	30.365	1.383	-	5.691.053	6.775.099
D. Impegni a erogare fondi	597.801	10.115.341	66.379	87.825	-	-	5.138.301	16.005.647
Totale	18.198.660	19.629.857	1.774.351	682.943	170.026	6.010	91.905.247	132.367.094

Le classi di rating esterni adottate per la compilazione della tabella sono quelle utilizzate da Standard & Poor's. Le esposizioni considerate sono quelle di Bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela). In presenza di più Rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del Rating sono quelli previsti dalla Banca D'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più rating assegnati si sceglie il secondo). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle interne di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di Rating a quella adottata da Standard & Poor's.

I rating esterni coprono quasi il 31% circa del totale complessivo dell'esposizione complessiva. Il 93% delle esposizioni coperte dai rating esterni proviene da clientela con merito creditizio equivalente alle classi S&P compreso tra AAA ed A-.

Dall'analisi combinata tra rating interni (quindi limitati ai soli portafogli oggetto di possibile validazione) ed esterni, si evidenzia che, sul totale dei crediti, quasi il 72% circa delle esposizioni risulta coperto da un rating esterno o un rating proveniente da un modello interno, il rimanente 28% circa non risulta avere alcuna valutazione di merito creditizio.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	12.491.274	9.476.329	1.011.556	126.326	76.390	5.189	67.566.213	90.753.277
B. Derivati	140.555	70.633	-	-	5.715	-	1.183.905	1.400.808
B.1 Derivati finanziari	140.097	68.502	-	-	5.715	-	1.166.252	1.380.566
B.2 Derivati creditizi	458	2.131	-	-	-	-	17.653	20.242
C. Garanzie rilasciate	475.084	117.445	98.398	14.438	134.950	-	5.318.917	6.159.232
D. Impegni a erogare fondi	570.560	947.547	22.288	-	-	-	5.641.744	7.182.139
Totale	13.677.473	10.611.954	1.132.242	140.764	217.055	5.189	79.710.779	105.495.456

Le classi di rating esterni adottate per la compilazione della tabella sono quelle utilizzate da Standard & Poor's. Le esposizioni considerate sono quelle di Bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela). In presenza di più Rating esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del Rating sono quelli previsti dalla Banca D'Italia (in presenza di due rating si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più rating assegnati si sceglie il secondo). Per garantire la significatività dell'informazione si è provveduto ad utilizzare tabelle interne di trascodifica per convertire la classificazione prevista dalle diverse società di Rating a quella adottata da Standard & Poor's.

I rating esterni coprono il 25% circa del totale complessivo delle esposizione. Si evidenzia come il 53% circa delle esposizioni coperte da rating esterni provenga da clientela con merito creditizio equivalente alle classi di rating S&P's comprese tra AAA e AA-.

Dall'analisi combinata tra rating interni (quindi limitati ai soli portafogli oggetto di possibile validazione) ed esterni, si evidenzia che sul totale dei crediti, il 66% circa delle esposizioni risulta coperto da un rating da modello interno o un rating esterno, il rimanente 34% circa non risulta avere alcuna valutazione di merito creditizio.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni							Senza rating	Totale
	Qualità elevata	Qualità media	Qualità sufficiente	Qualità mediocre	Qualità pessima	Default amministrativo	Default amministrativo di gruppo		
A. Esposizioni per cassa	1.849.027	12.298.315	22.904.191	7.339.065	872.305	1.730.136	97.463	59.046.530	106.137.032
B. Derivati	35.223	231.759	57.999	31.995	3.480	2.230	-	3.086.631	3.449.317
B.1 Derivati finanziari	8.460	15.804	57.387	31.995	3.480	2.230	-	932.219	1.051.575
B.2 Derivati creditizi	26.763	215.955	612	-	-	-	-	2.154.412	2.397.742
C. Garanzie rilasciate	1.338.745	1.734.645	2.140.728	220.984	12.264	18.323	24.587	1.284.823	6.775.099
D. Impegni a erogare fondi	89.559	360.888	1.330.195	391.135	23.991	11.550	-	13.798.328	16.005.646
Totale	3.312.554	14.625.607	26.433.113	7.983.179	912.040	1.762.239	122.050	77.216.312	132.367.094

La tabella descrive la ripartizione della clientela della Banca MPS per classi di rischio attribuite sulla base dei rating assegnati dai modelli interni. A questo fine, sono riportate esclusivamente le esposizioni (controparti) su cui viene periodicamente rilevato il rating interno sui modelli/entità legali/portafogli per i quali si è intrapreso il percorso di validazione con l'Autorità di Vigilanza, senza operare alcuna trascodifica da rating ufficiale a rating interno per quanto concerne soprattutto i settori di clientela "Banche", "Non Banking Financial Institution" e "Governi e Pubblica Amministrazione". Sulla base di tale avvertenza, pertanto, anche le esposizioni riferite a tali ultimi segmenti - sebbene fossero dotati di rating ufficiali - sono stati segnalati come "unrated" nei modelli interni di rating.

Nel corso del 2007 si è provveduto a ristimare tutti i modelli di rating recependo le direttive della circ. 263 dell'Autorità di Vigilanza. Rispetto al 2006 è stata introdotta la definizione di past-due continuativo maggiore di 180 giorni. Ciò ha comportato una modifica strutturale della distribuzione per classi di rating interni dovuta alla nuova definizione di default, che prima comprendeva solo le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati. Per tali motivi non è valutabile la dinamica del portafoglio in termini di qualità creditizia rispetto ai dati dello scorso esercizio.

La Tabella evidenzia come il 6% delle esposizioni con un rating interno provenga da clientela di Qualità Elevata (classi Master Scale AAA, A1), il 27% da clientela di Qualità Media (classi Master Scale A2, A3, B1), il 48% da clientela di qualità Sufficiente (classi Master Scale B2, B3, C1, C2), il 14% da clientela di Qualità Mediocre (classi Master Scale C3, D1, D2, D3), il 2% da clientela di Qualità Pessima (classi Master Scale E1, E2, E3). L'ammontare della clientela classificata come Investment Grade (classi Master Scale AAA-B1) risulta pari al 33% del totale delle esposizioni con un rating interno.

Il totale delle esposizioni NOT RATED, che totalizza 77 milioni di euro circa (58% del totale complessivo di portafoglio oggetto della rilevazione), è imputabile per un 72% ad esposizioni verso Banche (rapporti infragruppo inclusi), per un 10% circa alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, per un 4% circa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, per il residuo alle esposizioni verso Governi e NBFi (segmenti di clientela non coperti da modelli di rating interni).

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni							Senza rating	Totale
	Default amministrativo	Default amministrativo di gruppo	Qualità elevata	Qualità media	Qualità mediocre	Qualità sufficiente	Qualità pessima		
A. Esposizioni per cassa	1.526.386	85.500	7.509.148	11.509.556	5.206.040	10.101.804	841.559	53.973.284	90.753.277
B. Derivati	3.721	796	12.071	23.595	14.838	24.227	176	1.321.384	1.400.808
B.1 Derivati finanziari	3.721	796	12.071	23.595	14.838	24.227	176	1.301.142	1.380.566
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	20.242	20.242
C. Garanzie rilasciate	63.894	6.047	1.584.576	1.080.444	604.166	485.173	13.249	2.321.683	6.159.232
D. Impegni a erogare fondi	9.396	2.173	307.727	432.936	307.756	478.990	12.835	5.630.326	7.182.139
Totale	1.603.397	94.516	9.413.522	13.046.531	6.132.800	11.090.194	867.819	63.246.677	105.495.456

La tabella descrive la ripartizione della clientela della Banca MPS per classi di rischio attribuite sulla base dei rating assegnati dai modelli interni. Sulla base della scelta operata, infatti, la tabella espone - ai fini del rating interno - esclusivamente le esposizioni (controparti) su cui viene periodicamente rilevato il rating interno sui modelli/entità legali/portafogli per i quali si è intrapreso il percorso di validazione con l'Autorità di Vigilanza, senza operare alcuna trascodifica da rating ufficiale a rating interno per quanto concerne soprattutto i settori di clientela "Banche", "Non Banking Financial Institution" e "Governi e Pubblica Amministrazione". Sulla base di tale avvertenza, pertanto, anche le esposizioni riferite a tali ultimi segmenti - sebbene fossero dotati di rating ufficiali - sono stati segnalati come "unrated" nei modelli interni di rating.

La Tabella evidenzia come il 23% delle esposizioni con un rating interno proviene da clientela di Qualità Elevata (classi Master Scale AAA, A1), il 32% da clientela di Qualità Media (classi Master Scale A2, A3, B1), il 27% da clientela di qualità Sufficiente (classi Master Scale B2, B3, C1, C2), il 15% da clientela di Qualità Mediocre (classi Master Scale C3, D1, D2, D3), il 2% da clientela di Qualità Pessima (classi Master Scale E1, E2, E3), per un 55% complessivo di clientela di tipo Investment Grade (classi Master Scale AAA-B1).

Il totale delle esposizioni NOT RATED, che totalizza 63 milioni di euro circa (60% del totale complessivo di portafoglio oggetto della rilevazione), è imputabile per un 47% del totale portafoglio ad esposizioni verso Banche (rapporti infragruppo inclusi), per un 17% circa alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, per un 4% circa alle attività finanziarie disponibili per la vendita, per il residuo alle esposizioni verso Governi e NBFi (segmenti di clientela non coperti da modelli di rating interni).

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma							
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti				
1. Esposizioni verso banche garantite:	4.628													322		
1.1 totalmente garantite	102													102		
1.2 parzialmente garantite	4.526													220		
2. Esposizioni verso clientela garantite:	30.589.539	45.106.125	1.849.008	480.318				-					79.486	29.766	32.980.234	80.524.937
2.1 totalmente garantite	28.992.778	45.033.421	1.725.501	383.676				-					64.802	28.904	32.434.750	79.671.054
2.2 parzialmente garantite	1.596.761	72.704	123.507	96.642				-					14.684	862	545.484	853.883

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni per cassa verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella non corrisponde quindi con il totale delle esposizioni di Bilancio in quanto esclude l'ammontare delle posizioni non garantite. Come per le tabelle precedenti anche in questo caso le esposizioni per cassa verso banche e verso clientela comprendono non solo la forma tecnica dei finanziamenti ma tutte le attività finanziarie ad esclusione dei contratti derivati. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Nella colonna valore dell'esposizione è indicato l'importo dell'esposizione netta. Il valore dell'esposizione comprende anche le operazioni di cartolarizzazione performing e non performing perfezionate nell'esercizio 2007, i cui crediti non sono stati cancellati dal bilancio.

Nella colonna garanzie reali e garanzie personali è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del bilancio, o in carenza di tale informazione il valore contrattuale della stessa.

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	260.854		5.400	88.856										94.330
1.1 totalmente garantite	87			36										110
1.2 parzialmente garantite	260.767		5.400	88.820										94.220
2. Esposizioni verso clientela garantite:	2.978.422	476.214	46.042	139.471			-		103	1.845	82.056	2.993.299		3.739.030
2.1 totalmente garantite	2.220.094	476.214	41.369	115.264			-		48	1.845	15.112	2.788.244		3.438.096
2.2 parzialmente garantite	758.328	-	4.673	24.207			-		55	-	66.944	205.055		300.934

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio compresi i contratti derivati verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella esclude quindi l'ammontare delle posizioni non garantite. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)																	Totale	Eccedenza fair value garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali																
						Derivati su crediti						Crediti di firma										
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite	1.833																					
1.1 oltre il 150%																						
1.2 tra il 100% e il 150%																						
1.3 tra il 50% e il 100%																						
1.4 entro il 50%	1.833																					
2. Esposizioni verso clientela garantite	1.728.303	925.385	2.594.874	32.375	7.582									2	-	30.736	-	368.271	1.325.708	4.359.548	3.434.163	
2.1 oltre il 150%	511.707	511.707	2.227.967	19.253	3.754									-	-	9.827	-	295.388	1.135.349	3.691.538	3.179.831	
2.2 tra il 100% e il 150%	84.979	84.979	99.383	4.401	1.008									-	-	731	-	11.306	31.378	148.207	63.228	
2.3 tra il 50% e il 100%	322.791	319.234	265.665	8.273	2.127									2		19.558	60.286	154.426	510.337	191.103	-	
2.4 entro il 50%	808.826	9.465	1.859	448	693									-	-	620	1.291	4.555	9.466	1	-	

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella non corrisponde quindi con il totale delle esposizioni di Bilancio in quanto esclude l'ammontare delle posizioni non garantite. Come per le tabelle precedenti anche in questo caso le esposizioni per cassa verso banche e verso clientela comprendono non solo la forma tecnica dei finanziamenti ma tutte le attività finanziarie ad esclusione dei contratti derivati. Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La tabella prende in considerazione anche i crediti relativi all'operazione di cartolarizzazione non performing (sofferenze) ceduti e non cancellati nel corso dell'esercizio.

La percentuale di copertura delle garanzie ricevute, necessaria per classificare le esposizioni nelle diverse voci, è operata rapportando l'ammontare contrattualmente garantito sull'esposizione lorda, valorizzata secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Nella colonna garanzie reali e garanzie personali è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del Bilancio, o in carenza di tale informazione l'importo garantito.

Nella colonna eccedenza "fair value garanzia" figura l'importo della differenza positiva tra fair value della garanzia ed il relativo importo garantito.

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

31 12 2007
(in migliaia di euro)

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)															Totale	Eccedenza fair value garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali														
						Derivati su crediti						Crediti di firma								
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie
1. Esposizioni verso banche garantite:																				
1.1 oltre il 150%																				
1.2 tra il 100% e il 150%																				
1.3 tra il 50% e il 100%																				
1.4 entro il 50%																				
2. Esposizioni verso clientela garantite:	18.323	9.375	7.658	74	432												8.663	39.125	56.011	46.636
2.1 oltre il 150%	4.891	4.891	7.658	-	52												813	7.819	16.342	11.451
2.2 tra il 100% e il 150%	85	85		44	42													8	94	9
2.3 tra il 50% e il 100%	4.589	4.258		9	338									59			7.850	31.178	39.434	35.176
2.4 entro il 50%	8.758	141		21	-												-	120	141	-

La tabella evidenzia l'ammontare delle esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela che risultano garantite totalmente oppure parzialmente. La tabella esclude quindi l'ammontare delle posizioni non garantite.

Per quanto concerne le garanzie personali, i comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La percentuale di copertura delle garanzie ricevute, necessaria per classificare le esposizioni nelle diverse voci, è operata rapportando l'ammontare contrattualmente garantito sull'esposizione lorda, valorizzata secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Nella colonna garanzie reali e garanzie personali è indicato il "fair value" delle garanzie stimato alla data di riferimento del Bilancio, o in carenza di tale informazione l'importo garantito.

Nella colonna eccedenza "fair value garanzia" figura l'importo della differenza positiva tra fair value della garanzia ed il relativo importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti		Governi e Banche Centrali				Altri Enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
		Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																									
A.1 Sofferenze	-	500	203	-	297	17.159	9.631	-	7.528	85	53	-	32	1.830.056	982.450	-	847.606	363.564	170.879	-	192.685				
A.2 Incagli	-	39	16	-	23	2.473	100	218	2.155	-	-	-	-	437.263	133.930	6.249	297.084	116.871	28.677	1.670	86.524				
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	123	-	-	123	-	-	-	-	64.930	2.593	-	62.337	-	-	-	-				
A.4 Esposizioni scadute	-	34	-	5	29	1.619	-	235	1.384	-	-	-	-	108.786	-	7.585	101.201	134.406	-	-	129.296				
A.5 Altre esposizioni	2.964.949	2.444.062	-	534	2.443.528	12.645.085	-	1.949	12.643.136	14.935	-	-	14.935	30.749.071	-	336.841	30.412.230	20.034.582	-	-	19.999.343				
Totale A	2.964.949	2.444.635	219	539	2.443.877	12.666.459	9.731	2.402	12.654.326	15.020	53	-	14.967	33.190.106	1.118.973	350.675	31.720.458	20.649.423	199.556	42.019	20.407.848				
B. Esposizioni "fuori bilancio"																									
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	996	699	-	297	-	-	-	-	29.220	20.573	-	8.647	161	113	-	48				
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	3.000	345	-	2.655	-	-	-	-	4.101	472	-	3.629	123	14	-	109				
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.694	309	-	2.385	596	42	-	554				
B.4 Altre esposizioni	183.950	200.864	X	184	200.680	1.175.189	X	641	1.174.548	142.507	X	130	142.377	9.383.485	X	8.110	9.375.375	639.040	X	583	638.457				
Totale B	183.950	200.864	-	184	200.680	1.179.185	1.044	641	1.177.500	142.507	-	130	142.377	9.419.500	21.354	8.110	9.390.036	639.920	169	583	639.168				
Totale (A + B) 31/12/2007	3.148.899	2.645.499	219	723	2.644.557	13.845.644	10.775	3.043	13.831.826	157.527	53	130	157.344	42.609.606	1.140.327	358.785	41.110.494	21.289.343	199.725	42.602	21.047.016				
Totale (A + B) 31/12/2006	3.566.002	2.431.556	199	1.084	2.430.273	13.833.706	4.216	7.972	13.821.518	1.027.161	60	231	1.026.870	34.247.625	878.044	305.029	33.064.552	13.430.953	177.261	66.023	13.187.669				

Le esposizioni per cassa presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, al lordo ed al netto dei dubbi esiti, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati), che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

La tabella comprende i crediti ceduti e non cancellati nel corso dell'esercizio con le operazioni di cartolarizzazione performing (mutui residenziali ipotecari) e non performing (sofferenze).

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(in migliaia di euro)	
Voci/Valori	Totale 31 12 2007
Altri servizi destinabili alla vendita	6.728.007
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	5.272.805
Edilizia e opere pubbliche	3.951.232
Prodotti energetici	2.357.998
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	1.288.406
Altre Branche di attività economica	9.947.126
Totale	29.545.574

Le esposizioni per cassa presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio. La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	2.200.730	1.046.448	9.377	1.274	1.197	426	-	-	60	-	2.211.364	1.048.148
A.2 Incagli	556.011	385.654	39	20	-	-	596	112	-	-	556.646	385.786
A.3 Esposizioni ristrutturate	65.053	62.460	-	-	-	-	-	-	-	-	65.053	62.460
A.4 Esposizioni scadute	244.419	231.497	401	389	24	23	-	-	1	1	244.845	231.910
A.5 Altre esposizioni	56.148.310	55.777.247	10.900.298	10.899.193	1.044.971	1.042.746	163.334	163.206	595.771	595.722	68.852.684	68.478.114
Totale A	59.214.523	57.503.306	10.910.115	10.900.876	1.046.192	1.043.195	163.930	163.318	595.832	595.723	71.930.592	70.206.418
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	29.470	8.782	-	-	907	210	-	-	-	-	30.377	8.992
B.2 Incagli	7.224	6.393	-	-	-	-	-	-	-	-	7.224	6.393
B.3 Altre attività deteriorate	3.290	2.939	-	-	-	-	-	-	-	-	3.290	2.939
B.4 Altre esposizioni	8.344.040	8.334.299	2.472.447	2.472.447	824.890	824.814	70.883	70.883	12.775	12.775	11.725.035	11.715.218
Totale B	8.384.024	8.352.413	2.472.447	2.472.447	825.797	825.024	70.883	70.883	12.775	12.775	11.765.926	11.733.542
Totale (A + B) 31/12/2007	67.598.547	65.855.719	13.382.562	13.373.323	1.871.989	1.868.219	234.813	234.201	608.607	608.498	83.696.518	81.939.960
Totale (A + B) 31/12/2006	63.150.404	61.725.047	3.316.585	3.309.067	474.242	470.493	211.096	207.382	1.384.678	1.383.549	68.537.005	67.095.538

Le esposizioni per cassa verso clientela presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte

La tabella comprende i crediti ceduti e non cancellati nel corso dell'esercizio con le operazioni di cartolarizzazione performing (mutui residenziali ipotecari) e non performing (sofferenze).

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

31/12/2007
(in migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		. TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	2.806	531	1.324	1.209	-	-	232	93	4.362	1.833
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	27.145.780	27.145.450	7.803.927	7.800.059	411.115	411.035	427.897	427.265	145.825	144.972	35.934.544	35.928.781
Totale A	27.145.780	27.145.450	7.806.733	7.800.590	412.439	412.244	427.897	427.265	146.057	145.065	35.938.906	35.930.614
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	13.043.827	13.042.836	923.953	923.929	388.982	388.982	103.023	103.023	37.751	37.751	14.497.536	14.496.521
Totale B	13.043.827	13.042.836	923.953	923.929	388.982	388.982	103.023	103.023	37.751	37.751	14.497.536	14.496.521
Totale (A+B) 31/12/2007	40.189.607	40.188.286	8.730.686	8.724.519	801.421	801.226	530.920	530.288	183.808	182.816	50.436.442	50.427.135
Totale (A+B) 31/12/2006	27.421.615	27.421.065	9.113.676	9.108.696	791.883	791.717	495.878	495.294	583.995	583.142	38.407.047	38.399.914

Le esposizioni per cassa verso banche presenti in tabella sono quelle valorizzate in Bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

I valori sono esposti al lordo ed al netto dei dubbi esiti.

Le esposizioni sono distribuite territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

B.5 Grandi rischi

(in migliaia di euro)

	31 12 2007	31 12 2006
a) Ammontare	1.205.383	2.089.144
b) Numero	1	2

Sono qui evidenziati l'importo complessivo ed il numero delle posizioni di rischio che costituiscono grande rischio secondo al vigente disciplina di Vigilanza su base non consolidata delle banche.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strutture, processi, obiettivi

Le operazioni di cartolarizzazione performing sono state in generale strutturate con l'obiettivo di conseguire vantaggi economici riguardanti l'ottimizzazione della gestione dei portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento, la riduzione del loro costo e l'alimentazione delle scadenze naturali dell'attivo con quelle del passivo.

L'andamento delle cartolarizzazioni è regolare: parere, questo, condiviso anche dalle Agenzie di rating che non hanno ritoccato i rating originariamente assegnati alle classi di notes emesse.

Il 7 agosto 2007 sono state estinte anticipatamente due cartolarizzazioni di mutui fondiari residenziali in bonis: Siena Mortgages 00-1 S.p.a. e Siena Mortgages 01-2 S.p.a., con il conseguente riacquisto dei residui crediti per un controvalore rispettivamente pari a 180,9 mln di euro e 500,5 mln di euro. L'estinzione anticipata è avvenuta a valore di libro dei crediti. I crediti per excess spread in essere alla data dell'estinzione hanno evidenziato una ripresa di valore netta pari a 5 mln di euro imputata a conto economico.

Di contro il 21 dicembre 2007 è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione tramite la società veicolo Siena 07-5 SpA, il cui portafoglio è rappresentato da mutui fondiari residenziali in bonis originati esclusivamente dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a..

Diversamente, il portafoglio cartolarizzato tramite i veicoli Siena Mortgages 02-3 e 03-4 è rappresentato da mutui fondiari originati sia dalla Capogruppo che dalle altre banche del Gruppo.

In data 28 dicembre 2007 è stata inoltre perfezionata una ulteriore operazione di cartolarizzazione di crediti non performing utilizzando il veicolo già esistente Siena Mortgages 00-1 S.p.a..

Quanto agli attivi cartolarizzati da MPS Asset Securitization S.p.a. gli stessi sono rappresentati da finanziamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari con scadenza dai 15 ai 30 anni originati sia dalla Capogruppo che dalle altre banche commerciali del Gruppo.

Le altre cartolarizzazioni aventi ad oggetto mutui fondiari residenziali sono Seashell II Srl. con attivi originati dall'ex Banca 121 S.p.a., Mantegna Finance Srl. e Mantegna Finance II Srl. per gli attivi originati dalla Banca Agricola Mantovana S.p.a..

Per quanto attiene le cartolarizzazioni di attivi non performing, è da evidenziare che il portafoglio di Ulisse S.p.a. è costituito da crediti derivanti da mutui fondiari originati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. mentre quello di Ulisse 2 S.p.a. è costituito da crediti a breve termine chirografari anch'essi originati dalla Capogruppo.

I recuperi conseguiti alla data di bilancio, relativi alla cartolarizzazione Ulisse S.p.a., hanno contribuito al miglioramento dell'indice sugli incassi cumulativi, che si attesta ora al 93% delle *expected cumulative collections* formulate all'inizio dell'operazione.

Per quanto attiene invece la cartolarizzazione Ulisse 2 S.p.a., i recuperi cumulativi conseguiti, sempre alla data di bilancio, sono di gran lunga superiori alle aspettative previste dal Business Plan Cumulativo originariamente stimato.

SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

L'andamento delle operazioni viene costantemente monitorato attraverso rilevazioni periodiche (trimestrali e mensili) dei flussi di incasso del capitale residuo, della morosità e delle posizioni in contenzioso (queste ultime due ovviamente per le cartolarizzazioni performing).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALEZIONE ALL'ALTA DIREZIONE

Il Gruppo MPS ha costituito un'apposita struttura presso l'Area Politiche e Controllo del Credito della Capogruppo con funzione di coordinamento in materia di cartolarizzazioni performing. Le cartolarizzazioni non performing sono seguite da un'apposita struttura costituita all'interno della controllata MPS Gestione Crediti Banca S.p.a.. Un'apposita Direttiva di Gruppo prevede, inoltre, un'informativa semestrale all'Alta Direzione sull'andamento delle operazioni poste in essere nel tempo dal Gruppo Bancario.

CARTOLARIZZAZIONI PERFEZIONATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2007

Nel corso del mese di dicembre 2007 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis costituita da un portafoglio di oltre 57 mila mutui ipotecari su immobili residenziali per un importo complessivo di 5.162,4 mln di euro e con una vita residua attesa di circa 20 anni, nell'ottica di diversificare e potenziare gli strumenti di funding e di capital management disponibili.

La società veicolo (Siena Mortgages 07-5 S.p.a.) per finanziare l'acquisizione ha emesso titoli RMBS (Residential mortgage backed Floating Rate Notes), nelle seguenti tranches:

- Titoli classe A1 (rating Aaa e AAA) per un ctv. cpl. di € **4.765.900.000,00**
- Titoli classe B (rating A2 e A) per un ctv. cpl. di € **157.450.000,00**
- Titoli classe C (rating Ba3 e BBB) per un ctv. cpl. di € **239.000.000,00**

E' stata istituita inoltre una cash reserve per 124,0 mln di euro corrispondente ai titoli di classe D Junior. Il capitale della SPV è detenuto per il 93% da una Stichting e per il 7% dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a..

Sotto il profilo territoriale, il 46% dei mutui è concentrato nel Centro Italia, mentre Nord e Sud evidenziano una quota paritetica del 27%

Le caratteristiche specifiche della cartolarizzazione non consentono la cancellazione delle attività di rischio ai fini del calcolo dei coefficienti prudenziali. Ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali quindi i crediti sono mantenuti nelle attività ponderate della Banca come se non fossero mai stati ceduti. Tutte le notes emesse sono state integralmente sottoscritte dall'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.. La sottoscrizione integrale delle notes comporta sotto il profilo bilancistico il mantenimento sostanziale dei rischi e benefici del portafoglio ceduto. Nel rispetto delle regole previste dal principio contabile internazionale IAS39 in materia di "derecognition" i crediti ceduti non possono essere cancellati dal bilancio. L'operazione di cessione non ha quindi generato alcun impatto economico sul bilancio dell'esercizio 2007 ed il prezzo di cessione è stato fissato nel valore di libro dei crediti esistenti alla data di cessione. I crediti continuano ad essere evidenziati in bilancio anche se nella apposita categoria delle attività cedute e non cancellate mentre non sono rappresentate le notes sottoscritte.

La sottoscrizione diretta ed integrale da parte del cedente BMPS delle notes emesse dal veicolo, pur non permettendo al momento di ottenere liquidità diretta dal mercato, ha comunque garantito alla Banca di disporre di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento presso la BCE e disponibili per operazioni di pronti contro termine, migliorando il margine di sicurezza e la posizione di rischio di liquidità della Banca. I titoli stanziabili con rating AAA rappresentano infatti il nucleo principale della capacità di far fronte agli impegni a breve attraverso strumenti prontamente liquidabili.

Nell'ambito del progetto generale di valorizzazione del portafoglio non performing previsto nel Piano Industriale, nel mese di dicembre 2007 è stata perfezionata un'ulteriore cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Tale cartolarizzazione è stata preceduta nel corso dell'esercizio 2007 dalla preventiva acquisizione pro-soluto effettuata dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. del portafoglio di crediti a sofferenza di Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a. per complessivi 279,9 mln di euro.

L'intero portafoglio di sofferenze delle tre banche così accentrato presso la Capogruppo, composto da oltre 25 mila pratiche, per un valore di libro complessivo pari a 738,9 mln di euro, è stato ceduto a fine esercizio 2007. Sotto il profilo territoriale, il 44,25% dei crediti è concentrato nel Centro Italia, il 25,33% al Nord e il 30,42% al Sud e isole,

Per questa cartolarizzazione è stato riutilizzato il veicolo Siena Mortgages 00-1 S.p.a. i cui crediti sono stati estinti anticipatamente il 7 agosto 2007. Alla data del 31 dicembre 2007 il capitale della SPV era interamente detenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a..

Nel rispetto delle regole previste dal principio contabile internazionale IAS39 in materia di "derecognition" i crediti ceduti non possono essere cancellati dal bilancio. L'operazione di cessione non ha quindi generato alcun impatto economico sul bilancio dell'esercizio 2007. Le notes emesse dal veicolo sono state integralmente sottoscritte dall'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. quindi con il mantenimento sostanziale dei rischi e dei benefici del portafoglio ceduto.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

31.12.2007
(in migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate						132.728												
b) Altre	4.773.618	4.773.611	415.687	415.062	260.253	239.161												
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	51.386	49.311	-	-														
b) Altre	234.139	231.049	417.430	394.341	15.761	15.761												

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento ad operazioni di cartolarizzazione sia proprie che di terzi, sia di cassa che di firma che per altre forme di "credit enhancement".

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni di terzi le esposizioni sono esclusivamente per cassa e sono rappresentate da titoli acquistati emessi da società veicolo terze. In questo caso si tratta esclusivamente di ABS senior per 280,3 mln di euro e mezzanine per 394,3 mln di euro oltre ad una unica esposizione junior verso Patagonia Finance S.a. per 2,8 mln di euro.
Le esposizioni senior di 280,3 mln di euro comprendono due posizioni verso cartolarizzazioni che hanno per oggetto attività finanziarie deteriorate per complessivi 49,3 mln di euro come meglio dettagliato nella successiva tabella C.1.3.

L'esposizione junior complessiva pari a 15,7 mln di euro comprende oltre alla posizione di 2,8 mln di euro verso Patagonia Finance S.a. già descritta, anche la quota idealmente attribuibile ai terzi relativa alla cartolarizzazione propria Multioriginator Siena Mortgages 03-4 per 12,9 mln di euro. Le istruzioni dettate dalla Banca d'Italia per la compilazione della tabella richiedono infatti che, per le cartolarizzazioni proprie multioriginator, la quota dell'esposizione posseduta, riconducibile alle attività cartolarizzate dalle aziende del Gruppo diverse da quella che redige il Bilancio, sia attribuita alla voce dei terzi.

Per quanto riguarda le cartolarizzazioni proprie, meglio dettagliate nella successiva tabella C.1.2, si segnala che si tratta di cartolarizzazioni aventi per oggetto attività finanziarie performing ad eccezione di due operazioni su crediti in sofferenza, Ulisse S.p.a ed Ulisse 2 S.p.a., per complessivi 132,7 mln di euro. A fine esercizio 2007 inoltre è stato ceduto pro soluto un portafoglio di sofferenze oggetto di cartolarizzazione le cui notes sono state sottoscritte interamente da parte dell'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. nel corso dell'esercizio 2008. Tali notes, in quanto sottoscritte nel corso dell'esercizio 2008, non sono state riportate in tabella.

Per quanto riguarda le attività performing si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 è stata perfezionata una operazione di cartolarizzazione su mutui residenziali ipotecari le cui notes sono state integralmente sottoscritte dall'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. e si trovano quindi esposte alla riga b) "altre". Poiché l'operazione non rispetta i requisiti per realizzare la derecognition ai sensi IAS39, nel Bilancio i relativi crediti ceduti non sono stati cancellati e di conseguenza non sono state registrate le notes sottoscritte, che trovano invece evidenza in questa tabella e nella successiva C.1.2.

Le esposizioni junior sono rappresentate sia da titoli che da "excess spread" ed altri finanziamenti subordinati destinati ad assorbire le eventuali prime perdite. La differenza tra esposizione lorda ed esposizione netta, con sottostante attività deteriorate, pari a 36,0 mln. di euro, è riconducibile alla svalutazione operata sulla junior relativa alla cartolarizzazione Ulisse 2. La differenza tra esposizione lorda ed esposizione netta, con sottostante altre attività, pari a 21,0 mln. di euro, è riconducibile alla svalutazione operata sugli excess spread derivanti dalle cartolarizzazioni proprie. Nel caso di cartolarizzazioni "multi-originator" le esposizioni sono state distinte tra proprie e di terzi in proporzione al peso che le attività proprie e quelle di terzi hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione.

In particolare l'esposizione junior derivante dalla cartolarizzazione multioriginator Siena Mortgages 03-4 è stata così suddivisa: attività proprie 26,5 mln e attività di terzi 12,9 mln.

31 12 2006
(in migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:																		
a) Deteriorate						-												
b) Altre	1.425	1.421	22.728	22.782	256.870	256.870												
B. Con attività sottostanti di terzi:																		
a) Deteriorate	57.831	57.831	2.483	2.483														
b) Altre	323.474	323.480	425.529	425.560	22.682	22.682												

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 MANTEGNA FINANCE - mutui ipotecari			1.982	(81)	10.000													
A.2 MANTEGNA FINANCE II - mutui ipotecari	1.078	(7)	6.542	(428)	9.918	(862)												
A.3 M.P.S. ASSET SECURITIZATION - crediti performing					54.792	(9.500)												
A.4 SEASHELL II - altre attività					13.948	(2.700)												
A.5 SIENA 03-4 - mutui ipotecari			3.425	(116)	39.512	(8.030)												
A.6 ULISSE 2 - Crediti non performing					132.728	(36.074)												
A.7 ULISSE - Crediti non performing					-													
A.8 VINTAGE CAPITAL derivativi			6.005															
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Siena Mortgage 07-5 - mutui performing	4.772.533		397.108		123.983													

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna rettifiche/riprese di valore viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto.

Come già riportato nella precedente tabella riassuntiva C.1.1, le notes relative alla cartolarizzazione Siena Mortgage 00-1 non sono riportate in tabella, in quanto sottoscritte nel corso dell'esercizio 2008.

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior			Mezzanine			Junior			Senior			Mezzanine			Junior		
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore		Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore		Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore		Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 MANTEGNA FINANCE - mutui ipotecari				2.053	(4)		10.000											
A.2 MANTEGNA FINANCE II - mutui ipotecari	1.421	(3)		6.959			17.685											
A.3 M.P.S. ASSET SECURITIZATION - crediti performing				5.061	70		100.044											
A.4 SIENA MORTGAGES 03-4 - mutui ipotecari				3.539	(12)		53.650											
A.5 VINTAGE CAPITAL - titoli obbligazionari e crediti derivativi				5.170														
A.6 ULISSE 2 - Crediti non performing							188.204	(36.544)										
A.7 ULISSE - Crediti non performing																		
A.8 SIENA 00-1 - mutui ipotecari							31.556											
A.9 SIENA 01-2 - mutui ipotecari							16.588											
A.10 SEASHELL II - altre attività							19.805											
A.11 SIENA 02-3 - mutui ipotecari							27.475											

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

31.12.2007

(in migliaia di euro)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.1 AGRISECURITIES SRL	14.996	(50)	20.876	(1.192)								
- <i>Leasing</i>												
A.2 AIRE VALLEY MORTGAGES	5.282	(227)	6.238	(272)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.3 AMSTEL CORPORATE LOAN OFFERING BV	4.926	(98)	19.256	(1.366)								
- <i>Loans</i>												
A.4 ARCOBALENO FINANCE SRL			1.938	(80)								
- <i>Trade Receivable</i>												
A.5 ASSET BACKED EUROPEAN			2.936	(72)								
- <i>Titoli</i>												
A.6 ATLANTIC FINANCE SRL			4.739	(307)								
- <i>Mutui commerciali e residenziali</i>												
A.7 ATLANTIDE FINANCE SRL	3.158	(60)										
- <i>HealthCare</i>												
A.8 AYT BONOS TESORERIA II FTA			5.251	(803)								
- <i>Bonds</i>												
A.9 AYT DEUDA SUBORDINADA I FTA	16.074	(6)	11.562	(3)								
- <i>Bonds</i>												
A.10 AYT PROMOCIONES INMOBILIARIAS FTA	8.075	(11)										
- <i>Mutui commerciali</i>												
A.11 B TRA	9.637	(452)	2.371	(37)								
- <i>Receivables</i>												
A.12 BANGAJA 6 FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS			7.447	(190)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.13 BAYERISCHE HYPO UND VEREINSBANK AG	2.113	(10)										
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.14 BBVA 5 FTPYME FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS	6.232	(78)										
- <i>Loans</i>												
A.15 BBVA LEASING I FTA	2.761	(254)	4.426	(587)								
- <i>Loans</i>												
- <i>Other</i>												
A.16 BELUCA MASTER ISSUER BV			10.722	(376)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.17 BERICA 6 RESIDENTIAL MBS SRL			9.033	(1.051)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.18 BERICA RESIDENTIAL MBS 1 SRL			6.631	(532)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.19 BLUESTONE SECURITIES PLC			4.571	(363)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.20 BP MORTGAGES SRL			2.743	(286)								
- <i>Mutui residenziali</i>												

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.21 CANDIDE FINANCING 2006 BV - <i>Mutui residenziali</i>			32.811	(1.880)								
A.22 CB MEZZCAP LIMITED PARTNERSHIP - <i>Small Business Loan</i>	8.980	(109)	4.332	(208)								
A.23 CHESTER ASSET RECEIVABLES DEALINGS - <i>Credit Card</i>	48.934	(2.186)	4.926	(187)								
A.24 CLASSIC FINANCE BV - <i>CDO & ABS</i>												
A.25 CLAVIS SECURITIES PLC - <i>Mutui residenziali</i>			7.536	(220)								
A.26 CM BANCAJA 1 - <i>altre attività</i>			1.565	(137)								
A.27 COLOMBO SRL - <i>Loans</i>			30.719	(1.852)								
A.28 COMPAGNIA FINANZIARIA SPA - <i>Consumer Loans</i>	30.190	(118)										
A.29 CONCA D ORO FUNDING SRL - <i>Other</i>	2.415	(11)										
A.30 CREDICO FINANCE 2 SRL - <i>Mutui residenziali</i>			2.816	(287)								
A.31 CREDICO FINANCE 3 SRL - <i>Mutui residenziali</i>			2.741	(288)								
A.32 CREDITI SANITARI REGIONE SICILIA - SOCIETÀ PER LA CARTOLARIZZAZIONE ARL - <i>Bonds</i>	4.663	(96)										
A.33 DRIVER THREE CMBH - <i>Auto Loan</i>	4.935	(72)	14.448	(572)								
A.34 DUCATO CONSUMER SRL - <i>Consumer Loans</i>			4.159	(421)								
A.35 E - MAC NL 2004 - 1 BV - <i>Mutui residenziali</i>			967	(36)								
A.36 ENTASI SRL - <i>Credit non performing</i>	47.441	(2.071)										
A.37 EUROPEAN LOAN CONDUIT N.17 - <i>Auto Loan</i>	4.808	(146)										
A.38 F - E BLUE SRL - <i>Mixed Assets</i>			5.001	(123)								
A.39 GOALS 2006- 1 LTD - <i>Leasing</i>			2.956	(78)								
A.40 GRANITE MASTER ISSUER PLC - <i>Mutui residenziali</i>			5.621	(896)								
A.41 HELICONUS SRL - <i>Mutui residenziali</i>	1.190	(39)										

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine		Senior		Mezzanine	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.42 ITALEASE FINANCE SPA 2005- 1			749	(50)								
- <i>Leasing</i>												
A.43 KEA FINANCE SRL	18.473	1.755										
- <i>Receivables from Region</i>												
A.44 KION MORTGAGE FINANCE PLC			1.836	(187)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.45 LA DEFENSE III PLC			2.376	(58)								
- <i>Mutui commerciali</i>												
A.46 LAMBDA FINANCE BV	3.915	(126)	6.618	(428)								
- <i>Loans</i>												
- <i>Small Business Loan</i>												
A.47 LEASIMPRESA FINANCE SRL			4.830	(370)								
- <i>Leasing</i>												
A.48 LEEK FINANCE NUMBER TWELVE PLC			2.964	(63)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.49 LEO MESDAG B.V	3.236	(31)	13.692	(1.323)								
- <i>Mutui commerciali</i>												
A.50 LINE AAA SRL			4.995	(5)								
- <i>Consumer Loans</i>												
A.51 LOCAT SECURITISATION VEHICLE SRL			5.876	(741)								
- <i>Lease Contracts</i>												
A.52 METRIX FUNDING NO 1 PLC	1.938	(76)	3.216	(326)								
- <i>Loans</i>												
A.53 MONASTERY 2006- 1 BV			14.377	(708)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.54 MUTINA SRL	1.870	(4)										
- <i>Credit non performing</i>												
A.55 PATAGONIA FINANCE SA												
- <i>Titoli</i>												
A.56 PATRIMONIO UNO CMBS SRL												
- <i>Mutui commerciali</i>												
A.57 PERMANENT CUSTODIANS LTD			21.241	(739)								
- <i>UK mortgages</i>												
A.58 PERMANENT MASTER ISSUER PLC			2.007	(32)								
- <i>Mutui residenziali</i>												
A.59 PHARMA FINANCE 2 SRL	2.717	(37)	24.029	(1.206)								
- <i>Leasing</i>												
A.60 PHARMA FINANCE SRL	656	(3)	2.523									
- <i>Leasing</i>												
A.61 PMI UNO FINANCE SRL			1.008	(6)								
- <i>Small Business Loan</i>												

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa			Garanzie rilasciate				Linee di credito			
	Senior		Mezzanine	Senior		Mezzanine	Junior		Senior	Mezzanine	Junior
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
A.62 PROMISE COLOR- 2003- 1 PLC - <i>Small Business Loan</i> A.63 PROMISE- A 2002- 1 PLC - <i>Loans</i> A.64 QUALITY PARKING BV - <i>Mutui commerciali</i> A.65 RESIDENTIAL MORTGAGE SECURITIES PLC - <i>Mutui residenziali</i> A.66 RESIDENTIAL MORTGAGE SECURITIES 20 PLC - <i>Mutui residenziali</i> A.67 RUSSIAN CONSUMER FINANCE NO 1 SA - <i>Consumer Loans</i> A.68 SAGRES SOCIEDADE DE TITULARIZACAO DE CREDITOS SA - <i>Receivables</i> A.69 SEMPER FINANCE LTD - <i>Mutui residenziali</i> A.70 SESTANTE FINANCE SRL - <i>Mutui commerciali e residenziali</i> A.71 SILENIUS EUROPEAN LOAN CONDUIT NO 25 LTD - <i>Mutui commerciali</i> A.72 SKYLINE 2007 BV - <i>Mutui commerciali</i> A.73 SMILE 2005 SYNTHETIC BV - <i>Small Business Loan</i> A.74 STICHTING MEMPHIS 2006- I - <i>Mutui residenziali</i> A.75 SUNRISE SRL - <i>Consumer Loans</i> A.76 TITULIZACION DE ACTIVOS SGFT SA - <i>Mutui residenziali</i> A.77 VALENCIA HIPOTECARIO 1 FONDO DE TITULIZACION DE ACTIVOS - <i>Mutui residenziali</i>	2.999	(28)									
	2.251	(2)									
	4.949	(113)									
	2.215	(22)	4.697	(106)							
	493	(9)	984	(19)							
			6.157	(417)							
	2.254	(259)	2.017	23							
			2.453	(237)							
			4.526	(203)							
			3.838	(211)							
	747	(5)	4.652	(229)							
			4.032	(325)							
			5.611	(419)							
4.837	(110)	1.516	16								
		183	(18)								
	280.360	(5.165)	394.341	(23.089)							
			2.769	-							

A fine esercizio 2007 l'esposizione di terzi sono rappresentate esclusivamente da titoli classificati nei portafogli di negoziazione oppure disponibili per la vendita. Le esposizioni verso cartolarizzazioni non performing ammontano complessivamente a 49,3 mln di euro e sono rispettivamente verso Entasi S.r.l. per 47,4 mln di euro e Mutina S.r.l. per 1,9 mln di euro. L'unica esposizione junior è verso la cartolarizzazione Patagonia Finance S.a. per 2,8 mln di euro.

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna rettifiche/riprese di valore viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto nel caso di titoli disponibili per la vendita.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

(in migliaia di euro)

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale	
						31 12 2007	31 12 2006
1. Esposizioni per cassa							
- Senior	222.899		58.539			281.438	382.732
- Mezzanine	388.009		18.282		6.005	412.296	450.825
- Junior	12.769				250.898	263.667	467.756
2. Esposizioni fuori bilancio							
- Senior							
- Mezzanine							
- Junior							

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria e di terzi, con l'evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate. Tutte le attività relative alle cartolarizzazioni proprie sono state integralmente cancellate per cui le esposizioni sono rappresentate dalle diverse forme di sostegno creditizio esistenti (excess spread, junior ecc.).

Le due operazioni di cartolarizzazione performing e non performing realizzate nel corso dell'esercizio 2007 che non sono state oggetto di derecognition nel Bilancio non sono riportate in questa tabella nel rispetto delle istruzioni di compilazione fornite dalla Banca d'Italia.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	7.019.584	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	1.877.028	x
1. Sofferenze	308.316	x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività	1.568.712	x
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	x
1. Sofferenze		x
2. Incagli		x
3. Esposizioni ristrutturate		x
4. Esposizioni scadute		x
5. Altre attività		x
A.3 Non cancellate	5.142.556	
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	5.142.556	
B. Attività sottostanti di terzi:	478.571	-
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	478.571	-

La tabella evidenzia, in proporzione dei titoli junior e delle altre forme di sostegno creditizio detenute, l'importo del portafoglio di attività oggetto di cartolarizzazione esistente alla data di bilancio, suddiviso in funzione della qualità delle attività cartolarizzate e della loro provenienza (proprie e di terzi). Nel caso di cartolarizzazioni "multi-originator" le attività sottostanti sono state distinte tra proprie e di terzi in proporzione al peso che le esposizioni junior e altre forme di sostegno creditizio hanno sul complesso delle attività oggetto di cartolarizzazione. La cartolarizzazione multi-originator è rappresentata da Siena Mortgages 03-4 le cui quote di attività a rischio riferibili alle junior detenute dalla Banca sono state suddivise tra attività proprie e di terzi.

L'importo pari a 5.142,5 mln di euro relativo alla voce A.3 "Non cancellate" è riferito alla cartolarizzazione performing su mutui ipotecari residenziali. Con riferimento alla cartolarizzazione non performing su sofferenze realizzata a fine esercizio non sono state evidenziate in tabella le attività sottostanti in quanto le relative notes emesse dal veicolo sono state integralmente sottoscritte da parte dell'originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. solamente nell'esercizio 2008, successivamente quindi alla data di redazione del Bilancio.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

31/12/07		
Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Siena Mortgages 00 - 1 SpA	MI - Via Pontaccio nr. 10	100,0%
Siena Mortgages 02 - 3 SpA	Conegliano Veneto - Via V.Alfieri nr.1	9,1%
Siena Mortgages 03 - 4 SpA	Roma - Via Eleonora Duse nr. 53	6,0%
Siena Mortgages 07 - 5 SpA	Roma - Via Eleonora Duse nr. 53	7,0%
Mantegna Finance	Mantova - Corso Vittorio Emanuele 2	7,0%
Mantegna Finance II	Mantova - Corso Vittorio Emanuele 2	7,0%
MAS	Roma - Via Eleonora Duse nr. 53	10,0%
Ulisse S.p.A.	MI - Via Pontaccio nr. 10	60,0%
Ulisse 2 S.p.A.	MI - Via Pontaccio nr. 10	60,0%

In questa tabella sono evidenziate le Interessenze detenute in società veicolo. Si tratta in tutti i casi di Interessenze in veicoli relativi a cartolarizzazioni proprie.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(in migliaia di euro)

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31 12 2007	31 12 2006
A. Attività per cassa	2.736.747															5.881.727			9.222.545	2.136.443
1. Titoli di debito	2.736.747						604.071												3.340.818	2.136.443
2. Titoli di capitale	-									x	x		x	x		x	x			
3. O.I.C.R.	-									x	x		x	x		x	x			
4. Finanziamenti	-									x	x		x	x		x	x			
5. Attività deteriorate	-															5.141.660			5.141.660	
B. Strumenti derivati	-			x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	740.067	x	x	740.067	
Totale 31/12/2007	2.736.747						604.071									5.881.727			9.222.545	
Totale 31/12/2006	2.136.443																			2.136.443

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate ma ancora rilevate parzialmente o totalmente nell'attivo di stato patrimoniale. Nel caso di Banca Monte dei Paschi di Siena, si tratta delle attività (titoli) cedute a fronte di operazioni di pronti contro termine passive, e dei crediti in bonis e deteriorati oggetto delle operazioni di cartolarizzazione senza derecognition effettuate nel corso dell'esercizio 2007. Tutte le attività interessate dalle operazioni di cartolarizzazione originate negli esercizi anteriori al 2007 sono state oggetto di cancellazione dal bilancio.

LEGENDA:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.1.b - Tipologia operazione di cessione relative ad attività finanziarie non cancellate

Voci/valori	(in migliaia di euro)	(in migliaia di euro)
	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
PCT passivi	3.340.818	2.136.443
Cartolarizzazioni	5.881.727	-
Prestito titoli	-	-
Cessioni	-	-
Totale	9.222.545	2.136.443

La tabella evidenzia le attività cedute non cancellate dal bilancio, suddivise per tipologia di operazione di cessione. Le operazioni di pronti contro termine passive si riferiscono ad attività incluse nella voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per 2.736,7 mln. di euro e nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per 604,1 mln. di euro. Le operazioni di cartolarizzazione, effettuate tutte nel 2007, si riferiscono a crediti iscritti nella voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

		(in migliaia di euro)					
Passività/ Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31 12 2007
1. Debiti verso clientela	2.435.673	-	634.074	-	-	-	3.069.747
a) a fronte di attività rilevate per intero	2.435.673		634.074				3.069.747
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-						-
2. Debiti verso banche	263.580	-	-	-	-	-	263.580
a) a fronte di attività rilevate per intero	263.580						263.580
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-						
Totale 31/12/2007	2.699.253		634.074				3.333.327
Totale 31/12/2006	2.136.433						

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate parzialmente o totalmente dall'attivo di stato patrimoniale. Nel caso di Banca Monte dei Paschi di Siena, si tratta esclusivamente delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive.

Non sono state evidenziate passività a fronte delle attività cedute e non cancellate, iscritte nella voce 70 "Crediti verso clientela" per 5.881,7 mln di euro, inerenti le cartolarizzazioni senza "derecognition" di crediti in bonis e non performing originate nel 2007. In tal caso la mancata evidenziazione della passività correlata è motivata dalla necessità di rappresentare correttamente la sostanza economica di tali operazioni, che consiste nella trasformazione dei crediti ceduti in titoli trasferibili o rifinanziabili, interamente sottoscritti dall'originator. Nel caso particolare della cartolarizzazione dei crediti in bonis, la finalità di "funding" dell'operazione, e quindi la contestuale rilevazione della passività correlata, non si è concretizzata con la cessione dei crediti, ma si concretizzerà nel momento in cui le notes sottoscritte dalla Banca verranno utilizzate per effettuare operazioni di pronti contro termine passive.

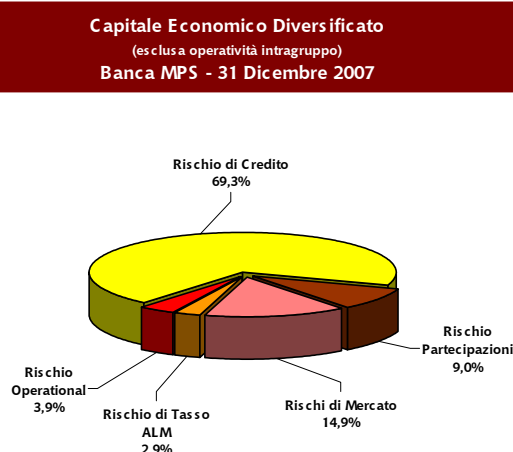
D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1. L'analisi di capitale economico

Anche nel corso del 2007 la funzione di Risk Management della Capogruppo Bancaria ha provveduto periodicamente al calcolo del capitale economico utilizzando in larga prevalenza modelli interni di misurazione, sviluppati ad hoc per singoli fattori di rischio e basati sostanzialmente su metodologie tese alla determinazione della massima perdita che è possibile avere dato un intervallo temporale annuo e un intervallo di confidenza compatibile con il livello di probabilità di default assegnato al Gruppo MPS dalle Agenzie di rating. Tale capitale economico si intende come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalle differenti tipologie di rischio.

I rischi rilevanti inseriti nel perimetro di valutazione riguardano: a) il **rischio di credito** (comprensivo del rischio di controparte), b) **i rischi di mercato sul Trading Book**, c) **il rischio di tasso sul Banking Book (ALM)**, d) **il rischio operativo**, e) **il rischio Equity**, inteso come il rischio di perdite originate dal portafoglio Partecipazioni.

Partendo dai singoli modelli di VaR esistenti per ogni fattore di rischio, il Capitale Economico complessivo viene determinato dall'integrazione degli stessi mediante opportune attività di omogeneizzazione, quali l'adozione di un unico holding period annuale e di un unico intervallo di confidenza prescelto in linea con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle Agenzie ufficiali di rating. Il processo di diversificazione "intra-risk" ed "inter-risk" avviene al momento mediante l'utilizzo di matrici di correlazione stimate internamente. L'output finale, di fatto, evidenzia il capitale interno complessivo differenziato per Entità Legali, Business Unit ed Aree di Responsabilità ed è periodicamente pubblicato nel Risk Management Report edito dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria. Inoltre, la medesima misurazione viene effettuata – a livello accentrato – per le singole Entità Legali e condivisa con gli organi societari di ognuna di esse attraverso la redazione di apposita reportistica adattata alle specifiche linee di business delle banche facenti parte del perimetro di consolidamento.



Al 31 Dicembre 2007, il capitale economico della Banca Monte dei Paschi risulta imputabile per circa il 69% al rischio creditizio, per circa il 15% al rischio di mercato (Trading Book), per il 9% al rischio partecipazioni. Il rischio operativo, invece, contribuisce per circa il 4% del totale mentre il capitale gestionale a fronte del rischio di tasso d'interesse del Banking Book (ALM) è stato pari al 3%.

2. Modelli di misurazione del rischio di credito

A fine 2007 sono state completate numerose attività connesse alla misurazione del rischio creditizio.

In primis, tenendo conto anche dell'entrata in vigore di Basilea 2, il Servizio Risk Management ha provveduto ad una nuova stima di tutti i modelli interni di rating sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare 263 di Banca d'Italia. Attualmente, il Gruppo MPS dispone, per la clientela Corporate, di modelli ad hoc per le controparti Large Corporate, Piccole e Medie Imprese, Small Business e Ditte Individuali, distinti a seconda che si valuti la controparte la prima volta (modelli di accettazione) oppure successivamente (modelli di

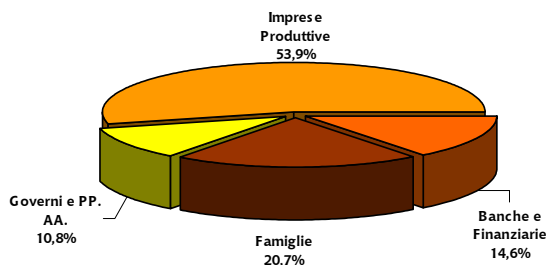
monitoraggio). Tali modelli stimano la probabilità di default sulla base di un articolato processo di “assegnazione” fondato su vari momenti valutativi. Infatti, oltre alla valutazione di tipo quantitativo (fondata su innumerevoli fonti informative quali quelle finanziarie, quelle andamentali interne e quelle andamentali di sistema), il rating viene attribuito – a seconda del segmento di clientela – anche sulla base di questionari qualitativi strutturati nonché dell’expertise del gestore stesso (override), laddove ne è prevista l’applicazione e secondo regole ben definite. Sul versante Retail, il Gruppo MPS ha sviluppato modelli di accettazione e modelli di monitoraggio, laddove la probabilità di default deriva sia dalle caratteristiche tipiche di tale clientela sia dalle analisi connesse alla presenza o meno di talune tipologie di prodotti (ad esempio mutui, conti correnti, ecc.). Tutti i modelli, ad ogni modo, sono stati stimati sulla base della definizione di default nonché delle connesse serie storiche secondo quanto prescritto dalla normativa di Basilea 2, inclusive quindi anche degli effetti del *past due*. Tale attività ha pertanto comportato un adeguamento delle correlate misure di rischio rispetto all’anno 2006. Anche sul versante della stima dei tassi di perdita sulle operazioni in default (LGD) sono stati stimati di nuovo i relativi coefficienti da applicare a seconda dell’articolata matrice di drivers che comprendono la tipologia di controparte, la garanzia esistente, il prodotto erogato, l’entità del rapporto di copertura del finanziamento, le entità legali del Gruppo MPS stesso. La nuova stima della LGD, ovviamente, è avvenuta in maniera coerente rispetto a quanto fatto per le probabilità di default al fine di assicurare omogeneità nel trattamento tra i due parametri di rischio creditizio. Sempre nel corso del 2007 si è provveduto all’aggiornamento dei parametri di correlazione utilizzati nel Modello di Portafoglio Creditizio nonché ad adattare i nuovi criteri di segmentazione in linea con le regole previste per la segmentazione dei modelli di rating nonché di applicazione di quest’ultimi nei processi creditizi.

Gli output del Modello interno di Portafoglio Creditizio sviluppato e utilizzato dal Servizio Risk Management della Capogruppo Bancaria consente di poter disporre delle classiche misure di rischio (Perdita Attesa, capitale economico, grado di diversificazione, grado di concentrazione, ecc.) a livello di singole posizioni e pertanto è utilizzabile per produrre le varie viste di analisi richieste dalle funzioni operative della Banca. A ciò si aggiungono apposite analisi di stress testing su talune variabili (incremento delle probabilità di default, aumento dei tassi di perdita, riduzione del valore delle garanzie, incremento dei margini disponibili sulle forme tecniche a revoca) tese a verificare l’impatto su Perdita Attesa e capitale economico di scenari “estremi” ma possibili. Tale versante è in corso di perfezionamento nell’ambito delle attività progettuali già intraprese dal Gruppo sul tema Pillar II. Inoltre, le risultanze del Modello di Portafoglio Creditizio, oltre ad essere utilizzate per la reportistica del Comitato Rischi, costituiscono altresì un ausilio per a) l’analisi delle evoluzioni dei rischi e del capitale interno complessivo derivante dall’applicazione delle linee guida del Piano Industriale e delle previsioni della Pianificazione; b) la determinazione di valori di riferimento tesi ad enfatizzare la congruità degli accantonamenti contabili previsti dalle normative sugli IAS; c) la gestione “attiva” dei rischi mediante tecniche di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento per tipologia di clientela, per entità legali e per tipologia di esposizioni; d) l’utilizzo nei processi gestionali interni in coerenza con le policy sviluppate dalle funzioni creditizie operative; e) l’utilizzo nei processi di monitoraggio del rischio creditizio medesimo.

Relativamente alla quality distribution del portafoglio creditizio di Banca MPS, le esposizioni riferite alle sole controparti Corporate e Retail presenti a dicembre 2007 risultano classificate – in termini cumulati – per circa l’87% entro la classe “sufficiente” e pertanto con probabilità media di default inferiore al 2,50% secondo la nuova Masterscale adottata dal Gruppo MPS. Tale posizionamento è da giudicarsi molto positivamente in considerazione a) della tipologia tipica di clientela di Banca Monte dei Paschi di Siena (soprattutto piccole e medie imprese e clientela retail); b) della presenza di esposizioni nei confronti di controparti bancarie e governative/statali solitamente dotate di ottimo standing creditizio; c) del fatto che le probabilità di default “2007” ora includono a pieno anche la componente di *past due* secondo le prescrizioni quantitative dell’Autorità di Vigilanza per la validazione dei sistemi AIRB. Limitando invece l’analisi di cui sopra unicamente alle controparti corporate e retail, i modelli interni rilevano che la percentuale di esposizione a default entro la classe “sufficiente” scende dall’87% all’83%, valore che quindi si conferma in linea con la soddisfacente qualità creditizia del comparto in analisi.

Di seguito è descritta nei particolari la composizione delle esposizioni di rischio registrate da Banca Monte dei Paschi, rilevate nel Modello interno di Portafoglio Creditizio a fine dicembre 2007.

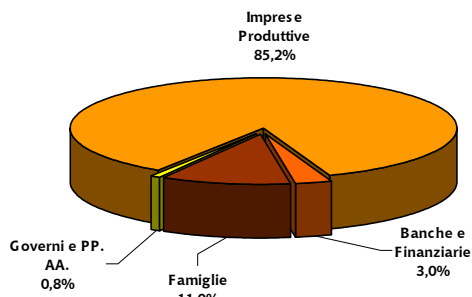
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Banca MPS - 31 Dicembre 2007



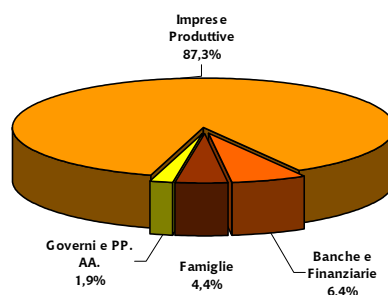
Le rilevazioni svolte a fine dicembre 2007 mostrano come le esposizioni a rischio di Banca Monte dei Paschi siano rivolte principalmente verso la clientela di tipo “Imprese Produttive”, soprattutto piccola e media, (54% sul totale delle erogazioni) e “Famiglie” (21%). Resta considerevole la presenza di erogazioni verso il segmento “Banche e Finanziarie” (intorno al 15%), mentre le prestazioni nei confronti di “Governi e Pubblica Amministrazione” risultano pesare per circa l'11%.

L'analisi delle misure di rischio, invece, evidenzia che la perdita attesa risulta attribuita per la quasi totalità (oltre l'85% del suo valore complessivo) al portafoglio “Imprese Produttive” mentre l'accantonamento gestionale sul segmento “Famiglie” si attesta intorno all'11%. Trascurabile invece risulta essere tale aggregato su “Banche e Finanziarie” (ca il 3%) e “Governi e Pubbliche Amministrazioni” (inferiore all'1%).

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Banca MPS - 31 Dicembre 2007

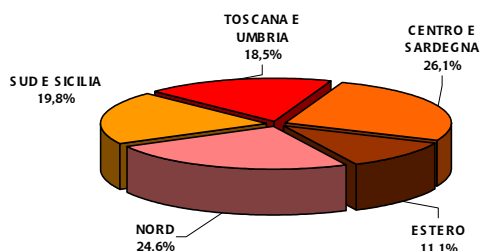


Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Banca MPS - 31 Dicembre 2007



Per quanto concerne il capitale economico, le imprese produttive assorbono oltre l'87% del capitale complessivo; mentre le “Famiglie” consumano meno del 5% e, le “Banche e Finanziarie” circa il 6%, risultano, infine, sostanzialmente trascurabili i valori riferiti ai “Governi e Pubbliche Amministrazioni” (2%).

Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Banca MPS - 31 Dicembre 2007

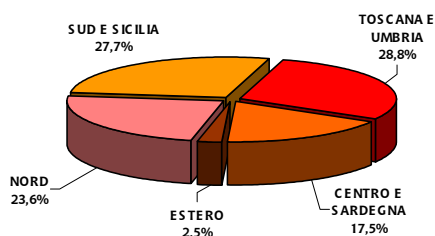


La natura prevalentemente domestica dell'operatività di Banca Monte dei Paschi si rileva dall'analisi della distribuzione geografica della clientela: le esposizioni a rischio erogate verso Nord, Sud e Sicilia, Toscana e Umbria, Centro e Sardegna (in leggero aumento rispetto all'ultima rilevazione) ammontano ad oltre l'89% del totale. L'analisi rileva una buona ripartizione tra le principali aree geografiche, con il 18,5% in Toscana e Umbria, circa il 26% in Centro e Sardegna, circa il 25% al Nord e Sud e Isole circa il 20%.

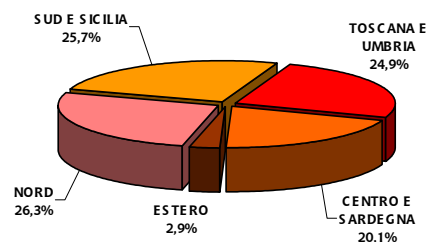
Per quanto riguarda la perdita attesa, si evidenzia come i contributi più consistenti siano riconducibili alle aree geografiche Toscana e Umbria (circa 29%) e Sud e Sicilia (circa il 28%) mentre il Nord e Centro e Sardegna rivelano rispettivamente un contributo di accantonamento gestionale sul totale pari a circa il 24% e del 17%.

Con riferimento alla distribuzione del capitale economico il Nord assorbe circa il 26% del totale, seguito da Sud e Sicilia (intorno al 26%) e Toscana ed Umbria (circa 25%). La quota residua è riferibile alle erogazioni nei confronti di controparti residenti in Centro e Sardegna (circa il 20%) e all'Estero (meno del 3%).

Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
Banca MPS - 31 Dicembre 2007

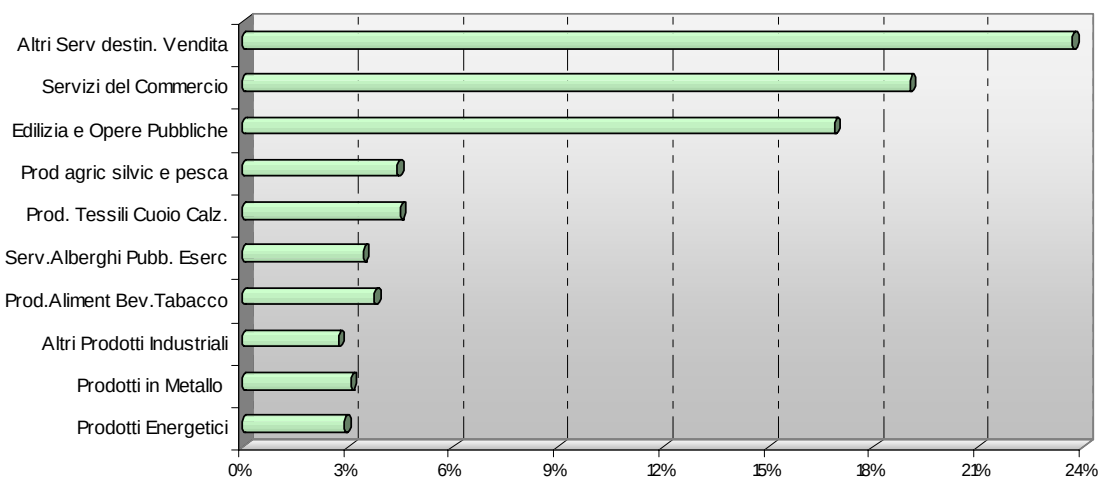


Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
Banca MPS - 31 Dicembre 2007



L'analisi delle misure di rischio complessive (perdita attesa e capitale economico) dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione di Banca d'Italia, evidenzia come questi rappresentino una quota superiore all'84% del totale delle stesse. In particolare, oltre il 23% è rappresentato dal settore "Altri Servizi destinabili alla Vendita", il 19% per i "Servizi del Commercio", il 17% per "Edilizia e Opere Pubbliche".

Misure di Rischio % (Perdita Attesa + Capitale Economico)



Sezione 2

Rischi di Mercato

All'interno della gestione integrata dei rischi e del capitale della Banca MPS assume particolare rilevanza la presenza dei rischi di mercato, associati tanto al Portafoglio di Negoziazione quanto al Portafoglio Bancario.

Con riferimento al Portafoglio di Negoziazione della Capogruppo, si precisa che l'aggregato monitorato con metodologie integrate di Value-at-Risk (VaR) è più ampio di quello rilevante a fini di Vigilanza, e ricomprende alcune posizioni che, a fini segnaletici, confluiscono nel Portafoglio Bancario, ma che dal punto di vista gestionale, sono sotto la responsabilità operativa delle Aree di business che svolgono attività di trading in senso stretto. Si tratta sostanzialmente di posizioni di natura direzionale, assunte direttamente sulla base di disposizioni del CdA o di posizioni gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo, ma non aventi i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (es. investimenti in fondi alternativi, titoli AFS). Ai fini della presente sezione tali posizioni vengono monitorate con metodologie proprie dei rischi del Portafoglio di Negoziazione. Le Aree di Business della Banca Capogruppo autorizzate ad assumere rischi di mercato sono l'Area Finanza e l'Area Tesoreria e Capital Management.

L'aggregato è oggetto di monitoraggio e reporting giornaliero da parte del Servizio Risk Management della Capogruppo, sulla base di sistemi proprietari. Periodicamente il flusso di reporting direzionale sui rischi di mercato viene veicolato al Comitato Rischi ed al CdA all'interno del Risk Management Report, strumento attraverso il quale l'Alta Direzione viene informata in merito al profilo di rischio complessivo del Gruppo MPS e della Banca.

I limiti operativi all'attività di negoziazione, deliberati dal CdA, sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR diversificato e non diversificato tra fattori di rischio. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

Per le posizioni AFS (Available-For-Sale) sono state adeguate, dal punto di vista gestionale, le misure delle componenti reddituali in modo da renderle comparabili con quelle delle posizioni HFT (Held-For-Trading).

Il rischio di credito relativo al portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato tramite metriche di credit spread sensitivity e sono fissati limiti operativi di rischio emittente e concentrazione obbligazionaria ed azionaria che prevedono massimali per tipologie di controparti e classi di rating.

I rischi di mercato vengono principalmente monitorati per finalità gestionali in termini di Value-at-Risk. Il VaR gestionale viene calcolato dal Servizio Risk Management della Capogruppo in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative, per il tramite del modello interno di misurazione dei rischi di mercato implementato dalla stessa funzione. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e holding period di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della simulazione storica con full revaluation di tutte le posizioni elementari, su una finestra di 500 rilevazioni storiche (circa due anni lavorativi) con scorrimento giornaliero. Il VaR così calcolato consente di tenere conto di tutti gli effetti di diversificazione tra fattori di rischio, portafogli e tipologia di strumenti negoziati. Non è necessario ipotizzare a priori alcuna forma funzionale nelle distribuzioni dei rendimenti delle attività ed anche le correlazioni tra strumenti finanziari diversi vengono catturate implicitamente dal modello VaR sulla base dell'andamento storico dei fattori di rischio.

Le tipologie di fattori di rischio considerate sono:

- tassi di interesse su tutte le curve rilevanti e relative volatilità;
- prezzi azionari, indici e basket e relative volatilità;
- prezzi delle commodities e relative volatilità;
- tassi di cambio e relative volatilità;
- credit spread (solo per la valorizzazione del Market Value e per misure di sensitivity).

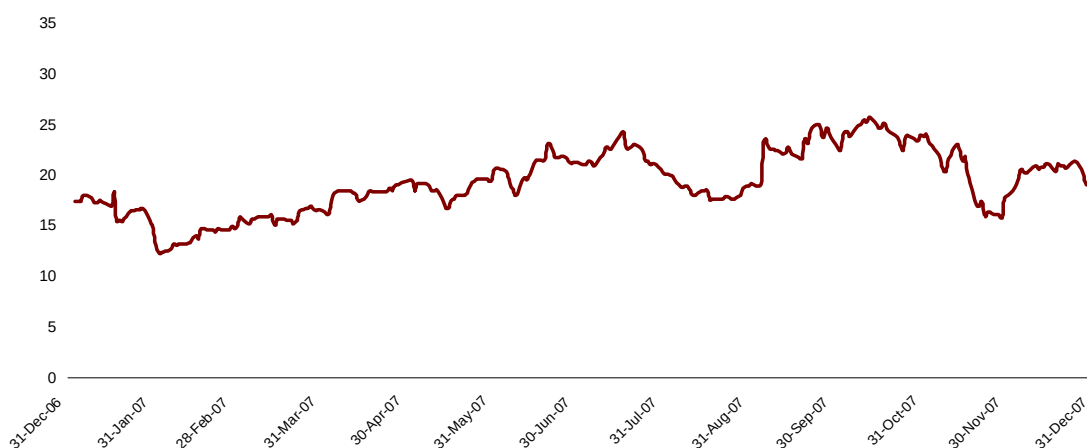
Il VaR è totalmente diversificato per risk factor, portafogli e strumenti negoziati. Con riferimento alle macrocategorie di risk factor il VaR viene scomposto in VaR Interest Rate (IR VaR), VaR Forex (FX VaR) e VaR Equity (EQ VaR). Nel corso del 2007 si è affinato il modello interno del monitoraggio dei rischi di mercato con l'introduzione del Credit Spread Var ovvero con la misurazione della componente idiosincratICA del rischio specifico implicito nelle obbligazioni e nei credit derivatives del portafoglio di negoziazione. Sono in corso ulteriori sviluppi che mirano a catturare anche le componenti di evento e default.

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario sui fattori di rischio tasso, azionario, cambi e credito a partire dalle risultanze dell'applicativo di front office. Per quest'ultimo sono ipotizzabili shift di 1bp su ogni curva specifica di ciascun emittente sottostante ciascun contratto negoziato.

Anche per il 2007 la gestione dei rischi di mercato della Capogruppo è stata improntata a criteri di prudenza e di rigore, con l'obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio-rendimento complessivo. Il VaR diversificato tra fattori di rischio e portafogli ha evidenziato, nel corso del mese di gennaio 2007, un andamento in riduzione per tornare poi a crescere progressivamente nei cinque mesi successivi, oltrepassando i valori registrati ad inizio anno. Nel corso del secondo semestre il VaR ha mostrato fasi di crescita e fasi di diminuzione. Il suo valore a fine 2007 si attesta su un livello inferiore a quello di fine giugno ma comunque superiore a quello di inizio anno. Tale andamento è dovuto principalmente alla dinamica del VaR Equity e solo marginalmente a quella del VaR Tasso e quella del VaR Forex.

Portafoglio di Negoziazione di Banca MPS - Dettaglio per risk factor

- VaR 99% 1 day in milioni di Euro -

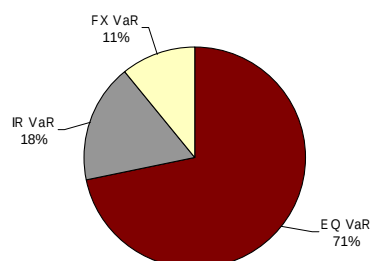


Portafoglio di Negoziazione Banca MPS VaR 99% 1 day

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo 2007	12.26	01/02/2007
Massimo 2007	25.66	12/10/2007
Media 2007	19.29	

VaR Banca MPS

Composizione del VaR per Risk Factor al 31.12.2007



Durante il corso dell'anno, il VaR ha oscillato in un range che va dal minimo di € 12.26 mln registrato il 1° Febbraio ad un massimo di € 25.66 mln del 12 Ottobre. Il VaR medio del 2007 si è attestato sul valore di € 19.29 mln. Il dato puntuale di fine 2007 è pari a € 19.35 mln.

In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 31.12.2007 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 71% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 18% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso (IR VaR) e per il restante 11% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le Aree di business a cui è demandata l'attività di negoziazione della Capogruppo sono Area Finanza e Area Tesoreria e Capital Management. L'Area Finanza gestisce un portafoglio di proprietà che assume posizioni di trading su tassi e su credito. In generale le posizioni di tasso vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari, sia attraverso la costruzione di posizioni in strumenti derivati quotati (futures) e OTC (IRS, swaptions). L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti delegati in termini di VaR e di MPA mensile ed annuale.

Nella gestione del rischio tasso del Portafoglio di Negoziazione si affianca anche l'attività del Servizio Tesoreria Accentrata dell'Area Tesoreria e Capital Management, che opera sul tratto a breve delle principali curve dei tassi, prevalentemente tramite obbligazioni e derivati quotati.

Per quanto riguarda il rischio di credito presente nel portafoglio di negoziazione, in generale le posizioni sui titoli vengono gestite sia mediante acquisto o vendita di titoli obbligazionari emessi da società, sia attraverso la costruzione di posizioni sintetiche in strumenti derivati. L'attività è volta ad ottenere un posizionamento lungo o corto sui singoli emittenti, oppure un'esposizione lunga o corta su particolari settori merceologici. L'attività viene svolta esclusivamente in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, e nel rispetto di ulteriori specifici limiti di rischio emittente e concentrazione deliberati dal CdA.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il processo di market risk management afferente la gestione ed i metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse, si rinvia a quanto già specificato in precedenza per "I Rischi di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione".

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre

Il rischio tasso del Portafoglio di Negoziazione viene monitorato in termini di VaR e di scenario analysis. Gli scenari di tasso di interesse simulati sono quattro:

- shift parallelo di +100bp su tutte le curve dei tassi di interesse
- shift parallelo di -100bp su tutte le curve dei tassi di interesse
- shift parallelo di +1% di tutte le superfici di volatilità di tutte le curve dei tassi di interesse
- shift parallelo di -1% di tutte le superfici di volatilità di tutte le curve dei tassi di interesse

L'effetto sul margine di intermediazione e sul risultato di esercizio è stato stimato considerando soltanto le posizioni contabilmente classificate come HFT, che scaricano le variazioni di Market Value direttamente a Conto Economico. L'effetto sul patrimonio netto è stimato invece con riferimento alle sole posizioni classificate come AFS, che contabilmente impattano unicamente a Patrimonio. L'effetto totale è dato dalla somma algebrica delle due componenti. Segue il riepilogo delle analisi di scenario sui tassi di interesse.

■ Portafoglio di Negoziazione Banca MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto su Margine di Intermediazione e Risultato di Esercizio	Effetto sul Patrimonio Netto	Effetto totale
Interest Rate	+100bp su tutte le curve	-46,51	-12,93	-59,45
Interest Rate	-100bp su tutte le curve	46,51	12,93	59,45
Interest Rate	+1% Volatilità Interest Rate	-0,58	-0,08	-0,66
Interest Rate	-1% Volatilità Interest Rate	0,58	0,08	0,66

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il Banking Book identifica, in accordo con le best practice internazionali, l'insieme dell'operatività commerciale della Banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, della Tesoreria, delle filiali estere e dei derivati di copertura di riferimento. La definizione del perimetro del Banking Book (allineata a quella del portafoglio bancario di vigilanza) e del processo di accentramento della gestione dell'ALM sono contenute nella delibera del Cda della Capogruppo che ha per oggetto "Accentramento della gestione dell'Asset & Liability Management e limiti operativi a fronte del rischio di tasso e liquidità del Banking Book di Gruppo" approvata dal CDA della Capogruppo nel settembre 2007.

Le scelte gestionali e strategiche del Banking Book, adottate dal Comitato Finanza e Liquidità e monitorate dal Comitato Rischi della Capogruppo, si basano su di una misurazione del rischio di tasso d'interesse in ottica di "total return" e sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

L'analisi di variazione del margine di interesse a rischio e l'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book viene sviluppata applicando shift deterministici di 25 bp, 100 bp e di 200 bp, quest'ultimo, in accordo con quanto prescritto nel "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportato in termini percentuali sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza consolidato.

Nel corso del 2007 il Gruppo MPS si è dotato, per le banche commerciali, di un modello di valutazione delle poste a vista o "core deposits", le cui caratteristiche di stabilità e parziale insensibilità alla variazione dei tassi di interesse sono state descritte nei sistemi con un modello statistico/predittivo (replicating portfolio) che tiene in considerazione una significativa serie storica dei comportamenti dei clienti in passato. La duration delle poste a vista attive, al cui interno è modellizzato il "replicating portfolio", è attualmente per la Capogruppo di circa 1 mese e mezzo e quella delle poste passive è di circa 9 mesi;

Nell'ambito del modello definito, L'Area Tesoreria e Capital Management ha la responsabilità della gestione del rischio di tasso e liquidità di gruppo nel suo complesso.

Nell'ambito dell'Area Tesoreria e Capital Management Il Servizio Tesoreria Accentrata gestisce per il Gruppo il rischio di tasso a breve termine e il rischio liquidità. Il Servizio Capital Management, ALM e ACPM di Gruppo gestisce per il Gruppo il rischio di tasso strutturale e di trasformazione delle scadenze (liquidità strutturale) svolgendo attività di monitoraggio e gestione delle coperture (con i vari modelli contabili utilizzabili), di presidio unitario per la formazione dei tassi interni della "rete" (BMPS e altre società del Gruppo) per l'Euro e la divisa per tutte le operazioni di interesse con scadenze oltre il breve periodo, proponendo al Comitato Finanza le condizioni economiche di accesso ai fondi da parte delle società del Gruppo. Gestisce le esigenze di funding del Gruppo proponendo nuove emissioni obbligazionarie, e gestendo centralmente gli adempimenti amministrativi relativi alle emissioni obbligazionarie del Gruppo.

Il Gruppo MPS, e al suo interno quindi la Banca MPS, gestisce il rischio tasso per portafoglio. Generalmente, i derivati di copertura vengono stipulati all'interno del Gruppo con MPS Capital Services Banca per le Imprese, che a sua volta provvede a gestire per masse l'esposizione complessiva verso il mercato. Tale approccio non permette quindi di mantenere una relazione univoca tra il derivato stipulato tra ogni singola società del Gruppo e quello verso il mercato.

Una tale gestione può essere fedelmente rappresentata mediante l'adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39), designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al fair value con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla Banca MPS per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value per portafogli omogenei. La Fair Value Option utilizzata riguarda il mismatch contabile (accounting mismatch) tra una posta valutata a Fair Value ed una valutata con altri criteri contabili.

Esistono portafogli e classi di attività per i quali l'utilizzo della Fair Value Option incrementa la complessità nella gestione o nella valutazione delle poste (in particolare per le coperture delle poste dell'attivo). Al verificarsi di queste fattispecie, la Banca MPS ha adottato formali relazioni di copertura IAS compliant.

In particolare le principali tipologie di coperture IAS compliant in essere sono le seguenti:

- Micro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans and Receivables) di Banca MPS e sue Filiali Estere e del portafoglio titoli di Banca MPS e sue Filiali Estere (classificati rispettivamente a Loans & Receivables e ad Available-For-Sale);
- Macro Fair Value Hedge: coperture dell'attivo commerciale (finanziamenti/mutui classificati come Loans & Receivables);
- Micro Cash Flow Hedge: copertura di una limitata porzione della raccolta a tasso variabile.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività.

La sensitivity della Banca, per uno spostamento parallelo della curva dei tassi di +25 bp si è mediamente attestata in corso d'anno intorno a € 22.35 mln, ammontare che rappresenta quindi una stima di perdita potenziale in caso di variazione dei tassi. A Dicembre 2007 si è registrata, a seguito principalmente di ordinaria attività gestionale, un aumento della sensitivity negativa per +25bp determinata principalmente dall' incremento dei mutui a tasso fisso.

■ BANCA MPS		31/12/07	
Indici di Rischiosità per shift (+ /-)		+ 100 bp	-100 bp
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo		2.9%	5.2%
Valore economico a rischio / Tier 1		1.3%	2.0%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza		0.9%	1.3%

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'Area di business a cui è demandata l'attività di negoziazione della Capogruppo è Area Finanza, che gestisce un portafoglio di proprietà e assume posizioni di trading su azioni, indici e merci. In generale le posizioni sui titoli di capitale vengono assunte sia mediante acquisto o vendita di titoli azionari, sia attraverso la costruzione di posizioni in strumenti derivati quotati (futures) e OTC (opzioni). L'attività sugli O.I.C.R. viene svolta esclusivamente da un desk, mediante acquisto diretto dei fondi/Sicav e senza fare ricorso a contratti derivati. L'attività viene svolta in conto proprio, con obiettivi di ritorno assoluto, nel rispetto dei limiti delegati di VAR e di MPA mensile ed annuale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per quanto riguarda il processo di market risk management afferente la gestione e i metodi di misurazione del rischio di prezzo, si rinvia a quanto già specificato in precedenza per "I Rischi di Mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	57.306	3.206
A.1 Azioni	57.306	3.206
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	1.809	167.121
B.1 Di diritto italiano	202	155.688
- armonizzati aperti	202	26.567
- non armonizzati aperti		
- chiusi		73.319
- riservati		55.802
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	1.607	1.078
- armonizzati	1.607	
- non armonizzati aperti		1.078
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE	-	10.355
- aperti		8.495
- chiusi		1.860
Totale	59.115	170.327

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio prezzo del Portafoglio di Negoziazione viene monitorato in termini di VaR e di scenario analysis. Gli scenari di prezzo simulati sono quattro:

- +1% di ciascun prezzo azionario, merce, indice, basket
- -1% di ciascun prezzo azionario, merce, indice, basket
- +1% di tutte le superfici di volatilità di tutti i fattori di rischio azionari e su merci
- -1% di tutte le superfici di volatilità di tutti i fattori di rischio azionari e su merci

L'effetto sul margine di intermediazione e sul risultato di esercizio è stato stimato considerando soltanto le posizioni contabilmente classificate come HFT, che scaricano le variazioni di Market Value direttamente a Conto Economico. L'effetto sul patrimonio netto è stimato invece con riferimento alle sole posizioni classificate come AFS, che contabilmente impattano unicamente a Patrimonio. L'effetto totale è dato dalla somma algebrica delle due componenti. Segue il riepilogo delle analisi di scenario.

■ Portafoglio di Negoziazione Banca MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto su Margine di Intermediazione e Risultato di Esercizio	Effetto sul Patrimonio Netto	Effetto totale
Equity	+1% Prezzi Equity/Commodity (prezzi, indici, basket)	7,08	4,72	11,81
Equity	-1% Prezzi Equity/Commodity (prezzi, indici, basket)	-7,08	-4,72	-11,81
Equity	+1% Volatilità Equity/Commodity	0,79	0,00	0,79
Equity	-1% Volatilità Equity/Commodity	-0,79	0,00	-0,79

2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La misurazione del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario di Banca MPS viene effettuata sulle posizioni in equity detenute per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali. Sono escluse dalla presente sezione le posizioni gestionalmente ricomprese nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza (cfr. il paragrafo “I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE”).

Trattasi di posizioni di natura direzionale, assunte direttamente sulla base di disposizioni del CdA o gestionalmente riconducibili all'Area Finanza della Capogruppo (es. investimenti in fondi alternativi, titoli AFS), che pur non avendo i requisiti per poter essere considerate nel Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, vengono gestite dalle stesse Aree di business che svolgono attività di trading e monitorate in termini di VaR.

Lo strumento utilizzato per la misurazione del rischio è il Value at Risk (VaR), che rappresenta la perdita cui il portafoglio in oggetto, valutato al fair value, potrebbe tendere nell'arco temporale di un trimestre, considerando un intervallo di confidenza al 99%. Il modello VaR utilizzato è di tipo parametrico ed è basato sul tradizionale approccio della matrice varianza-covarianza. Per la stima della volatilità dei prezzi vengono utilizzate le serie storiche dei rendimenti di mercato per le società quotate, mentre per quelle non quotate si ricorre alle serie storiche di indici settoriali.

Si specifica che il portafoglio preso in considerazione dalle analisi comprende tutte le partecipazioni detenute da Banca MPS in società esterne, ovvero in società che non consolidano a livello di Gruppo né completamente né proporzionalmente. La consistenza di tale portafoglio è stata fortemente ridimensionata a fine anno a seguito del passaggio di gestione delle partecipazioni non strategiche di Banca MPS a MPS INVESTMENTS (già MPS BIOS SpA).

Il VaR del portafoglio (99%, 1 trimestre) ammonta a fine anno a circa il 21% del fair value del portafoglio e costituisce, inoltre, la base per la determinazione del Capitale Economico allocato a fronte dei rischi partecipativi. La trasformazione, da VaR a Capitale Economico allocato, avviene mediante l'omogeneizzazione sia del periodo di detenzione (trasformazione dell'holding period ad 1 anno) sia dell'intervallo di confidenza (adeguamento al livello compatibile con il livello rating assegnato al Gruppo MPS dalle agenzie ufficiali di rating). Tale misura di Capitale Economico non diversificato viene poi ulteriormente elaborata al fine di tener conto del fattore di diversificazione esistente tra le differenti tipologie di rischio.

Il Servizio Risk Management – che sviluppa e mantiene il sistema di misurazione interno – relaziona periodicamente, in occasione del Comitato Rischi di Capogruppo Bancaria, sull'entità dei rischi sul portafoglio partecipazioni nonché sulla loro evoluzione nel tempo. Sono in corso di affinamento le metodologie per l'analisi di sensitività e di scenario.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo**Informazioni di natura quantitativa****1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.**

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	298.739	8.980.516
A.1 Azioni	298.739	8.980.516
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	257.419	255.832
B.1 Di diritto italiano	13.665	61.655
- armonizzati aperti	13.665	61.655
- non armonizzati aperti		
- chiusi		-
- riservati		-
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	56.500	14.456
- armonizzati	44.584	14.456
- non armonizzati aperti	11.916	
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE	187.254	179.721
- aperti	163.779	136.107
- chiusi	23.475	43.614
Totale	556.158	9.236.348

1.1 Portafoglio bancario: esposizioni per cassa per tipologia di OICR

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
Azionari	207.831	62.695
Bilanciati	49.588	193.137
Totale	257.419	255.832

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio e attività di copertura del rischio di cambio

L'operatività in cambi è basata sul trading in ottica di breve periodo con un pareggio sistematico delle transazioni originate dalle banche reti che alimentano in modo automatico la posizione del Gruppo. Le filiali estere hanno mantenuto modeste posizioni in cambi originate esclusivamente dalle disponibilità per finalità commerciali. Il notevole turnover sul cash e in derivati OTC è stato attivato dalla proprietà che si è mantenuta in un percorso lineare di rischio con utilizzo attento e costante delle deleghe e conseguendo performance reddituali soddisfacenti, caratterizzate da un costante andamento nell'arco dell'anno. Tipicamente, gli investimenti mobiliari in valuta vengono finanziati da raccolta espressa nella medesima divisa senza incorrere in alcun rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

31 12 2007
(in migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Hong Kong	Corona Norvegese	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.321.700	271.401	348.876	87.908	336.256	346.720
A.1 Titoli di debito	618.804	11.864	10.537	-	-	8.268
A.2 Titoli di capitale	325.706	9.394	4.022	2.525	939	13.637
A.3 Finanziamenti a banche	1.212.031	191.441	289.548	22.027	334.586	245.811
A.4 Finanziamenti a clientela	1.165.159	58.702	44.769	63.356	731	79.004
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	54.890	21.040	487	3.514	184	5.090
C. Passività finanziarie	7.728.288	2.811.771	103.644	754.027	15.965	468.028
C.1 Debiti verso banche	3.231.405	359.895	82.627	740.401	301	189.786
C.2 Debiti verso clientela	1.079.118	367.509	21.017	13.626	15.664	121.105
C.3 Titoli di debito	3.417.765	2.084.367	-	-	-	157.137
D. Altre passività	110.952	102.373	86	3.813	-	2.339
D. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	1.953.748	313.352	918.064	-	396.682	230.005
+ posizioni corte	2.292.599	252.077	772.651	-	392.147	168.643
- Altri						
+ posizioni lunghe	12.162.841	3.698.369	594.319	1.059.148	410.038	821.051
+ posizioni corte	7.362.209	1.113.514	861.275	390.016	732.194	763.470
Totale attività	17.493.179	4.304.162	1.861.746	1.150.570	1.143.160	1.402.866
Totale passività	17.494.048	4.279.735	1.737.656	1.147.856	1.140.306	1.402.480
Sbilancio (+/-)	- 869	24.427	124.090	2.714	2.854	386

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio cambio viene monitorato in termini di VaR e di scenario analysis per quanto riguarda le posizioni del Portafoglio di Negoziazione. Gli scenari simulati sui tassi di cambio sono quattro:

- +1% di tutti i tassi di cambio contro EUR
- -1% di tutti i tassi di cambio contro EUR
- +1% di tutte le superfici di volatilità di tutti i tassi di cambio
- -1% di tutte le superfici di volatilità di tutti i tassi di cambio

L'effetto sul margine di intermediazione e sul risultato di esercizio è stato stimato considerando soltanto le posizioni contabilmente classificate come HFT, che scaricano le variazioni di Market Value direttamente a Conto Economico. L'effetto sul patrimonio netto è stimato invece con riferimento alle sole posizioni classificate come AFS, che contabilmente impattano unicamente a Patrimonio. L'effetto totale è dato dalla somma algebrica delle due componenti. Segue il riepilogo delle analisi di scenario.

■ Portafoglio di Negoziazione Banca MPS

Valori in milioni di EUR

Risk Family	Scenario	Effetto su Margine di Intermediazione e Risultato di Esercizio	Effetto sul Patrimonio Netto	Effetto totale
Forex	+1% Tassi di Cambio contro EUR	0,13	-0,02	0,11
Forex	-1% Tassi di Cambio contro EUR	-0,13	0,02	-0,11
Forex	+1% Volatilità Forex	-2,59	0,00	-2,59
Forex	-1% Volatilità Forex	2,59	0,00	2,59

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

Nelle seguenti tabelle i contratti derivati sono stati distinti tra contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e quelli relativi al portafoglio bancario (banking book) secondo le disposizioni previste dalla Banca D' Italia per la Vigilanza Prudenziiale. Diversa è la classificazione operata ai fini di bilancio secondo i principi contabili internazionali, dove l'unica distinzione è quella tra derivati di negoziazione e derivati di copertura di "hedge accounting".

La classificazione di Vigilanza è fondamentale per distinguere più precisamente gli strumenti destinati all'attività di trading e quindi a generare assorbimenti di patrimonio per rischi di mercato, piuttosto di quelli destinati a finalità diverse, che rientrano nella disciplina degli assorbimenti per rischio di credito.

In particolare per Banca Monte dei Paschi, i derivati inseriti nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza corrispondono a quelli presenti nel portafoglio di negoziazione di bilancio, ad eccezione dei derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option che rappresentano strumenti di copertura dei rischi di mercato sulla raccolta valutata al fair value ed i contratti derivati incorporati da o gestionalmente connessi ad altri strumenti finanziari del banking book.

Tra questi contratti, segnaliamo anche la presenza di derivati su crediti (credit default swap) , classificati nel portafoglio di negoziazione ai fini di Bilancio, ma che sotto il profilo gestionale sono destinati a coprire da rischio di insolvenza un portafoglio di finanziamenti e quindi considerati parte del banking book.

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2007		Totale 31 12 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		-							-	-	-	-
2. Interest rate swap		65.096.297							-	65.096.297	-	82.028.200
3. Domestic currency swap						98.090			-	98.090	-	-
4. Currency interest rate swap						1.125.828			-	1.125.828	-	1.077.069
5. Basis swap		6.918.806		-					-	6.918.806	-	1.859.162
6. Scambi di indici azionari									-	-	-	-
7. Scambi di indici reali									-	-	-	-
8. Futures	3.029.699		66.811					240.000	-	240.000	-	71.687
9. Opzioni cap	-	13.778.313	-	-	-	-	-		3.096.510	-	2.766.506	-
- Acquistate		7.183.049							-	13.778.313	-	20.693.339
- Emesse		6.595.264							-	7.183.049	-	10.368.192
10. Opzioni floor	-	5.200.060	-	-	-	-	-		-	6.595.264	-	10.325.146
- Acquistate		2.592.708							-	5.200.060	-	12.406.799
- Emesse		2.607.352							-	2.592.708	-	6.007.647
11. Altre opzioni	-	9.766.895	-	1.555.762	-	35.047.165	-	-	-	2.607.352	-	6.399.151
- Acquistate	-	4.795.481	-	914.369	-	14.704.139	-	-	-	46.369.822	600.250	47.525.838
- Plain vanilla	-	4.795.481	-	108.261	-	9.407.804	-	-	-	20.413.989	373.750	21.825.180
- Esotiche	-		-	806.108	-	5.296.335	-	-	-	14.311.546	373.750	14.983.245
- Emesse	-	4.971.414	-	641.393	-	20.343.026	-	-	-	6.102.443	-	6.841.934
- Plain vanilla	-	4.971.414	-	105.968	-	11.576.079	-	-	-	25.955.833	226.500	25.700.660
- Esotiche				535.425	-	8.766.947	-	-	-	16.653.461	226.500	17.393.289
12. Contratti a termine	243.661	-	5.262	945	-	22.432.007	-	-	-	9.302.372	-	8.307.371
- Acquisti	243.661	-				10.307.956			248.923	22.432.952	-	17.239.102
- Vendite			5.262			3.112.529			243.661	10.307.956	-	8.226.764
- Valute contro valute				945		9.011.522			5.262	3.112.529	-	3.148.994
13. Altri contratti derivati				9.149.858		366.206		264.244	-	9.012.467	-	5.863.344
Totale	3.273.360	100.760.371	72.073	10.706.565	-	59.069.296	-	504.244	3.345.433	171.040.476	3.366.756	182.948.831
Valori medi	8.291.955	101.269.720	145.257	10.674.791		49.855.518		-	8.437.212	161.800.029	916.843	193.225.126

La tabella evidenzia i contratti derivati finanziari che ai fini delle segnalazioni di Vigilanza sono compresi nel portafoglio di negoziazione e quindi soggetti alle regole degli assorbimenti patrimoniali previsti per il rischio di mercato.

Per i derivati che comportano o possono comportare lo scambio di capitali è indicato il prezzo di regolamento dei contratti stessi. I derivati con attività sottostanti denominate in valuta e quelli su tassi di cambio sono valorizzati al cambio corrente a pronti.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2007		Totale 31 12 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		2.357.889							-	2.357.889	-	-
2. Interest rate swap									-		-	2.334.438
3. Domestic currency swap									-		-	105.547
4. Currency interest rate swap						6.787			-	6.787	-	302.615
5. Basis swap		164.482							-	164.482	-	-
6. Scambi di indici azionari									-		-	-
7. Scambi di indici reali									-		-	-
8. Futures									-		-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-		-	-
- Emesse									-		-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-		-	-
- Emesse									-		-	-
11. Altre opzioni	-	25.000	-	-	-	-	-	-	-	25.000	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla									-		-	-
- Esotiche									-		-	-
- Emesse	-	25.000	-	-	-	-	-	-	-	25.000	-	-
- Plain vanilla		25.000							-	25.000	-	-
- Esotiche									-		-	-
12. Contratti a termine									-		-	-
- Acquisti									-		-	-
- Vendite									-		-	-
- Valute contro valute									-		-	-
13. Altri contratti derivati									-		-	-
Totale	-	2.547.371	-	-	-	6.787	-	-	-	2.554.158	-	2.742.600
Valori medi		2.018.142				6.787				2.024.929		2.178.491

La tabella evidenzia i contratti derivati finanziari di copertura che ai fini delle segnalazioni di Vigilanza sono compresi nel portafoglio bancario e quindi soggetti alle regole degli assorbimenti patrimoniali previsti per il rischio di credito.

Si tratta in particolare dei contratti derivati di copertura sia di fair value che su flussi finanziari che rispettano le regole previste dallo IAS39 per l' "hedge accounting". Sono evidenziati quasi esclusivamente contratti derivati non quotati in mercati attivi destinati alla copertura del portafoglio bancario da possibili avverse variazioni dei tassi di interesse.

Per i derivati che comportano o possono comportare lo scambio di capitali è indicato il prezzo di regolamento dei contratti stessi. I derivati con attività sottostanti denominate in valuta e quelli su tassi di cambio sono valorizzati al cambio corrente a pronti.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	(in migliaia di euro)									
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		36.765.173						36.765.173		
3. Domestic currency swap										
4. Currency interest rate swap										
5. Basis swap		2.166.794				309.479				
6. Scambi di indici azionari										
7. Scambi di indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap		2.024.061								
- Acquistate		1.758.132								
- Emesse		265.929								
10. Opzioni floor		364.268								
- Acquistate		348.014								
- Emesse		16.254								
11. Altre opzioni		2.006.145								
- Acquistate		48.000								
- Plain vanilla		48.000								
- Esotiche										
- Emesse		1.958.145								
- Plain vanilla		1.958.145								
- Esotiche										
12. Contratti a termine										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
Totale	-	43.326.441	-	2.481.129	-	346.069	-	46.153.639	-	42.843.052
Valori medi		183.492.015		1.982.824		337.833	-	185.812.672		30.307.242

La tabella evidenzia i contratti derivati finanziari diversi da quelli di "hedge accounting" IAS39 che ai fini delle segnalazioni di Vigilanza sono compresi nel portafoglio bancario e quindi soggetti alle regole degli assorbimenti patrimoniali previsti per il rischio di credito, pur essendo classificati in Bilancio nel portafoglio di negoziazione.

Si tratta in particolare dei contratti derivati connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option che rappresentano strumenti di copertura dei rischi di mercato sulla raccolta valutata al fair value ed i contratti derivati incorporati da o gestionalmente connessi ad altri strumenti finanziari del banking book .

Sono evidenziati quasi esclusivamente contratti derivati non quotati in mercati attivi destinati alla copertura del portafoglio bancario da possibili avverse variazioni dei tassi di interesse.

Per i derivati che comportano o possono comportare lo scambio di capitali è indicato il prezzo di regolamento dei contratti stessi. I derivati con attività sottostanti denominate in valuta e quelli su tassi di cambio sono valorizzati al cambio corrente a pronti.

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(in migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31 12 2007		Totale 31 12 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	688.643	59.600	72.073	10.706.565	-	59.069.296	-	264.244	3.345.433	163.881.670	3.414.391	180.970.348
- Vendite	255.787	53.800	44.041	5.487.025	-	57.185.262	-	-	760.716	67.951.427	1.413.756	61.007.559
- Valute contro valute	432.856	5.800	28.032	5.219.540		17.398.569			299.828	22.939.394	342.292	19.222.891
						12.438.422			460.888	17.663.762	1.071.464	15.375.493
						27.348.271			-	27.348.271	-	26.409.175
2. Operazioni senza scambio di capitali						1.884.034			2.584.717	95.930.243	2.000.635	119.962.789
- Acquisti	-	45.852.263	-	-	-	813.244	-	129.138	-	46.794.645	1.751.635	58.493.174
- Vendite	2.584.717	47.929.702	-	-	-	696.148	-	135.106	2.584.717	48.760.956	249.000	61.469.615
- Valute contro valute						374.642			-	374.642	-	-
B. Portafoglio bancario:						352.856			-	46.376.521	386.100	41.534.441
B.1 Di copertura						6.787			-	2.389.676	-	2.742.601
1. Operazioni con scambio di capitali						6.787			-	6.787	-	302.616
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	295.029
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute						6.787			-	6.787	-	7.587
2. Operazioni senza scambio di capitali						-			-	2.382.889	-	2.439.985
- Acquisti	-	2.382.889	-	-	-	-	-	-	-	50.000	-	124.036
- Vendite		50.000				-			-	2.332.889	-	2.315.949
- Valute contro valute		2.332.889				-			-	-	-	-
B.2 Altri derivati						346.069			-	43.986.845	386.100	38.791.840
1. Operazioni con scambio di capitali						309.479			-	2.790.608	386.100	1.095.610
- Acquisti	-	-	-	2.481.129	-	309.479	-	-	-	2.147.406	-	1.083.255
- Vendite		-		1.837.927		309.479			-	643.202	386.100	12.355
- Valute contro valute		-		643.202		-			-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali						36.590			-	41.196.237	-	37.696.230
- Acquisti	-	41.159.647	-	-	-	-	-	-	-	15.204.376	-	11.560.301
- Vendite		15.204.376		-		-			-	25.991.861	-	26.135.929
- Valute contro valute		25.955.271		-		36.590			-	-	-	-

La tabella evidenzia la movimentazione dei contratti derivati finanziari, appartenenti sia al portafoglio di negoziazione di Vigilanza che al portafoglio bancario. Ai fini di questa tabella i contratti derivati su tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come acquisti o come vendite a seconda che comportino per la banca, rispettivamente, l'acquisto o la vendita del tasso fisso. Sono esclusi dalla rilevazione i contratti derivati che prevedono lo scambio di due tassi di interesse indicizzati (basis swap), indici azionari e indici reali.

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Controparti/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	25.208		12.568											
A.2 Enti pubblici	31.421	1.242.648	23.454	43.334	143.397	35.774	25.462	262.727	48.243				595.528	714.611
A.3 Banche		20.342	78.360	-	5.699		9.973	10.222	2.958				2.624	8.484
A.4 Società finanziarie	717			363		1.748								
A.5 Assicurazioni	-		-			1.407	104.450		13.846					
A.6 Imprese non finanziarie	28.272		24.657	3.154			1.892		191					
A.7 Altri soggetti	692		839	-		-								
Totale A 31/12/2007	86.310	1.262.990	139.878	46.851	149.096	38.929	141.777	272.949	65.238	-	-	-	598.152	723.095
Totale A 31/12/2006	541.141	1.816.422	96.145	492.371	-	22.758	76.603	113.752	50.567	-	-	-	358.871	651.563
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	1.398	557.931	5	-	89.852		127.377	520	39.696				-	
B.4 Società finanziarie		173		-			18.623	-	7.857					
B.5 Assicurazioni							-		-					
B.6 Imprese non finanziarie							13.646		5.097					
B.7 Altri soggetti							1.491		-					
Totale B 31/12/2007	1.398	558.104	5	-	89.852	-	161.137	520	52.650	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	9.924	252.606	6	108.035	-	-	137.243	632	55.685	-	-	-	70.027	-

La tabella evidenzia il rischio di controparte esistente sui contratti derivati finanziari che presentano un fair value positivo. Si tratta in particolare del rischio derivante dall'eventuale inadempimento della controparte contrattuale.

I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca D'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca D'Italia. Il fair value compensato e l'esposizione creditizia sono calcolati secondo le regole valide ai fini di Vigilanza.

Nelle colonne "Lordo non compensato" è esposto il fair value positivo dei contratti derivati finanziari che non rientrano in accordi di compensazione. Nella colonna "Lordo compensato" sono esposti i contratti rientranti in accordi di compensazione mista (accordi che riguardano contratti su sottostanti differenti), aventi fair value positivo prima di effettuare la compensazione; nella colonna "Sottostanti differenti - compensato" sono invece esposti i saldi netti positivi dei contratti oggetto di accordi di compensazione mista, risultanti dopo la compensazione per controparte. I saldi compensati per controparte sono esposti convenzionalmente nel portafoglio di negoziazione.

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(in migliaia di euro)

Controparti/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	21.461		15.872											
A.2 Enti pubblici	171.800	1.117.676	71.022	4.333	2.434	6.510	5.334	302.144	6.840				166.131	12.971
A.3 Banche	7.078	53.697	8.158	-	1.360	-	5.466		408				50.281	8.177
A.4 Società finanziarie	6.223		600	139.192		429.529								
A.5 Assicurazioni	65.777		30.365	3.999		1.715	6.593		8.815					
A.6 Imprese non finanziarie	1.599		708	-		-	6		33					
A.7 Altri soggetti														
Totale A 31/12/2007	273.938	1.171.373	126.725	147.524	3.794	437.754	17.399	302.144	16.096	-	-	-	216.412	21.148
Totale A 31/12/2006	794.672	1.603.415	136.646	466.688	-	396.677	145.113	18.268	12.569	-	-	-	50.379	22.796
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	114.577	427.165	20.783	32.045		58.432	343.495	17.742	124.428				-	
B.4 Società finanziarie		29.035		33.899		15.622	32.457		16.324				-	
B.5 Assicurazioni	795		40	285		215	154		74					
B.6 Imprese non finanziarie							8.207		5.030					
B.7 Altri soggetti				3.229		3.288	300		352					
Totale B 31/12/2007	115.372	456.200	20.823	69.458	-	77.557	384.613	17.742	146.208	-	-	-	-	-
Totale B 31/12/2006	22.884	440.176	12.622	10.550	-	8.509	206.645	2.899	80.662	-	-	-	259.863	-

La tabella evidenzia il rischio finanziario esistente sui contratti derivati finanziari che presentano un fair value negativo. I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Il fair value compensato e l'esposizione creditizia sono calcolati secondo le regole valide ai fini di Vigilanza.

Nelle colonne "Lordo non compensato" è esposto il fair value negativo dei contratti derivati finanziari che non rientrano in accordi di compensazione. Nella colonna "Lordo compensato" sono esposti i contratti rientranti in accordi di compensazione mista (accordi che riguardano contratti su sottostanti differenti), aventi fair value negativo prima di effettuare la compensazione; nella colonna "Sottostanti differenti - compensato" sono invece esposti i saldi netti negativi dei contratti oggetto di accordi di compensazione mista, risultanti dopo la compensazione per controparte. I saldi compensati per controparte sono esposti convenzionalmente nel portafoglio di negoziazione.

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(in migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31 12 2007
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	79.211.616	53.332.409	31.092.487	163.636.512
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	30.182.728	34.364.849	28.811.123	93.358.700
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	141.369	8.499.672	2.063.231	10.704.272
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	46.509.493	10.385.905	18.133	56.913.531
A.4 Derivati finanziari su altri valori	2.378.026	81.983	200.000	2.660.009
B. Portafoglio bancario	27.226.371	11.614.746	9.859.893	48.701.010
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	26.279.401	10.872.098	8.722.312	45.873.811
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	600.901	742.648	1.137.581	2.481.130
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	346.069	-		346.069
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31 12 2007	106.437.987	64.947.155	40.952.380	212.337.522
Totale 31 12 2006	129.953.704	61.652.868	36.541.810	228.148.382

Nella presente tabella viene evidenziata la vita residua degli strumenti derivati finanziari determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

B. Derivati creditizi

B1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

31/12/2007
(in migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	1.251.896	1.025.424	-	-
Credit index	-	1.005.424		
Credit default swap	1.001.896			
First default basket		20.000		
Syntetic cdo tranche	250.000			
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	262.000	616.000
Credit default swap			262.000	616.000
Totale 31/12/2007	1.251.896	1.025.424	262.000	616.000
Valori medi 31/12/2007	1.113.220	430.968	334.164	616.000
Totale 31/12/2006	1.154.312	165.000	262.000	616.000
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	1.474.960	674.999	-	-
Credit index		-		
Credit default swap	1.474.960	674.999		
First default basket		-		
2.2 Senza scambio di capitali	45.000	-	-	123.000
Credit default swap	45.000			123.000
First default basket				
Totale 31/12/2007	1.519.960	674.999	-	123.000
Valori medi 31/12/2007	1.122.869	344.855	-	133.109
Totale 31/12/2006	1.188.594	165.000	-	123.000

La tabella evidenzia il valore nozionale dei contratti derivati creditizi in essere al 31 dicembre 2007. I derivati che rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza sono quelli che ai fini di Vigilanza rientrano nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, mentre i restanti derivati creditizi sono inclusi nella altre operazioni.

In particolare, nelle altre operazioni sono compresi anche alcuni CDS (credit default swap) classificati nel portafoglio di negoziazione ai fini di Bilancio, ma che sotto il profilo gestionale sono destinati a coprire da rischio di insolvenza un portafoglio di finanziamenti e quindi considerati parte del banking book.

B2. Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(in migliaia di euro)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.118.870	75.129	89.646
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	1.803.621	67.523	81.227
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	1.279.517	45.422	56.219
4. Società finanziarie	524.104	22.101	25.008
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
A.2 Vendite di protezione con controparti:	315.249	7.606	8.419
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	175.999	3.893	2.498
4. Società finanziarie	139.250	3.713	5.921
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B. Portafoglio bancario	878.000	4.654	4.390
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	878.000	4.654	4.390
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche	878.000	4.654	4.390
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali			
2. Altri enti pubblici			
3. Banche			
4. Società finanziarie			
5. Imprese di assicurazione			
6. Imprese non finanziarie			
7. Altri soggetti			
Totale 31/12/2007	2.996.870	79.783	94.036
Totale 31/12/2006	1.717.595	20.241	32.311

La tabella evidenzia il rischio di controparte esistente sui contratti derivati creditizi che presentano un fair value positivo. Si tratta in particolare del rischio esistente per la Banca che si riferisce all'eventuale inadempimento della controparte contrattuale. I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. L'esposizione futura è calcolata secondo le regole valide ai fini di Vigilanza.

B3. Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(in migliaia di euro)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1 Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Altri enti pubblici		
1.3 Banche	195.000	4.150
1.4 Società finanziarie	278.700	5.435
1.5 Imprese di assicurazione		
1.6 Imprese non finanziarie		
1.7 Altri soggetti		
Totale 31/12/2007	473.700	9.585
Totale 31/12/2006	1.264.312	21.741

La tabella evidenzia il rischio finanziario esistente sui contratti derivati creditizi che presentano un fair value negativo. I comparti economici di appartenenza delle controparti devono essere individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

B4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(in migliaia di euro)

Tipologia di operazioni/Valori	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	492.579	2.779.241	1.200.460	4.472.280
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	321.286	1.533.743	782.611	2.637.640
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	171.293	1.245.498	417.849	1.834.640
B. Portafoglio bancario	-	1.001.000	-	1.001.000
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		1.001.000		1.001.000
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				-
Totale 31/12/2007	492.579	3.780.241	1.200.460	5.473.280
Totale 31/12/2006	150.279	2.608.330	915.297	3.673.906

Nella presente tabella viene evidenziata la vita residua degli strumenti derivati creditizi determinata facendo riferimento alla scadenza contrattuale dei derivati stessi.

Sezione 3

Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nel 2007 prima della crisi dei mutui “subprime” di agosto, che ha significativamente ridotto la possibilità di accesso ai mercati da parte degli istituti di credito, gli interventi sul mercato del Gruppo MPS sono stati significativi ed importanti. La politica di funding domestico (uso del network bancario per il collocamento dei propri prodotti), la politica di funding internazionale (8 miliardi emessi sul medio/lungo termine da settembre 2006 a maggio 2007 ammontare significativamente superiore al passato – a titolo di esempio dal 01.01.05 al 01.09.06 furono emessi 3,75 mld di euro) e l'attenzione posta alla diversificazione delle fonti di raccolta hanno consentito di affrontare la crisi con relativa tranquillità.

Dopo l'agosto 2007, le azioni di “contingency” poste in essere sono state molteplici:

- la securitization Siena 07-5 (21/11/2007) per 5,162 miliardi con la finalità di creare attività eligible per le operazioni con la BCE;
- la mobilitazione di altri strumenti finanziari stanziabili, come i crediti a enti pubblici con il progetto Abaco;
- l'utilizzo di strumenti alternativi di raccolta di pronti/termine;
- l'emissione a lungo termine di un bond da 1,5 miliardi e il ripristino delle emissioni di Cd;

Nel medio periodo, quando sarà possibile dal punto di vista patrimoniale, è in preparazione l'implementazione di un programma di emissione di Covered Bond.

Per quanto riguarda le politiche e gli assetti organizzativi, Il Gruppo Mps aveva già iniziato ad affrontare strutturalmente i temi del rischio liquidità con un progetto finalizzato a produrre una policy formale di gestione di tale tipologia di rischio, anche al fine della compliance con quanto richiesto dal Pillar II di Basilea II.

Il framework organizzativo e gestionale prevede:

- una liquidity policy che definisce il perimetro e il modello di governance della liquidità del Gruppo che è accentrata presso l'Area Tesoreria e Capital Management, nonché il modello organizzativo per il breve e il medio/lungo, la costruzione della posizione finanziaria netta (maturity ladder) e i limiti per il breve termine e per il medio lungo termine. Nella liquidity policy è anche definita la “stress test policy” che è finalizzata a simulare gli effetti di condizioni di stress e a predisporre le opportune azioni correttive;
- un contingency plan che affronta il tema della gestione della liquidità in condizioni anomale definendo gli indicatori di rischio e i processi organizzativi necessari per affrontare le situazioni di crisi.

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan), coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management (in collaborazione con L'Area Pianificazione), che:

presenta per l'approvazione al Comitato Finanza e Liquidità il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;

coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata della riserve obbligatorie;

sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Ai fini di evidenziare il rischio di liquidità, le attività e le passività ed i derivati finanziari sono qui esposti in base alla durata residua contrattuale, separatamente per le principali valute di denominazione. La distribuzione temporale delle operazioni con scambio di capitale è rilevata quantificando l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione

1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

31.12.2007
(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	18.906.290	4.817.676	2.905.564	9.127.266	9.666.797	10.309.091	5.166.991	17.522.604	20.932.423	1.049.981
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	156.318	-	8.635	-	22.683	309.525	214.961	386.133	170.906	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	52.524	51.682	187.233	318.014	382.402	811.624	433.695	-
A.4 Quote OICR	-	-	95.910	-	-	76.844	56.847	3.773.885	1.725.866	-
A.5 Finanziamenti	541.465	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	18.208.507	4.817.676	2.748.495	9.075.584	9.456.881	9.604.708	4.512.781	12.550.962	18.601.956	1.049.981
- Clientela	6.044.970	4.311.869	1.402.931	6.188.710	3.215.594	938.460	793.360	4.565.205	3.074.462	1.833
	12.163.537	505.807	1.345.564	2.886.874	6.241.287	8.666.248	3.719.421	7.985.757	15.527.494	1.048.148
Passività per cassa	37.352.030	2.356.271	2.646.750	3.332.056	8.206.827	5.972.463	4.139.844	19.864.210	10.649.828	-
B.1 Depositi	35.622.443	687.901	1.175.605	498.821	1.742.660	2.941.837	116.239	167.270	866.887	-
- Banche	4.462.731	81.204	402.940	94.065	330.274	150.403	115.138	167.192	225.000	-
- Clientela	31.159.712	606.697	772.665	404.756	1.412.386	2.791.434	1.101	78	641.887	-
B.2 Titoli di debito	133.474	110.126	64.325	454.391	1.504.304	1.743.772	3.560.072	19.696.789	9.782.941	-
B.3 Altre passività	1.596.113	1.558.244	1.406.820	2.378.844	4.959.863	1.286.854	463.533	151	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	9.752.557	2.721.808	2.490.909	3.803.454	6.533.440	2.627.762	6.198.760	94.664.720	28.118.402	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.649.258	1.925.829	1.204.220	3.768.147	6.454.137	2.529.920	5.602.132	92.285.747	24.387.342	-
- Posizioni lunghe	1.263.775	124.806	736.001	293.197	2.025.688	837.335	1.094.330	34.500.817	11.881.248	-
- Posizioni corte	385.483	1.801.023	468.219	3.474.950	4.428.449	1.692.585	4.507.802	57.784.930	12.506.094	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	441.565	792.341	567.542	-	327	-	2.857	-	-	-
- Posizioni lunghe	441.565	271.170	189.472	-	109	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	521.171	378.070	-	218	-	2.857	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	7.661.734	3.638	719.147	35.307	78.976	97.842	593.771	2.378.973	3.731.060	-
- Posizioni lunghe	2.310.560	3.638	719.147	35.307	63.976	82.842	335.771	1.207.923	2.891.060	-
- Posizioni corte	5.351.174	-	-	-	15.000	15.000	258.000	1.171.050	840.000	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro Usa

		31.12.2007 (in migliaia di euro)								
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	140.515	-	-	6.768	-	1	36.682	316	571.932	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	77.142	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	6.768	-	1	6.920	312	15.776	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	29.762	4	479.014	-
A.4 Quote OICR	140.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	376.122	172.195	112.724	144.295	350.228	484.976	329.271	373.072	35.977	-
- Banche	18.862	71.726	92.528	113.411	215.168	284.374	284.075	144.130	-	-
- Clientela	357.260	100.469	20.195	30.884	135.059	200.603	45.196	228.942	35.977	-
Passività per cassa	1.205.961	789.388	773.343	1.773.777	2.879.619	282.728	67.863	23.215	-	-
B.1 Depositi	1.203.376	721.104	486.618	369.345	808.912	124.680	34.953	9.149	-	-
- Banche	665.496	681.643	472.515	354.439	795.002	116.503	34.850	9.149	-	-
- Clientela	537.880	39.461	14.103	14.906	13.910	8.177	103	-	-	-
B.2 Titoli di debito	14	68.284	263.996	1.317.601	1.613.568	135.319	5.207	14.066	-	-
B.3 Altre passività	2.571	-	22.729	86.831	457.139	22.729	27.703	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.060.953	6.694.948	1.064.717	8.895.657	6.627.907	5.965.124	3.858.632	1.756.869	6.794	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	155.880	6.691.239	1.056.289	8.888.998	6.599.576	5.896.925	3.775.870	1.694.844	-	-
- Posizioni lunghe	918	3.747.525	643.116	5.657.082	4.227.759	2.908.282	1.976.299	852.879	-	-
- Posizioni corte	154.962	2.943.714	413.173	3.231.916	2.371.817	2.988.643	1.799.571	841.965	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	13.750	2.534	2.347	91	2.210	6.499	4.079	-	-	-
- Posizioni lunghe	13.750	-	726	-	552	727	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.534	1.621	91	1.658	5.772	4.079	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.891.323	1.175	6.081	6.568	26.121	61.700	78.683	62.025	6.794	-
- Posizioni lunghe	869.998	1.175	6.081	6.568	26.121	61.700	58.304	36.891	3.397	-
- Posizioni corte	1.021.325	-	-	-	-	-	20.379	25.134	3.397	-

1.3 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Sterlina

31.12.2007
(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	10.988	44.954	14.069	2.745	6.434	197.558	39	43.753	2.707	322
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	6.860	2.707	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	2.608	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	10.988	44.954	14.069	2.745	6.434	197.558	39	34.285	-	322
- Banche	7.927	44.934	3.906	2.603	4.514	114.289	3	23.674	-	-
- Clientela	3.061	20	10.163	142	1.920	83.269	36	10.611	-	322
Passività per cassa	304.273	722.999	207.482	795.694	257.550	603	239.267	10.962	275.535	-
B.1 Depositi	303.131	275.070	7.018	100.208	39.358	603	620	-	-	-
- Banche	29.446	234.139	6.336	65.367	24.116	603	562	-	-	-
- Clientela	273.685	40.931	682	34.841	15.242	-	58	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	447.929	200.464	695.486	218.192	-	238.647	10.962	275.535	-
B.3 Altre passività	1.142	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	28.231	1.413.199	494.437	802.254	1.605.376	614.693	474.734	19.752	8.204	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.405.944	494.402	802.068	1.605.366	614.684	473.734	19.752	8.182	-
- Posizioni lunghe	-	986.378	1.244	656.479	1.124.113	526.264	456.037	9.876	4.091	-
- Posizioni corte	-	419.566	493.158	145.589	481.253	88.420	17.697	9.876	4.091	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	27	7.255	-	186	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	27	3.614	-	93	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.641	-	93	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	28.204	-	35	-	10	9	1.000	-	22	-
- Posizioni lunghe	13.564	-	35	-	10	9	1.000	-	22	-
- Posizioni corte	14.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Yen

31/12/2007
(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	26.197	5.844	38.877	33.863	96.587	42.302	73.012	12.717	15.766	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	10.725	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	26.197	5.844	38.877	33.863	96.587	42.302	73.012	12.717	5.041	-
- Banche	18.349	2.851	37.570	32.401	89.812	35.053	66.410	8.015	-	-
- Clientela	7.848	2.993	1.307	1.462	6.775	7.249	6.602	4.702	5.041	-
Passività per cassa	22.278	991	35.395	2.987	3.320	5.283	33.451	-	-	-
B.1 Depositi	20.801	991	35.395	2.987	3.320	5.283	33.451	-	-	-
- Banche	1.321	991	35.395	2.987	3.320	5.283	33.451	-	-	-
- Clientela	19.480	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	9.132	530.144	525.858	288.266	427.787	581.144	1.291.917	574.836	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	530.144	525.857	288.102	427.665	580.658	1.284.720	574.836	-	-
- Posizioni lunghe	-	188.502	175.863	163.511	173.348	377.336	631.551	287.418	-	-
- Posizioni corte	-	341.642	349.994	124.591	254.317	203.322	653.169	287.418	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.846	-	1	-	-	-	2.845	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.846	-	-	-	-	-	2.845	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.286	-	-	164	122	486	4.352	-	-	-
- Posizioni lunghe	581	-	-	164	122	486	4.352	-	-	-
- Posizioni corte	5.705	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre

31.12.2007
(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	108.439	24.847	17.278	26.320	217.359	264.807	10.786	92.439	952	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	8.273	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	201	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	108.238	24.847	17.278	26.320	209.086	264.807	10.786	92.439	952	-
- Banche	104.632	22.722	7.566	20.423	172.584	247.724	3.536	35.439	-	-
- Clientela	3.606	2.125	9.712	5.897	36.502	17.083	7.250	57.000	952	-
Passività per cassa	154.234	262.397	381.361	97.080	161.998	117.494	17.555	47.997	-	-
B.1 Depositi	152.610	204.332	381.360	97.080	161.997	81.438	625	-	-	-
- Banche	8.791	202.059	379.820	96.476	161.877	81.420	605	-	-	-
- Clientela	143.819	2.273	1.540	604	120	18	20	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	58.065	-	-	-	36.056	16.930	47.997	-	-
B.3 Altre passività	1.624	-	1	-	1	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	298.816	785.037	201.023	3.100.095	1.406.111	3.281.396	452.072	162.351	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	150.531	709.860	200.933	3.099.641	1.403.140	3.280.475	450.002	160.155	-	-
- Posizioni lunghe	149.806	391.020	187.093	1.475.609	536.615	1.720.321	215.331	80.078	-	-
- Posizioni corte	725	318.840	13.840	1.624.032	866.525	1.560.154	234.671	80.077	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	75.346	75.057	25	264	338	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	75.346	-	-	-	169	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	75.057	25	264	169	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	72.939	120	65	190	2.633	921	2.070	2.196	-	-
- Posizioni lunghe	32.372	120	65	190	2.633	921	2.070	2.196	-	-
- Posizioni corte	40.567	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	890.055	1.198.811	11.939.104	475.820	13.314.955	20.330.710
2. Titoli in circolazione	10	-	374.066	-	110.543	31.645.213
3. Passività finanziarie di negoziazione	60.505	21.461	220.605	146.650	84.577	2.530.241
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	19.037	10.565.644
Totale 31/12/2007	950.570	1.220.272	12.533.775	622.470	13.529.112	65.071.808
Totale 31/12/2006	1.207.702	1.703.977	4.110.255	749.836	11.613.399	55.341.874

I comparti economici di appartenenza delle passività finanziarie sono individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

L'incremento delle "Società finanziarie" è giustificato dalla raccolta effettuata dalle filiali estere nel corso dell'esercizio, in forte crescita rispetto al 2006.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(in migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	38.233.382	9.048.564	822.302	26.695	18.512
2. Debiti verso banche	6.644.419	7.082.515	652.271	1.290.722	398.023
3. Titoli in circolazione	13.752.699	17.377.393	998.700	287	753
4. Passività finanziarie di negoziazione	1.580.602	1.309.373	166.672	498	6.895
5. Passività finanziarie al fair value	8.669.882	1.911.886	1.800	483	630
Totale 31/12/2007	68.880.984	36.729.731	2.641.745	1.318.685	424.813
Totale 31/12/2006	74.691.451	14.528.591	3.325.118	2.131.458	507.217

Sezione 4

Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo MPS ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società bancarie e finanziarie del Gruppo MPS. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna I ruoli e il processo sono definiti dalla direttiva interna sul "governo e la gestione dei rischi operativi" deliberata dal CdA in data 5 dicembre 2007. La normativa è stata definita nel rispetto delle condizioni di idoneità per l'adozione regolamentare dell'approccio avanzato, previste dalla normativa di vigilanza in materia.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati) sia qualitative sia quantitative.

La componente quantitativa si basa sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati storici di perdita. La Società partecipa in quest'ambito alla raccolta e validazione dei dati, crea reporting interno utile al controllo del fenomeno, recepisce i risultati di capitale a rischio prodotti dalla Capogruppo, trasferisce sul personale interno la cultura della corretta gestione dei rischi operativi.

La componente qualitativa è focalizzata sull'autovalutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento della Società avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi propri, nell'autovalutazione, da parte dei responsabili di processo, del contesto operativo e del sistema dei controlli, nella stima da parte del top management delle potenziali perdite legate a scenari di rischio.

Il processo si conclude con il Piano di Gestione di Gruppo che individua le priorità e la fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione. Segue una fase di monitoraggio sull'andamento dell'implementazione degli interventi previsti ed il rispetto degli obiettivi e delle scadenze.

Da un punto di vista organizzativo, la funzione di Operational Risk Management locale è ricoperta dal Risk Management della Capogruppo. Tale funzione provvede alle diverse fasi del processo di gestione dei rischi operativi

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite operative per tipologia di evento secondo la classificazione del Nuovo Accordo di Basilea dei quali si riporta per completezza la definizione:

Frodi Interne: Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca;

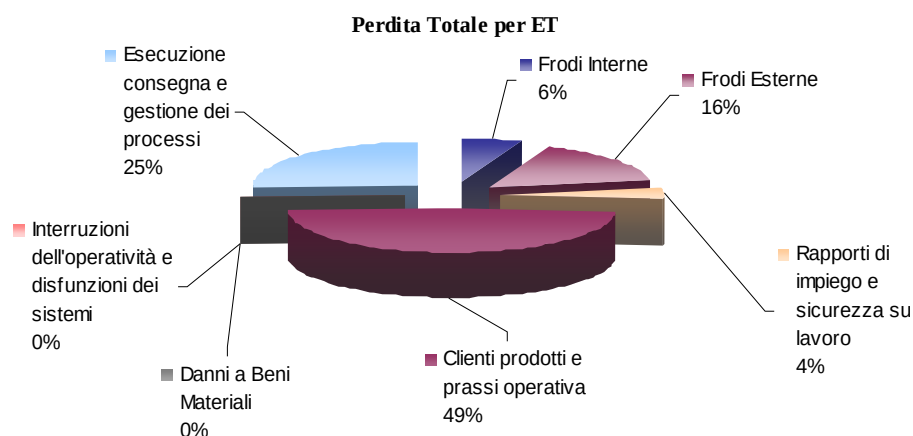
Frode esterna: Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;

Rapporti di Impiego e Sicurezza sul lavoro: Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;

Clienti, prodotti e prassi operativa: Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;

Danni a beni materiali: Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo e atti vandalici; Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;

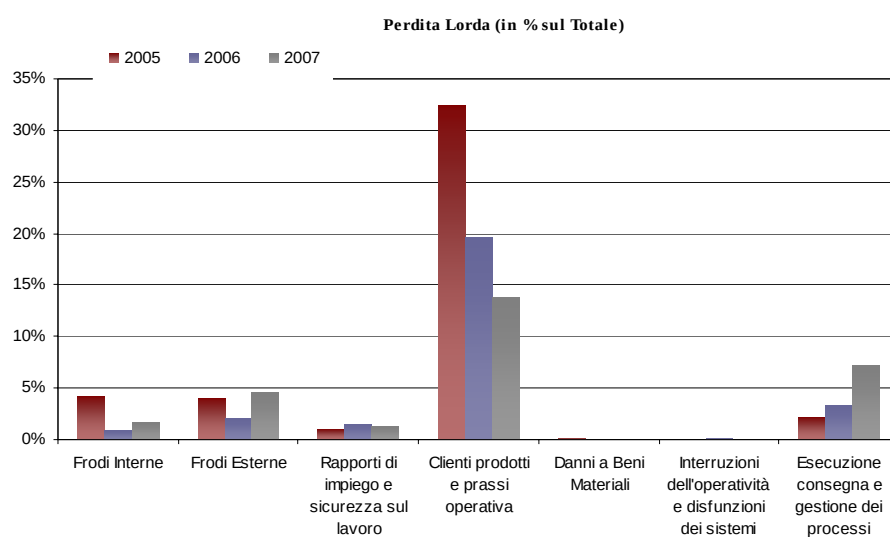
Esecuzione, consegna e gestione del processo: Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.



L'analisi è stata effettuata sugli eventi con data di rilevazione riferita all'esercizio 2007 e con importo di perdita maggiore di 50 Euro.

La tipologia di evento di più elevato impatto economico è relativa alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela e copre il 49% delle perdite operative. Va rilevata la forte incidenza delle cause legali attinenti Obbligazioni Argentina, Cirio e Parmalat, Anatocismo e Piani Finanziari For You e My Way. Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presentano una data di accadimento anteriore all'anno 2002, ma scontano effetti contabili ancora sull'esercizio 2007.

E' riportato di seguito l'andamento delle perdite (in % sul totale rilevato negli ultimi 3 anni) per ciascun Event Type di Basilea:



Il grafico evidenzia una rilevante riduzione delle perdite operative classificate nell'Event Type "Clienti Prodotti e Prassi Operativa" dovuta all'andamento decrescente del numero dei reclami e delle cause legali imputate alla non corretta vendita dei servizi di investimento.

Da rilevare inoltre che gli interventi di mitigazione previsti nel Piano di Gestione di Gruppo dell'esercizio 2007 hanno comportato ricadute positive in termini di riduzione del profilo di rischio della Società.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1

Il Patrimonio dell'Impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios della Banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza. Sotto questo profilo sempre più fondamentale e strategica è divenuta la gestione del patrimonio a livello Consolidato di Gruppo. La qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali delle singole aziende del Gruppo sono definite di conseguenza nell'ambito degli obiettivi più generali di Gruppo.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello individuale il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 7%; il rispetto del requisito su base individuale è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'Impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios a livello di singola banca e del Gruppo nel suo complesso. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza intervenendo, quando necessario, con attività di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali, che comprendono anche eventuali azioni finalizzate ad una più adeguata riallocazione delle risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Ogni volta che si procede ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc) vengono preventivamente eseguite verifiche ed analisi circa l'adeguatezza patrimoniale.

In questo caso, si provvede quindi a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza. Tali interventi sono stati predisposti in corso d'anno in occasione dell'acquisizione di Biverbanca S.p.a. e si sta procedendo in tal senso per l'acquisizione di Banca Antonveneta S.p.a.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto della Banca e la definizione del regime civilistico delle distinte componenti si fa rimando alla Sez. 14 – Passivo della Nota integrativa

Sezione 2

Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 12° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile di periodo al netto delle azioni proprie in portafoglio, delle attività immateriali compresi gli avviamenti, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Le disposizioni previste dalla citata Circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate risultano contabilizzate previa compensazione in una specifica riserva di patrimonio netto: il saldo di tale riserva, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare.
- per le operazioni di copertura, le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate sulle coperture di cash flow, iscritte nell'apposita riserva di patrimonio netto, vengono sterilizzate, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value;
- per le passività valutate al fair value (fair value option) di natural hedge sono pienamente rilevanti sia le plusvalenze che le minusvalenze transitate a conto economico e non realizzate, ad eccezione della componente dovuta a variazioni del proprio merito creditizio;
- la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia non viene considerata ai fini della quantificazione del patrimonio e quindi la relativa plusvalenza derivante dalla valutazione al fair value, non è computata nell'ambito delle riserve degli strumenti disponibili per la vendita.

Il citato aggiornamento della circolare 155 ha introdotto, tra l'altro, alcune innovazioni nel trattamento degli elementi da dedurre, che di seguito indichiamo.

Le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emesse da banche e società finanziarie non consolidate integralmente o proporzionalmente sono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare. La normativa precedentemente vigente prevedeva invece la deduzione di tale aggregato dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare.

Le partecipazioni detenute in imprese di assicurazione e le passività subordinate emesse da tali società vengono dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, qualora siano state acquisite successivamente al 20.07.2006; qualora siano state invece acquisite anteriormente a tale data, esse continuano ad essere dedotte dalla somma del patrimonio di base e supplementare sino al 31.12.2012.

In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio della Banca deve rappresentare almeno il 7% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione di Vigilanza distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

Si riportano nelle seguenti tabelle, le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve rientrano nel calcolo del patrimonio di base, e degli strumenti ibridi di capitalizzazione e delle passività subordinate che contribuiscono invece alla formazione del patrimonio supplementare. I prestiti subordinati di terzo livello non rientrano nel calcolo del patrimonio supplementare ma sono dedotti dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

1. Patrimonio di base

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base ed in particolare quindi degli strumenti innovativi di capitale emessi dalla Banca.

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse	step up in days	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di)
F.R.E.S.H. (Floating Rate Exchangeable Subordinated Hybrid) - deposito subordinato	Euribor 3m + 0,88%	NO	31 12 2003	N.A.	(*)	EUR	700.000.000	671.225
Totale Preference share e strumenti di capitale (Tier I)								671.225

Gli strumenti sono perpetui e non sono previste clausole di rimborso nè clausole di step-up, ma sono convertibili in azioni. Durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2011 e comunque, ad ogni tempo, a partire dal 30 settembre 2011 gli strumenti sono convertibili ad iniziativa dell'investitore. E' prevista inoltre una clausola di conversione automatica, nel caso in cui dopo il settimo anno dall'emissione, il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie superi un valore prestabilito.

La remunerazione è non cumulativa, con facoltà di non corrispondere la remunerazione stessa se nell'esercizio precedente la Banca non ha avuto profitti distribuibili e/o non ha pagato dividendi agli azionisti. La remunerazione non corrisposta si intende definitivamente persa.

I diritti dei portatori degli strumenti sono garantiti su base subordinata. In caso di liquidazione della Banca, i diritti degli investitori risulteranno subordinati rispetto a quelli di tutti i creditori di BMPS non ugualmente subordinati, compresi i portatori di titoli rientranti nel patrimonio supplementare e risulteranno sovraordinati ai diritti degli azionisti di BMPS. Per effetto di tali caratteristiche gli strumenti possono essere conteggiati nell'ambito del core tier1. La struttura ha previsto la costituzione di una limited liability company e di un business Trust che hanno emesso rispettivamente preferred securities convertibili e trust securities convertibili. La Banca ha sottoscritto un contratto di on-lending sotto forma di contratto di deposito subordinato. Il contratto di on-lending ha condizioni sostanzialmente analoghe alle preferred securities convertibili.

Nel corso dell'esercizio 2007 ha avuto luogo una conversione parziale per un valore nominale pari 10,2 mln di euro.

2. Patrimonio supplementare

Di seguito si riportano sotto forma tabellare le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare ed in particolare quindi degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e delle passività subordinate.

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse	step dn days	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Prestito obblig.rio subordinato	7,590% fisso; dal 07/02/11 Euribor 3m+220 b.p	SI	07 02 2001	07 02 2031	07 02 2011	EUR	356.000.000	353.305
Prestito obblig.rio subordinato	4,875% fisso	NO	31 05 2006	31 05 2016	(*)	EUR	750.000.000	742.557
Prestito obblig.rio subordinato	5,750% fisso	NO	31 05 2006	30 09 2016	(*)	GBP	200.000.000	293.832
Totale Strumenti ibridi (Upper Tier II)								1.389.694
Prestito obblig.rio subordinato	5% fisso	NO	12 03 1999	12 03 2009	(*)	EUR	417.915.000	167.166
Prestito obblig.rio subordinato	CMS Convexity Notes	NO	07 07 2000	07 07 2015	(*)	EUR	30.000.000	30.000
Prestito obblig.rio subordinato	CMS Volatility Notes	NO	20 07 2000	20 07 2015	(*)	EUR	25.000.000	25.000
Prestito obblig.rio subordinato	4,50% fisso fino al 24/09/2010, poi Euribor 3m + 1,20%	SI	24 09 2003	24 09 2015	24 09 2010	EUR	600.000.000	594.140
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,45% fino al 01/06/2014, poi Euribor 3m + 1,05%	SI	01 06 2004	01 06 2014	01 06 2009	EUR	250.000.000	249.383
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,40 % fino al 30/06/2010, poi Euribor 3m + 1%	SI	30 06 2005	30 06 2015	30 06 2010	EUR	350.000.000	347.994
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,40 % fino al 30/11/2012, poi Euribor 3m + 1%	SI	30 11 2005	30 11 2017	30 11 2012	EUR	500.000.000	497.522
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,40% fino al 15/01/13, poi Euribor 3m + 1%	SI	20 12 2005	15 01 2018	15 01 2013	EUR	150.000.000	149.166
Totale Subordinati computabili (Lower Tier II)								2.060.371
Totale								3.450.065

3. Patrimonio di terzo livello

Di seguito si riportano sotto forma tabellare le principali caratteristiche degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di terzo livello, a copertura quindi dei rischi di mercato assunti dalla Banca.

3. Patrimonio di terzo livello

Caratteristiche degli strumenti subordinati	tasso di interesse	step dn days	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val.	Importo originario in unità di valuta	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obblig.rio subordinato	Euribor 3m + 0,25%	NO	24 10 2006	24 04 2009	(*)	EUR	500.000.000	x
Totale								x

Il patrimonio di terzo livello può essere utilizzato esclusivamente a copertura del 71,4% del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento. Il patrimonio di terzo livello effettivamente utilizzato al 31.12.2007 per coprire tale requisito ammonta a 215,2 mln. di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31 12 2007	31 12 2006
	(in migliaia di euro)	
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.526.140	6.588.826
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(73.190)	52.236
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	11.807	52.236
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(84.997)	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	6.452.950	6.641.062
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	230.196	325.833
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C -D)	6.222.754	6.315.229
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.532.860	3.723.221
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(21.418)	(32.452)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(21.418)	(32.452)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	3.511.442	3.690.769
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	230.196	325.833
L. Totale patrimonio supplementare	3.281.246	3.364.936
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	575	110.996
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	9.503.425	9.569.169
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	500.000	750.000
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	10.003.425	10.319.169

Il patrimonio di vigilanza della Banca MPS è stato calcolato tenendo conto degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in base agli schemi previsti dal 12° aggiornamento della circolare Banca d'Italia n.155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il valore del patrimonio di Vigilanza si è attestato a 9.503,4 mln di euro. L'importo indicato alla riga O rappresenta il patrimonio di terzo livello utilizzabile per coprire il 71,4% del requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento. Il patrimonio di terzo livello effettivamente utilizzato per coprire tale requisito ammonta a 215,2 mln di euro per quanto riguarda il 31.12.2007 e a 161 mln di euro per quanto riguarda il 31.12.2006.

Al fine di garantire la piena comparabilità i dati relativi al 31.12.2006 sono stati riclassificati in base ai nuovi schemi previsti dal sopraindicato aggiornamento della circolare 155. Tale riclassifica ha comportato, a parità di importo segnalato al rigo N, una redistribuzione tra TIER 1 e TIER 2 degli elementi da dedurre. Occorre ovviamente considerare che i ratios patrimoniali ufficiali al 31.12.2006 continuano a fare riferimento ai valori calcolati in base agli schemi vigenti a tale data, in quanto le variazioni normative apportate dal 12° aggiornamento della citata circolare 155 decorrono a partire dalla segnalazione relativa al 31.12.2007.

La diminuzione del patrimonio di base è imputabile principalmente all'effetto dei filtri, il cui saldo negativo è stato determinato in misura prevalente dalle minusvalenze maturate sul portafoglio "Disponibile per la vendita".

Il decremento del patrimonio supplementare è imputabile principalmente a scadenze ed ammortamenti delle passività subordinate computabili; nel corso dell'esercizio 2007 non sono state infatti effettuate nuove emissioni di strumenti subordinati.

La diminuzione degli elementi da dedurre indicati alla riga M è imputabile alla riduzione dello stock di passività subordinate detenute in portafoglio dalla Banca emesse da società assicurative partecipate.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come evidenziato nelle tabelle sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, la Banca, al 31 dicembre 2007, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari all'8,18% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 12,77%, superiore rispetto al requisito minimo del 7%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31 12 2007	31 12 2006	31 12 2007	31 12 2006
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito	112.705.601	93.027.527	69.348.857	59.846.551
Metodologia standard				
Attività per cassa	105.703.021	87.270.202	65.116.465	56.357.605
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
79.378.108	63.373.737	48.480.826	40.313.743	
1.1 Governi e Banche Centrali	7.020.631	3.663.575	5.313	6.117
1.2 Enti pubblici	2.529.623	2.304.224	514.239	470.692
1.3 Banche	27.378.319	21.869.591	5.579.824	4.441.053
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	42.449.535	35.536.347	42.381.450	35.395.881
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	13.294.559	10.200.679	6.647.279	5.100.339
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	1.517.409	1.257.326	803.412	656.102
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	8.354.319	9.530.217	8.383.743	9.560.144
5. Altre attività per cassa	3.158.626	2.908.243	801.205	727.277
Attività fuori bilancio	8.678.137	7.100.239	5.860.532	4.799.454
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	8.381.833	6.869.318	5.790.238	4.745.924
1.1 Governi e Banche Centrali	258.502	267.995		
1.2 Enti pubblici	167.742	165.427	33.548	33.085
1.3 Banche	2.516.371	1.941.135	507.374	389.745
1.4 Altri soggetti	5.439.218	4.494.761	5.249.316	4.323.094
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	296.304	230.921	70.294	53.530
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti	296.304	230.921	70.294	53.530
Dubbi esiti	(1.675.557)	(1.342.914)	(1.628.140)	(1.310.508)
1. Dubbi esiti	(1.675.557)	(1.342.914)	(1.628.140)	(1.310.508)
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito			4.854.420	4.189.259
B.2 Rischi di mercato			342.988	266.407
1. Metodologia standard	x	x		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x	191.116	177.135
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x	106.843	35.817
- rischio di cambio	x	x	-	-
- altri rischi	x	x	45.029	53.455
2. Modelli interni	x	x		
di cui:				
- rischio di posizione su titoli di debito	x	x		
- rischio di posizione su titoli di capitale	x	x		
- rischio di cambio	x	x		
B.3 Altri requisiti prudenziali	x	x	130.386	181.659
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1 + B2 + B3)	x	x	5.327.794	4.637.325
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	76.111.343	66.247.494
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	8,18%	10,02%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	12,77%	14,85%

Il totale delle attività di rischio ponderate al 31 dicembre 2007 è risultato pari a 76.111,3 mln di euro, registrando una crescita significativa (+14,89%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente. L'incremento è stato interamente registrato nelle attività ponderate per rischio di credito, che sono cresciute complessivamente di 9.502,3 mln. di euro (+15,88%). Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento di 6.985,6 mln di euro dei crediti per cassa nei confronti del settore privato (crediti diversi da operazioni su immobili), di 1.138,8 mln di euro dei crediti per cassa verso banche, di 1.546,9 mln di euro dei crediti ipotecari su immobili residenziali. Occorre evidenziare che le attività cartolarizzate senza "derecognition" nel corso del 2007, classificate tra le attività cedute e non cancellate della voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela" per un ammontare di 5.881,7 mln, continuano ad essere incluse tra le attività di rischio e, di conseguenza, a generare un assorbimento di patrimonio.

Il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio - T1CR) al 31.12.2006 è ottenuto utilizzando, al numeratore, il patrimonio di base calcolato in base agli schemi vigenti nel precedente esercizio, ossia al lordo degli elementi da dedurre. Il T1CR, calcolato utilizzando al numeratore il valore del patrimonio di base che sarebbe stato ottenuto utilizzando le regole di compilazione attualmente vigenti, è pari al 9,53%. Rispetto a tale valore, omogeneo a quello del corrente esercizio, il T1CR è diminuito dell' 1,35%, corrispondente ad una variazione negativa in termini percentuali del 14,17%.

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Sezione 1

Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

A fine esercizio 2007 è stata perfezionata l'acquisizione del 55% della partecipazione in Biverbanca S.p.a. (Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli) dal Gruppo Intesa-San Paolo. La sigla al contratto definitivo segue l'accordo quadro stipulato nel mese di giugno 2007, che prevedeva anche la disgiunta operazione di cessione del ramo d'azienda di Banca depositaria da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., operazione da perfezionarsi invece nel corso del primo semestre 2008.

L'acquisizione del controllo di Biverbanca S.p.a., realizzata attraverso un legame partecipativo tra Capogruppo e controllata, non comporta sul bilancio individuale della Banca l'applicazione del principio contabile IFRS3 Business Combination, bensì l'applicazione del principio IAS27 che prevede la contabilizzazione e valutazione al costo della partecipazione. Il principio Contabile IFRS3 si applica invece a livello di Bilancio Consolidato per effetto del consolidamento integrale di Biverbanca S.p.a.. Per l'informativa di dettaglio dell'operazione di acquisizione si richiama quindi la corrispondente Parte G della nota integrativa del Bilancio Consolidato. Per quanto riguarda il Bilancio individuale si riportano qui di seguito alcuni elementi per maggiore trasparenza e completezza informativa, pur se non richiesti espressamente dal principio contabile.

La data di acquisizione è stata identificata con il 31 dicembre del 2007. Il corrispettivo è stato regolato direttamente in contanti. Il costo effettivo della transazione è pari a 398,8 mln di euro maggiorato di costi accessori direttamente riferibili all'acquisizione pari a 2,1 mln di euro. Il godimento delle azioni acquistate è fissato al 1° gennaio 2007.

A latere del contratto di compravendita Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha venduto una opzione put alla Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli con la quale la Banca si impegna ad acquistare una quota ulteriore pari al 5,78% del capitale di Biverbanca S.p.a.. Nel contempo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha venduto una opzione call allo stesso strike della put, con la quale si impegna a vendere l'1,78% del capitale della stessa Biverbanca S.p.a. alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. L'opzione call è esercitabile da Fondazione Cassa di Risparmio di Biella subordinatamente all'esercizio da parte di Fondazione CR Vercelli della put. Entrambe le opzioni, strettamente collegate, scadono nel secondo semestre dell'esercizio 2008. Le due opzioni sono state classificate nel portafoglio IAS39 degli strumenti finanziari destinati alla negoziazione, sono state valutate al fair value con un impatto negativo a conto economico a fine esercizio pari a 3,2 mln di euro. Ai fini di Vigilanza le opzioni sono state considerate elementi del banking book e dei relativi effetti si è tenuto conto nei filtri prudenziali di Vigilanza.

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi degli amministratori, sindaci, direttori e dirigenti con responsabilità strategica

Tenendo conto delle indicazioni fornite dal principio contabile IAS24 ed alla luce dell'attuale assetto organizzativo, la Banca ha deciso di includere nel perimetro, oltre ai Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali anche i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel proseguo sono riportati i principali benefici riconosciuti agli esponenti sotto le diverse forme indicate sinteticamente in Tabella.

Voci/Valori	(in migliaia di euro)	
	Totale 31 12 2007	Totale 31 12 2006
Benefici a breve termine	10.748	14.329
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro		
Altri benefici a lungo termine		
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	8.918
Pagamenti in azioni		
Altri compensi	1.559	2.149
Totale renumerazioni	12.307	25.396

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.a Società controllate e joint venture

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, si precisa che sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Le condizioni vengono comunque sempre applicate nel rispetto dei criteri correttezza e trasparenza nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo e nel rispetto dell'autonomia delle singole aziende.

Per quanto concerne l'operatività tipica di Capogruppo questa è orientata a garantire prima di tutto il sostegno alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate. La Capogruppo si occupa anche di gestire in via accentrata la liquidità regolando e coordinando le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate. Esistono inoltre contratti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo e dalle società strumentali prevalentemente a favore delle Banche Rete. Sotto questo profilo anche Banca Monte dei Paschi beneficia dei servizi garantiti dalle società specializzate del Gruppo ed in particolare, quelli che concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari, i servizi di recupero dei crediti deteriorati.

La Capogruppo si occupa anche della definizione degli accordi tra le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo anche commerciale.

La Banca, facendo seguito a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle adesioni pervenute da parte delle società consolidate, ha provveduto a perfezionare gli accordi infragruppo necessari per l'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena.

L'elenco delle società del Gruppo e delle società partecipate sottoposte ad influenza notevole risultanti al 31 dicembre 2007, è presentato in dettaglio nell'ambito della Nota Integrativa al Bilancio Consolidato (Parte B – Sezione 10). Nella seguente Tabella sono riepilogati i rapporti con le società controllate e collegate al 31/12/07 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio. Per quanto concerne il calcolo delle percentuali di incidenza si segnala che per le attività finanziarie il denominatore è rappresentato dal totale delle voci dalla 10 all'80 dell'attivo di Stato patrimoniale (attività finanziarie di bilancio), per le passività finanziarie dal totale delle voci dalla 10 alla 60 del passivo dello Stato Patrimoniale (passività finanziarie di bilancio), per le altre attività e le altre passività dalle voci "Altre attività" e "Altre passività" del Bilancio, per gli interessi attivi e passivi dagli interessi attivi e passivi totali della Banca mentre per quanto riguarda commissioni, altri ricavi ed altri costi dall'utile d'esercizio della Banca

Voci/Valori	Entità controllate	Joint ventures	Incidenza %
Totale attività finanziarie	35.854.414	35.252	32,93
Totale altre attività	157.131	135	7,42
Totale passività finanziarie	12.263.857	52.999	11,20
Totale altre passività	235.954	5	7,54
Totale interessi attivi	1.220.866	818	23,74
Totale interessi passivi	400.283	426	10,85
Totale commissioni attive	305.752	2	39,31
Totale commissioni passive	35.331	29	4,55
Totale altri ricavi	5.221	2	0,67
Totale altri costi	259.221	31.943	37,43
Garanzie rilasciate	577.908	8.311	8,62
Garanzie ricevute	-	-	-

L'elevata incidenza del totale delle attività e passività finanziarie esistenti con entità controllate è dovuta alla funzione accentrata presso la Capogruppo della gestione della liquidità complessiva. Le commissioni attive sono riconducibili ai flussi collegati ai servizi ed al collocamento di prodotti effettuati dalla Capogruppo; i costi sono riferibili in prevalenza ai servizi informatici, immobiliari ed ai canoni di locazione di immobili strumentali.

2.b Società collegate

Voci/Valori	31 12 2007	Incidenza %
Totale attività finanziarie	307.568	0,28
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	266.764	0,24
Totale altre passività	-	-
Garanzie rilasciate	2.841	0,04
Garanzie ricevute	587	-

2.c Operazioni con i dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate	Incidenza %
Totale attività finanziarie	1.191	42.331	0,04
Totale passività finanziarie	243.011	33.165	0,25
Totale costi di funzionamento	15.221		
Garanzie rilasciate	-	2.022	
Garanzie ricevute	1.112	4.810	

Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere alcune operazioni che hanno comportato effetti sia sotto il profilo economico che patrimoniale e finanziario della Banca. Le principali operazioni sono state perfezionate per effetto :

- dell'accordo quadro siglato con Intesa-Sanpaolo che prevede nel corso dell'esercizio 2008 la cessione di MPS Finance S.p.a. quale veicolo societario portatore del ramo d'azienda di Banca depositaria. Per effetto di tale cessione è stato necessario scorporare i rami d'azienda di MPS Finance S.p.a a favore di altre realtà del Gruppo Monte dei Paschi;

- dell'accordo quadro di Bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA finalizzato alla cessione definitiva al di fuori del Gruppo della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A..

Di seguito si riportano le principali caratteristiche ed effetti che hanno contraddistinto tali operazioni di natura riorganizzativa, destinate appunto a rendere più strategica la gestione di alcuni investimenti e servizi nell'ambito del Gruppo.

Riepiloghiamo qui di seguito le più significative:

Scorporo rami d'azienda da MPS Finance S.p.a. a MPS Investment S.p.a. e MPS Capital Services S.p.a.

A seguito dell'accordo quadro siglato con Intesa-Sanpaolo che prevede nel corso dell'esercizio 2008 la cessione di MPS Finance S.p.a. quale veicolo societario portatore del ramo d'azienda di Banca depositaria, nel corso dell'esercizio 2007 è risultato necessario scorporare i rami d'azienda detenuti da MPS Finance S.p.a a favore di altre realtà del Gruppo Monte dei Paschi, e più precisamente :

- il ramo d'azienda costituito dalle partecipazioni è stato attribuito per scissione alla beneficiaria MPS Investments S.p.a con il conseguente aumento di capitale per 837,0 mln di euro. Successivamente si è provveduto ad effettuare un ulteriore aumento di capitale di MPS Investments S.p.A. per 200,0 mln di euro pagati in contanti. Per effetto di tale scissione quindi MPS Investments S.p.a. è divenuta nel corso del 2007 il veicolo societario destinato a gestire e valorizzare gli investimenti partecipativi non strategici del Gruppo.

- il ramo d'azienda costituito dal portafoglio titoli e derivati e dall'attività finanziaria in generale è stato attribuito, sempre per scissione, alla beneficiaria MPS Capital Services S.p.a., con il conseguente aumento di capitale per 195,7 mln di euro. Per effetto di tale scissione quindi MPS Capital Services S.p.a. ha ulteriormente rafforzato il proprio ruolo di Banca specializzata nel fornire servizi alle imprese.

Le due operazioni di scissione non hanno comportato effetti economici sulla Capogruppo, ma una semplice riallocazione di parte del costo della partecipazione detenuta in MPS Finance S.p.a. alle partecipazioni detenute in MPS Investments S.p.a. e in MPS Capital Services S.p.a. a fronte del perfezionamento dei trasferimenti dei rami d'azienda.

Dopo queste scissioni, nel corso dell'esercizio 2008 è stato conferito a MPS Finance S.p.a. il ramo d'azienda di Banca Depositaria per la successiva cessione ad Intesa-Sanpaolo.

Cessione di passività da MPS Capital Services S.p.a.

- nell'ambito della razionalizzazione dell'attività di emissione di titoli del Gruppo, che si pone come obiettivo la progressiva concentrazione delle emissioni sulla Capogruppo, nel settembre del 2007 è stata conclusa l'acquisizione, da parte della Capogruppo medesima, dell'intero stock delle emissioni obbligazionarie di MPS Capital Services S.p.a., per un controvalore di circa 2 mld. di euro.

L'operazione di cessione del passivo rappresentato da obbligazioni non ha comportato alcun effetto economico, in quanto il trasferimento è avvenuto al fair value, stesso criterio utilizzato contabilmente per la valutazione delle passività.

Cessione di Hopa da MPS Finance S.p.a.

La partecipazione detenuta da MPS Finance S.p.a in Hopa è stata ceduta, nel corso dell'ultimo trimestre, alla Capogruppo BMPS al relativo fair value stimato da perizia indipendente. La partecipazione è stata trasferita alla Capogruppo anziché a MPS Investment S.p.a. in quanto con l'acquisizione prossima di Banca Antonveneta S.p.a., la quota complessiva detenuta in Hopa dal Gruppo BMPS tornerà ad acquisire valenza strategica.

Acquisto di Quadrifoglio Vita S.p.A.

A seguito dell'accordo quadro di Bancassicurazione siglato con il Gruppo AXA finalizzato alla cessione definitiva al di fuori del Gruppo della partecipazione Quadrifoglio Vita S.p.A., nel corso del 2007 è stato perfezionato l'acquisto del 50% della partecipazione in Quadrifoglio Vita S.p.a. pari a 135,0 mln di euro da Banca Agricola Mantovana S.p.a. al valore di libro. Tale acquisto rappresenta un primo passaggio propedeutico alla successiva cessione definitiva al di fuori del Gruppo della società assicurativa.

Il trasferimento da Banca Agricola Mantovana S.p.a. a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. è avvenuto a valore di libro senza il realizzo di utili o perdite. Poiché i benefici economici principali realizzati con l'accordo siglato con AXA sono stati registrati da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., anche gli effetti economici che deriveranno dalla cessione definitiva di Quadrifoglio Vita

Acquisizione pro-soluto del portafoglio di sofferenze di Banca Toscana S.p.a. e Banca Agricola Mantovana S.p.a

A fine dicembre 2007 la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di sofferenze come previsto nel Piano Industriale, propedeutica al realizzo del successivo progetto generale di valorizzazione del portafoglio non performing.

Tale cessione è stata preceduta nel corso dell'esercizio 2007 dall'acquisizione pro-soluto del portafoglio sofferenze di Banca Toscana S.p.a. e di Banca Agricola Mantovana S.p.a. per complessivi 279,8 mln di euro. I crediti sono stati acquistati a valore recuperabile stimato alla data di trasferimento.

COMPENSI CORRISPONDI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI, AL DIRETTORE GENERALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE
(ai sensi dell'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		C O M P E N S I				
	COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI Δ	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
	MUSSARI Giuseppe	Presidente	1.1-31.12.2007	714.500,00	1.417,00	100.000,00 (*)	-----
	RABIZZI Ernesto	Vice Presidente Vicario	1.1-31.12.2007	203.500,00	1.417,00		122.150,84 (1)
	CALTAGIRONE Francesco Gaetano	Vice Presidente	1.1-31.12.2007	179.500,00	1.417,00		-----
	BORGHI Fabio	Consigliere	1.1-31.12.2007	106.500,00	1.417,00		150.369,53 (2)
	CAMPAINI Turiddo	Consigliere	1.1-31.12.2007	90.500,00	1.417,00		31.648,87 (3)
	COCCHERI Lucia	Consigliere	1.1-31.12.2007	99.500,00	1.417,00		64.600,00 (4)
	GORGONI Lorenzo	Consigliere	1.1-31.12.2007	100.465,22	1.417,00		79.195,97 (5)
	PISANESCHI Andrea	Consigliere	1.1-31.12.2007	112.000,00	1.417,00		60.490,00 (6)
	QUERCI Carlo	Consigliere	1.1-31.12.2007	100.000,00	1.417,00		65.881,36 (7)
	STEFANINI Pierluigi	Consigliere	1.1-31.12.2007	85.500,00 (*)	1.417,00		-----
	DI TANNO Tommaso	Presidente del Collegio Sindacale	1.1-31.12.2007	143.000,00	1.417,00		121.594,39 (8)
	FABRETTI Pietro	Sindaco effettivo	1.1-31.12.2007	94.500,00	1.417,00		107.785,20 (9)
	PIZZICHI Leonardo	Sindaco effettivo	1.1-31.12.2007	93.500,00	1.417,00		137.317,46 (10)
	TURILLAZZI Marco	Sindaco supplente	1.1-31.12.2007	-----	-----		51.500,00 (11)
	SCHIAVONE Carlo	Sindaco supplente	1.1-31.12.2007	-----	-----		21.903,50 (12)
	VIGNI Antonio	Direttore Generale	1.1-31.12.2007	909.450,00	9.323,53 (13)	1.416.200,00 (14)	8.383,00 (15)
	DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE		1.1-31.12.2007	2.711.822,84	44.165,34 (13)	3.415.818,32 (16)	536.853,00 (15)

- (*) Parte variabile di cui alla delibera del CdA del 14.12.2006. Tale importo, benché erogato nel 2007, si riferisce all'esercizio 2006, in particolare al periodo 30/4 (data di decorrenza della carica) 31/12.
- (°) Versati all'Unipol Assicurazioni Spa
- Δ Polizza sanitaria

- (1) Da controllate, di cui:
- € 59.461,11 da Consum.it Spa per la carica di Presidente dal 12.4.2007;
 - € 44.600,00 da Consorzio Operativo Gruppo MPS per la carica di Presidente del Comitato dei Consorziati;
 - € 12.420,20 da Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena per la carica di Presidente;
 - € 5.669,53 da Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca MPS Spa divenuti tali dall'1.1.1991 per la carica di Consigliere;
- (2) Da controllate, di cui:
- € 134.000,00 da MPS Gestione Crediti Banca Spa per la carica di Presidente;
 - € 5.900,00 da Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena per la carica di Consigliere;
 - € 10.469,53 da Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca MPS Spa divenuti tali dall'1.1.1991 per la carica di Presidente;
- (3) Da MPS Capital Services Banca per le Imprese Spa per la carica di Consigliere;
- (4) Da controllate, di cui:
- € 44.600,00 da Paschi Gestioni Immobiliari Spa per la carica di Presidente;
 - € 20.000,00 da Marinella Spa per la carica di Vice Presidente e Consigliere;
- (5) Da controllate, di cui:
- € 42.873,97 da Banca Agricola Mantovana Spa per la carica di Consigliere-Membro del C.E.;
 - € 36.322,00 da Monte Paschi Asset Management SGR Spa per la carica di Vice Presidente;
- (6) Da controllate, di cui:
- € 30.450,00 da Montepaschi Vita Spa per la carica di Vice Presidente fino al 19.10.2007;
 - € 22.200,00 da Monte Paschi Asset Management SGR Spa per la carica di Consigliere;
 - € 7.840,00 da Intermondo SIM Spa per la carica di Consigliere;
- (7) Da controllate, di cui:
- € 52.400,00 da Banca Toscana Spa per la carica di Consigliere;
 - € 13.481,36 da Monte Paschi Banque S.A. - Parigi per la carica di Consigliere;
- (8) Da controllate, di cui:
- € 58.094,39 da MPS Finance BM Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
 - € 63.500,00 da MPS Immobiliare Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
- (9) Da controllate di cui:
- € 71.335,00 da Banca Agricola Mantovana Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
 - € 27.429,00 da MPS Gestione Crediti Banca Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
 - € 9.021,20 da Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
- (10) Da controllate, di cui:
- € 78.033,86 da Banca Toscana Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
 - € 52.150,00 da MPS Banca Personale Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale;
 - € 7.113,60 da Fondo Pensione Complementare per i dipendenti della Banca MPS Spa divenuti tali dall'1.1.1991 per la carica di Sindaco effettivo;
- (11) Da controllate, di cui:
- € 28.800,00 da Montepaschi Vita Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale fino al 19.10.2007;
 - € 22.700,00 da Montepaschi Assicurazioni Danni Spa per la carica di Presidente del Collegio Sindacale fino al 19.10.2007;
- (12) Da MPS Immobiliare Spa per la carica di Sindaco effettivo;
- (13) Importo comprensivo della polizza infortuni extraprofessionali;
- (14) Premio aziendale di rendimento;
- (15) Corrisposti da Controllate e riversati alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa;
- (16) Premio Aziendale di rendimento e di produttività

Pubblicità dei corrispettivi delle Società di revisione

Al fine di rendere ancora più trasparente l'informativa relativa ai rapporti tenuti dalla Banca con la propria Società di Revisione la Consob, con le delibere N. 15915 del 3 Maggio 2007 e N. 15960 del 30 Maggio 2007, dà attuazione alla delega contenuta nell'art.160 del TUF (Disciplina delle situazioni di incompatibilità), introducendo nella Parte III, Titolo VI, del Regolamento Emittenti, il Capo I-bis (Incompatibilità) che contiene gli articoli da 149-bis a 149-duodecies.

Con tale modifica la Consob ha scelto di includere tale informazione nei documenti che accompagnano il bilancio, rendendo obbligatorie le forme di pubblicità dei compensi percepiti per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, da parte della Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Si riporta quindi nella tabella sottostante l'esposizione di tutti i compensi riconosciuti alla Società di Revisione e agli altri soggetti appartenenti alla sua rete distinti per tipo di servizio.

Compensi corrisposti alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

(ai sensi dell'art. 149 - duodecies della delibera CONSOB n.15915 del 3 maggio 2007)

Tipologia di servizi	Soggetto erogante il servizio	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG SpA	847,22
Servizi di attestazione	KPMG SpA	650,80
Servizi di consulenza fiscale	Studio Associato Consulenza Legale e Tributaria SpA	7,44
Altri: assistenza contabile cartolarizzazioni	KPMG Fides Servizi di Amministrazione SpA	116,07
Altri: nuovo Modello di risk management	KPMG Business Advisory Services SpA	216,60
Altri: consulenza mercato retail	KPMG Business Advisory Services SpA	4,32
Altri: consulenza a supporto convalida sistema rating interni	KPMG Business Advisory Services SpA	45,00
Altri: Progetto prevenzione frodi	KPMG Business Advisory Services SpA	330,00
Altri: consulenza per Business Continuity Management	Nolan Norton Italia	70,80

I corrispettivi sono al lordo di oneri fiscali e al netto di spese accessorie

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POS- SEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
CALTAGIRONE Francesco Gaetano	BANCA MONTE PASCHI SIENA	115.500.000 (°)	-----	-----	115.500.000 (°)
RABIZZI Ernesto	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.221 (*)	----	-----	1.221 (*)
CAMPAINI Turidido	BANCA MONTE PASCHI SIENA	20.000 (**)	30.000	-----	50.000 (**)
GORGONI Lorenzo	BANCA MONTE PASCHI SIENA	14.595.394 (*)	-----	-----	14.595.394 (*)
QUERCI Carlo	MONTE PASCHI BANQUE	1 (°°)	-----	-----	1 (°°)
FABRETTI Pietro	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.500 (*)	-----	-----	5.500 (*)
VIGNI Antonio	BANCA MONTE PASCHI SIENA	6.802 (*)	1.061 (^)	-----	7.863 (*)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	BANCA MONTE PASCHI SIENA	33.972 (*)	6.440 (^) 2.000 (^ ^)	-----	42.412 (*)

(°) Possesso indiretto piena proprietà tramite società controllate

(°°) Azioni intestate in funzione della carica ricoperta

(*) Possesso diretto

(**) Possesso del coniuge

(^) Acquisite a seguito Piano di stock granting esercizio 200

(^ ^) Acquisite sul mercato

PARTE I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

STOCK GRANTING

Uno dei punti qualificanti il Contratto Integrativo Aziendale del 2001 per le Aree Professionali ed i Quadri Direttivi è stata la previsione che una quota del “Premio Aziendale”, correlata ai livelli di conseguimento degli obiettivi di budget), venga erogata attraverso lo strumento della stock granting, mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BMP S.p.A., parametrata in relazione alle aree, ai livelli ed alla categoria di appartenenza. Detta erogazione riguarda anche la categoria Dirigenti. Lo strumento è finalizzato a motivare i dipendenti nel perseguimento degli obiettivi aziendali, accrescendo il clima partecipativo.

Per l'esercizio 2006 (erogazione nel 2007) l'offerta ha riguardato tutti i dipendenti aventi nell'esercizio 2006 contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero contratto di formazione e lavoro (come per gli esercizi precedenti) nonché, stanti le recenti modifiche intervenute con la “Riforma del mercato del lavoro” (c.d. “Legge Biagi”), contratti ad inserimento.

In occasione dell'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale per le aree professionali ed i quadri direttivi, recentemente sottoscritta con le OO.SS., già approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca ed in fase di ratifica da parte dei lavoratori nelle apposite assemblee convocate dalle OO.SS. stesse, è stato confermato l'istituto “stock granting”.

L'onere corrispondente al valore delle azioni assegnate ai dipendenti è imputato al conto economico dell'esercizio di maturazione tra i costi del personale. Con riferimento all'esercizio 2007 il costo complessivo accantonato dall'azienda è stimato in circa 36.354 migliaia di euro.

ALLEGATI DI NOTA INTEGRATIVA

PARTECIPAZIONI

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quot	N. Azioni o quote possedute	Partecip. al capitale	Valore Nominale	Valore di Bilancio
Voce di bilancio 100 - Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole							
BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.P.A.	MANTOVA	787.800.000	1,01	780.000.000	100,00	787.800.000	825.400.000
BANCA MONTE PARMA SPA	PARMA	72.800.000	26	1.379.440	49,27	35.865.440	108.202.638
BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	BRUXELLES	41.156.701	165,27	193.078	77,53	31.910.001	39.224.119
BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.	SPOLETO	62.136.900	2,84	5.673.251	25,93	16.112.033	61.341.545
BANCA TOSCANA S.P.A.	FIRENZE	1.010.000.000	1,01	1.000.000.000	100,00	1.010.000.000	1.020.000.000
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.P.A.	BIELLA	117.500.000	1	64.625.000	55,00	64.625.000	400.934.223
CIRENE FINANCE SRL	CONEGLIANO	10.000	1	6.000	60,00	6.000	6.000
CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO M P S	SIENA	129.870.860	0,01	12.955.868.278	99,76	129.558.683	129.660.062
CONSUM.IT S.P.A.	SIENA	182.070.000	0,51	249.900.000	70,00	127.449.000	125.260.375
CROSSING EUROPE GEIE	SIENA	150.000	150	90	9,00	13.500	13.500
DIPRAS SPA IN LIQUIDAZIONE	ROMA	120.000	6	20.000	100,00	120.000	575.470
FINSOE SPA	BOLOGNA	772.785.000	0,36	279.061.250	13,00	100.462.050	252.032.222
G.IMM.ASTOR S.R.L.	LECCE	988.000	0,52	988.000	52,00	513.760	1.311.801
MICROREDITO DI SOLIDARIETA' SPA	SIENA	1.000.000	0,01	40.000.000	40,00	400.000	400.000
MPS CAPITAL SERVICES S.P.A.	FIRENZE	211.873.857	0,27	699.535.356	89,15	188.874.546	523.678.565
MPS LEASING & FACTORING. S.P.A.	SIENA	287.965.745	1	250.285.812	86,92	250.285.812	239.904.588
MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT SGR SPA	MILANO	36.338.780	1	28.864.000	79,43	28.864.000	31.790.850
MONTE PASCHI BANQUE S.A.	PARIS	52.594.910	15,24	2.421.046	70,18	36.896.741	49.790.126
MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	SIENA	1.275.000	0,51	2.150.000	86,00	1.096.500	1.192.478
MONTE PASCHI IRELAND LTD	DUBLINO	150.000	0,5	300.000	100,00	150.000	385.707.640
MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	LUXEMBOURG	125.000	1000	124	99,20	124.000	124.000
MPS BANCA PERSONALE S.P.A.	LECCE	125.000.000	1	125.000.000	100,00	125.000.000	106.272.175
MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	SIENA	704.277.811	1	704.277.811	100,00	704.277.811	1.028.262.111
MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.P.A.	SIENA	100.000.000	1000	100.000	100,00	100.000.000	30.000.000
MPS IMMOBILIARE SPA	SIENA	1.444.835.295	1	1.444.835.295	100,00	1.444.835.295	1.203.562.067
MPS INVESTMENTS SPA	SIENA	1.089.990.070	1	1.089.990.070	100,00	1.089.990.070	1.047.896.870
MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	WILMINGTON USA	1.000	1	1.000	100,00	1.000	29.337.722
MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	NEW YORK	110	1	110	100,00	110	42.377.070
MPS TENIMENTI SPA	SIENA	73.698.560	1,6	46.061.600	100,00	73.698.560	45.683.369
PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI SPA	SIENA	5.000.000	250	20.000	100,00	5.000.000	5.000.000
SAN PAOLO ACQUE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	CORIGLIANO	78.584	78583,56	1	100,00	78.584	267.553
SANTORINI INVESTMENTS	EDINBOURGH	328.689.576	1	328.689.576	100,00	328.689.576	241.500.000
SI HOLDING SPA	MILANO	27.000.000	0,6	11.011.303	24,47	6.606.782	29.624.534
SIENA MORTGAGES 001 S.P.A.	MILANO	100.000	1	100.000	100,00	100.000	100.000
ULISSE 2 SPA	MILANO	100.000	100	600	60,00	60.000	60.000
ULISSE S.P.A.	MILANO	100.000	1	60.000	60,00	60.000	60.000
UNO A ERRE ITALIA SOCIETA PER AZIONI	AREZZO	13.857.951	0,01	330.096.393	23,82	3.300.964	-
							8.006.553.674

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quot	N. Azioni o quote possedute	Partecip. al capitale	Valore Nominale	Valore di Bilancio
Voce di bilancio 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione							
AEROPORTO DI SIENA SPA	SIENA	3.375.709	1	1.445.721	42,83	1.445.721	1.505.117
BETA PRIMA S.R.L.	SIENA	1.058.116	1	360.487	34,07	360.487	314.762
BIOFUND S.P.A.	SIENA	5.000.000	1	800.000	16,00	800.000	800.000
CESTUD SPA	ROMA	968.000	1	448.000	46,28	448.000	448.000
FIDI TOSCANA S.P.A.	FIRENZE	87.230.000	52	226.970	13,53	11.802.440	10.252.839
MARINELLA SPA	SIENA	19.698.400	1	19.698.400	100,00	19.698.400	18.976.400
QUADRIFOGLIO VITA S.P.A.	BOLOGNA	31.500.000	1	15.750.000	50,00	15.750.000	92.354.500
S.I.T. SPA	ROMA	1.034.000	517	400	20,00	206.800	182.460
SOCIETA' ITALIANA DI MONITORAGGIO	ROMA	120.000	0,1	291.644	24,30	29.164	116.000
VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI S.P.A.	SIENA	78.699.101	1	78.699.101	100,00	78.699.101	78.699.101
							203.649.180

Voce di bilancio 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

ABE CLEARING SA	F 75116 PARIS	100.000	1000	1	1,00	1.000	1.002
ABI ACQUISTI	ROMA	22.000	1000	1	4,55	1.000	1.000
ABI ENERGIA	ROMA	60.000	1	1.000	1,67	1.000	1.000
ABI LAB	ROMA	216.000	1000	1	0,46	1.000	1.000
ACQUE BLU ARNO BASSO SPA	ROMA	8.000.000	1	640.000	8,00	640.000	1.605.651
ACQUE BLU FIORENTINE SPA	ROMA	15.153.400	1	1.212.272	8,00	1.212.272	4.820.333
AEROPORTO DI REGGIO EMILIA S.R.L.	REGGIO EMILIA	3.983.051	1	4.822	0,12	4.822	3.668
AGRIFACTORING SPA	ROMA	5.165.000	51,65	2.500	2,50	129.125	0
ALERION INDUSTRIES S.P.A.	MILANO	148.041.690	0,37	31.802.000	7,95	11.766.740	22.328.184
AMBIENTE E TERRITORIO SRL	FOGGIA	13.259	1	772	5,82	772	722
ARGENTARIO APPRODI E SERVIZI SPA	PORTO S. STEFANO	3.527.000	10	31.375	8,90	313.750	341.172
ASTEIMMOBILI.IT S.P.A.	ROMA	3.540.000	1	180.086	5,09	180.086	159.146
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	PONTETARO	41.600.000	0,5	1.341	0,00	671	1.171
BANCA D' ITALIA	ROMA	156.000	0,52	7.500	2,50	3.900	342.956.078
BANCA DELLA CIOCIARIA SPA	FROSINONE	180.000	0,03	310.500	5,18	9.315	2.452.951
BANCA POPOLARE ETICA	PADOVA	19.516.980	52,5	550	0,15	28.875	31.199
BANCASINTESE SPA	MILANO	14.000.000	0,5	678.410	2,42	339.205	272.721
BASSILICHI S.P.A.	MONTERIGGIONI	3.946.550	5	90.500	11,47	452.500	3.647.001
BELL S.A.R.L.	LUXEMBOURG	33.735.810	30	88.524	7,87	2.655.720	2.276.974
BIC UMBRIA SPA	TERNI	3.113.516	41,96	253	0,34	10.616	7.265
BID IT S P A	BARLETTA	1.332.654	0,52	194.051	7,57	100.907	2
BILANCIAI INTERNATIONAL S.P.A.	CAMPOGALLIANO	13.750.000	1	516.000	3,75	516.000	400.663
BRASILINVEST & PARTNERS S.A.	SAO PAULO . BRASIL	13.200.000	1	110.802	0,84	110.802	1
CE VAL CO	VENTURINA	636.740	13	567	1,16	7.371	7.477
CE.P.I.M. S.P.A.	FONTEVIVO	6.642.928	0,12	1.102.506	1,99	132.301	369.340
CEFRIS	GIOIA TAURO	118.580	1	475	0,40	475	407
CENTRALE DEI BILANCI S.R.L.	TORINO	30.000.000	1	2.538.077	8,46	2.538.077	24.771.632
CENTRO AFFARI E CONVEGNI AREZZO S.R.L.	AREZZO	27.323.889	1	1.982.000	7,25	1.982.000	1.976.668
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI BOLOGNA S C P A	BOLOGNA	51.941.871	2,87	86.000	0,48	246.820	234.792
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI	VOLLA	29.033.070	0,51	1.715.559	3,01	874.935	742.048
CENTRO SVILUPPO S.P.A.	AOSTA	1.033.483	517	80	4,00	41.360	0
CENTROFIDI TERZIARIO SCFA	FIRENZE	10.050.000	1	433.813	4,32	433.813	424.794
CISFI SPA	NAPOLI	28.438.490	1	362.583	1,28	362.583	931.838

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quot	N. Azioni o quote possedute	Partecip. al capitale	Valore Nominale	Valore di Bilancio
COLLE PROMOZIONE S.P.A.	COLLE VAL D ELSA	103.200	5,16	2.400	12,00	12.384	30.987
COLOMBA INVEST SIM S.P.A.	ROMA	935.198	2,87	2.640	0,81	7.577	7.577
COMMERFIN SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	ROMA	1.032.914	0,51	303.798	15,00	154.937	197.469
COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. S.P.A.	VILLAFRANCA	60.000.000	1	2.500.000	4,17	2.500.000	2.625.000
CONFIDICOOP MARCHE SOCIETA' COOPERATIVA	ANCONA	1.688.492	1	51.640	3,06	51.640	552.182
CONSORZIO AGRARIO DI SIENA	SIENA	74.272	0	1.427	49,61	-	36.774
CONSORZIO CENTRO MERCANTILE DELLA SICILIA	CANICATTI	216.827	51,65	300	7,15	15.495	0
CONSORZIO ETRURIA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONTELUPO	10.285.906	1	1.675.495	16,29	1.675.495	1.709.189
CONSORZIO INTESA ARETINA	MILANO	18.716.035	0,01	37.432.348	2,00	374.323	347.372
CONSORZIO ASSISTENZA TECNICA ALLE PMI	PISTOIA	17.216	1	1.300	7,55	1.300	918
CONSORZIO GESTIONE MARCHIO PATTICHIARI	ROMA	955.000	1	5.000	0,52	5.000	5.000
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE	MOLFETTA	100.000	500	8	4,00	4.000	4.000
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE ALTO TAVOLIERE	SAN SEVERO	516.500	51,65	250	2,50	12.913	12.911
COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE	REGGIO EMILIA	14.427.035	0	51.600	8,94	-	1.290.000
CRIF S.P.A.	BOLOGNA	5.918.883	1,6	87.850	2,38	140.560	1.009.924
DAICAP SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	FOGGIA	103.300	51,65	220	11,00	11.363	0
DELO SOVIM ORGANISMO DI ATTESTAZIONE SPA	FIRENZE	642.420	5,16	15.000	12,05	77.400	107.785
DOCUTEL COMMUNICATION SERVICE SPA	SIENA	500.000	1	75.000	15,00	75.000	179.367
E IDEA SPA IN LIQUIDAZIONE	SIENA	3.829.260	38	70.539	70,00	2.680.482	1
E MID S P A	MILANO	6.000.000	50	7.020	5,85	351.000	408.596
E.R.V.E.T	BOLOGNA	10.225.154	5,16	48.524	2,45	250.384	299.878
ECU SIM SPA	MILANO	3.928.688	51,65	1.750	2,30	90.388	0
ETRURIA TELEMATICA SRL	MONTEREGGIONI	260.000	52	450	9,00	23.400	158.121
EUROBIC TOSCANA SUD S.P.A.	POGGIBONSI	481.527	0,32	278.293	18,49	89.054	89.054
EUROCHIANTI SCRL	CASTEL. BERARD.	52.530	0,51	4.500	4,37	2.295	1.668
EUROPROGETTI & FINANZA S.P.A.	ROMA	9.769.760	0,52	1.900.000	10,11	988.000	805.062
EVOLUTION BASSILICHI SERVICES S.P.A.	MONTEREGGIONI	1.040.000	0,52	50.000	2,50	26.000	108.000
EVOLUZIONE 94 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	MILANO	5.722.082	0,03	7.261.201	4,32	217.836	660.769
EX.T.R.E.ME. SRL SOCIETA' CONSORTILE MISTA	PALERMO	26.000	1	520	2,00	520	260
FABBRICA AMBIENTE RURALE MAREMMA	ARCIDOSSO	83.500	500	11	6,59	5.500	5.500
FDL SERVIZI S.R.L.	BARI	204.000	1	10.200	5,00	10.200	6.006
FINANZIARIA PROMOZIONE TERZIARIO	ROMA	306.816	96	460	14,39	44.160	48.862
FINANZIARIA REGIONALE VALLE D' AOSTA S.P.A.	AOSTA	112.000.000	1	630.912	0,56	630.912	791.795
FINCALABRA S.P.A.	CATANZARO	35.474.604	516,46	525	0,76	271.142	216.647
FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	FIRENZE	25.595.158	51,65	49.917	10,07	2.578.213	3.064.161
FOLIGNO NUOVA S.P.A.	FOLIGNO	154.938	516,46	3	1,00	1.549	3.055
FOR.MA SRL	SENIGALLIA	100.000	1	2.500	2,50	2.500	1.669
G.A.L. TERRA DEI MESSAPI S.R.L.	MESAGNE	10.846	516,46	2	9,52	1.033	2.017
GARANZIA PARTECIPAZIONI E FINANZIAMENTI S.P.A.	PERUGIA	1.509.786	6	1.000	0,40	6.000	14.496
GROSSETO SVILUPPO S.P.A.	GROSSETO	646.718	5,16	13.312	10,62	68.690	68.690
HOPA	BRESCIA	709.815.705	0,52	130.901.341	9,59	68.068.697	96.866.992
IDROENERGIA SCRL	CHATILLON	1.548.000	516	1	0,03	516	774
IMA IMMOBILIARE ABBIATENSE SPA	MILANO	258.200	51,64	100	2,00	5.164	15.157
IMPIANTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	MILANO	92.953	1	3.689	3,97	3.689	0
IN COMUNE S.P.A.	ROMA	551.790	1	77.500	14,05	77.500	52.466
INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL	GAVIRATE	5.000.000	1	693.463	13,87	693.463	1.735.961
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	BOLOGNA	13.743.928	517	446	1,68	230.582	402.689
INTERPORTO CAMPANO S.P.A.	NAPOLI	27.571.004	2582,28	10	0,09	25.823	108.965
INTERPORTO DI CIVITAVECCHIA	CIVITAVECCHIA	25.000.000	0,5	212.512	0,43	106.256	104.131
INTESA IN LIQUIDAZIONE	PADULA	205.567	51,65	300	7,54	15.495	0
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	ROMA	9.554.452	1	1.032.932	10,81	1.032.932	79.225.884
ISTITUTO SVILUPPO ECONOMICO ITALIA MERIDIONALE	NAPOLI	62.373.801	0,51	2.320	0,00	1.183	2
ISTITUTO SCIENTIFICO BIOMEDICO EURO MEDITERRANEO	BRINDISI	192.002	276,66	93	13,40	25.729	16.198

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quot	N. Azioni o quote possedute	Partecip. al capitale	Valore Nominale	Valore di Bilancio
LUCANDOCKS	POTENZA	2.029.609	5,16	5.000	1,27	25.800	20.761
MANFREDONIA SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI FOGGIA	FOGGIA	255.000	0,25	123.387	12,10	30.847	1.234
MANTEGNA FINANCE II S.R.L.	CONEGLIANO	10.000	1	700	7,00	700	1.206
MANTEGNA FINANCE S.R.L.	MANTOVA	10.000	1	700	7,00	700	700
MARKFACTOR S.P.A.	BRESCIA	2.000.000	10	20.000	10,00	200.000	419.022
MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE DI BARI SCRL	BARI	13.565.600	1	10.000	0,07	700	10.000
MERCHANT DI FILIERA SPA	PRATO	200.000	1	20.000	10,00	20.000	14.284
MODA MEDITERRANEA SPA	BARI	356.000	1000	25	7,02	25.000	25.000
MPS ASSETS SECURITISATION S.P.A.	CONEGLIANO	100.000	100	100	10,00	10.000	10.000
MURGIA SVILUPPO SOCIETA' PER AZIONI	ALTAMURA	200.000	100	100	5,00	10.000	5.165
NAPOLI ORIENTALE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	NAPOLI NA	520.200	0,51	100.000	9,80	51.000	39.048
NOMISMA SOCIETA' DI STUDI ECONOMICI S.P.A.	BOLOGNA	5.345.328	0,37	877.372	6,07	324.628	285.146
OMBRONE SPA	ROMA	6.500.000	1	974.350	14,99	974.350	1.074.935
P. B. SRL IN LIQUIDAZIONE	MILANO	119.000	1	9.343	7,85	9.343	505.835
PACCHETTO LOCALIZZATIVO BRINDISI	BRINDISI	56.083	0,01	998.610	17,81	9.986	9.435
PAR.FIN	BARI	61.974.828	5,17	213.700	1,78	1.104.829	2
PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO	SALERNO	1.290.000	5,16	2.500	1,00	12.900	13.143
PASTIS IN LIQUIDAZIONE	BRINDISI	2.065.000	118	1.761	10,06	207.798	0
PATTO 2000 SCRL	CITTA' DELLA PIEVE	176.269	116,58	80	5,29	9.326	9.326
PATTO DELLA PIANA S.P.A.	GIOIA TAURO	107.360	51,64	75	3,61	3.873	0
PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA BARI	BARI	198.000	18	33	0,30	594	300
PATTO TERRITORIALE POLIS SRL	MONOPOLI	150.414	0,51	18.570	6,30	9.471	11.663
PATTOFIOGGIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	FOGGIA	103.290	516,45	16	8,00	8.263	8.263
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SOCIETA' CONSORTILE A R.L. AREZZO	AREZZO	130.660	1	5.100	3,90	5.100	5.147
POLO UNIVERSITARIO DI COLLE DI VAL D'ELSA SOC. CONS. A COLLE VAL D'ELSA	COLLE DI VAL D'ELSA	104.951	517	15	7,39	7.755	7.755
POLO UNIVERSITARIO GROSSETO SOCIETA' CONSORTILE R. GROSSETO	GROSSETO	96.492	516	10	5,35	5.160	5.165
PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A.	LIVORNO	2.767.679	0,52	849.600	15,96	441.792	1.954.080
PROGETTI S.R.L.	PRATO	98.000	1	7.350	7,50	7.350	5.161
PROMART SRL	NAPOLI	25.500	255	5	5,00	1.275	4.793
PROMOZIONE E SVILUPPO VAL DI CECINA SRL	CECINA	94.495	1	16.919	17,91	16.919	16.920
REALTY VALLOG SPA	MILANO	2.298.973	0,1	29.273	0,13	2.927	94.171
REGGIO SVILUPPO	REGGIO CALABRIA	561.000	5100	1	0,91	5.100	0
RENO DE MEDICI SPA	MILANO	132.160.074	0,49	2.927.395	1,09	1.434.424	1.679.447
RISCOSSIONE SICILIA SPA	PALERMO	16.000.000	1	6.400.000	40,00	6.400.000	6.400.000
S P F STUDIO PROGETTI E SERVIZI FINANZIARI S.R.L.	ROMA	92.960	9296	1	10,00	9.296	14.418
S.C.C. SERVIZI CIMITERIALI DI CESANO BOSCONI S.R.L.	MILANO	1.200.000	1	120.000	10,00	120.000	121.000
SANSEDONI SPA	SIENA	215.697.548	0,52	65.156.920	15,71	33.881.598	51.128.309
SERIT SICILIA SPA	PALERMO	10.400.000	0,52	8.000.000	40,00	4.160.000	4.159.999
SIA SSB SPA	MILANO	22.091.287	0,13	8.828.552	5,20	1.147.712	14.831.967
SIENA MORTGAGES 02 3 SRL	CONEGLIANO	10.000	1	910	9,10	910	910
SIENA MORTGAGES 03 4 S.R.L.	ROMA	10.000	1	600	6,00	600	600
SIENA MORTGAGES 07 5 SPA	ROMA	100.000	100	70	7,00	7.000	7.000
SIENA PARHEGGI S.P.A.	SIENA	4.647.600	51,64	15.000	16,67	774.600	364.200
SISTEMA INTERPORTUALE IONICO SALENTINO S.P.A.	LECCE	1.046.786	326	300	9,34	97.800	25.890
SITEBA SISTEMI TELEMATICI BANCARI SPA	MILANO	2.600.000	0,52	308.070	6,16	160.196	1.355.508
SNIA S.P.A.	MILANO	51.392.354	0,36	3.053.424	2,16	1.099.233	2.207.626
SO.FIN.IND. SPA	NAPOLI	28.000.000	6,25	371.520	8,29	2.322.000	565.453
SOCIETA' FINANZIARIA PER LO SV. E LA VALOR. DELL' ECONO REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	4.779.000	1	97.014	2,03	97.014	130.914
SOCIETA' AEROPORTUALE CALABRESE S.A.CAL. S.P.A.	LAMEZIA TERME	7.755.000	517	90	0,60	46.530	66.140
SOCIETA' CONSORTILE MATESE PER L'OCCUPAZIONE S.P.A. CAMPOBASSO	CAMPBASSO	515.934	516,45	10	1,00	5.165	5.165

Denominazione	Sede	Capitale Sociale o Fondo di dotazione	Valore unitario azioni/quot	N. Azioni o quote possedute	Partecip. al capitale	Valore Nominale	Valore di Bilancio
SOCIETA' COOPERATIVA BILANCIAM CAMPOGALLIANO	CAMPOGALLIANO	4.360.581	516,45	1.000	11,84	516.450	516.457
SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA N LIQUIDAZION	PALERMO	36.151.500	516,45	7.000	10,00	3.615.150	0
SOCIETA' DI PROMOZIONE MAC	MILANO	5.000.000	1	259.740	5,20	259.740	259.740
SOCIETA' ESERCIZIO AEROPORTO DELLA MAREMMA	GROSSETO	1.765.750	2,5	13.632	1,93	34.080	32.374
SOCIETA FINANZIARIA INDUSTRIALE RINASCITA SARDEGNA	CAGLIARI	149.499.151	5,3	50.000	0,18	265.000	266.492
SOCIETA ITALIANA PER LE IMPRESE ALL ESTERO SIMEST S.P.A. ROMA		164.646.232	0,52	3.352.500	1,06	1.743.300	2.682.000
SOCIETA' GEST. PATTO TERRITORIALE AGRO NOCERINO	NOCERA INFERIORE	1.132.688	262,5	100	2,32	26.250	29.940
SOCIETA' GESTIONE PATTO TERRITORIALE SELE PICENTINO	EBOLI	347.400	50	154	2,22	7.700	7.700
SOCIETA' PROMOZIONE DEI MERCATI MOBILIARI SUD EST S PARI		601.262	371,15	70	4,32	25.981	15.220
SOCIETA PER LA PROMOZIONE DELL' AREA SUD BASILICATA	LATRONICO	171.921	2,58	100	0,15	258	0
SOCIETA PER LO SVILUPPO DEL BASSO TAVOLIERE	FOGGIA	15.300	0,51	4.000	13,33	2.040	2.066
SVILUPPO UMBRIA SPA	PERUGIA	5.746.558	0,51	1.552.954	13,78	792.007	642.313
SOFINCO SPA	MODENA	70.000.000	1	2.500.000	3,57	2.500.000	2.644.500
SOGGETTO INTERMEDIARIO LOCALE APPENNINO CENTRALE	SANSEPOLCRO	230.652	258	12	1,34	3.096	3.111
SORGENIA SPA	MILANO	8.178.538	0,01	9.875.000	1,21	98.750	33.002.250
SPOLETO CREDITO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	SPOLETO	67.527.330	26	750.000	28,88	19.500.000	35.325.218
START S RL	BORGIO SAN LORENZ	22.561	1	638	2,83	638	3.031
SVILUPPO ITALIA LIGURIA SCPA	GENOVA	5.442.455	516,46	80	0,76	41.317	56.464
SVILUPPO SELE TANAGRO SPA	OLIVETO CITRA	516.400	51,64	1.000	10,00	51.640	44.662
SWIFT SCRL	1310 LA HULPE , BEL	14.005.375	125	227	0,20	28.375	553.880
TARANTO SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.	TARANTO	516.000	5,16	15.000	15,00	77.400	0
TOSCANA ENERGIA SPA	FIRENZE	142.360.921	1	429.008	0,30	429.008	888.047
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO S.R.L.	PONTE A POPPI	80.000	1	1.236	1,55	1.236	17.969
UNITED BANK FOR AFRICA PLC	LAGOS STATE NIGERI	5.011.500.000	0,5	88.128.000	0,88	44.064.000	308.906
VALDARNO SVILUPPO SPA	MONTEVARCHI	711.975	25	3.581	12,57	89.525	89.621
VERONAMERCATO S.P.A.	VERONA	34.543.557	0,51	1.760.000	2,60	897.600	856.346
Totale							770.038.389
							8.980.241.243

GRUPPO BANCARIO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETA' NON QUOTATE AL 31.12.07 POSSEDUTE DIRETTAMENTE DA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA E/O TRAMITE AZIENDE DEL GRUPPO AI SENSI DELL'ART.120, TERZO COMMA, DEL D.LGS. N.58 DEL 24/2/98 E DEGLI ARTT. 125 E 126 DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14/5/99

	Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
			Azioni/Quota	Quota	Az./Quota	Quota	Azioni/Quota	Quota
1	Aeroporto di Siena Spa, Sovicille (SI)	BMPS	1.445.721	42,83			1.445.721	42,83
2	Agricola Fava Srl, Milano	BAM			1	50	1	50
3	Agricola Poggio Bonelli Srl, Castelnuovo Berardenga (SI)	MPS TENIM.	1	100			1	100
4	Agriform Scarl, Sommacampagna (VR) (1)	AGRISV.	1.000.000	14,92			1.000.000	14,92
5	Agrisviluppo Spa, Mantova	BAM	66.301	98,22			66.871	99,06
		MP CS	570	0,84				
6	Alexa Spa, Firenze	MP CS	1.430.000	11			1.430.000	11
7	Axa MPS Assicurazioni Danni Spa, Roma	MPS Investments	1.250.000	50,00			1.250.000	50
8	Axa MPS Assicurazioni Vita Spa, Roma	MPS Investments	24.950.000	50,00			24.950.000	50
9	Banca Agricola Mantovana Spa, Mantova	BMPS	780.000.000	100			780.000.000	100
10	Banca Monte Parma Spa, Parma	BMPS	1.379.440	49,27			1.379.440	49,27
11	Banca Monte Paschi (Belgio) S.A., Bruxelles	BMPS	193.078	77,53			249.033	100
		B. TOSCANA	55.955	22,47				
12	Banca Toscana Spa, Firenze	BMPS	1.000.000.000	100			1.000.000.000	100
13	Basilichi S.p.A., Firenze	BMPS	90.500	11,47			90.500	11,47
14	Beta Prima Srl, Siena	BMPS	360.487	34,07	220.534	20,83	581.021	54,9
15	Biofund spa, Siena	BMPS	800.000	16			800.000	16
16	Cantine Coop. Riunite Srl, Campegine (2)	AGRISV.	149.772.530	19,62			149.772.530	19,62
17	Caseificio Sociale del Parco Scarl, Ramiseto (RE) (3)	AGRISV.	400	30,01			400	30,01
18	Cassa di risparmio di Biella e Vercelli, Biella	BMPS	64.625.000	55			64.625.000	55
19	Centrum Srl, Lecce	BMPS			1	100	1	100
20	Ceststud Spa, Roma	BMPS	448.000	46,28			448.000	46,28
21	Cirene Finance, Conegliano (TV)	BMPS	6.000	60			6.000	60
22	Colle Promozione Spa, Colle Val d'Elsa (SI)	BMPS	2.400	12			2.400	12
23	Commerfin Scpa, Roma	BMPS	303.798	15			303.798	15
24	Consorzio Agrario di Siena Scrl, Siena (4)	BMPS	1.427	49,59			1.427	49,59
25	Consorzio Casalasco Del Pomodoro, Rivarolo del Re e Uniti (5)	AGRISV.	2.000	10,96			2.000	10,96
26	Consorzio Etruria Scrl, Montelupo Fiorentino (FI) (6)	BMPS	1.675.495	16,29			1.675.495	16,29
27	Consorzio Granterre Caseifici e Allevamenti scrl, Modena (7)	AGRISV.	3.000	14,73			3.000	14,73
28	Consorzio Interregionale Ortofrutticoli scarl, Parma	AGRISV.	1.000	17,31			1.000	17,31

Società partecipata		Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
			Azioni/Quote	Quota	Az./Quote	Quota	Azioni/Quote	Quota
29	Consorzio Latterie Sociali Mantovane Srl, Mantova	AGRISV.	120.000	38,21			120.000	38,21
30	Consum.It Spa, Siena	BMP5	249.900.000	70			357.000.000	100
		B. TOSCANA	107.100.000	30				
31	Daicap Società Consortile per Azioni in liquidazione, Forlì	BMP5	220	11			220	11
32	Delo. Sovim Organismo di Attestazione Spa, Firenze	BMP5	15.000	12,05			15.000	12,05
33	Dipras Spa in liquidazione, Roma	BMP5	20.000	100			20.000	100
34	Docutel Communication Services Spa., Siena	BMP5	75.000	15			75.000	15
35	E - Idea Spa in liquidazione, Siena	BMP5	70.539	70			100.770	100
		B. TOSCANA	30.231	30				
36	E.S.Co. SI srl, Siena	MP CS	7.500	15			7.500	15
37	Eurobic Toscana Sud Spa, Poggibonsi	BMP5	278.293	18,49			278.293	18,49
38	Europrogetti & Finanza Spa, Roma	BMP5	1.900.000	10,11			1.900.000	10,11
39	Fabrica Immobiliare SGR Spa, Roma	MP ASS. MAN	32.400	45			32.400	45
40	Fidi Toscana Spa, Firenze	BMP5	226.970	13,53			489.462	29,18
		B. TOSCANA	175.595	10,47				
		MP CS	86.897	5,18				
41	Fin. Promo. Ter. S.c.p.a., Roma	BMP5	460	14,39			460	14,39
42	Finsoe Spa, Bologna	BMP5	279.061.250	13			279.061.250	13
43	Firenze Parcheggi Spa, Firenze	BMP5	49.917	10,07			81.568	16,46
		B. TOSCANA	31.651	6,39				
44	Fontanafredda Srl, Siena	MPS Investments	1	100			1	100
45	G. Imm. Astor Srl, Lecce	BMP5	988.000	52			988.000	52
46	Grosseto Sviluppo Spa, Grosseto	BMP5	13.312	10,62			19.580	15,62
		B. TOSCANA	6.268	5				
47	I.Casa Srl, Milano	BAM			90.000	100	90.000	100
48	In Comune Spa, Roma	BMP5	77.500	14,05			77.500	14,05
49	Immobiliare Parma Srl – Parma in liquidazione	BAM			3.000	15	3.000	15
50	Immobiliare Victor Hugo S.C.l., Parigi	MP BANQUE	99	99			100	100
		MP CONSEIL	1	1				
51	Impianti Srl in liquidazione, Monza	BMP5	3.689	3,97			12.843	13,82
		BAM	9.154	9,85				
52	Iniziative Immobiliari Srl, Gavirate (VA)	BMP5	693.463	13,87			693.463	13,87
53	Insedimenti Produttivi Piemonte	BIVER	2.280	12,76			2.280	12,76
54	Integra Spa, Calenzano	CONSUM.IT	10.000	50			10.000	50
55	Intermondo SIM Spa, Milano	BAM	5.821.666	33,95			11.643.333	67,9
		MPS Investments	5.821.667	33,95				
56	Interporto Toscano A. Vespucci Spa, Livorno	MP CS	8.264	36,3			8.264	36,3
57	Ist. Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo Scpa, Brindisi	BMP5	93	13,4			93	13,4

Società partecipata		Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
			Azioni/Quote	Quota	Az./Quote	Quota	Azioni/Quote	Quota
58	Italcami srl, Carpi (10)	AGRISV.	2.000	12,31			2.000	12,31
59	IPP Euro Securities, New York (USA)	INT. SIM	25.000	100			25.000	100
60	Le Robinie Spa, Reggio nell'Emilia	BAM	830.000	20			1	20
61	Magazzini Generali Fiduciari di Mantova Spa,	BAM	575.700	100			575.700	100
62	Manfredonia Sviluppo Spa in liquidazione, Foggia	BMP5	123.387	12,1			123.387	12,1
63	Marina Blu Spa., Rimini	MP CS	27.001	30			27.001	30
64	Marina di Stabia Spa, Castellammare di Stabia	MP CS	9.500	15,83			9.500	15,83
65	Marinella Spa, Siena	BMP5	19.698.400	100			19.698.400	100
66	Microredito di Solidarietà Spa, Siena	BMP5	40.000.000	40			40.000.000	40
67	Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese	BMP5	699.535.356	89,14			784.010.956	99,9
68	Monte Paschi Asset Management SGR Spa., Milano	B. TOSCANA	84.475.600	10,76				
		BMP5	28.864.000	79,43			36.338.780	100
		B. TOSCANA	2.250.000	6,19				
		BAM	3.833.803	10,55				
		MPS B. PERS.	1.390.977	3,83				
69	Monte Paschi Assurances (France) S.A., Parigi	M.P.BANQUE	994	99,4			994	99,4
70	Monte Paschi Banque S.A., Parigi	BMP5	2.421.046	70,18			3.449.992	100
		B. TOSCANA	1.028.946	29,82				
71	Monte Paschi Conseil (France) S.A., Parigi	MP BANQUE	2.500	100			2.500	100
72	Monte Paschi Fiduciaria Spa, Siena	BMP5	2.150.000	86			2.500.000	100
		B. TOSCANA	350.000	14				
73	Monte Paschi Invest S.A., Parigi	MP BANQUE	15.000	100			15.000	100
74	Monte Paschi Ireland Ltd, Dublino	BMP5	300.000	100			300.000	100
75	Monte Paschi Monaco S.A.M	MP BANQUE	149.996	99,99			149.996	99,99
76	Montepaschi Luxembourg S.A., Luxembourg	BMP5	124	99,2			125	100
		MP BANQUE	1	0,8				
77	MPS Alternative Investment Sgr Spa., Milano	MP ASS. MAN	6.000.000	100			6.000.000	100
78	MPS Asset Management Ireland Limited, Dublino	MP ASS. MAN	3.139.765	100			3.139.765	100
79	MPS Banca Personale Spa, Siena	BMP5	125.000.000	100			125.000.000	100
80	MPS Commerciale Leasing Spa, Siena	MPS L & F	5.200.000	100			5.200.000	100
81	MPS Finance Banca Mobiliare Spa, Siena	BMP5	704.277.811	100			834.277.811	100
82	MPS Gestione Crediti Banca Spa., Siena	BMP5	100.000	100			100.000	100
83	MPS Immobiliare Spa, Siena	BMP5	1.444.835.295	100			1.444.835.295	100
84	MPS Investments Spa	BMP5	1.089.990.070	100				
85	MPS Leasing & Factoring Spa, Siena	BMP5	250.285.812	86,91			287.965.745	100
		B. TOSCANA	19.142.495	6,65				
		BAM	18.537.438	6,44				
86	MPS Preferred Capital I Llc, Wilmington	BMP5	1.000	100			1.000	100
87	MPS Preferred Capital II Llc, Wilmington	BMP5	110	100			110	100
88	MPS Tenimenti Spa, Siena	BMP5	46.061.600	100			46.061.600	100

Società partecipata		Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
			Azioni/Quote	Quota	Az./Quote	Quota	Azioni/Quote	Quota
89	MPS Venture Sgr Spa, Firenze	INT. SIM	2.250.000	30			7.500.000	100
		MP CS	5.250.000	70				
90	Napoletana Parcheggi Spa, Napoli	BMP5			123.213	93,5	123.213	93,5
91	Newco Spa, Napoli	MP CS	2.000.000	20			2.000.000	20
92	Newcolle Srl, Colle Val d'Elsa	MP CS	2.577.503	49			2.577.503	49
93	Nuovi Cantieri Apuania Spa, Marina di Carrara	MP CS	3.150.000	15			3.150.000	15
94	Ombone Spa, Roma	BMP5	974.350	14,99			974.350	14,99
95	Pacchetto Localizzativo Brindisi (P.L.B.) S.c.p.a.	BMP5	998.610	17,81			998.610	17,81
96	Paschi Gestioni Immobiliari Spa, Siena	BMP5	20.000	100			20.000	100
97	Pasco Spa	BIVER			1.800.000	90	1.800.000	90
98	Pastis CNRSM Spca in liquidazione, Brindisi	BMP5	1.761	10,06			1.761	10,06
99	Pettinatura Biellese Spa	BIVER			5.013.830	28,83	5.013.830	28,83
100	Porto Industriale di Livorno Spa, Livorno	BMP5	849.600	15,96			849.600	15,96
101	Progeo Scarl, Reggio Emilia (11)	AGRISV.	64.500.000	19,04			64.500.000	19,04
102	Progetti scarl, Prato	BMP5	7.350	7,5			14.700	15
		B. TOSCANA	7.350	7,5				
103	Promozione e Sviluppo Val di Cecina Srl, Cecina	BMP5	16.919	17,9			16.919	17,9
104	Quadrifoglio Vita Spa, Bologna	BAM	15.750.000	50			15.750.000	50
105	Riscossione Sicilia Spa, Palermo	BMP5	6.400.000	40			6.400.000	40
106	S.I.T. Finanz. di Sviluppo per l'Innov. Tecnologica Spa, Roma	BMP5	400	20			400	20
107	S.T.A. Spa, Reggio Emilia	MP CS	1.936.026	15			1.936.026	15
108	S.T.B., Società delle Terme e del Benessere Spa.,	MP CS	3.946.650	13,7			3.946.650	13,7
109	San Paolo Acque Srl, in liquidazione, Corigliano d'Otranto LE	BMP5	1	100			1	100
110	Sansedoni Spa, Siena	BMP5	65.156.920	15,71			65.156.920	15,71
111	Santorini Investments Ltd Partnership, Edinbourgh	BMP5	328.689.576	100			328.689.576	100
112	Serin Servizi Industriali	BAM	2.589.000	50			2.589.000	50
113	SERIT Sicilia Spa, Palermo	BMP5	8.000.000	40			8.000.000	40
114	Si Holding Spa, Roma	BMP5	11.011.303	24,47			11.011.303	24,47
115	Siena Ambiente Spa., Siena	MP CS	7.770	14			7.770	14
116	Siena Mortgages 001 Spa	BMP5	100.000	100			100.000	100
117	Siena Parcheggi Spa, Siena	BMP5	15.000	16,67			15.000	16,67
118	Soc. Coop.Bilanciat. Campogalliano (13)	BAM	1	11,84			1	11,84
119	Società Incremento Chianciano Terme Spa, Chianciano Terme	MP CS	2.295.000	45			2.295.000	45
120	Società Italiana di Monitoraggio Spa, Roma	BMP5	291.644	24,3			291.644	24,3
121	Società per lo Sviluppo del Basso Tavoliere Srl, Foggia	BMP5	4.000	13,33			4.000	13,33
122	Spoletto Crediti e Servizi Scarl	BMP5	750.000	28,88			750.000	28,88

Società partecipata		Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno		Totale di Gruppo	
			Azioni/Quote	Quota	Az./Quote	Quota	Azioni/Quote	Quota
123	Sviluppo Imprese Centro Italia SGR Spa, Firenze	MP CS	2.900	29			2.900	29
124	Sviluppo Umbria Spa, Perugia	BMPS	1.552.954	13,78			1.552.954	13,78
125	Taranto Sviluppo Società Consortile p.a. in liquidaz, Taranto	BMPS	15.000	15			15.000	15
126	Tau Costruzioni Srl, Porto Mantovano	BAM			632.500	50	632.500	50
127	Teksud Spa, in liquidazione, Catania	BAM			271.000	15,8	271.000	15,9
128	Total Return SGR Spa, Mantova	MP ASS. MAN	255.000	15			255.000	15
129	Tra.In Spa, Siena	MP CS	170.183	13,82			170.183	13,82
130	Ulisse 2 Spa, Milano	BMPS	600	60			600	60
131	Ulisse Spa, Milano	BMPS	60.000	60			60.000	60
132	Unipeg Società Cooperativa, Reggio Emilia (12)	AGRISV.	282.800.000	16,82			282.800.000	16,82
133	Uno A Erre Italia Spa, Arezzo	BMPS	330.096.393	23,82			330.096.393	23,82
134	Valdarno Sviluppo Spa., Cavriglia AR	BMPS	3.581	12,57			3.581	12,57
135	Valorizzazioni Immobiliari Spa, Siena	BMPS	78.699.101	100			78.699.101	100
136	Virginia Srl, Modena	BAM			1	29,48	1	29,48
137	Volorosso Srl, Bologna	MP CS	1.660.800	24,96			1.660.800	24,96

Nelle società cooperative sotto riportate, la quota dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee differisce da quella di partecipazione al capitale complessivo come segue:

Società: Diritti di voto:

- (1) Agriform Scarl
- (2) Cantine Coop. Riunite Scrl
- (3) Caseificio Sociale del Parco Scarl
- (4) Consorzio Agrario di Siena Scrl
- (5) Consorzio Casalasco Del Pomodoro
- (6) Consorzio Etruria Scrl
- (7) Consorzio Granterre scrl
- (8) Consorzio Ortofrutticoli scarl
- (9) Consorzio Latterie Sociali Mantovane
- (10) Italcarni srl
- (11) Progeo Scarl
- (12) Unipeg Società Cooperativa

12.00
0.37
3.03
0.05
4.46
0.40
1.24
13.64
3.85
1.92
0.03
0.31

Legenda e catene partecipative:

AGRISV.	Agrisviluppo Spa, Mantova, posseduta al 98,22% da BAM ed allo 0.84% da MP CS
BAM	Banca Toscana S.p.A, Firenze, posseduta al 100% da BMPS
B.TOSCANA	Banca Agricola Mantovana S.p.A, posseduta al 100% da BMPS
BIVER	Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, posseduta al 55% da BMPS
BMPS	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A, della quale la Fondazione Monte dei Paschi di Siena detiene il 49% del capitale rappresentato da azioni ordinarie ed il 58.57% del capitale votante complessivo Consum.it Spa, posseduta al 70% da BMPS e al 30% da B.TOSCANA
CONSUM.IT	Intermonte SIM, posseduta al 33,95% da BAM ed al 33,95% da MPS Investments
INT.SIM	Monte Paschi Conseil (Francia), posseduta al 100% da MP BANQUE
MP CONSEIL	Monte Paschi Asset Management Sgr, posseduta al 79,43% da BMPS, al 6,19% da B.TOSCANA, al 10.55% da BAM ed al 3.83% da MPS B PER
MP ASS MAN	Monte Paschi Banque (Francia), posseduta al 70,18% da BMPS e al 29,82% da B.TOSCANA
MP BANQUE	MPS Capital Services Banca per le Imprese Spa, posseduta al 89,14% da BMPS e al 10,76% da BMPS Investments Spa, posseduta al 100% da BMPS
MP CS	MPS Investments Spa, posseduta al 100% da BMPS
MPS Investments	MPS Banca Personale, posseduta al 100% da BMPS
MPS B PER	MPS Finance Banca Mobiliare Spa, posseduta al 100% da BMPS
MPS FINANCE	MPS Leasing & Factoring Spa, posseduta al 86,91% da BMPS, al 6,65% da B.TOSCANA e al 6,44% da MPS L&F
MPS L&F	MPS Tenimenti S.p.A, posseduta al 100% da BMPS
MPS TENIM.	

DETTAGLIO FABBRICATI E TERRENI

Località	Indirizzo	Valore Lordo (A)	di cui			Fondo Ammortamento al 31 12 2007 (B)	Valore Netto Contabile al 31 12 2007 (A - B)
			Riallineamenti FTA positivi	Riallineamenti FTA negativi	Storno Fondo FTA		
FABBRICATI							
SIENA	Piazza Salimbemi 3	37.286	9.422	-	-	11.913	25.373
FIRENZE	Via Sassetti 4	6.941	-	-	-	2.730	4.211
FIRENZE	Piazza Stazione	71	29	-	-	24	47
ROMA	Via dei Prati Fiscali	603	-	-	-	64	539
MINORI	Via Roma 28	111	-	-	-	11	100
ROMA	Via A. Regilla 97	336	-	-	-	4	332
LONDRA		511	379	-	-	101	410
NEW YORK		4.970	1.779	-	-	1.069	3.901
FRANCOFORTE		200	-	(8)	-	24	176
TOTALE FABBRICATI		51.029	11.609	(8)	-	15.940	35.089
Lavori in corso		37					37
TOTALE FABBRICATI e lavori in corso		51.066	11.609	(8)		15.940	35.126
TERRENI							
SIENA	Piazza Salimbemi 3	52.500	3.505	-	15.304	-	52.500
FIRENZE	Via Sassetti 4	5.284	-	(2.027)	2.027	-	5.284
FIRENZE	Piazza Stazione	14	3	-	4	-	14
ROMA	Via dei Prati Fiscali	385	-	-	-	-	385
MINORI	Via Roma 28	167	-	-	-	-	167
ROMA	Via A. Regilla 97	144	-	-	-	-	144
LONDRA		1.583	975	-	59	-	1.583
NEW YORK		2.617	759	-	271	-	2.617
FRANCOFORTE		140	-	(6)	-	-	140
TOTALE TERRENI		62.834	5.242	(2.033)	17.665	-	62.834
TOTALE TERRENI E FABBRICATI		113.900	16.851	(2.041)	17.665	15.940	97.960

**Fondo Pensione "Trattamento di previdenza complementare per il personale delle ex
Concessioni Riscossioni Tributi"**

Rendiconto al 31.12.2007 (a prestazione definita)

31/12/07

Esistenze Iniziali	24.668.968,00
Aumenti - Accantonamento dell'esercizio	3.713.211,26 3.713.211,26
Diminuzioni - Indennità pagate	1.977.104,26 1.977.104,26
Esistenze Finali	26.405.075,00

31/12/06

Esistenze Iniziali	22.865.062,00
Aumenti - Accantonamento dell'esercizio	3.766.597,49 3.766.597,49
Diminuzioni - Indennità pagate	1.962.691,49 1.962.691,49
Esistenze Finali	24.668.968,00

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti Giuseppe Mussari, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Daniele Pirondini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2007.
- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 si è basata su di un modello interno definito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., sviluppato in coerenza con i modelli *Internal Control – Integrated Framework* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, e per la componente IT, con il *Cobit framework*, che rappresentano standard di riferimento di generale accettazione.
- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Siena, 20 Marzo 2008

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Giuseppe Mussari

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Daniele Pirondini